



Acronis[®] True Image Home 2009

Manuale utente

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2009 Tutti i diritti riservati.

"Acronis", "Acronis Compute with Confidence", "Acronis Startup Recovery Manager", "Secure Zone", "Try&Decide", e il logo di Acronis sono marchi Acronis, Inc.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

Windows e MS-DOS sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri marchi commerciali e copyright a cui si fa riferimento sono proprietà dei rispettivi titolari.

La diffusione di versioni di questo documento modificate sostanzialmente è proibita senza il permesso esplicito del titolare del copyright.

La diffusione di quest'opera o di opere da essa derivate sotto qualsiasi forma standard di libro (cartaceo) a scopi commerciali è proibita in assenza del permesso da parte del titolare del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE È FORNITA "COSÌ COME SI PRESENTA" E QUALSIVOGLIA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, IVI INCLUSA QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN FINE SPECIFICO O PER EVITARE TRASGRESSIONI, SI INTENDE ESCLUSA, NELLA MISURA IN CUI LE SUDEDETTE RINUNCE SIANO DA INTENDERSI LEGALMENTE CONSENTITE.

Indice

1. Introduzione	7
1.1 Che cos'è Acronis True Image Home?	7
1.2 Novità in Acronis True Image Home 2009	8
1.3 Requisiti di sistema e unità di memoria supportate	9
1.3.1 Requisiti minimi di sistema	9
1.3.2 Sistemi operativi supportati	9
1.3.3 File system supportati	9
1.3.4 Unità di supporto di memoria supportate	10
1.4 Supporto tecnico	10
2. Acronis True Image Home installazione e avvio	11
2.1 Come installare Acronis True Image Home	11
2.1.1 Installazione della versione in scatola	11
2.1.2 Installazione di Acronis True Image Home dal sito web Acronis	12
2.2 Estrarre Acronis True Image Home	12
2.3 Avvio di Acronis True Image Home	12
2.4 Upgrade di Acronis True Image Home	13
2.5 Rimuovere Acronis True Image Home	13
3. Informazioni generali e tecnologie brevettate di Acronis	14
3.1 Differenza tra gli archivi di file e le immagini dei dischi o delle partizioni	14
3.2 Backup completi, incrementali e differenziali	14
3.3 Acronis Secure Zone™	15
3.4 Acronis Startup Recovery Manager	16
3.4.1 Come funziona	16
3.4.2 Come usarlo	16
3.5 Visualizzare le informazioni su dischi e partizioni	17
3.6 Try&Decide™	18
3.7 Acronis DriveCleanser, File Shredder, e System Clean-up	18
3.8 Supporto per il formato Zip	18
4. Familiarizzarsi con Acronis True Image Home	19
4.1 Acronis One-Click Protection	19
4.2 Area di lavoro del programma	21
5. Creare archivi di backup	27
5.1 Preparatevi al vostro primo backup	27
5.2 Selezionare i dati di cui fare il backup	27
5.3 Eseguire un backup	28
5.3.1 Selezionare i dati per il backup	29
5.3.2 Selezionare la posizione di destinazione dell'archivio	31
5.3.3 Pianificazione	32
5.3.4 Metodi di backup	33
5.3.5 Esclusione di file sorgente	34
5.3.6 Selezionare le opzioni di backup	35
5.3.7 Consolidamento automatico delle impostazioni	36
5.3.8 Fornire un commento	37
5.3.9 L'operazione riepilogo e la procedura di backup	37
5.4 Sintonizzare al meglio i vostri backup	37
5.4.1 Protezione degli archivi	38
5.4.2 Esclusione dei file sorgente	38
5.4.3 Comandi pre/post	38

5.4.4	<i>Livello di compressione</i>	39
5.4.5	<i>Prestazioni di Backup</i>	39
5.4.6	<i>Suddivisione degli archivi</i>	40
5.4.7	<i>Impostazioni di sicurezza a livello file</i>	41
5.4.8	<i>Componenti di supporto</i>	41
5.4.9	<i>Gestione errori</i>	42
5.4.10	<i>Impostazioni aggiuntive</i>	43
5.4.11	<i>Impostazioni della copia di riserva di un backup</i>	43
5.4.12	<i>Creare categorie di dati personalizzate per i backup</i>	44
5.5	<i>Eseguire copie di riserva dei backup</i>	45
5.6	<i>Archiviare su vari percorsi</i>	47
5.6.1	<i>Perché la necessità di questa funzionalità</i>	47
5.6.2	<i>Come funziona</i>	47
5.6.3	<i>Utilizzare il backup su posizioni diverse</i>	48
6.	Ripristino dei dati di backup	52
6.1	<i>Ripristino da Windows o avvio da CD</i>	52
6.1.1	<i>Impostazioni di rete in modalità ripristino</i>	52
6.2	<i>Recuperare file e cartelle da archivi di file</i>	52
6.3	<i>Ripristinare i dischi o le partizioni dalle immagini</i>	56
6.3.1	<i>Avviare la Procedura guidata di ripristino</i>	56
6.3.2	<i>Selezione degli archivi</i>	56
6.3.3	<i>Selezione del metodo di ripristino</i>	57
6.3.4	<i>Selezionare un disco o una partizione da ripristinare</i>	58
6.3.5	<i>Selezionare un disco o una partizione di destinazione</i>	60
6.3.6	<i>Modificare il tipo della partizione ripristinata</i>	60
6.3.7	<i>Modificare le dimensioni e la posizione della partizione ripristinata</i>	61
6.3.8	<i>Assegnare una lettera alla partizione ripristinata</i>	62
6.3.9	<i>Impostare le opzioni di ripristino</i>	62
6.3.10	<i>Riepilogo ed esecuzione del ripristino</i>	62
6.4	<i>Impostare le opzioni di ripristino</i>	62
6.4.1	<i>File da salvare durante il ripristino</i>	62
6.4.2	<i>Comandi Pre/post</i>	62
6.4.3	<i>Priorità di ripristino</i>	63
6.4.4	<i>Impostazioni di sicurezza a livello file</i>	63
6.4.5	<i>Impostazioni aggiuntive</i>	63
7.	Try&Decide	65
7.1	<i>Utilizzare Try&Decide</i>	68
7.1.1	<i>Opzioni Try&Decide</i>	68
7.2	<i>Esempi d'uso di Try&Decide</i>	68
8.	Pianificazione delle attività	71
8.1	<i>Creare attività pianificate</i>	71
8.1.1	<i>Programmare l'esecuzione solo una volta</i>	73
8.1.2	<i>Programmare l'esecuzione all'evento</i>	73
8.1.3	<i>Programmare l'esecuzione giornaliera</i>	74
8.1.4	<i>Programmare l'esecuzione settimanale</i>	75
8.1.5	<i>Programmare l'esecuzione mensile</i>	75
8.2	<i>Gestione delle attività pianificate</i>	76
9.	Gestione di Acronis Secure Zone	77
9.1	<i>Creare Acronis Secure Zone</i>	77
9.2	<i>Ridurre Acronis Secure Zone</i>	79
9.3	<i>Cambiare la password di Acronis Secure Zone</i>	80
9.4	<i>Eliminare Acronis Secure Zone</i>	81

10. Creazione di supporti riavviabili	82
11. Altre operazioni	85
11.1 Verificare gli archivi di backup	85
11.2 Notifica dei risultati delle operazioni	87
11.2.1 <i>Notifica via e-mail</i>	87
11.2.2 <i>Notifiche WinPopup</i>	88
11.3 Visualizzare Attività e registro	89
11.4 Gestione degli archivi di backup	92
11.5 Consolidare i backup	94
11.6 Rimuovere archivi di backup	97
12. Esplorare gli archivi e montare le immagini	99
12.1 Ricerca	99
12.2 Integrazione tra Google Desktop e Windows Desktop Search	102
12.3 Montare un'immagine	108
12.4 Smontare un' immagine	110
13. Trasferire tutto il sistema sul nuovo disco	111
13.1 Informazioni generali	111
13.2 Sicurezza	112
13.3 Eseguire dei trasferimenti	112
13.3.1 <i>Selezionare la modalità clonazione</i>	112
13.3.2 <i>Selezionare il disco di origine</i>	112
13.3.3 <i>Selezionare il disco di destinazione</i>	113
13.3.4 <i>Disco di destinazione partizionato</i>	114
13.3.5 <i>Selezionare il metodo di trasferimento delle partizioni</i>	114
13.3.6 <i>Clonazione con partizionamento manuale</i>	115
13.3.7 <i>Riepilogo della clonazione</i>	117
14. Aggiungere un nuovo disco fisso	118
14.1 Selezionare un disco rigido	118
14.2 Creare nuove partizioni	118
14.3 Riepilogo aggiunte disco	119
15. Strumenti di sicurezza e di privacy	121
15.1 Utilizzare File Shredder	121
15.2 Acronis DriveCleanser	122
15.3 Creare algoritmi di distruzione dati personalizzati	125
15.4 Pulizia del sistema	126
15.5 Impostazioni della procedura guidata della Pulizia del sistema	127
15.5.1 <i>Impostazioni del "metodo di distruzione dati"</i>	127
15.5.2 <i>Impostazioni "File"</i>	128
15.5.3 <i>Impostazioni dei "Computer"</i>	128
15.5.4 <i>Impostazioni "Spazio libero dei drive"</i>	129
15.5.5 <i>Impostazioni "Commandi"</i>	129
15.5.6 <i>Impostazioni "Filtro posizioni di rete"</i>	130
15.6 Ripulire componenti di sistema separati	130
Appendice A. Partizioni e file system	131
A.1 Partizioni del disco rigido	131
A.2 File system	131
A.2.1 <i>FAT16</i>	131
A.2.2 <i>FAT32</i>	132
A.2.3 <i>NTFS</i>	132
A.2.4 <i>Linux Ext2</i>	132
A.2.5 <i>Linux Ext3</i>	133
A.2.6 <i>Linux ReiserFS</i>	133

Appendice B. Configurazione dei dischi rigidi e del BIOS	134
B.1 Installazione dei dischi rigidi nei computer	134
<i>B.1.1 Installare un disco rigido, schema generale</i>	134
<i>B.1.2 Socket della scheda madre, cavi IDE, cavi di alimentazione</i>	135
<i>B.1.3 Configurare le unità disco rigido e i jumper</i>	135
B.2 BIOS	136
<i>B.2.1 Utility d'impostazione</i>	136
<i>B.2.2 Menu d'impostazione standard CMOS</i>	137
<i>B.2.3 Ordinare la sequenza di avvio, menu di configurazione CMOS avanzato</i>	138
<i>B.2.4 Errori di inizializzazione del disco fisso</i>	139
B.3 Installare un'unità disco SATA	140
<i>B.3.1 Passaggi per l'installazione di una nuova unità interna SATA.</i>	140
Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso	142
C.1 Informazioni sui principi di funzionamento dei metodi di distruzione	142
C.2 Informazioni sui metodi di distruzione utilizzati da Acronis	143
Appendice D. Parametri di avvio	144

1. Introduzione

1.1 Che cos'è Acronis True Image Home?

Acronis True Image Home è una suite software integrata che garantisce la sicurezza di tutte le informazioni conservate all'interno del vostro computer. È in grado di eseguire un backup del sistema operativo, delle applicazioni, delle impostazioni e di tutti i dati, oltre che di eliminare in modo sicuro tutti i dati confidenziali che non sono più necessari. Con questo software è possibile eseguire il backup di file e cartelle selezionati, delle impostazioni delle applicazioni Windows, delle impostazioni e dei messaggi dei client di posta elettronica Microsoft, o anche dell'intera unità disco o delle partizioni selezionate. Se l'unità disco dovesse subire danni o il sistema dovesse essere attaccato da virus o malware, è possibile ripristinare i dati del backup in modo rapido e semplice, risparmiando ore o giorni di lavoro nel tentativo di ripristinare i dati e le applicazioni dell'unità disco da zero.

Acronis True Image Home fornisce tutti gli strumenti essenziali per ripristinare il sistema del computer nel caso si dovesse verificare un incidente, come la perdita dei dati, la cancellazione accidentale di file o cartelle importanti, o un crash completo del disco fisso. Se si presentasse un guasto che impedisse l'accesso alle informazioni o che si ripercuotesse sul funzionamento del sistema, sarà possibile ripristinare il sistema ed i dati perduti in modo semplice.

Acronis ha sviluppato una tecnologia unica, perfezionata in Acronis True Image Home che consente di effettuare dei minuziosi backup del vostro disco, sezione per sezione, inclusi tutti i sistemi operativi, le applicazioni, i file di configurazione, le impostazioni personali e i dati.

Acronis True Image Home permette inoltre di proteggere la vostra identità. La semplice cancellazione dei dati obsoleti non li rimuove in modo permanente dal computer. Acronis True Image include ora Acronis DriveCleanser, che elimina in modo permanente i file, cancellandoli dalle partizioni e dai dischi completi e una procedura guidata che cancella dal sistema tutte le tracce dell'attività dell'utente.

È possibile archiviare i backup su praticamente qualsiasi dispositivo di archiviazione per PC: dischi rigidi interni o esterni, periferiche di rete e una gamma di periferiche per supporti rimovibili IDE, SCSI, FireWire (IEEE-1394), USB (1.1 e 2.0) e schede PC (precedentemente chiamate PCMCIA), e periferiche CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, unità magneto-ottiche, Iomega ZIP e REV.

Durante le attività programmate di backup, Acronis True Image Home seleziona automaticamente la modalità di backup (completo, incrementale, differenziale) in conformità con i criteri di backup impostati dall'utente.

Se si deve installare una nuova unità disco rigido completa, Acronis True Image Home in pochi minuti vi aiuterà a trasferire le informazioni dalla vecchia alla nuova unità, inclusi sistemi operativi, applicazioni, documenti e impostazioni personali. Dopo il passaggio al nuovo disco rigido è possibile distruggere su quello vecchio, senza alcun rischio, tutte le informazioni riservate. Questa procedura è raccomandata nel caso in cui si voglia regalare, buttar via o vendere il vecchio disco rigido.

Le procedure guidate ed un'interfaccia in stile Windows Vista renderanno il lavoro più facile. Eseguite alcuni semplici passaggi e lasciate fare il resto ad Acronis True Image Home! Quando si verifica un problema di sistema, il software rende nuovamente attivo l'utente in pochissimo tempo.

1.2 Novità in Acronis True Image Home 2009

- **One-Click Protection** – durante il primo avvio di Acronis True Image Home dopo l'installazione, il programma rileverà i dispositivi di archiviazione presenti sul vostro computer e, se c'è spazio libero a sufficienza su uno dei dischi rigidi o nella Acronis Secure Zone, vi offrirà una protezione immediata del sistema tramite il backup del volume di sistema e del Master Boot Record a una posizione di archiviazione scelta dal software stesso. Inoltre, Acronis True Image Home vi offre l'opzione di aggiornare regolarmente questi backup (l'opzione di default è una volta ogni sette giorni). Basterà perciò fare clic su **Proteggi** per proteggere il vostro sistema dalla distruzione.
- **Ricerca di file con Google Desktop e Windows Search** – se utilizzate uno di questi motori di ricerca, potrete cercare dei file per nome o parte del nome, in archivi multipli e poi ripristinarli individualmente in modo facile e veloce. Acronis True Image Home è inoltre provvisto di una funzionalità che permette di effettuare delle indicizzazioni "full-text" in archivi tib, consentendo la ricerca all'interno del contenuto dei file.
- **Fare copie di riserva dei backup** – potete fare copie di riserva dei backup e salvarle sul file system, su unità di rete o un dispositivo USB. Potete scegliere di eseguire copie di riserva come normali (flat) file compressi zip e file tib.
- **Supporto per il formato Zip** – adesso è possibile creare archivi di backup a livello di file in formato zip. Il formato zip è uno dei più comunemente usati e conosciuti formati di archiviazione. Microsoft Windows ha inoltre un supporto incorporato per questo formato di file, che rende possibile estrarre file dai backup creati da Acronis True Image Home senza dover usare di nuovo lo stesso programma.
- **Consolidamento dei file di backup** – è possibile creare una copia coerente dell'archivio, mentre si cancellano i backup selezionati. Questo permette di cancellare i backup che non sono più necessari da qualsiasi archivio, senza danneggiarlo.
- **Consolidamento automatico** – è possibile impostare dei limiti per gli archivi di backup, ossia limiti alle dimensioni massime degli archivi, al numero massimo di backup, e al periodo massimo di immagazzinamento per i file di archivio. Nel caso in cui uno qualsiasi dei limiti preimpostati dovesse essere superato, Acronis True Image Home unirà il primo backup completo con quello incrementale successivo in un unico backup completo a cui verrà assegnata la stessa data del backup più recente dei due. Poi, se necessario, questo backup sarà ricombinato con il successivo fino a quando lo spazio di archiviazione occupato (o il numero di backup) non sarà sceso sotto il limite preimpostato. In questo modo, non è compromessa l'integrità dell'archivio nonostante l'eliminazione dei backup più vecchi. Questa procedura è definita consolidamento automatico. Nelle versioni precedenti di Acronis True Image Home una procedura simile veniva utilizzata per la gestione automatica degli archivi di backup nelle cosiddette posizioni di backup, mentre ora il consolidamento automatico è disponibile per tutti gli archivi tranne quelli salvati su CD e/o DVD.
- **Chiusura del computer automatica al termine del backup o del ripristino** – adesso è possibile eseguire un backup la sera e andare a dormire senza preoccuparvi di spegnere il computer - il programma lo farà automaticamente.
- **Backup automatico su unità flash USB**: se la posizione per la memorizzazione di un archivio è situata su un'unità flash USB, il backup inizierà automaticamente quando il dispositivo sarà stato inserito, ma solo nel caso in cui un backup pianificato non sia stato eseguito. L'unità flash deve essere la stessa usata per tutti i backup precedenti; se si inserisce un'altra unità flash, la procedura di backup non verrà avviata.

-
- **Creare archivi in vari percorsi** – potete salvare backup completi, incrementali e differenziali della stessa unità dati (ad esempio una partizione, un disco, un'e-mail) in quasi tutti i percorsi desiderati. Nelle versioni precedenti di Acronis True Image Home, tutti i backup appartenenti alla stessa unità dati potevano essere archiviati soltanto in quella stessa posizione. Ora potete scegliere con la massima flessibilità la posizione per i backup di una stessa unità dati - reti condivise, CD o DVD, dispositivi USB, server FTP, ogni tipo di disco rigido, interno o esterno ecc. Inoltre potete anche assegnare nomi con un significato preciso a backup incrementali e differenziali, come ad esempio "DiscoSistemaPrimadellaRipartizione".
 - **Maggiore facilità d'uso** – un'interfaccia utente completamente ridisegnata e una maggiore funzionalità rendono l'utilizzo di Acronis True Image Home ancora più facile.

1.3 Requisiti di sistema e unità di memoria supportate

1.3.1 Requisiti minimi di sistema

Acronis True Image Home richiede le seguenti componenti hardware:

- processore Pentium o superiore
- 128 MB RAM
- Unità CD-RW/DVD-RW per la creazione di supporti riavviabili
- Mouse o altro dispositivo di puntamento (raccomandato).

1.3.2 Sistemi operativi supportati

Acronis True Image Home è stato testato sui seguenti sistemi operativi:

- Windows XP SP 3
- Windows XP Professional x64 Edition SP2
- Windows Vista SP 1 (tutte le edizioni)

Acronis True Image Home permette anche la creazione di CD-ROM o DVD-ROM inizializzabile in cui si possano fare copie di backup e ripristinare un disco o una partizione su tutti i computer su cui giri un sistema operativo basato su Intel- or AMD-, incluso Linux. L'unica eccezione è rappresentata dal sistema Apple Macintosh basato su Intel, che al momento non è supportato in modalità spontanea.

1.3.3 File system supportati

- FAT16/32
- NTFS
- Ext2/Ext3
- Reiser FS
- Linux SWAP

Se un file system non è supportato o risulta corrotto, Acronis True Image Home può copiare i dati settore per settore.



I file system Ext2/Ext3, ReiserFS, e Linux SWAP sono supportati solamente per le operazioni di backup/ripristino per dischi o partizioni. Non è possibile utilizzare Acronis True Image Home per operazioni file level con questi file system (backup di file, ripristino, ricerca, montaggio di immagini e ripristino di file da immagini) e backup in dischi o partizioni che

presentano questi file system.

1.3.4 Unità di supporto di memoria supportate

- Unità disco rigido *
- Periferiche di archiviazione di rete
- FTP server **
- CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R (inclusi DVD+R a doppio strato), DVD+RW, DVD-RAM, BD-R, BD-RE***
- USB 1.1 / 2.0, FireWire (IEEE-1394) e dispositivi di memoria PC card
- ZIP, REV e altri supporti rimovibili

* Acronis True Image Home non supporta unità disco dinamiche e GPT.

** I server FTP devono permettere i trasferimenti di file in modalità passiva. Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Si raccomanda di cambiare le impostazioni del firewall del computer in modo da aprire le porte 20 e 21 per i protocolli TCP e UDP e disattivare il servizio Windows di **Routing e Accesso remoto**.

*** Unità disco riscrivibili masterizzate non possono essere lette sotto Linux senza una patch del kernel.

1.4 Supporto tecnico

Gli utenti che utilizzano copie di Acronis True Image Home regolarmente acquistate e registrate hanno diritto all'assistenza tecnica gratuita. Se durante l'installazione o l'utilizzo dei prodotti Acronis si dovessero presentare dei problemi che non siete in grado di risolvere consultando questo manuale, vi preghiamo di contattare l'Assistenza Tecnica di Acronis.

Ulteriori informazioni su come contattare l'Assistenza Tecnica di Acronis sono disponibili al seguente link: <http://www.acronis.it/homecomputing/support/>.

Per presentare una richiesta di assistenza e risoluzione di problemi, riempire il modulo Web sul sito Acronis; l'assistenza prenderà visione della richiesta solo se presentata con questo modulo.

2. Acronis True Image Home installazione e avvio

2.1 Come installare Acronis True Image Home

2.1.1 Installazione della versione in scatola

Per installare Acronis True Image Home:

- Avviare il file di installazione di Acronis True Image Home
- Prima di iniziare l'installazione, il file di configurazione cercherà la versione più aggiornata di Acronis True Image Home sul sito internet di Acronis. Se presente, verrà proposta l'installazione della versione più recente
- Selezionare dal menu di installazione il programma da installare: Acronis True Image Home
- Seguire le istruzioni della procedura guidata di installazione sullo schermo



Sono disponibili le modalità di installazione Tipica, Personalizzata e Completa. Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, è possibile scegliere di non installare il **Generatore di supporti di ripristino**.

Con il **Generatore supporti di ripristino** potete creare un disco di ripristino riavviabile (per i dettagli si veda *10 Creazione di supporti riavviabili*). Questo strumento potrebbe non essere necessario se è stato acquistato un prodotto nella cui scatola è contenuto un CD riavviabile. L'installazione del **Generatore supporti di ripristino riavviabili** permetterà di creare supporti riavviabili o le loro immagini ISO in qualsiasi momento dalla finestra principale del programma o eseguendo **Generatore supporti di ripristino riavviabili**.



Al momento dell'installazione, Acronis True Image Home crea un nuovo dispositivo all'interno di Gestione Periferiche (**Pannello di controllo -> Sistema -> Hardware -> Gestione periferiche -> Periferiche Acronis -> Acronis True Image Backup Archive Explorer**). Non disattivate o disinstallate questo dispositivo poiché è necessario per collegarsi ad archivi di immagini come dischi virtuali (si veda a riguardo *12 Esplorare gli*

archivi e montare le immagini).

2.1.2 Installazione di Acronis True Image Home dal sito web Acronis

Per installare Acronis True Image Home:

- Fare clic sul collegamento di download, salvare su disco il file scaricato ed eseguirlo (o scegliere di eseguire il file dopo averlo scaricato).
- Se è stata acquistata la versione commerciale del programma, inserire (o incollare) il numero di serie. In caso contrario, il programma di installazione installerà la versione trial, che rimarrà completamente operativa per il periodo di prova.

Sono disponibili le modalità di installazione **Tipica**, **Personalizzata** e **Completa**. Dopo avere premuto **Personalizzata**, è possibile scegliere di non installare il **Generatore di supporti di ripristino**.

2.2 Estrarre Acronis True Image Home

Al momento dell'installazione di Acronis True Image Home, potete salvare il file setup (.msi) su un'unità locale o di rete. Questo può essere d'aiuto al momento di modificare o recuperare l'installazione dei componenti esistenti.

Per salvare il file di installazione:

- Avviare il file di installazione di Acronis True Image Home.
- Nel menu di installazione, fare clic con il tasto destro del mouse sul nome del programma, **Installa Acronis True Image Home**, e selezionare **Estrai**.
- Selezionare un percorso per il file di installazione e fare clic su **Salva**.

Il ripristino o l'aggiornamento di un'installazione di Acronis True Image Home già esistente tramite un file .msi deve essere effettuata dalla linea di comando nel seguente modo:

1. Selezionare **Start -> Esegui**
2. Digitare *cmd*.
3. Una volta aperta la finestra di interpretazione della linea di comando, digitare il seguente comando:
`msiexec /i percorso_al_file_msi\nome_file_msi.msi REINSTALL=ALL
REINSTALLMODE=vomus`
4. Una volta aperta la finestra della procedura guidata di installazione, scegliere l'installazione **Tipica**, **Personalizzata** o **Completa** per riparare o modificare le componenti del programma.

2.3 Avvio di Acronis True Image Home

È possibile avviare Acronis True Image Home su Windows selezionando **Start -> Programmi -> Acronis -> Acronis True Image Home -> Acronis True Image Home** o facendo clic sull'apposita icona posizionata sul desktop.

Se per una qualsiasi ragione il vostro sistema operativo non dovesse caricarsi, potete avviare Acronis Startup Recovery Manager. Tuttavia, questa funzionalità dev'essere attivata prima dell'utilizzo: a questo proposito si veda *3.4 Acronis Startup Recovery Manager* per sapere di più sulla procedura. Per eseguire il programma, premere F11 durante l'avvio, quando appare un messaggio corrispondente che indica di premere tale tasto. Acronis True Image Home si avvierà in modalità stand-alone, permettendovi di recuperare le partizioni danneggiate.

Se i dati del vostro disco sono totalmente corrotti e il sistema non riesce a riavviarsi (oppure se non avete attivato Acronis Startup Recovery Manager), caricate la versione stand-alone di Acronis True Image Home dal supporto di avvio fornito con la scatola acquistata o creato utilizzando il Generatore supporti di ripristino Rescue Media Builder. Questo disco di avvio vi permetterà di ripristinare il vostro disco rigido da un immagine creata precedentemente.

2.4 Upgrade di Acronis True Image Home

Se avete già una versione di Acronis True Image Home installata sul computer, la nuova versione si limiterà ad aggiornare quella vecchia; non è necessario rimuovere la vecchia versione e installare di nuovo il software.

Vi preghiamo tuttavia di ricordare che i backup creati con l'ultima versione del programma potrebbero non essere compatibili con le versioni precedenti, perciò, se ritornate a una versione più vecchia di Acronis True Image Home, probabilmente dovrete ricreare gli archivi usando la versione meno avanzata. Vi raccomandiamo caldamente di creare un nuovo supporto riavviabile dopo ogni aggiornamento di Acronis True Image Home.

2.5 Rimuovere Acronis True Image Home

Selezionare **Start -> Impostazioni -> Pannello di Controllo -> Aggiungi/Rimuovi programmi -> <Acronis True Image Home> -> Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'operazione.

Se utilizzate Windows Vista, selezionate **Start -> Pannello di Controllo -> Programmi e Funzionalità -> <Acronis True Image Home> -> Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'operazione.

3. Informazioni generali e tecnologie brevettate di Acronis

3.1 Differenza tra gli archivi di file e le immagini dei dischi o delle partizioni

Un archivio di backup è un file o un gruppo di file che contiene una copia di un file o dei dati di una cartella selezionata oppure una copia di tutte le informazioni archiviate nei dischi o nelle partizioni selezionate.

Quando si esegue un backup di file e cartelle, solo i dati e la struttura di cartelle vengono compressi e memorizzati.

Il backup di dischi e partizioni è realizzato diversamente: Acronis True Image Home archivia un'istantanea del disco settore per settore, inclusi il sistema operativo, il registro, i driver, le applicazioni software, i file dei dati e anche le aree del sistema invisibili per l'utente. Questa procedura si chiama "creazione di un'immagine del disco" e l'archivio di backup che ne risulta è spesso definito un'immagine del disco o della partizione.



Acronis True Image Home archivia soltanto le parti del disco rigido che contengono dati (per i file system). Inoltre, non esegue il backup di informazioni o di file tipo swap (pagefile.sys sotto Windows XP/Vista) e hiberfil.sys (un file che conserva il contenuto della RAM quando il computer entra in modalità di sospensione). Questa procedura riduce le dimensioni delle immagini e snellisce i processi di creazione e ripristino delle immagini. Tuttavia, è possibile utilizzare l'opzione **Crea un'immagine utilizzando l'approccio settore-per-settore** che permette di includere tutti i settori di un disco fisso in un'immagine.



Un'immagine di partizione contiene tutti i file e le cartelle. Ciò comprende tutti gli attributi (inclusi file nascosti e di sistema), registro di avvio, e FAT (tabella di allocazione file); così come i file nella cartella principale e la traccia zero del disco fisso con il master boot record (MBR).



Un'immagine disco contiene immagini di tutte le partizioni del disco così come la traccia zero con il master boot record (MBR).

I file in tutti gli archivi Acronis True Image Home si presentano automaticamente in estensione ".tib". Non modificare questa estensione dei file.

È importante notare come si possano ripristinare i file e le cartelle, non soltanto da archivi di file, ma anche da immagini di dischi o partizioni. Per fare questo, montare l'immagine come un disco virtuale (si veda *12 Esplorare gli archivi e montare le immagini*) oppure avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina i file o le cartelle specificate**.

3.2 Backup completi, incrementali e differenziali

Acronis True Image Home è in grado di creare backup completi, incrementali e differenziali.

Un **backup completo** contiene tutti i dati al momento della creazione del backup. Forma una base per successivi backup incrementali o differenziali oppure è usato come un archivio stand-alone. Un backup completo presenta i tempi di ripristino più breve rispetto ai backup incrementali o differenziali.

Un file di **backup incrementale** contiene soltanto i dati modificati dall'ultimo backup di qualsiasi tipo (completo, incrementale, o differenziale). Per questo, ha dimensioni minori e la

sua creazione richiede meno tempo, ma non contiene tutti i dati; per il ripristino, sono necessari tutti i backup precedenti e il backup completo iniziale.

A differenza di quanto avviene con il backup incrementale, quando ogni procedura di backup crea il file successivo in una "catena", un **backup differenziale** crea un file indipendente che contiene tutti i cambiamenti dall'ultimo backup completo. In generale, un backup differenziale può essere ripristinato più velocemente di un backup incrementale, poiché non deve elaborare una lunga catena di backup precedenti.

Un backup completo stand-alone potrebbe rappresentare una soluzione ottimale se si ripristina spesso il sistema allo stato iniziale o se non si vogliono gestire file multipli. Se si vuole salvare l'ultimo stadio dei dati per essere in grado di ripristinarlo in caso di collasso del sistema, si prenda in considerazione il backup differenziale, che è particolarmente efficace se le modifiche dei dati non sono molte rispetto a quelle del volume completo dei dati.

Lo stesso vale per il backup incrementale. Entrambi si rivelano utilissimi quando si rendono necessari frequenti backup e la possibilità di ritornare a uno stadio specifico nel tempo. Avendo creato un backup completo una volta, se si crea un backup incrementale una volta al mese, otterrete gli stessi risultati ottenuti creando backup completi ogni giorno. Le immagini incrementali sono considerevolmente più piccole di quelle complete o differenziali.

Incrementale o differenziale?

La differenza è normalmente nel fatto che nei backup incrementali soltanto i file modificati dall'ultima esecuzione del backup vengono aggiunti all'archivio. Con un backup differenziale, tutti i file modificati o aggiunti dal backup iniziale completo vengono aggiunti all'archivio. Per questo motivo, i backup differenziali richiedono più tempo dei backup incrementali. Quando si effettua il ripristino da un backup incrementale, il programma deve copiare l'intero backup iniziale e poi scorrere ciascuno dei backup incrementali precedenti per recuperare tutti i file aggiornati. Un backup differenziale, invece, può essere ripristinato più velocemente poiché il software deve copiare solamente il backup originale e quello più recente.



Un backup incrementale o differenziale creato dopo che un disco è stato deframmentato può essere considerevolmente più grande. Questo accade perché il programma di deframmentazione cambia le posizioni dei file su disco che si riflettono sul backup. Per questo motivo, si raccomanda di creare un backup completo dopo la deframmentazione del disco.

3.3 Acronis Secure Zone™

Acronis Secure Zone è una speciale partizione nascosta che serve ad archiviare i backup all'interno dello stesso sistema del computer. Per ragioni di sicurezza dell'archivio, le applicazioni comuni non possono accedervi. Nella finestra della procedura guidata di Acronis True Image Home, questa zona è elencata con tutte le altre partizioni disponibili per la conservazione degli archivi. Acronis Secure Zone è necessaria quando si vuole utilizzare una funzionalità di Acronis Startup Recovery Manager (si veda sotto).

Acronis Secure Zone è disponibile come posizione in cui archiviare i file di backup finché presenta dello spazio libero. In caso non ci sia spazio a sufficienza, i backup più vecchi saranno cancellati per creare spazio su disco.

Acronis True Image Home utilizza la seguente procedura per ripulire Acronis Secure Zone:

- Se si sta creando un backup e non c'è spazio libero a sufficienza nella zona, il programma mostrerà una finestra di dialogo in cui avvertirà che Acronis Secure Zone è piena. Potete fare clic su **Annulla** per annullare l'operazione di backup. In questo caso, dovrete aumentare le dimensioni di Acronis Secure Zone e quindi avviare di nuovo l'operazione di

backup. Se volete liberare dello spazio nella Zone, fate clic su **OK** e il più vecchio backup completo del tipo di quello in corso di creazione verrà cancellato insieme a tutti i successivi backup incrementali e/o differenziali, e quindi verrà iniziata di nuovo l'operazione di backup.

- Se anche dopo aver cancellato il backup più vecchio non c'è spazio libero a sufficienza, vi verrà di nuovo mostrato lo stesso messaggio di avvertimento. Potete cancellare il successivo dei backup più vecchi (se esistente) e ripetere l'operazione finché tutti i backup precedenti saranno cancellati.
- Se anche dopo aver eliminato tutti i backup precedenti non c'è ancora spazio a sufficienza per completare il backup, apparirà un messaggio di errore e il backup verrà cancellato.

Il programma riconosce soltanto due tipi di backup nella Zone: i backup di immagine del disco e i backup a livello di file. I backup dei **Dati personali**, dello **Stato del sistema**, della **Posta elettronica personale** e delle **Impostazioni delle applicazioni personali** sono considerati backup a livello di file. Ad esempio, se avete un backup di e-mail (**Posta elettronica personale**) nella Zone e non c'è spazio a sufficienza per effettuare il backup di un certo numero di cartelle (**Dati personali**), il programma eliminerà il backup delle e-mail per liberare spazio per il backup delle cartelle.

Potete effettuare automaticamente un backup di dati secondo una programmazione precisa (si veda *8 Pianificazione delle attività*). Per non doversi preoccupare di eccedenze di dati nella zone durante un backup programmato, si raccomanda di abilitare il consolidamento automatico dei backup nella Zone, impostando un limite alle dimensioni degli archivi (si veda *5.3.7 Consolidamento automatico delle impostazioni*), tenendo conto però del fatto che tale procedura si adatta meglio al salvataggio di backup dello stesso tipo nella Zone. Tuttavia, se conservate lunghe catene di backup incrementali, sarà buona norma controllare periodicamente lo spazio libero nella Zone, indicato nella schermata **Stato di protezione - > Informazioni sul sistema** o nella seconda schermata della procedura guidata di **Gestione Acronis Secure Zone**.

Per informazioni su come creare, ridimensionare o eliminare la Acronis Secure Zone utilizzando questa procedura guidata, si veda il *9 Gestione di Acronis Secure Zone*.

3.4 Acronis Startup Recovery Manager

3.4.1 Come funziona

Acronis Startup Recovery Manager permette di avviare Acronis True Image Home senza caricare il sistema operativo. Con questa funzionalità, Acronis True Image Home può girare in modo autonomo per ripristinare le partizioni danneggiate, anche se il sistema operativo, per un qualsiasi motivo, non dovesse avviarsi. Contrariamente a quanto avviene quando si riavvia dal supporto rimovibile di Acronis, non sarà necessario un supporto separato o una connessione di rete per avviare Acronis True Image Home.

3.4.2 Come usarlo

Per utilizzare Acronis Startup Recovery Manager al momento di riavviare, eseguire i seguenti preparativi:

1. Installare Acronis True Image Home.
2. Creare Acronis Secure Zone sul disco rigido (si veda *9 Gestione di Acronis Secure Zone*).

3. Attivare Acronis Startup Recovery Manager. Per eseguire quest'operazione, fare clic su **Attiva Acronis Startup Recovery Manager** e seguire le istruzioni della procedura guidata.

Se provate ad attivare Acronis Startup Recovery Manager prima di creare Acronis Secure Zone, verrà richiesta la creazione della zona e solo dopo Acronis Startup Recovery Manager verrà attivato. Se esiste già Acronis Secure Zone, Acronis Startup Recovery Manager verrà immediatamente attivato.



Una volta attivato, Acronis Startup Recovery Manager sovrascrive il master boot record (MBR) con il proprio codice di riavvio. Se sono installati gestori di boot di altri produttori, è necessario riattivarli dopo l'attivazione dello Startup Recovery Manager. Per quanto riguarda i caricatori Linux (ad es. LiLo e GRUB), potreste installarli nel vostro PBR root/boot invece che sul MBR prima di attivare Acronis Startup Recovery Manager.

Se si verifica un errore, accendere il computer e premere F11 quando appare il messaggio "Premere F11 per avviare Acronis Startup Recovery Manager". Questo avvierà una versione stand-alone di Acronis True Image Home che presenta solo lievi differenze con la versione completa. Per informazioni sul ripristino delle partizioni danneggiate, si veda *6 Ripristino dei dati di backup*.



Attenzione! Le lettere che identificano le unità nella versione stand-alone di Acronis True Image Home possono talvolta essere diverse da quelle con cui le identifica Windows. Ad esempio, l'unità identificata come D: nella versione stand-alone di Acronis True Image Home potrebbe corrispondere all'unità E: di Windows.



Non è possibile utilizzare Acronis Startup Recovery Manager precedentemente attivato se la modalità Try&Decide è attiva.

3.5 Visualizzare le informazioni su dischi e partizioni

È possibile cambiare il modo in cui i dati sono rappresentati in tutti gli schemi che si vedono nelle varie procedure guidate.

Sulla destra abbiamo tre icone: **Disponi icone per**, **Scegli colonne** e **i (Mostra le proprietà dell'elemento selezionato)**, quest'ultima duplicata nel menù contestuale che appare cliccando con il tasto destro del mouse su un elemento.

Per ordinare i messaggi in una colonna particolare, fare clic sull'intestazione (un altro clic dispone i messaggi nell'ordine opposto) o sul pulsante **Disponi icone per** e selezionare la colonna.

Per selezionare le colonne da visualizzare, fare clic con il tasto destro del mouse sull'intestazione o cliccare con il tasto sinistro del mouse sul pulsante **Scegli colonne**. Poi contrassegnare le colonne che si desidera visualizzare. Cliccando con il tasto sinistro del mouse sul tasto **Scegli colonne**, potete anche cambiare l'ordine in cui vengono visualizzate le colonne utilizzando i tasti **Su** e **Giù**.

Facendo clic sul pulsante **i** (Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato), si visualizza la finestra della partizione selezionata o la finestra delle proprietà del disco.

Questa finestra contiene due riquadri. Il riquadro sinistro contiene la struttura delle proprietà e quello destro descrive dettagliatamente la proprietà selezionata. Le informazioni sul disco comprendono i suoi parametri fisici (tipo di connessione, tipo di periferica, dimensione, ecc.); le informazioni sulla partizione comprendono sia i parametri fisici (settori, posizione, ecc.), sia quelli logici (file system, spazio libero, lettera assegnata, ecc.).

È possibile modificare la larghezza di una colonna trascinandone i bordi con il mouse.

3.6 Try&Decide™

La funzionalità Try&Decide di Acronis True Image Home permette di svolgere operazioni potenzialmente pericolose come l'installazione di software o l'apertura di allegati a e-mail senza mettere a rischio il vostro computer. Questa funzione è possibile essenzialmente creando un'area di lavoro temporanea, sicura e controllata, isolata dal resto del vostro computer. In caso di crash del sistema oppure se, durante queste operazioni, il vostro computer non risponde ritornate allo stadio precedente rinunciando ai cambiamenti stabiliti in modalità Try&Decide. Se invece le operazioni svolte hanno successo, potete operare i cambiamenti all'interno del vero sistema. (Per ulteriori dettagli si veda *7 Try&Decide.*)

3.7 Acronis DriveCleanser, File Shredder, e System Clean-up

Acronis True Image Home contiene delle utilità per la distruzione sicura di dati su un intero disco rigido, su partizioni individuali e per la cancellazione di file individuali e l'eliminazione di tracce dell'attività dell'utente all'interno del sistema. Quando si sostituisce la vecchia unità disco con una nuova e più capiente, può capitare di lasciare inavvertitamente sul vecchio disco diverse informazioni personali e confidenziali che possono essere recuperate, anche se il disco è stato riformattato. Acronis DriveCleanser aiuta a distruggere le informazioni confidenziali lasciate sul disco rigido e/o sulle partizioni con l'aiuto di tecnologie adeguate o superiori alla maggior parte degli standard nazionali o statali. È possibile selezionare il metodo della distruzione dei dati più adeguato alle vostre necessità, secondo l'importanza delle informazioni da distruggere. Il programma File Shredder fornisce le stesse capacità di utilizzo per file individuali e per cartelle. Infine, la Pulizia del sistema guidata garantisce l'eliminazione di ogni traccia della vostra attività; lavorando su un computer, si lasciano migliaia di byte di prove che dimostrano le vostre azioni (registri in diversi system file) di cui ignorate persino l'esistenza. Tra queste informazioni possono esserci nomi utenti e password, come altre informazioni personali che, se cadute in mani sbagliate, potrebbero essere usate per rubare la vostra identità. Questa utility rimuove completamente queste informazioni dal disco rigido.

3.8 Supporto per il formato Zip

Adesso potete ripristinare ovunque file dai backup senza utilizzare Acronis True Image Home, semplicemente scegliendo il formato Zip invece di quello Tib. Per esempio, potete fare il backup di file su un dispositivo USB e recuperarli da questi archivi sul vostro portatile a casa senza installare Acronis True Image Home, perché molti dei sistemi operativi più utilizzati, vale a dire Microsoft Windows e Mac OS X, hanno supporti per il formato Zip incorporati.



È necessario ricordare che il supporto incorporato di Windows per i file zip non copre operazioni con archivi zip con volumi multipli, e nemmeno archivi zip di dimensioni maggiori di 4 GB o che contengono file più grandi di 4 GB ciascuno.

Il formato Zip è disponibile quando si fa il backup di file e/o cartelle o quando si fanno copie di riserva dei propri backup. Acronis True Image Home fornisce per il formato zip la maggior parte delle funzionalità disponibili per il formato tib, eccetto la protezione e la crittografia delle password - potete programmare questi backup, convalidare archivi di backup in formato zip, ripristinare file, eseguire backup incrementali e differenziali e così via.



Acronis True Image Home è in grado di ripristinare e convalidare soltanto i propri archivi zip. Se un archivio zip è stato creato da un programma di archiviazione file, non potrà essere ripristinato e convalidato da Acronis True Image Home.

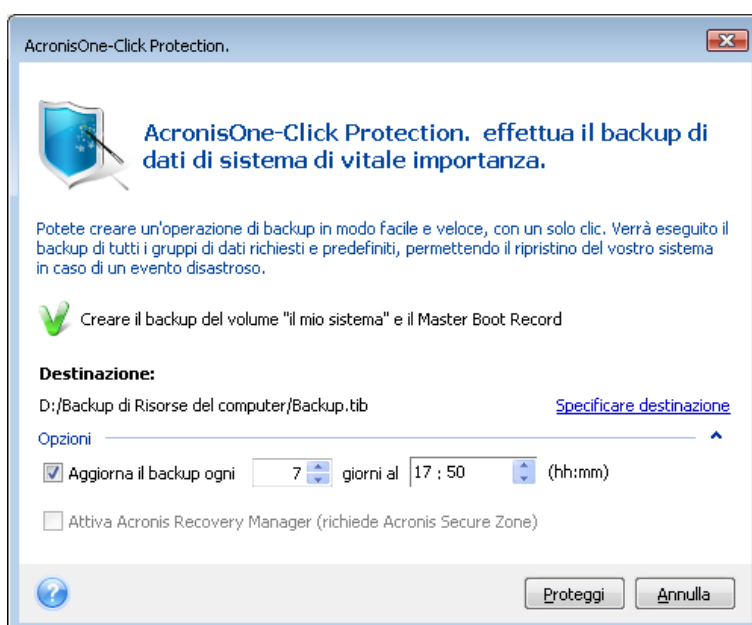
4. Familiarizzarsi con Acronis True Image Home

4.1 Acronis One-Click Protection

Acronis One-Click Protection è uno strumento che consente di iniziare a proteggere il vostro computer dal momento dell'installazione di Acronis True Image Home. Durante il primo avvio di Acronis True Image Home appena installato, il programma vi proporrà di iniziare a proteggere immediatamente il computer creando il backup del volume di sistema e del Master Boot Record (MBR) e programmando i successivi backup completi.



Lo strumento Acronis One-Click Protection esegue soltanto backup completi del volume di sistema e non permette di pianificare backup incrementali o differenziali. Inoltre, non supporta il backup di unità protette da BitLocker Drive Encryption in Windows Vista.



Acronis True Image Home farà l'inventario della configurazione del vostro computer e vi proporrà la destinazione ottimale per i backup.

A tale scopo, il programma utilizzerà il seguente algoritmo:

1) In primo luogo, il programma valuta lo spazio richiesto per operare la funzionalità One-click Protection. Dal momento che il rapporto *medio* di compressione quando si fa il backup di dati trasferendoli in file tib è di 2:1, potete utilizzare come riferimento questo valore. Ammettiamo che la vostra partizione del sistema dispone di 20 GB di programmi e di dati. In condizioni normali, la compressione porterà questo valore a 10 GB e lo spazio sul disco fisso richiesto per operare la funzionalità One-Click Protection potrebbe arrivare a 10 GB più 250 MB per i file temporanei.

2) Se avete un'unità disco esterna, i vostri backup saranno archiviati su quell'unità, dal momento che simili posizioni di backup forniscono il massimo della protezione per il vostro computer. La sicurezza del vostro computer sarà ancora maggiore se si prende l'abitudine di scollegare l'unità esterna e di conservarla in un posto diverso.

3) Se avete eseguito l'aggiornamento di una versione precedente di Acronis True Image Home e avete già in dotazione Acronis Secure Zone, il programma ne controllerà le

dimensioni e, se risulteranno sufficienti per il backup, verrà utilizzata la Acronis Secure Zone (se Acronis Startup Recovery Manager è attivo, il programma aggiornerà le sue componenti riavviabili). Nel caso in cui la Zone sia troppo piccola per eseguire un backup della partizione di sistema, il programma passerà alla migliore delle opzioni successive.

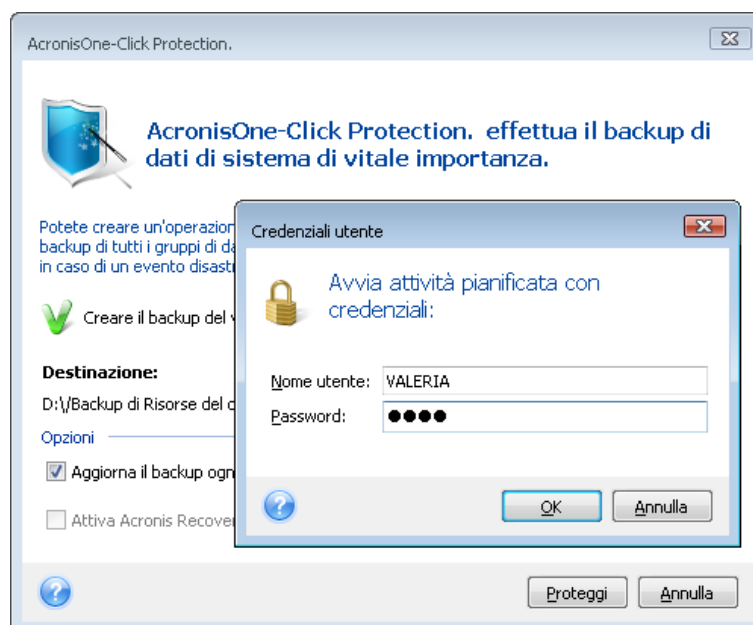
4) Se le prime due opzioni non sono disponibili, ma avete almeno due unità disco interne, il programma effettuerà il backup in un disco non di sistema, utilizzando una partizione con il massimo spazio libero.

5) Se il vostro computer ha una sola unità disco:

- Se l'unità disco fisso dispone di diverse partizioni (senza contare quelle nascoste), il programma userà la partizione non di sistema con il maggiore spazio libero.
- Se l'unità dispone solamente di una partizione non nascosta, specificamente, la partizione del sistema:
 - o se il programma rileva una qualunque partizione interna nascosta (non-ASZ), effettuerà il backup su quella partizione di sistema
 - o se la partizione ha spazio libero a sufficienza, il programma creerà lì Acronis Secure Zone e il backup, attivando allo stesso tempo Acronis Startup Recovery Manager
 - o se la partizione non dispone di spazio libero sufficiente, il programma userà l'unità di scrittura CD/DVD (se presente), aggiungendovi Acronis One-Click Restore e una versione stand-alone completa di Acronis True Image Home. In questo caso il programma utilizzerà il tasso di compressione massimo

Dopo aver applicato questo algoritmo alla configurazione del vostro computer, Acronis True Image Home vi proporrà una posizione ottimale per archiviare i vostri backup. Se preferite un percorso di archiviazione diverso, fate clic sul link **Specifica destinazione** e selezionate il percorso di archiviazione che preferite.

Facendo clic su **Proteggi**, si avvia l'operazione di backup. Tuttavia prima di procedere con il backup, il programma chiederà sotto quali credenziali utente può avviare i successivi backup programmati.



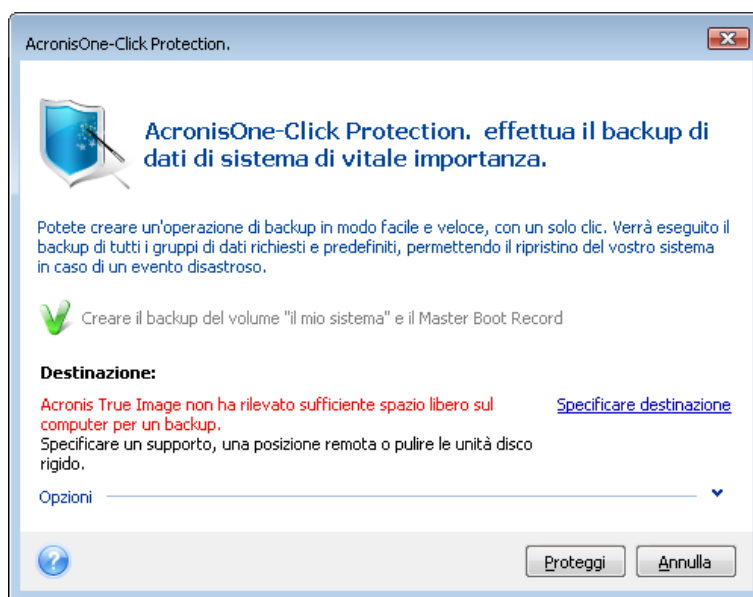
Facendo clic su **Annulla** verrà cancellata la funzionalità One-Click Protection. Se si decide di utilizzare questa funzionalità in un momento successivo, fare clic su **Home** sulla barra

laterale e poi selezionare **One-Click Protection** nel riquadro destro della schermata di Benvenuto.

Se la posizione per la memorizzazione dell'archivio è un'unità flash USB, il backup inizia automaticamente quando il dispositivo è inserito, ma solamente quando un backup pianificato non si è attivato. L'unità flash USB deve essere la stessa usata per tutti i backup precedenti; se si inserisce un'altra unità flash, la procedura di backup non verrà avviata.

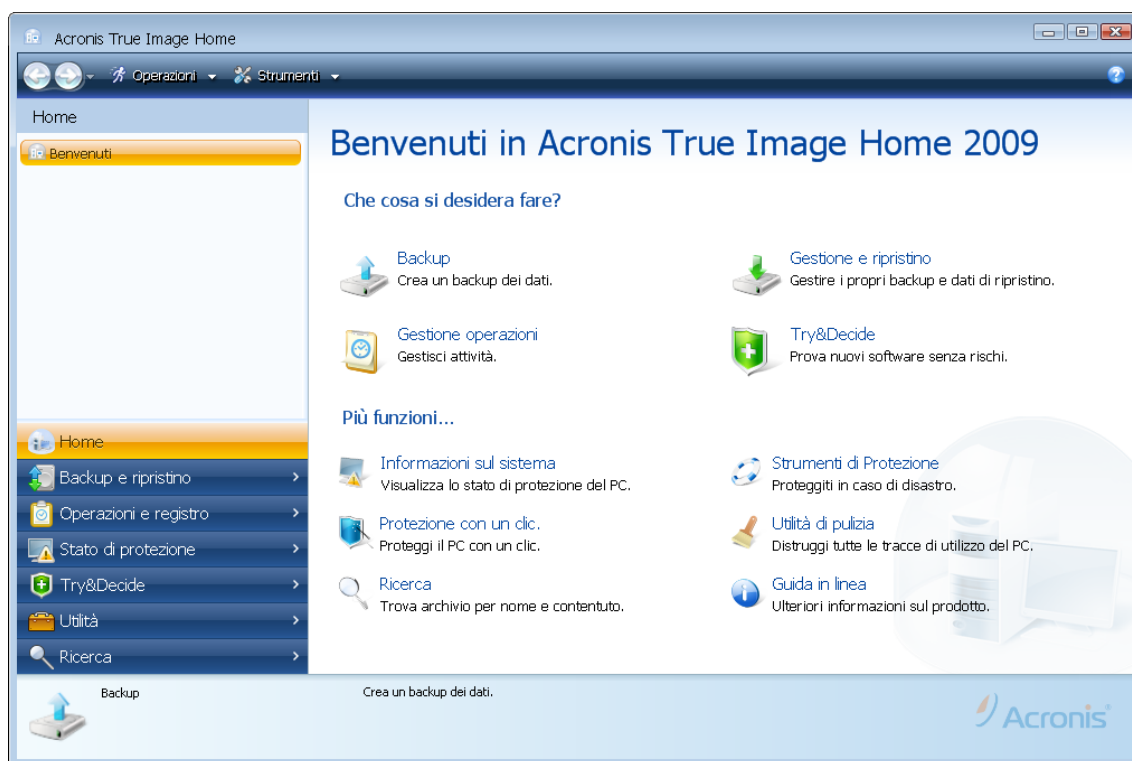
Nel sistema sarà sempre conservato l'ultimo archivio di backup. All'inizio di una nuova attività di backup, il backup più vecchio verrà cancellato, facendo così spazio al backup in corso.

Se non c'è abbastanza spazio libero sul vostro PC, il programma vi notifica che non si può eseguire un backup del volume del sistema e suggerisce che siate voi a specificare la destinazione per il backup.



4.2 Area di lavoro del programma

All'avvio di Acronis True Image Home vi troverete di fronte alla schermata di Benvenuto. Questa schermata dà la possibilità di accedere rapidamente a praticamente tutte le funzionalità del programma.



Facendo clic sugli oggetti nel pannello a destra, vi ritroverete davanti la procedura guidata o la schermata corrispondente, dove potrete iniziare subito l'attività o funzione selezionata o selezionare altre funzioni.

Tutte le funzionalità elencate nel pannello a destra sono ripetute nella parte sinistra della schermata occupata dalla cosiddetta *sidebar* (*barra laterale*). La barra laterale fornisce inoltre un accesso semplice a tutte le funzionalità di Acronis True Image Home. Le funzioni principali sono elencate nella parte inferiore della barra laterale. Se si sceglie un elemento nella parte inferiore, la parte superiore della barra laterale visualizza dei sub elementi relativi all'elemento scelto (se effettivamente si è scelto un elemento), e la parte destra della finestra principale visualizza informazioni dettagliate per il sub elemento corrente, o un elenco di opzioni disponibili per quel sub elemento

Barra di stato

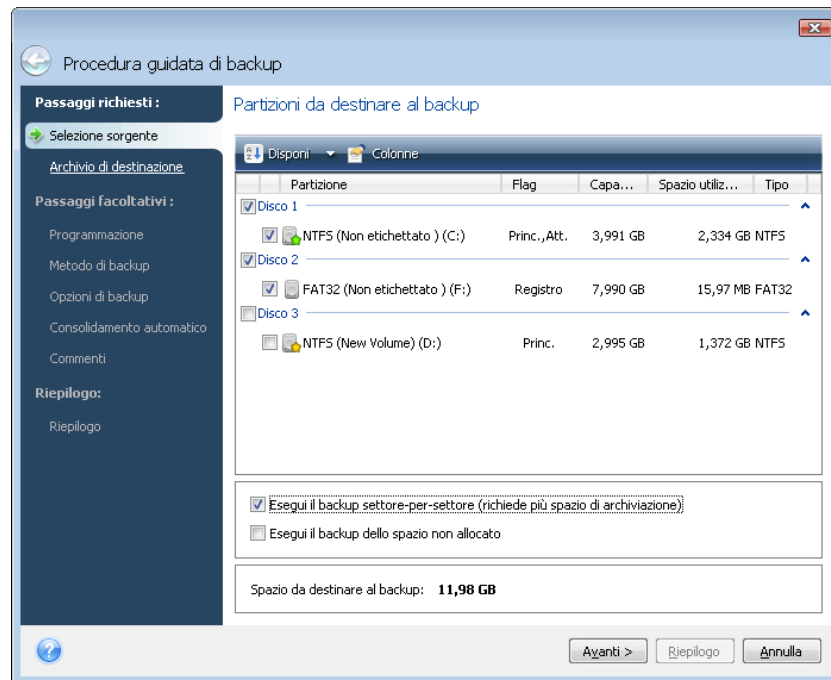
Nella parte inferiore della finestra principale, è presente una barra di stato che descrive brevemente l'operazione o la schermata selezionata. Se selezionate un archivio di backup, un'operazione o un registro, la barra di stato vi mostrerà delle informazioni sull'oggetto selezionato.

Icona dell'area di notifica della barra delle applicazioni

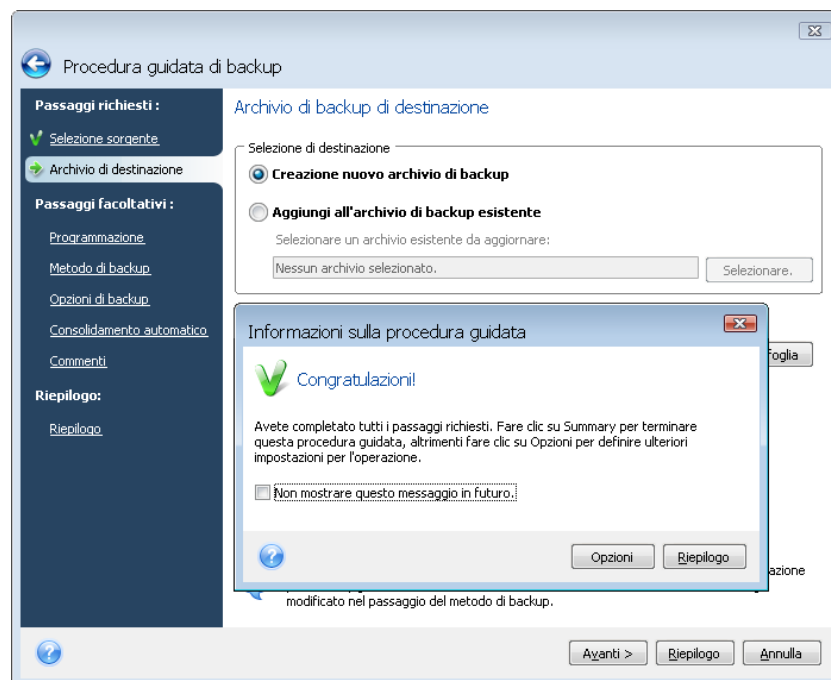
Durante la maggior parte delle operazioni, una speciale icona con indicatore appare nell'area di notifica della barra delle applicazioni di Windows (sulla parte destra della barra di stato, con l'orologio). Se si punta il cursore sull'icona, è possibile visualizzare la descrizione del comando che indica il corso delle operazioni. Facendo clic con il tasto destro si richiama un menu di contesto dove è possibile cambiare la priorità dell'operazione, o cancellarla se necessario. Quest'icona non dipende dall'apertura della finestra principale del programma. È presente anche per l'esecuzione in background di operazioni pianificate.

Acronis True Image Home si serve di procedure guidate, che vi accompagneranno in diverse operazioni. Come la finestra principale di programma, anche le procedure guidate dispongono di una barra laterale che elenca tutti passaggi (richiesti e opzionali), necessari

per completare l'operazione. Per esempio, si osservi la schermata Procedura guidata di backup in basso.

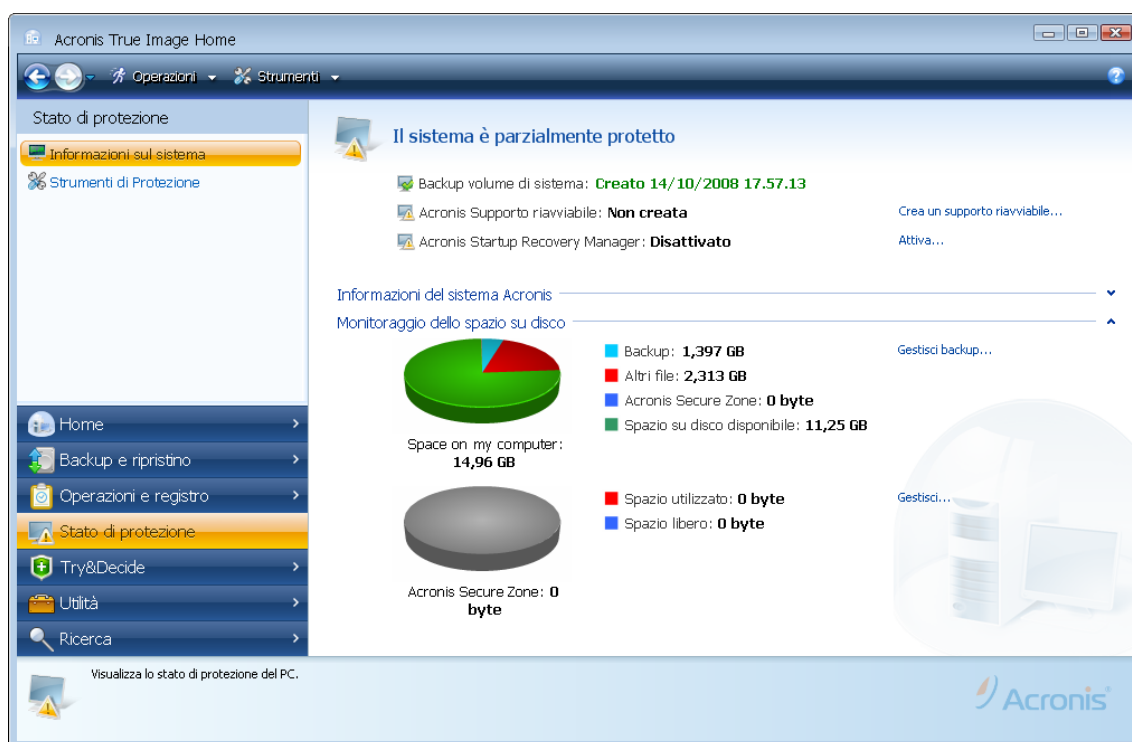


I passaggi completati sono marcati con segni di spunta di colore verde. La freccia verde indica il passaggio che è eseguito in quel momento. Dopo avere completato tutti i passaggi richiesti, il pulsante **Riepilogo** diventa disponibile. Se desiderate tralasciare i passaggi facoltativi, fate clic su **Riepilogo**, leggete il riepilogo dell'attività che state per iniziare (per accertarvi che le impostazioni predefinite vi soddisfino) e poi fate clic su **Procedi** per avviare l'attività. Altrimenti procedere con i passaggi facoltativi in cui sarà possibile modificare le impostazioni predefinite per l'operazione corrente.

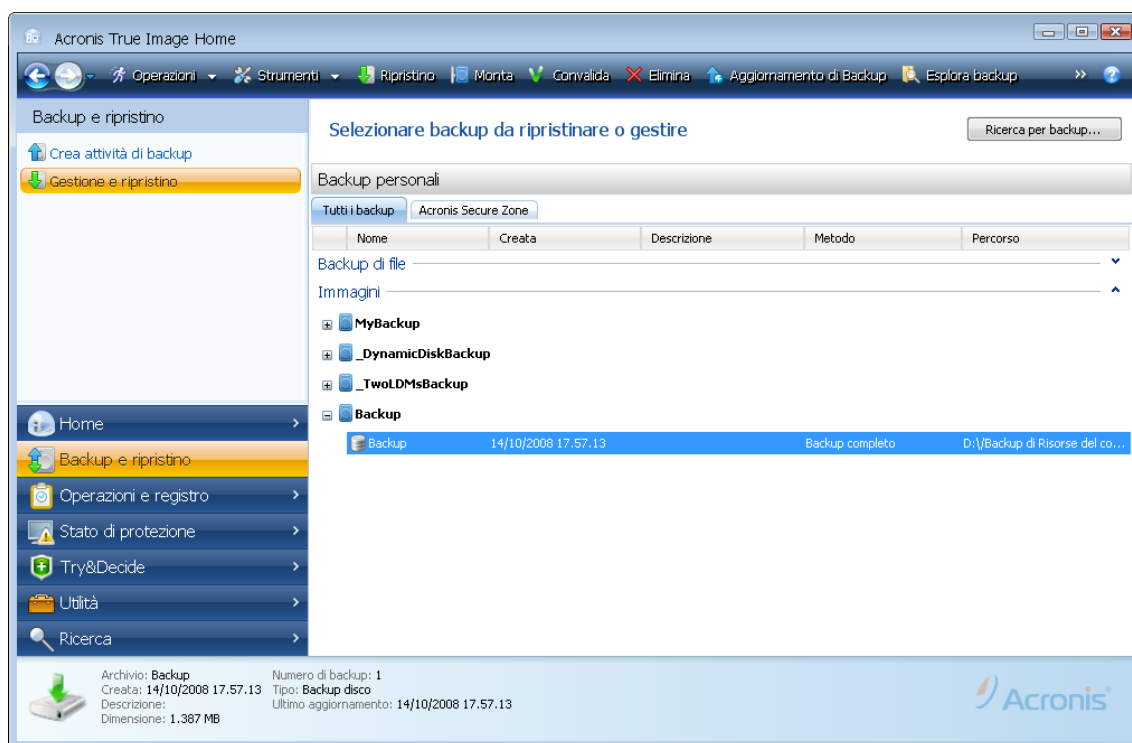


Cominciate ora a familiarizzarvi con altre schermate che utilizzerete lavorando con Acronis True Image Home. Una delle schermate più importanti e informative è quella di **Stato di protezione**. Questa schermata vi mostrerà una miniera di informazioni sullo stato di

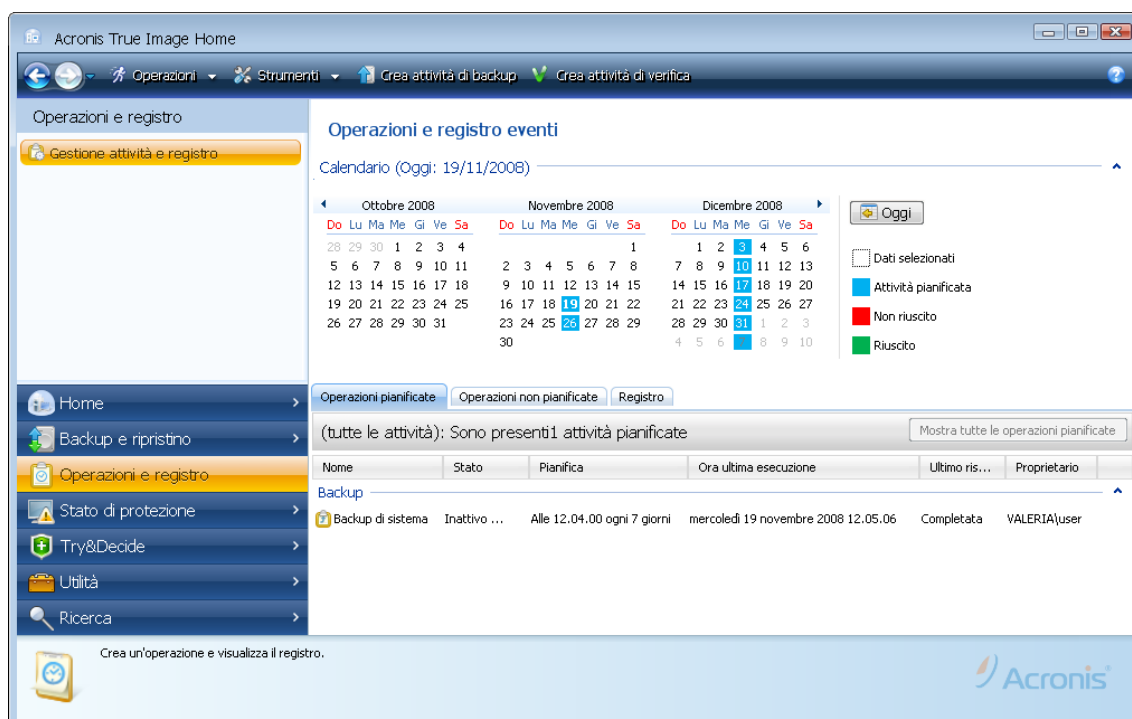
protezione del vostro computer, consentendovi di adottare provvedimenti che aumenteranno la protezione del vostro sistema (o fornirla, nel caso in cui il sistema non sia ancora protetto) - lo schermo presenta anche dei link per la creazione di un backup delle partizioni di sistema, di un supporto di ripristino riavviabile e per attivare Acronis Startup Recovery Manager. Otterrete inoltre delle informazioni sul numero dei vostri archivi di backup, sulla data e l'ora dell'ultimo backup, sul numero di attività pianificate, i risultati dell'ultima attività e lo stato della modalità Try&Decide. Lo schermo mostra inoltre informazione sullo stato dei vostri dischi rigidi (capienza totale, spazio libero, spazio occupato dagli archivi di backup e altri file) e informazioni sullo stato di Acronis Secure Zone (spazio libero e occupato).



Per passare a un'altra o più schermate che potrebbero interessarvi, fate clic su **Backup and Restore -> Manage and restore** sulla barra laterale. Questa schermata fornisce informazioni dettagliate sugli archivi di backup e permette di eseguire rapidamente le operazioni su di essi: Ripristina, Convalida, Elimina, Consolida, Aggiorna, Esplora archivi di backup e Monta immagini di backup con un semplice clic su un pulsante della barra degli strumenti. Facendo clic sul pulsante verrà avviata la procedura guidata appropriata o verrà eseguita l'azione adatta. Su questa schermata è possibile assegnare classificazioni ai backup, ad esempio, potrebbe essere necessario assegnare una classificazione elevata ad un backup importante. La classificazione di un backup è indicata dal numero di "stelle" nella colonna **Classificazione** (più stelle corrispondono ad una classificazione maggiore). La classificazione predefinita è tre stelle, ma è possibile incrementarla o abbassarla facendo clic sulle stelle nella colonna. Le classificazioni assegnate ai backup possono risultare utili, ad esempio, quando in futuro si decide di consolidare i backup conservati in un archivio – sarà più facile scegliere quale backup conservare dopo il consolidamento. Per ulteriori informazioni sul consolidamento manuale del backup vedere *11.5 Consolidare i backup*. Inoltre, queste classificazioni permettono di risparmiare molto tempo, anziché trascorrere ore a esplorare i file degli archivi di backup tentando di capire quale dei vecchi backup può essere cancellato senza perdere dati importanti.



Un'altra schermata utile mostra i registri delle operazioni del programma e le attività pianificate. Un calendario fornisce un accesso rapido ai registri (per date passate) o alle operazioni (per date future). Fate semplicemente clic sulla data desiderata. Per ulteriori informazioni si veda *11.3 Visualizzare Attività e registro*.



Non vi tedieremo ulteriormente con le descrizioni delle altre schermate, perché molte di esse si spiegano da sè e altre sono descritte nei capitoli appropriati di questo manuale. Inoltre, tutte le schermate sono fornite di brevi descrizioni delle funzionalità a cui danno accesso e potete sempre aprire delle finestre di aiuto contestuale facendo clic sul pulsante corrispondente.

A questo proposito, potete anche selezionare tutte le funzionalità dal menu principale del programma, che è sempre a vostra disposizione sulla barra degli strumenti.

5. Creare archivi di backup

5.1 Preparatevi al vostro primo backup

Prima di tutto dovete decidere dove volete posizionare i backup. Acronis True Image Home supporta diverse periferiche di archiviazione. Per ulteriori informazioni si veda *1.3.4 Unità di supporto di memoria supportate*. Poiché le unità di disco fisso sono diventate abbastanza economiche, nella maggior parte dei casi l'acquisto di un'unità disco fisso esterna rappresenta un'ottima scelta per una periferica di archiviazione dei vostri backup. Oltre a rafforzare la sicurezza dei vostri dati – che potete anche mantenere off-site (ad esempio a casa se eseguite un backup del vostro computer in ufficio o viceversa), molti modelli sono riconosciuti tramite il semplice inserimento, e possono quindi essere collegati e scollegati dall'unità disco fisso, secondo le vostre necessità. È possibile scegliere fra varie interfacce – USB 2.0, FireWire, eSATA, a seconda della configurazione delle porte del vostro computer e la velocità dei trasferimenti dei dati richiesta. In molti casi la scelta migliore sarà l'unità disco fisso esterna USB 2.0, anche se questa può presentare degli svantaggi – quest'unità può risultare più lenta se lavora insieme a dispositivi USB 1.1. Se disponete di una rete domestica Gigabit Ethernet e un file server dedicato o NAS, per esempio, Buffalo TeraStation 1.0 TB NAS Gigabit Ethernet Home Server, è possibile sistemare il backup sul file server o NAS praticamente come su un'unità disco interna. Dischi ottici vergini quali CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW sono molto economici, e quindi rappresentano la soluzione più a basso costo per eseguire il backup dei dati, anche se è la soluzione più lenta (ad eccezione dei backup su un server FTP con una connessione Internet a bassa velocità).

5.2 Selezionare i dati di cui fare il backup

Poiché i sistemi operativi e i software di applicazione diventano sempre più grandi (ad esempio, Windows Vista x64 richiede 15 GB di spazio libero sull'unità disco fisso), reinstallare il vostro sistema operativo e il software delle applicazioni dai CD o DVD originali su una nuova unità disco fisso richiede di solito diverse ore. Inoltre, sta diventando sempre maggiore consuetudine acquistare applicazioni software scaricandoli da Internet. Se si perdono le informazioni sulla registrazione, ad esempio, la chiave di attivazione e/o il numero di registrazione, che sono normalmente inviate dai venditori di software tramite e-mail, si possono avere dei problemi per riacquisire il diritto di usare l'applicazione. Pertanto eseguire un backup dell'intero disco di sistema (eseguendo un'immagine del disco) vi farà risparmiare molto tempo nel caso in cui si verifichino eventi disastrosi, e vi proteggerà contro altri possibili problemi.

Il backup dell'intero disco fisso (creando l'immagine del disco) richiede molto spazio, ma permette di ripristinare il sistema nel giro di pochi minuti in caso di crash o di malfunzionamento dell'hardware. Inoltre, la procedura di creazione di un'immagine è molto più veloce della copia dei file e può accelerare in modo significativo la procedura di backup quando si ha a che fare con grandi volumi di dati (per i dettagli si veda *3.1 Differenza tra gli archivi di file e le immagini dei dischi o delle partizioni*).

Si potrebbe pensare che copiare l'intero disco rigido richieda parecchio tempo, ma le tecnologie esclusive utilizzate in Acronis True Image Home assicurano la rapidità nella creazione dell'immagine. Il programma può anche eseguire dei backup in modo *incrementale o differenziale* in modo che, dopo la prima volta, l'aggiornamento dell'immagine che riflette lo stato attuale del vostro disco rigido richieda soltanto la copia dei file nuovi o modificati, operazione che richiede molto meno tempo. Poiché le immagini possono far risparmiare molto tempo quando dovete recuperare l'intero sistema operativo, si raccomanda di

includerle nella vostra strategia di backup. È nostra opinione che la creazione dell'immagine del vostro volume di sistema sia un'operazione vitale per la protezione del sistema del vostro computer da eventi disastrosi; per questo adesso Acronis True Image Home consiglia di eseguire il backup del volume di sistema e del Master Boot Record al primo avvio del programma dopo l'installazione. Per ulteriori informazioni si veda *4.1 Acronis One-Click Protection*.

Tuttavia le immagini non forniscono nessuna difesa contro i file danneggiati. Se la vostra unità disco fisso contiene file danneggiati quando state eseguendo un'immagine, gli stessi problemi appaiono anche nell'immagine.

Per questo motivo, anche se raccomandiamo vivamente di creare immagini della vostra unità disco fisso in maniera regolare, questa è solamente parte di una strategia di backup affidabile. È necessario integrare le immagini con gli archivi dei file.

Avete bisogno di backup a livello di file?

Avete documenti bancari, e-mail, foto ecc. che avete accumulato sul vostro computer in diversi anni? L'hardware e il software possono essere sostituiti, i dati personali no.

Normalmente, anche se ci possono essere delle eccezioni, la strategia ottimale di backup per la maggior parte degli utenti consiste nel creare sia backup di immagini sia a livello di file.

Dopo aver eseguito un backup iniziale completo, i backup a livello di file normalmente richiedono relativamente meno tempo, rendendo più facile eseguire un backup dei vostri dati una volta (o anche diverse volte) al giorno. Questo assicura che i backup più recenti non siano mai più vecchi di un giorno. Poiché essi offrono una sicurezza anche contro eliminazioni (o modifiche) accidentali o danneggiamento dei file, i backup a livello di file sono parte essenziale di una buona strategia di backup. Tuttavia i backup a livello di file non sono di per sé sufficienti, per due ragioni principali:

1) Se l'avvio della vostra unità disco presenta un errore generale, non potrete compiere alcuna operazione finché non lo avrete sostituito; inoltre 2) Installare di nuovo il sistema operativo e le applicazioni dai loro CD o DVD originali è un processo lungo e laborioso che potete evitare (o accelerare notevolmente) tramite un'immagine del vostro disco rigido.

Dovreste perciò creare le immagini del vostro disco principale, e ogni altro volume che usate normalmente. Se avete partizioni multiple su un'unità disco fisso, è consigliabile includerle tutte nell'immagine, poiché un arresto dell'unità disco fisso, nella maggior parte dei casi, significa anche l'arresto delle partizioni.

Qui di seguito esponiamo delle raccomandazioni da considerare nella pianificazione dei backup. Dovreste archiviare l'immagine del driver del vostro sistema in Acronis Secure Zone o, ancora meglio, su un'unità disco diversa dal vostro principale disco rigido C:. Questo offre ulteriori garanzie sulla possibilità di ripristinare il sistema se il disco fisso principale dovesse presentare un malfunzionamento. Inoltre, si consiglia di conservare i dati personali in una posizione separata dal sistema operativo e dalle applicazioni, ad esempio, su un'unità D. Questo permette di velocizzare la creazione di immagini delle unità per i dati (o di una partizione), e riduce la quantità di informazioni da ripristinare.

5.3 Eseguire un backup

1. Installare Acronis True Image Home.
2. Selezionare **Backup e ripristino** nella parte inferiore della barra laterale e la voce **Crea attività di backup** verrà automaticamente selezionata.
3. Selezionare il tipo di dati di cui volete eseguire il backup.

Acronis True Image Home permette di eseguire il backup dei seguenti tipi di file:

Risorse del computer (backup di immagine di qualsiasi insieme di dischi o partizioni)

Dati personali (backup a livello file di qualunque serie di file, cartelle o di un'intera categoria di file)

Stato del sistema (backup a livello file dei file di sistema, dispositivi, ecc.)

E-mail personali (backup a livello file di Microsoft Outlook, Microsoft Outlook Express, impostazioni e messaggi di Windows).

Impostazioni applicazioni personali (backup a livello file delle impostazioni delle applicazioni di Windows).



Le operazioni di backup a livello file sono supportate soltanto per i sistemi di file FAT e NTFS.



Non si consiglia di eseguire il backup di dati da unità protette dalla funzionalità BitLocker Drive Encryption, perché nella maggior parte dei casi il ripristino dei dati da tali backup risulta impossibile.

Selezionando un tipo di backup, avvierete la procedura guidata che vi condurrà passo passo nella creazione di un'attività di backup. Potete avviare la procedura guidata anche selezionando **Operazioni -> Backup** nel menu principale e successivamente selezionando un tipo di backup. Il numero dei passaggi nella procedura guidata può variare a seconda del tipo di backup prescelto. Per esempio, quando si fa il backup dello stato del sistema, il programma esegue il backup di dati predefiniti e richiede un numero minimo di impostazioni per configurare un'attività di backup.

5.3.1 Selezionare i dati per il backup

Quando appare la schermata della procedura guidata, selezionate i dati di cui desiderate eseguire il backup (nel caso dello stato del sistema questo passaggio viene omesso).

Risorse del computer – selezionate i dischi o le partizioni di cui effettuare il backup. È possibile selezionare un set casuale di dischi e di partizioni. Il pannello a destra della procedura guidata mostra le unità disco del computer. Selezionando un'unità disco si selezionano tutte le partizioni di quell'unità. Se un'unità disco ha più di una partizione, potete selezionare partizioni individuali per il backup. Per quest'ultima operazione, fate clic sulla freccia in basso sulla destra della riga drive. Selezionare la/e partizione/i desiderate nella lista delle partizioni che apparirà. Per impostazione predefinita il programma copia solo i settori del disco rigido che contengono dati. Tuttavia, a volte potrebbe essere utile creare un backup completo settore-per-settore. Per esempio, nel caso abbiate cancellato per errore dei file potete decidere creare un'immagine di disco prima di ripristinarli perché talvolta le operazioni di ripristino possono mettere a soqquadro il sistema. Per effettuare un backup settore per settore, utilizzate la finestra **Usa approccio settore-per-settore**. Vi preghiamo di prender nota del fatto che questa modalità aumenta i tempi del processo e solitamente determina la creazione di un file immagine più grande, perché copia sia i settori utilizzati che quelli inutilizzati del disco rigido. Inoltre, configurando il backup completo settore-per-settore del disco rigido, potete includere nel backup lo spazio non allocato sul disco rigido selezionando **Backup spazio non allocato**. In questo modo includerete nel backup tutti i settori fisici dell'unità disco.

Dati personali - selezionare la categoria di file di cui eseguire il backup: **documenti**, **contabilità**, **immagini**, **musica** e **video**. Ogni categoria rappresenta tutti i file del tipo associato trovati sui dischi fissi del computer. Potete inoltre aggiungere un numero qualsiasi

di categorie personalizzate contenenti file e cartelle. Le nuove categorie sono memorizzate e visualizzate insieme alle precedenti. È possibile modificare il contenuto di tutte le categorie di file personalizzate o predefinite (modificare la categoria) o cancellarlo. Le categorie di file predefinite non possono essere cancellate.

Per ulteriori informazioni sulle categorie personalizzate si veda *5.4.12 Creare categorie di dati personalizzate per i backup*. Se non volete mantenere i contenuti personalizzati dell'ultimo backup creando una categoria dati, selezionate semplicemente i file o le cartelle dalla struttura ad albero. Questa impostazione è efficace solamente per l'operazione di backup attuale. I filtri per i file possono essere applicati aggiungendo manualmente delle cartelle nel passaggio facoltativo **Esclusione dei file d'origine**.

Impostazioni di applicazioni personali - effettua il backup delle impostazioni personalizzate delle applicazioni di Windows. Questo è un sottoinsieme di backup a livello file che esegue un backup di cartelle predefinite, e richiede una quantità di selezioni minime da parte dell'utente. Il programma visualizza un elenco di indicazioni supportate trovate sul computer e ordinate per categoria. È possibile selezionare un set casuale di categorie e di applicazioni.



È importante osservare che il programma esegue solamente un backup delle impostazioni dell'utente, ma non dei file eseguibili delle applicazioni. Se un'applicazione funziona in modo scorretto o non riesce più ad attivarsi, reinstallatela utilizzando gli ultimi aggiornamenti e poi ripristinate le impostazioni dal backup.

Per selezionare l'esecuzione del backup di tutte le applicazioni supportate trovate sul computer, selezionare la casella Applicazioni installate. Per le applicazioni di messaggistica istantanea, il programma farà il backup delle impostazioni e della cronologia.

L'elenco delle applicazioni supportate è ampliato gradualmente. Gli aggiornamenti sono disponibili con le nuove versioni del programma o via Internet.

E-mail personali - Acronis True Image Home propone un modo diretto per fare il backup di messaggi, account e impostazioni per Microsoft Outlook 2000, 2002, 2003, 2007, Microsoft Outlook Express, e Windows Mail. Il backup delle e-mail è un sottoinsieme di file-level backup che esegue un backup di cartelle predefinite, e richiede selezioni minime da parte dell'utente. Tuttavia, se necessario è possibile selezionare i componenti e le cartelle di Microsoft Outlook individualmente. L'elenco dei client e-mail supportato viene costruito gradualmente. Gli aggiornamenti sono disponibili con le nuove versioni del programma o via Internet.

È possibile selezionare gli elementi seguenti:

I messaggi contenuti nei file .PST/.DBX di database

Account di e-mail

Per Microsoft Office Outlook 2000, 2002, 2003, 2007

- Cartelle di posta
- Calendario
- Contatti
- Operazioni
- Note
- Firme
- Cartelle delle News
- Impostazioni utente
- Rubrica

Per Microsoft Outlook Express

Cartelle di posta

Rubrica (seleziona Rubrica di Windows).

Acronis True Image Home fornisce il backup delle cartelle di posta IMAP (Internet Messages Access Protocol) per Microsoft Outlook. Questo significa che potrete eseguire il backup di cartelle archiviate su un server di posta. Per Microsoft Outlook Express e Windows Mail sono disponibili soltanto backup per cartelle di posta locali.

5.3.2 Selezionare la posizione di destinazione dell'archivio

Selezionare la posizione di destinazione del backup e specificare il nome dell'archivio.

Se volete creare un nuovo archivio (ossia eseguire un backup completo), selezionate **Crea nuovo backup** e inviate il percorso della posizione dell'archivio e il nuovo nome del file di archivio in **Locazione di backup**: selezionate il livello inferiore o fate clic su **Sfoggia**, selezionate la posizione dell'archivio nella struttura ad albero delle cartelle e inviate il nuovo nome del file nella voce **Nome file**, oppure utilizzare il generatore di nomi dei file (un pulsante sulla destra della voce).

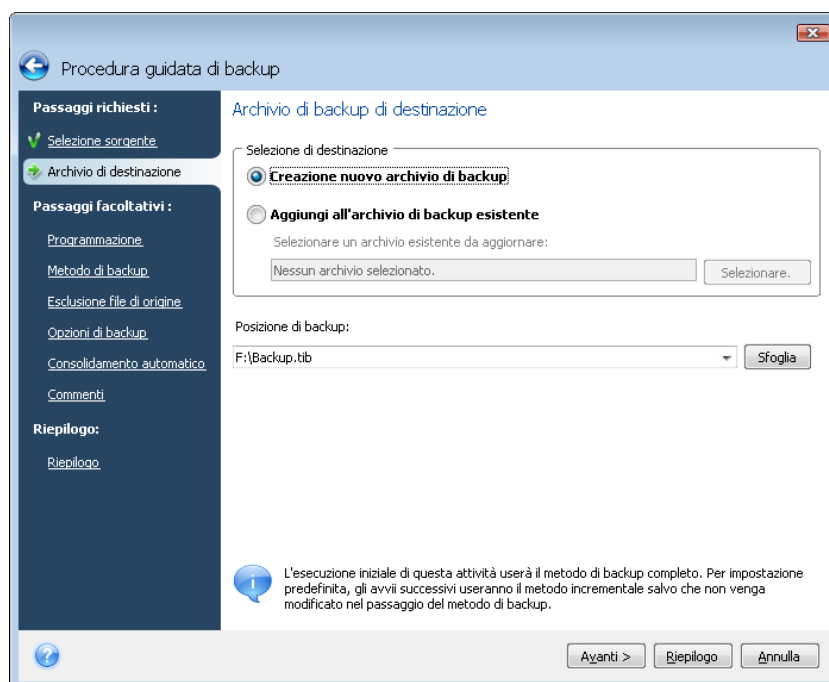
Dopo aver scelto la tipologia di backup **Dati personali** per fare il backup di file e/o cartelle, potete selezionare il tipo di archivio zip. Per ulteriori informazioni si veda *3.8 Supporto per il formato Zip*.



I CD/DVD e Acronis Secure Zone non sono posizioni supportate per gli archivi zip.

Se volete aggiungere un file di backup incrementale o differenziale a un archivio già esistente, selezionate **Aggiungi all'archivio di backup esistente** e fate clic sul pulsante **Selezionare** per selezionare l'archivio esistente che intendete aggiornare. Se l'archivio dispone già di un backup incrementale o differenziale, potete selezionare qualunque dei file di destinazione di archivio. Non è importante selezionare un file specifico perché il programma li riconosce tutti come un singolo archivio.

Se volete modificare la posizione dei file di backup aggiunti, cercate una nuova posizione per il backup dopo aver fatto clic sul pulsante **Sfoggia**, altrimenti lasciate la stessa posizione dell'archivio esistente.



Più "lontano" posizionate il vostro archivio dalle cartelle originali, più al sicuro sarà in caso di eventi disastrosi. Ad esempio, il salvataggio dell'archivio su un altro disco fisso assicura la protezione dei dati personali in caso di danni riportati dal disco primario. I dati salvati su un disco di rete, su server FTP o supporti rimovibili verranno salvati anche in caso di danni a tutti i dischi rigidi locali. Per archiviare i backup potete utilizzare anche Acronis Secure Zone (per i dettagli si veda *3.3 Acronis Secure Zone*).



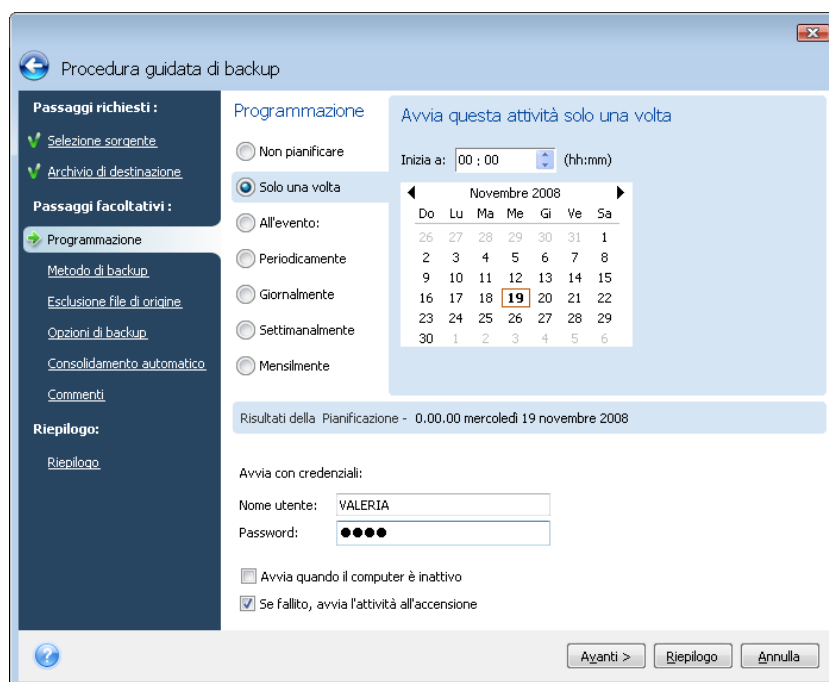
Per i server FTP supportati si vedano le note e i suggerimenti in *1.3.4 Unità di supporto di memoria supportate*.

Dopo aver selezionato la posizione archivio e aver dato un nome all'archivio di backup da creare, completerete tutti i passaggi richiesti per il backup; il tutto vi sarà confermato dal fatto che il pulsante **Riepilogo** diventerà selezionabile. Tutti i restanti passaggi sono facoltativi e in molti casi potete saltarli e fare semplicemente clic su **Riepilogo** e poi su **Procedi** nella pagina Riepilogo. Ad esempio, quando si decide di procedere immediatamente al backup potete omettere il passaggio **Pianificazione**. Se non volete escludere alcun file dal backup, potete saltare il passaggio **Esclusione dei file sorgente**. Quando volete utilizzare le opzioni predefinite di backup, potete saltare il passaggio **Opzioni di backup**, e così via.

Vediamo ora quali sono i passaggi facoltativi che potete predisporre configurando un'attività di backup.

5.3.3 Pianificazione

L'opzione **Non pianificare** viene scelta in modo che l'azione parte dopo aver completato la procedura guidata e aver fatto clic su **Procedi** nella pagina Riepilogo. Tuttavia, potete scegliere di programmare la configurazione di questi compiti selezionando le opzioni di pianificazione.



Per ulteriori informazioni si veda *8 Pianificazione delle attività*.

5.3.4 Metodi di backup

Se si desidera creare un backup completo, incrementale o differenziale, selezionare l'opzione corrispondente. Se non avete ancora eseguito il backup dei dati selezionati o l'archivio completo è vecchio e volete creare un nuovo file master di backup, scegliete backup completo. Altrimenti si raccomanda di creare un backup incrementale o differenziale (si veda *3.2 Backup completi, incrementali e differenziali*).



Se si seleziona il metodo **Completo**, il passaggio **Consolidamento automatico** (vedere *5.3.7 Setting automatic consolidation*) sarà disabilitato. Se state aggiungendo un backup a un archivio di backup già esistente, non sarà possibile selezionare l'opzione **Completo**.

È possibile impostare i criteri di backup per l'attività di backup. Acronis True Image Home offre tre tipi di criteri di backup:

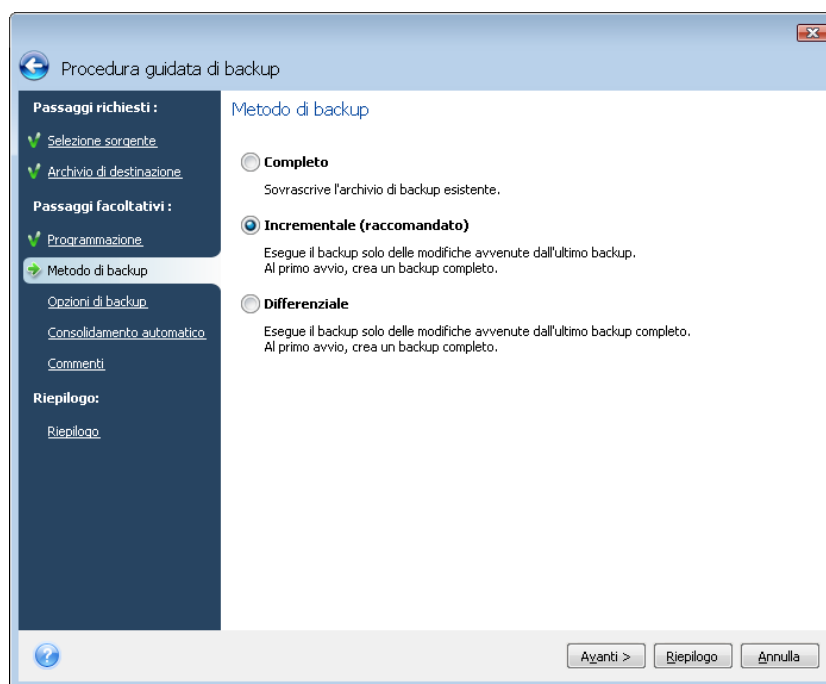
- 1) Crea solo backup completi
- 2) crea backup completi dopo un numero specificato di backup incrementali;
- 3) crea backup completi dopo un numero specificato di backup differenziali;

Quando viene eseguito il primo backup pianificato, si crea un backup completo. Se si sceglie (2) o (3) selezionando la casella **Crea un nuovo backup completo dopo**, i backup successivi saranno incrementali (o differenziali) fino a quando il numero specificato di backup incrementali (differenziali) viene raggiunto. Quando è stato realizzato il numero stabilito di backup incrementali o differenziali, la volta successiva verrà creato un nuovo backup completo e un set di backup incrementali (differenziali) contigui; questo processo continuerà fino a quando si decide di modificarlo

Se si seleziona la casella **Rimuovi vecchi archivi**, la creazione di un nuovo backup completo, conformemente ai criteri di backup specificati, produrrà la cancellazione di tutta la catena dei backup vecchi: del vecchio backup completo e dei suoi backup incrementali (o differenziali) successivi, a prescindere dalle limitazioni generali impostate per l'archivio al passaggio Consolidamento automatico.

Se si decide di conservare i vecchi backup (non selezionando la casella **Rimuovi vecchi archivi**) e la creazione di un nuovo backup completo provoca violazioni dei limiti impostati per il consolidamento automatico, il programma utilizzerà il seguente algoritmo:

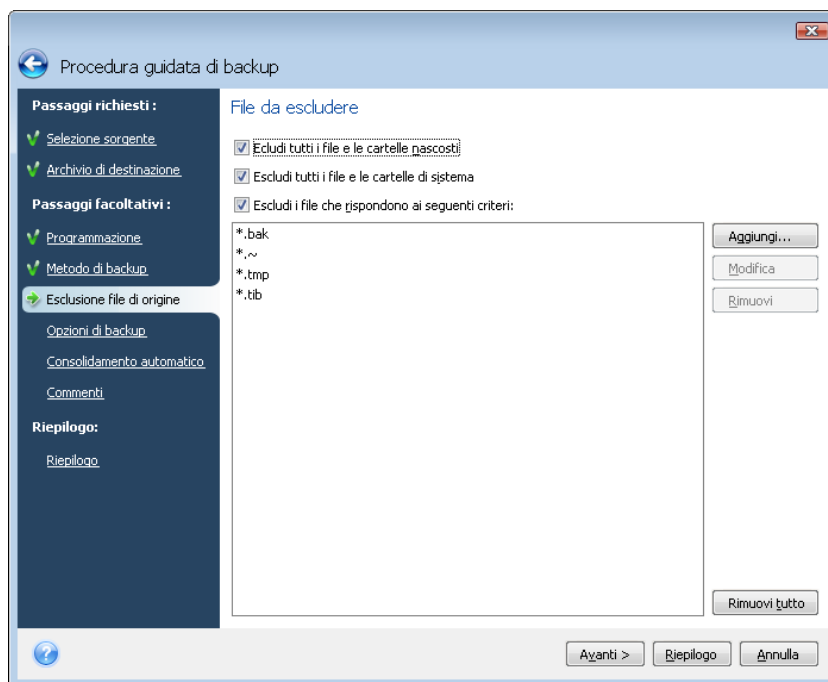
- 1) se il numero attuale dei backup supera il numero massimo di backup, il programma consoliderà automaticamente il vecchio backup completo con il più vecchio backup incrementale (differenziale) per correggere la violazione della quota;
- 2) se dopo la correzione della violazione del limite del numero di backup sono presenti altre violazioni della quota, il programma consoliderà il backup più vecchio per correggere la violazione del periodo di conservazione dei vecchi backup (se possibile, altrimenti cancellerà il vecchio backup completo);
- 3) se dopo la correzione della violazione del limite del periodo di conservazione dei vecchi backup sono presenti altre violazioni delle dimensioni dell'archivio, il programma consoliderà il vecchio backup completo con il più vecchio backup incrementale (differenziale), e poi ripeterà il consolidamento (se necessario e possibile);
- 4) se dopo il consolidamento di tutti i backup precedenti la violazione della quota delle dimensioni dell'archivio è ancora presente, il vecchio archivio di backup verrà cancellato per correggerla;
- 5) se le dimensioni del file del nuovo backup completo superano il limite delle dimensioni dell'archivio, il programma notificherà un avviso nei registri.



5.3.5 Esclusione di file sorgente

Questo passaggio è presente soltanto per i backup di **Risorse del computer** e **Dati personali**. Vi permette di escludere dal vostro backup, file non necessari nel caso vogliate escludere alcuni tipi di file senza creare categorie personalizzate. Potete escludere file e cartelle nascosti o di sistema e file che corrispondano a criteri da voi specificati. Potete specificare i vostri criteri personali facendo clic su **Aggiungi**. Dopo avere aggiunto altri criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows e inserire i diversi criteri sulla stessa riga, separandoli con punto e virgola. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni .gif e .bmp, potete digitare ***.gif;*.bmp**. Un'altra nota: se, per esempio,

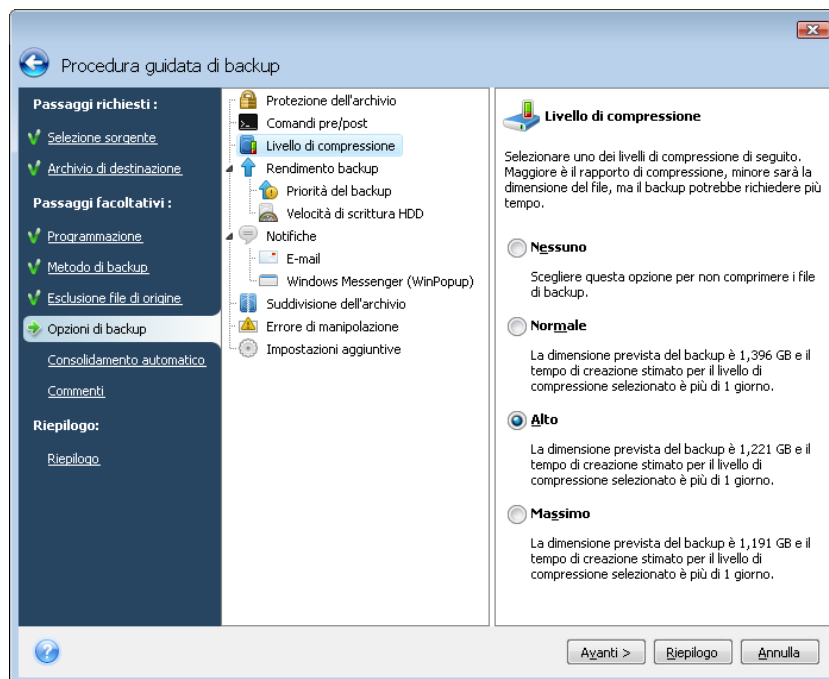
desiderate escludere tutti i file con il nome **test**, a prescindere dalla loro estensione, dovete specificare i criteri di esclusione come **test.***, altrimenti quei file non saranno esclusi. È anche possibile specificare il percorso su una cartella perché questa sia esclusa, per esempio, **C:\Applicazioni\File comuni**. Notare che il percorso deve terminare con il simbolo "\", altrimenti la cartella non sarà esclusa.



Queste impostazioni dei filtri diventeranno effettive per l'operazione attuale. Per informazioni sul modo di impostare i filtri automatici che verranno usati ogni volta che si selezionerà una cartella per il backup, si veda *5.4.2 Esclusione dei file sorgente*.

5.3.6 Selezionare le opzioni di backup

Selezionare le opzioni di backup (backup di divisione di file, livello di compressione, protezione con password, ecc.). Le impostazioni di queste opzioni verranno applicate soltanto alle attività correnti di backup.

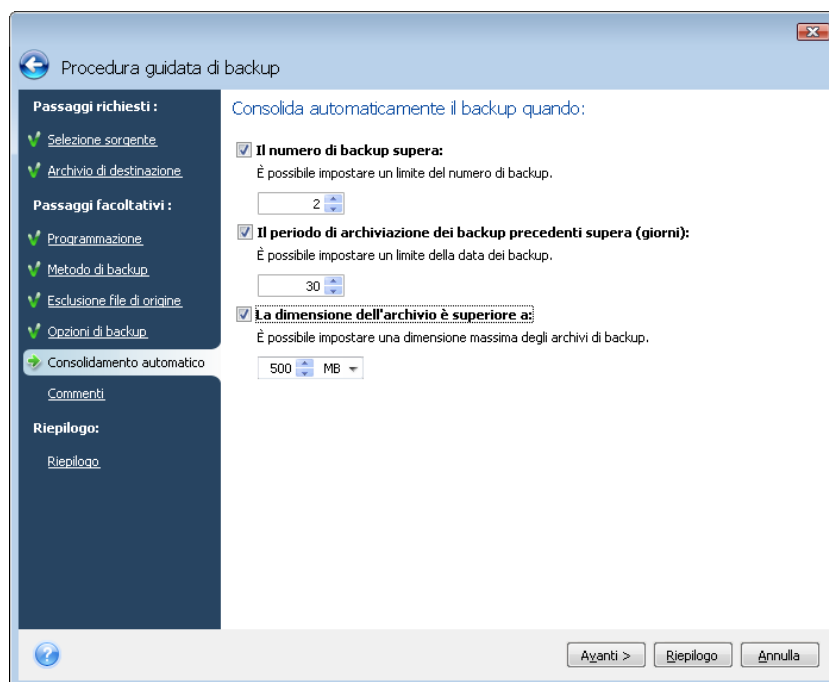


Oppure, potete modificare le opzioni di backup predefinite nel caso in cui vogliate salvare le impostazioni attuali per operazioni future. Vedere *5.4 Sintonizzare al meglio i vostri backup* per ulteriori informazioni.

5.3.7 Consolidamento automatico delle impostazioni

Il consolidamento automatico di un archivio di backup viene abilitato impostando tutti i limiti per gli archivi. Questi limiti comprendono:

- numero massimo di backup
- periodo di archiviazione massimo per i file di archivio
- dimensioni massime dell' archivio



Come impostazione predefinita non ci sono limiti predisposti, e non si esegue un consolidamento automatico. Per permettere il consolidamento automatico, selezionate almeno uno dei limiti e lasciate il suo valore automatico, oppure modificalo secondo le vostre necessità.

Quando sono impostati dei limiti, dopo la creazione di un backup il programma controlla l'archivio per rilevare eventuali violazioni di quote consentite, come il superamento di un numero di gigabyte prefissato lasciato libero per i backup e, nel caso in cui vengano superati certi limiti, esegue il consolidamento dei backup più vecchi. Ad esempio, se avete predisposto un archivio che possa contenere 50 GB di file di backup e i vostri backup raggiungono le dimensioni di 55 GB, avete superato la quota consentita e il vostro sistema si comporterà in base alle regole che voi stessi avrete già impostato. Questa operazione crea un file temporaneo e quindi richiede spazio sul disco. Si consideri inoltre che le violazioni delle quote consentite debbano effettivamente verificarsi perché il programma possa rilevarle. Pertanto, per consolidare i file, il programma necessita di un pò di spazio libero in più rispetto alle quote di archivio. La grandezza di questo spazio extra può essere stimata equivalente a quella del backup più grande presente nell'archivio.

Nel caso sia stato impostato un limite al numero dei backup, il numero dei backup effettivi può superare di uno il numero massimo di backup consentiti. Questo consente al programma di rilevare il superamento della quota e di iniziare il consolidamento. Allo stesso modo, se si programma un periodo di immagazzinamento di backup di (ad esempio) 30 giorni, il programma inizierà il consolidamento quando il backup più vecchio avrà raggiunto i 31 giorni di immagazzinamento.

5.3.8 Fornire un commento

Fornire un commento per l'archivio. Questo può aiutare ad identificare il backup e ad evitare di ripristinare i dati sbagliati. Tuttavia, è possibile scegliere di non aggiungere nessuna nota. La dimensione del file di backup e la data di creazione sono aggiunti automaticamente alla descrizione, così non è necessario inserire queste informazioni.

5.3.9 L'operazione riepilogo e la procedura di backup

Al passaggio finale, viene visualizzato il riepilogo delle operazioni di backup. Fin qui avete avuto la possibilità di apportare delle modifiche nell'operazione creata facendo clic sull'opzione desiderata e cambiando le impostazioni. Facendo clic su **Procedi** verrà eseguita l'esecuzione dell'operazione se avete configurato l'avvio dell'operazione in modalità manuale selezionando l'opzione **Non pianificare** nel passaggio Pianificazione oppure se non avete deselezionato la casella **Avvia l'attività adesso** per un'operazione programmata.

Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**.

È possibile anzi chiudere la finestra del procedimento facendo clic su **Nascondi**. La creazione del backup continuerà, ma sarà possibile iniziare un'altra operazione o chiudere la finestra principale del programma. In quest'ultimo caso il programma continuerà a lavorare in background e terminerà automaticamente una volta che l'archivio del backup sarà pronto. Se si preparano ulteriori attività di backup, queste saranno messe in coda dopo quella corrente.

5.4 Sintonizzare al meglio i vostri backup

Potete sintonizzare al meglio i vostri backup per operazioni specifiche. Questa ottimizzazione viene realizzata configurando le opzioni di backup prima di iniziare l'attività di backup.

Potete impostare opzioni di backup temporanee modificando le opzioni di backup predefinite mentre create un'attività di backup.

Inoltre, mentre eseguite il backup dei file dei vostri dati potete creare categorie dati personalizzate per il backup.

5.4.1 Protezione degli archivi

Per impostazione predefinita non è presente **alcuna password**.

Supponiamo che abbiate alcuni file che contengano informazioni sensibili, come ad esempio la vostra dichiarazione dei redditi e che abbiate bisogno di effettuarne il backup. Acronis True Image Home vi aiuta a proteggere queste informazioni delicate impedendo che finiscano in mani sbagliate. Il modo più semplice (e meno sicuro) è proteggere il backup con una password. Vi ricordiamo che, per creare una password più difficile da indovinare, bisogna utilizzare almeno otto simboli tra cui lettere (preferibilmente sia maiuscole che minuscole) e numeri. Se pensate che una password non vi garantisca sufficiente sicurezza, usate la crittografia per il vostro backup. Acronis True Image Home permette di codificare file di backup con un algoritmo crittografico AES conforme agli standard di settore. La chiave della crittografia a 128-bit è sufficiente per la maggior parte delle applicazioni. Più lunga è la chiave, tanto più sicuri sono i dati. Tuttavia chiavi lunghe 192 e 256-bit rallentano significativamente la procedura di backup, anche se in questo caso specifico ciò non dovrebbe costituire un problema, vista la non eccessiva grandezza dei file. Le impostazioni crittografiche sono disponibili solo per gli archivi protetti da password.

Se tentate di ripristinare dei dati da un archivio protetto da password o di aggiungere un backup incrementale o differenziale a un archivio di questo tipo, Acronis True Image Home vi domanderà la password in una finestra speciale e permetterà l'accesso solo a chi dispone di questa password.

5.4.2 Esclusione dei file sorgente

Il programma esclude automaticamente dai backup i file che presentano le seguenti estensioni: **.bak**, **.~**, **.tmp**, and **.tib**. È anche possibile impostare altri filtri predefiniti per l'esclusione dei file, ad esempio, se non volete memorizzare i file e le cartelle nascosti e di sistema degli archivi di backup.

Inoltre, è possibile applicare i propri filtri usando i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni **.exe**, aggiungere la maschera ***.exe**. **My????.exe** escluderà tutti i file **.exe** che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con "my".

Questa opzione influenza le cartelle reali selezionate nel backup **Dati personali**. Se il nome di un'intera cartella corrisponde a una delle maschere che avete impostato, questa cartella e tutto il suo contenuto saranno esclusi dal backup. Il backup di una categoria di file utilizza i filtri predefiniti al momento della creazione della categoria stessa. **Impostazioni applicazioni personali**, **Stato del sistema** o **E-mail personale** presentano di per sé particolari liste di file che non devono passare attraverso alcun filtro.

5.4.3 Comandi pre/post

Potete specificare i comandi o i file batch da eseguire automaticamente prima o dopo la *procedura di backup*. Ad esempio, potreste voler rimuovere dei file temporanei (**.tmp**) dal disco rigido prima di effettuare il backup o configurare un software antivirus acquistato da un altro produttore e utilizzato volta per volta per effettuare la scansione dei file di cui fare il backup prima dell'inizio di quest'ultima procedura. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra

Modifica comando dove è possibile inserire facilmente il comando, i suoi argomenti e la directory funzionante oppure navigare nelle cartelle per trovare un file batch.

Non cercate di eseguire ordini interattivi, ossia ordini che richiedono l'input dell'utente (ad esempio, "pausa"). Questi non sono supportati.

Deselezionando la casella **Non eseguire le operazioni fino al completamento dell'esecuzione del comando**, selezionata di default, sarà possibile avviare il processo di backup contemporaneamente all'esecuzione dei vostri comandi.

Se volete eseguire il backup anche se i vostri comandi non vengono eseguiti, deselezionate la casella **Abbandona l'operazione anche se il comando utente fallisce** (selezionata di default).

Potrete testare l'esecuzione del comando che avete creato facendo clic su **Prova il comando**.

5.4.4 Livello di compressione

L'impostazione predefinita è **Normale**.

Prendiamo in considerazione il seguente esempio: dovete eseguire su un dispositivo USB il backup di alcuni file di dimensioni equivalenti o superiori alla capacità del dispositivo stesso e volete essere sicuri che il dispositivo possa contenerli tutti. In questo caso utilizzate il livello di compressione **Massimo** per il file di cui dovete effettuare il backup. Dovete tuttavia tener conto del fatto che il rapporto di compressione dipende dal tipo di file posizionati nell'archivio; ad esempio, nemmeno il livello di compressione **Massimo** riesce a ridurre significativamente le dimensioni del backup se questa contiene dati già compressi come quelli in formato .jpg, .pdf o .mp3. Non ha molto senso selezionare il livello di compressione **Massimo** per simili file perché in questo caso l'operazione di backup richiederebbe molto più tempo senza poter nemmeno ottenere una riduzione considerevole delle dimensioni del backup. Se non siete sicuri dell'entità del rapporto di compressione di alcuni tipi di file, provate a effettuare il backup di un paio di file del genere e confrontate le dimensioni dei file originali con quelle dei file nell'archivio di backup. Due suggerimenti in più: in generale, potete usare il livello di compressione **Normale**, perché nella maggior parte dei casi esso fornisce un eccellente compromesso tra le dimensioni dei file di backup e la durata dell'operazione. Se selezionate **Nessuno**, i dati verranno copiati senza effettuare la compressione; questo potrebbe far significativamente aumentare le dimensioni del file di backup, ma velocizzare l'operazione al massimo.

5.4.5 Prestazioni di Backup

Le tre opzioni seguenti possono avere un effetto più o meno evidente sulla velocità della procedura di backup. Questo dipende dalla configurazione generale del sistema e dalle caratteristiche fisiche dei dispositivi.

1. Priorità di backup

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di un qualsiasi processo in esecuzione in un sistema, determina la quantità di utilizzo della CPU e delle risorse di sistema allocate per quel processo. Riducendo la priorità del backup si liberano più risorse per altre attività CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile accelerare il processo di backup, poiché questo sottrae risorse agli altri processi in esecuzione. L'effetto dipenderà dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

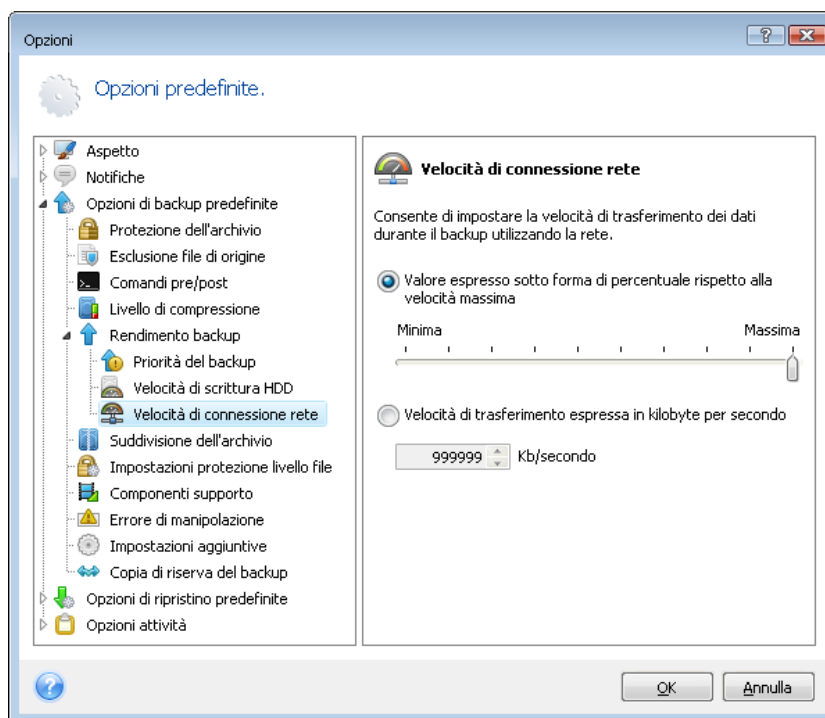
2. Velocità di scrittura HDD

L'impostazione predefinita è **Massima**.

Eseguire un backup in background su un disco rigido interno (ad esempio, su Acronis Secure Zone) può rallentare le prestazioni di altri programmi a causa del grande volume di dati trasferiti sul disco. Potete limitare l'uso del disco rigido da parte di Acronis True Image Home fino al livello desiderato. Per impostare la velocità di scrittura HDD desiderata per i dati di cui si sta facendo il backup, trascinate l'indicatore oppure inserite la velocità di scrittura in kb/sec.

3. Velocità di connessione rete

L'impostazione predefinita è **Massima**.



Se eseguite frequentemente backup verso unità di rete, considerate la possibilità di limitare la larghezza della banda utilizzata con Acronis True Image Home. Per impostare la velocità di trasferimento dei dati desiderati, trascinate l'indicatore o immettete il limite della larghezza della banda per il trasferimento dei dati di backup in kb/secondo.

5.4.6 Suddivisione degli archivi

Backup regolabili possono essere divisi in diversi file che assieme costituiscono il backup originale. Un file di backup può essere suddiviso per essere masterizzato su supporti rimovibili o essere salvato su un server FTP (il recupero dati direttamente da un server FTP richiede che l'archivio sia suddiviso in file non più grandi di 2 GB). I backup destinati ad Acronis Secure Zone non possono essere suddivisi.

Supponiamo abbiate un backup completo del vostro computer su un disco rigido esterno ma vogliate effettuare una nuova copia di backup del sistema e mantenerlo in una posizione diversa dalla prima per maggiore sicurezza. Non possedete però un altro disco rigido esterno, e un dispositivo USB non avrebbe spazio a sufficienza per un backup di tali dimensioni. Utilizzando Acronis True Image Home potete effettuare una copia di backup di riserva su dei dischi DVD-R/DVD+R vuoti, attualmente disponibili a prezzi molto ridotti. Il programma è in grado di suddividere backup di grandi dimensioni in diversi file che insieme

formano il backup originale. Se avete abbastanza spazio sul disco rigido del vostro computer, potete prima creare un archivio di backup costituito da file multipli con una dimensione prefissata sul disco rigido e poi masterizzarlo più tardi sui DVD±. Per specificare la dimensione dei file suddivisi, selezionare la modalità **Dimensione fissa** per **Suddivisione archivio** e immettete la dimensione dei file desiderata dall'elenco che apparirà.

Se non disponete di spazio sufficiente per salvare il backup sul vostro disco rigido, selezionate **Automatica** e create il backup direttamente sui dischi DVD-R. Acronis True Image Home suddividerà automaticamente l'archivio di backup e, quando il disco sarà pieno, vi chiederà di inserirne uno nuovo.



Creando i backup direttamente su CD-R/RW o DVD±R/RW può richiedere molto più tempo di quanto sarebbe necessario su un disco rigido.

5.4.7 Impostazioni di sicurezza a livello file

Protezione delle impostazioni di sicurezza dei file all'interno di archivi

Per impostazione predefinita, file e cartelle vengono salvati nell'archivio con le loro impostazioni di sicurezza originali di Windows (ad esempio i permessi di lettura, scrittura, esecuzione e così via per ogni utente o gruppo utenti, impostate in **Proprietà -> Sicurezza**). Se si ripristina un file o una cartella protetta senza l'utente specificato nelle autorizzazioni, potrebbe non essere possibile leggere o modificare il file.

Per eliminare questo tipo di problema, è possibile disattivare il mantenimento delle impostazioni di sicurezza dei file negli archivi. I file o le cartelle ripristinati ereditano sempre le autorizzazioni dalla cartella sulla quale sono ripristinati (cartella superiore o disco, se ripristinato sulla directory root).

Altrimenti, potete neutralizzare le impostazioni di sicurezza dei file durante il ripristino, anche se sono disponibili all'interno dell'archivio (si veda *6.4.4 Impostazioni di sicurezza a livello file*). I risultati saranno gli stessi.

Negli archivi, memorizzare i file crittografati in stato decrittato

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Se non si utilizza la funzione di crittografia disponibile nei sistemi operativi Windows XP e Windows Vista, ignorare questa opzione. (La crittografia di file e cartelle è impostata in **Proprietà -> Generale -> Attributi avanzati -> Crittografia contenuto per la protezione dei dati**).

Controllare quest'opzione se sono presenti file crittografati nel backup e se si vuole impostare l'accesso per tutti gli utenti dopo il ripristino. In caso contrario, solo l'utente che ha crittografato i file o le cartelle potrà leggerli. La decrittazione può essere inoltre utile se si intende ripristinare i file crittografati su un altro computer.

Queste opzioni riguardano soltanto backup di file/cartelle. Inoltre, esse non sono disponibili per gli archivi di backup in formato zip.

5.4.8 Componenti di supporto

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando eseguite un backup su un supporto rimovibile, potete rendere tale supporto riavviabile ed eliminare il bisogno di un disco di ripristino a parte.

Acronis One-Click Restore è una componente minima che si aggiunge ai vostri dispositivi di ripristino, permettendo con un solo clic il ripristino dei dati da un'immagine conservata sul dispositivo stesso. In altre parole, al riavvio del dispositivo, cliccando su "ripristina" tutti i dati verranno ripristinati automaticamente nella loro posizione originale. Nessuna opzione o selezione come il ridimensionamento delle partizioni sarà disponibile.

Se, durante il ripristino, desiderate un numero maggiore di funzionalità, scrivete una versione completa stand-alone di **Acronis True Image Home** sul dispositivo di ripristino. Sarà quindi possibile configurare l'attività di ripristino servendosi della procedura guidata Restore Data.

Facendo clic sulla tabella **Advanced**, potete selezionare Acronis True Image Home (versione completa) e Acronis True Image Home (versione sicura). La versione sicura è disponibile per coloro che acquistano la versione in scatola di Acronis True Image Home e installano gli add-on appropriati. Se avete altri prodotti Acronis installati sul computer, come Acronis Disk Director Suite, su questa stessa tabella vi verrà offerta la versione riavviabile delle componenti di questi programmi.

5.4.9 Gestione errori

1. Ignora settori corrotti

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quest'opzione permette di eseguire un backup anche se sono presenti dei settori corrotti sul disco fisso. Anche se la maggior parte dei dischi non ha settori corrotti, la possibilità che questi si presentino aumenta nel corso della vita di un disco rigido. Se la vostra unità disco inizia a fare strani rumori (ad esempio, clic piuttosto rumorosi o rumori striduli durante le varie operazioni) questo potrebbe significare che sta per fare errore. Quando l'unità disco commette un errore irreversibile, si possono perdere dati importanti; è quindi estremamente urgente effettuare il backup dell'unità quanto prima. Si potrebbe tuttavia presentare un problema, ossia che l'unità disco in stato di errore possa già avere dei settori difettosi. Se si sceglie di non selezionare la casella **Ignora settori corrotti**, un'eventuale attività di backup viene bloccata in caso di errori di lettura o scrittura che potrebbero verificarsi nei settori difettosi. Selezionando invece questa casella, potete avviare il backup anche in presenza di settori difettosi sul disco rigido, assicurandovi il salvataggio di quante più informazioni possibili dall'unità disco.

2. Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità silenziosa)

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

È possibile abilitare queste impostazioni in modo da ignorare gli errori durante le operazioni di backup. Questa funzionalità è stata progettata principalmente per backup non sorvegliati, in cui non si può controllare la procedura di backup. In questo modo non viene visualizzata nessuna notifica se si verifica un errore durante l'esecuzione del backup. Invece è possibile visualizzare il registro dettagliato di tutte le operazioni una volta conclusa l'attività selezionando **Strumenti -> Mostra registro**. Potete utilizzare quest'opzione configurando un'attività di backup da avviare la notte.

3. Quando non è disponibile spazio sufficiente in ASZ, cancellare l'archivio più vecchio

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando questa impostazione è disattivata e non è disponibile spazio sufficiente in Acronis Secure Zone per il file di backup da creare, il programma visualizzerà una finestra di dialogo

per avvertire che la zona è piena ed è richiesta un'azione. Il backup viene sospeso fino a quando viene eseguita l'azione desiderata e questo rende impossibile l'esecuzione di backup non assistiti. La finestra di dialogo si apre anche quando l'impostazione **Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità silenziosa)** è disabilitata. Per questo si consiglia di selezionare la casella **Quando non è presente spazio sufficiente in ASZ cancella l'archivio più vecchio** quando si pianificano backup non assistiti in Acronis Secure Zone.

5.4.10 Impostazioni aggiuntive

1. Convalidare un archivio di backup dopo la sua creazione

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando l'impostazione è attivata il programma controlla immediatamente dopo il backup l'integrità dell'archivio appena creato o integrato. Quando si procede all'impostazione di un backup di dati critici o un backup di disco/partizione, si raccomanda di abilitare l'opzione per garantire che il backup possa essere usato per recuperare i dati perduti.



Per controllare l'integrità dei dati dell'archivio, è necessario disporre di tutti i backup incrementali e differenziali relativi all'archivio, nonché del backup completo iniziale. Se uno qualsiasi dei backup successivi dovesse mancare, è impossibile effettuare la verifica.

2. Durante la creazione di archivi di backup su un supporto rimovibile, scegliete sempre l'opzione del primo supporto.

L'impostazione predefinita è **attivata**.

È possibile scegliere se visualizzare il suggerimento **Inserisci il primo supporto** quando si esegue il backup su un supporto rimovibile. Con l'impostazione predefinita, potrebbe non essere possibile eseguire il backup su supporti rimovibili lasciando il computer incustodito, poiché il programma richiede che qualcuno prema il tasto **OK** sulla casella del prompt. Di conseguenza, è opportuno disabilitare il messaggio se si programma un backup su supporti rimovibili. In tal modo, se il supporto rimovibile è disponibile (ad esempio a CD-R/RW inserito) l'attività può essere eseguita senza la presenza dell'utente.

5.4.11 Impostazioni della copia di riserva di un backup

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Potete servirvi di Acronis True Image Home per fare copie di riserva dei vostri backup in un percorso preciso ogni volta in cui scegliete la tipologia di backup My Data per effettuare il backup di file e cartelle selezionate. Per consentire la creazione di copie di riserva, selezionare la casella **Backup di riserva** e quindi scegliere il metodo per eseguire le copie di riserva. Avete tre opzioni: effettuare un duplicato dei backup come file tib, fare copie di riserva come archivi zip oppure semplicemente copiare i file e/o le cartelle nel loro formato originale in una posizione specifica.

Per specificare la posizione di archiviazione per le copie di riserva dei vostri backup, fare clic sul collegamento **Posizione**. Selezionare una posizione – un disco rigido locale, un dispositivo USB, oppure una rete condivisa. Potete creare una cartella per le copie di riserva cliccando sull'icona **Crea nuova cartella**. Le copie di riserva create come file tib e zip verranno nominate automaticamente nel seguente modo:

nomefilebackup_copia_di_riserva_mm-dd-yyyy hh-mm-ss AM.tib; oppure

nomefilebackup_copia_di_riserva_mm-dd-yyyy hh-mm-ss PM.zip,

in cui mm-dd-yyyy hh-mm-ss indicano la data e l'ora della creazione della copia di riserva nel seguente formato: mese (uno o due caratteri), giorno (uno o due caratteri), anno (quattro caratteri), ora (uno o due caratteri), minuti (due caratteri), e secondi (due caratteri). AM o PM corrispondono a un arco di tempo di 12 ore

Ad esempio: BackupPersonale_copia_di_riserva_8-15-2008 9-37-42 PM.zip

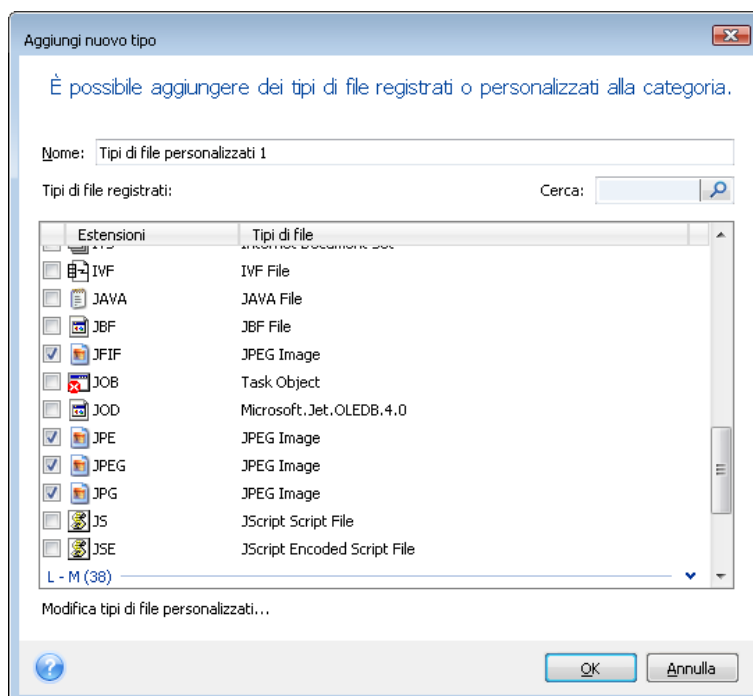
Se decidete di creare le copie di riserva in formato di file flat, questi file verranno posizionati in cartelle create automaticamente e nominate nel modo seguente: nomefilebackup_copia_di_riserva_mm-dd-yyyy hh-mm-ss AM (o PM).

Dopo aver stabilito le impostazioni delle copie di riserva dei backup, Acronis True Image Home creerà copie di riserva ogni volta in cui selezionerete la tipologia di backup Dati personali. Se è impossibile eseguire una copia di riserva a causa della mancanza di spazio libero sulla posizione prescelta o perché il dispositivo di archiviazione prescelto (ad es. un dispositivo USB) è stato disconnesso, il programma scriverà un messaggio di errore nel registro degli eventi.

5.4.12 Creare categorie di dati personalizzate per i backup

Per aggiungere una categoria dati personalizzata, fare clic su **Crea** nella schermata **Scegli i file di cui fare il backup** della procedura guidata di backup, selezionare la cartella (fonte dati) e assegnare un nome alla categoria. È possibile includere nella categoria tutti i file nella cartella selezionata, o applicare filtri per selezionare i file specifici di cui si desidera o di cui non si desidera eseguire il backup.

Per impostare un filtro, selezionarne il tipo: **Esegui un backup solo dei seguenti tipi di file** o **Esegui il backup di tutti i tipi di file tranne**. Poi fare clic su **Aggiungi nuovo** e selezionare i tipi di file desiderati nella finestra che appare.



È possibile selezionare i file come segue:

1. Per nome. Inserire il nome del file nel campo superiore **Nome**. È possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. **My????.exe** selezionerà ad esempio tutti i file .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con "my".

2. Per tipo. Selezionare i tipi di file desiderati nell'elenco. È anche possibile cercare i tipi di file registrati desiderati inserendone l'estensione o la descrizione nel campo **Cerca**.

3. Per estensione. Fare clic sul link **Modifica i tipi di file utente...** e inserire le estensioni (separandoli con il punto e virgola) nel campo **Estensione file**.

Se non si desidera mantenere i contenuti personalizzati del backup attuale, selezionare semplicemente i file o le cartelle dalla struttura. Questa impostazione è efficace solamente per l'operazione di backup attuale.

5.5 Eseguire copie di riserva dei backup

Ogni volta che si sceglie il tipo di backup **Dati personali** per creare il backup di file e cartelle selezionate, è possibile creare copie di riserva dei backup e salvarle sul sistema di file, su un'unità di rete, o su un dispositivo USB.

Oltre ad aumentare la sicurezza dell'archivio con la copia, questa caratteristica permette di copiare un set di documenti, per esempio su un dispositivo USB, per lavorarci a casa. Ora è possibile eseguire un backup normale e copiare gli stessi file su una memoria USB, o su uno qualsiasi dei dischi fissi locali. Si può fare una coppia di riserva in forma di file normali, di file a compressione zip, di file tib (con l'opzione della protezione con password e della crittografia).



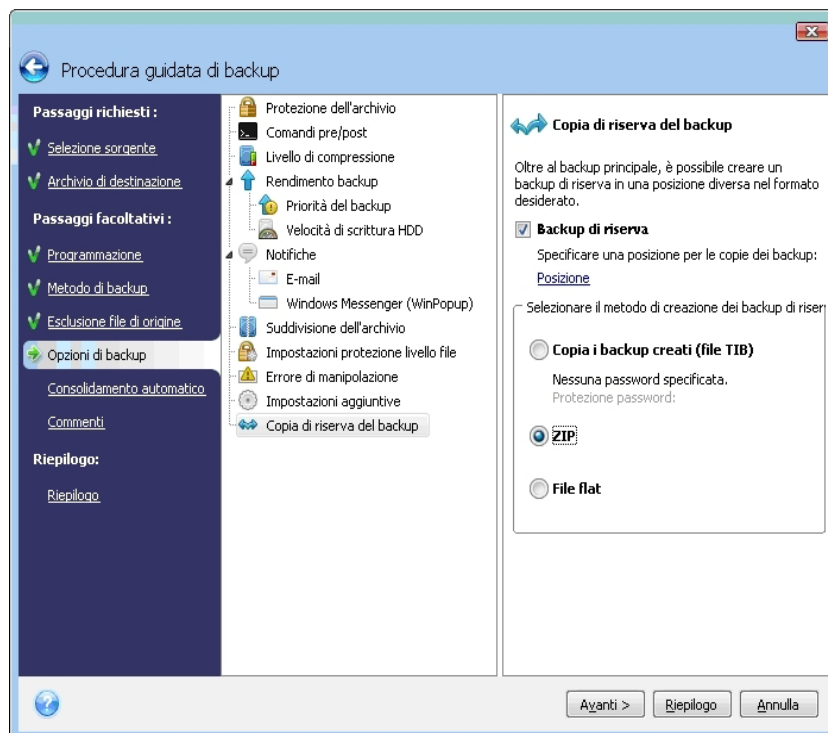
Una copia di riserva contiene sempre tutti i file selezionati per il backup, ossia, quando si crea una copia di riserva il programma eseguirà sempre un backup completo dei dati di origine. Non è possibile effettuare una copia di riserva in forma di backup incrementale o differenziale nemmeno in formato tib.

Tenere anche a mente che la maggior convenienza e la maggior sicurezza dei vostri dati saranno pagati in termini di tempo richiesto per l'esecuzione dell'operazione, poiché il backup normale e la copia di riserva sono eseguite una alla volta, e non allo stesso tempo.

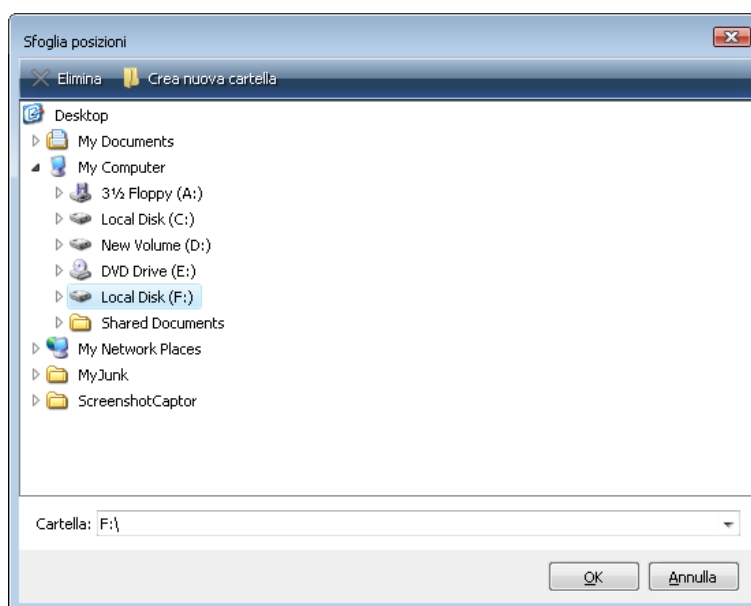
Ora prendiamo in considerazione il caso in cui si potrebbe avere bisogno di fare una copia di riserva come backup.

Supponiamo di avere lavorato intensamente per tutta la giornata ad un progetto urgente e la scadenza è il giorno successivo. Per questo decidiamo di eseguire un backup dei risultati della giornata di lavoro in Acronis Secure Zone e di creare una copia di riserva del progetto su una memoria USB per terminare il progetto a casa. Per creare una copia di riserva:

1. Quando arrivate al passaggio **Opzioni di backup** durante la configurazione di un'operazione di backup di tipo **Dati personali** nella procedura guidata di backup (o selezionate questo passaggio dopo aver completato tutti gli altri passaggi richiesti), scegliete **Copia di riserva del backup** e quindi selezionate la casella **Backup di riserva** (se non viene automaticamente selezionata nelle opzioni automatiche di backup).



2. Scegliere come duplicare i file del progetto sulla memoria USB. Se dovete salvare spazio, scegliere di duplicare su un file Zip. Fate clic sul collegamento **Posizione**, selezionate la lettera corrispondente al dispositivo USB e create una cartella per la copia di riserva cliccando sull'icona **Crea nuova cartella**.



3. Terminare la propria attività di configurazione di backup come al solito.
4. Fare clic su **Procedi** nella finestra Riepilogo e non dimenticare di portar via il dispositivo USB quando fate ritorno a casa.



È necessario ricordare che il supporto integrato di Windows per i file zip non copre operazioni con archivi zip con volumi multipli e archivi zip di dimensioni maggiori di 4GB o che contengono file più grandi di 4GB ciascuno. Si tenga inoltre presente che i CD/DVD non sono supportati come posizioni per copie di riserva create come archivi zip e file flat.

5.6 Archiviare su vari percorsi

Creare archivi in vari percorsi – potete salvare backup completi, incrementali e differenziali della stessa unità dati (ad esempio una partizione, un disco, un'e-mail, le impostazioni delle applicazioni) in quasi tutti i percorsi desiderati.

5.6.1 Perché la necessità di questa funzionalità

Le versioni precedenti di Acronis True Image Home potevano salvare backup incrementali o differenziali soltanto nello stesso percorso (cartelle, dischi, posizioni di backup, ecc.) dell'iniziale backup. Di solito ciò non costituisce un problema, ma talvolta poteva risultare difficile o semplicemente impossibile effettuare quest'operazione, a causa del continuo utilizzo e della riduzione dello spazio disponibile su disco. Naturalmente Acronis True Image Home aveva messo a disposizione vari modi per ovviare a questo inconveniente, gestendo i backup in Acronis Secure Zone e in altre posizioni di backup, cancellando automaticamente i backup più vecchi e liberando lo spazio necessario per i nuovi. Questo è valido ancora per Acronis Secure Zone. Questa soluzione funzionava bene nella maggior parte dei casi, ma c'erano comunque delle eccezioni.

Ad esempio, quando si salvava un backup completo del disco di sistema su un'unità disco rigido USB esterna, il backup occupava quasi tutto il disco. Se più tardi si decideva di effettuare un backup incrementale di quel disco mantenendo quello completo iniziale, ciò era impossibile.

Inoltre si potevano assegnare nomi di significato compiuto solo ai backup completi. Si dava un nome ai backup incrementali e differenziali in modo automatico, aggiungendo numeri in sequenza al nome del backup completo. Si poteva aggiungere un commento contenente la descrizione del backup quando si configurava un'attività di backup nella procedura guidata, ma per leggere questa descrizione era necessario avviare Acronis True Image Home e selezionare l'apposito archivio tib nella procedura guidata Restore.

C'era poi un ulteriore svantaggio. Supponiamo che si stesse effettuando un backup di grande dimensione su un disco rigido e che dopo un'ora comparisse un messaggio con cui vi si avvertiva che il disco era pieno. Potevate tentare di liberare un po' di spazio sul disco, ma se ciò risultava impossibile, eravate costretti a trovare un'altra posizione per il backup e ricominciare tutto daccapo, con una notevole perdita di tempo.

5.6.2 Come funziona

Per permettere a questa funzionalità di operare, Acronis True Image Home mantiene un database interno che contiene tutte le informazioni metadata sulle operazioni effettuate con i file tib (creazione, consolidamento, verifica e via dicendo), insieme ad altre informazioni come nome, grandezza, orari di modifica, percorsi fisici, tipologia di archiviazione (completa, incrementale, differenziale) suddivisione, ID di volume e altre informazioni "domestiche" richieste per le operazioni del programma. Il database viene aggiornato dopo ogni operazione effettuata con i file tib. Acronis True Image Home aggiunge anche ai file tib dei metadata identificando singolarmente ogni file. L'ultimo volume di una suddivisione riferita a una certa unità del backup contiene informazioni aggiuntive sulle ID di tutti i volumi e backup (file tib) precedenti.

In altre parole, grazie alle informazioni sui metadata Acronis True Image Home sa sempre dove, quando e come è stato fatto il backup dei vostri dati e dove possono essere trovati i dati che volete ripristinare.

A questo proposito, le informazioni sui metadata vi forniscono anche un vantaggio aggiuntivo. Adesso potete assegnare ai backup incrementali e differenziali qualunque nome desiderate.

Questo rende più facile trovare l'archivio di backup richiesto quando avete bisogno di ripristinare dei dati.

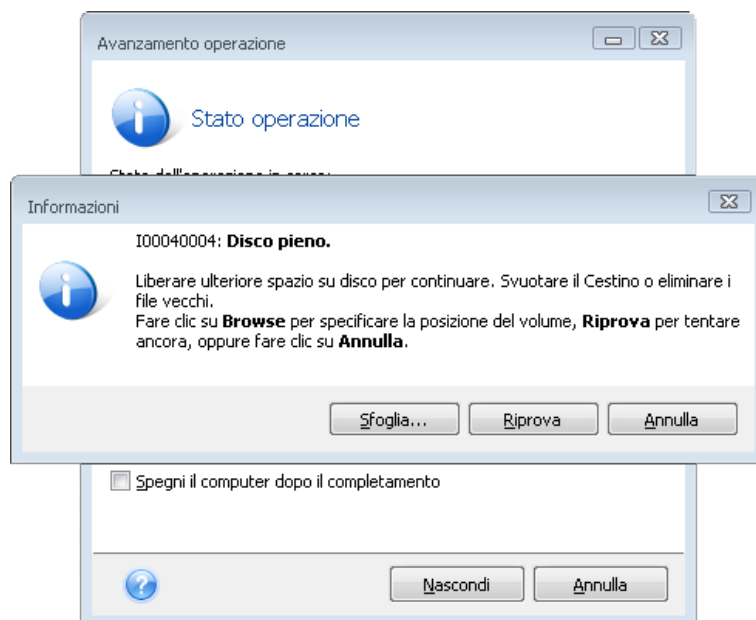
5.6.3 Utilizzare il backup su posizioni diverse

Acronis True Image Home vi offre ora una maggiore flessibilità. Potete salvare backup completi, incrementali e differenziali su posizioni diverse, incluse reti condivise, CD o DVD, dispositivi USB e qualunque unità disco interna o esterna.

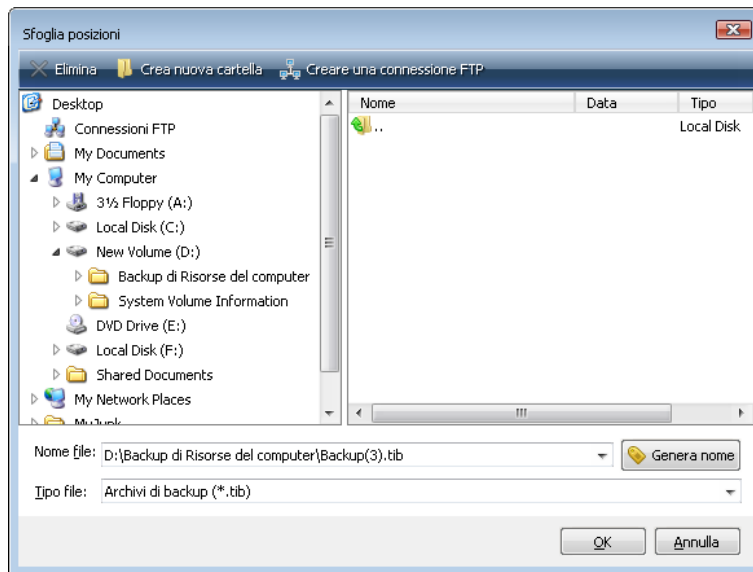


Non è possibile usare Acronis Secure Zone come posizione per archiviare una parte dei backup che appartengono alla stessa "catena", perché tali backup potrebbero essere cancellati automaticamente nel corso del consolidamento automatico dei backup in Acronis Secure Zone. Di conseguenza, la catena di backup risulterebbe danneggiata. Inoltre, la funzionalità di archiviazione in posizioni differenti non funziona con i server FTP.

Un altro aspetto utile di questa funzionalità è la capacità di suddividere i backup "on-the-fly". Supponiamo stiate effettuando un backup su un disco rigido e che nel bel mezzo della procedura di backup Acronis True Image Home si accorga che il disco sul quale state salvando il backup non ha abbastanza spazio libero per permetterne il completamento. Il programma mostra quindi un messaggio con cui vi avverte che il disco è pieno.

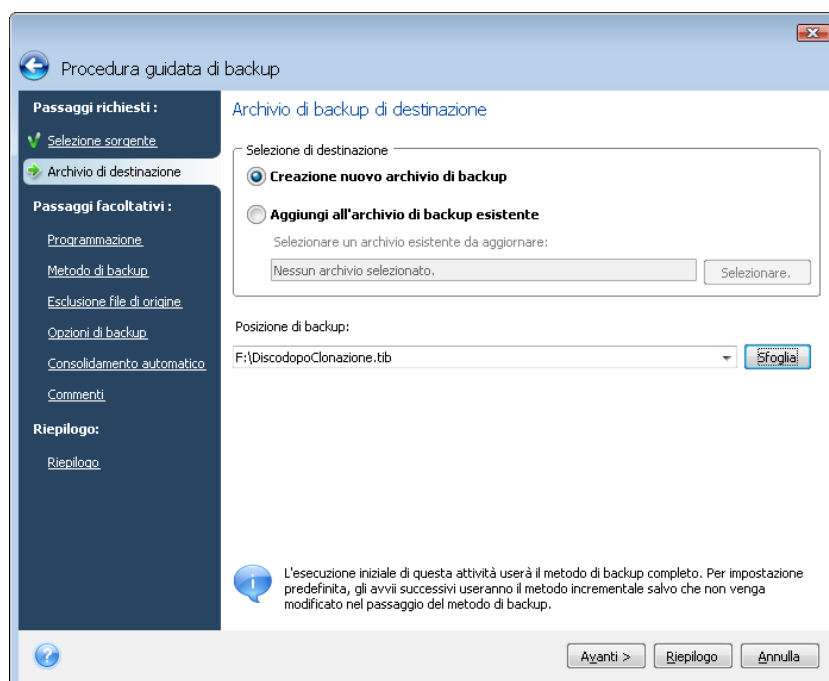


Per completare il backup, potete provare a liberare un po' di spazio sul disco e fare clic su **Riprova** oppure selezionare un'altra periferica di archiviazione. Per scegliere quest'ultima opzione, fate clic su **Sfoglia...** nella finestra d'avviso. Appare quindi la finestra Sfoglia posizioni.



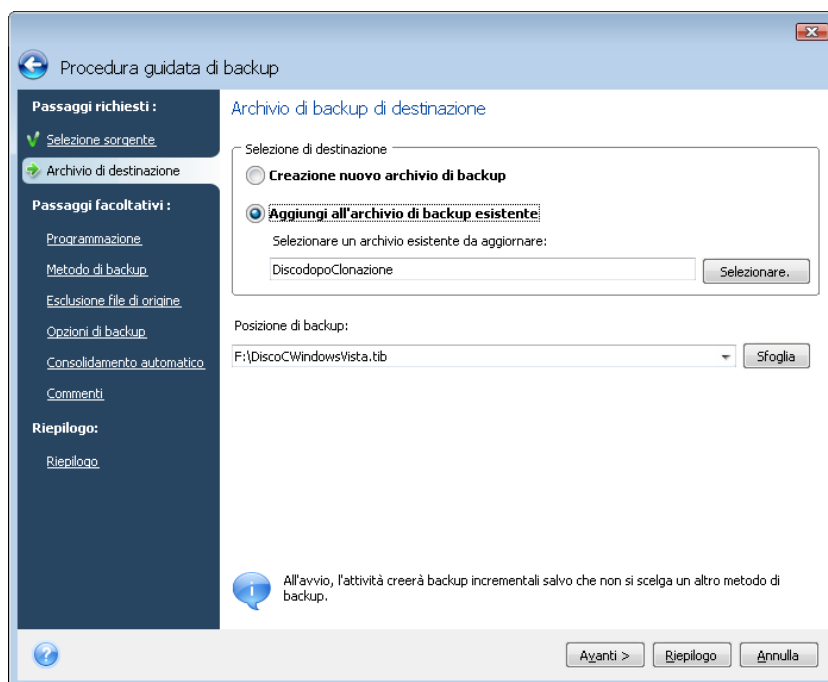
Il pannello sinistro mostra le posizioni di salvataggio disponibili sul vostro computer. Dopo aver selezionato un'unità disco nel pannello a sinistra, il programma vi mostrerà sul pannello destro lo spazio libero su quel disco. Se lo spazio libero è sufficiente per il completamento del backup, assegnare un nome al file che conterrà i dati rimanenti di cui si deve eseguire il backup. Potete inserire il nome manualmente (ad esempio, "Tail_end.tib") oppure utilizzare il generatore dei nomi per i file (un pulsante a destra della linea). Fate quindi clic su **OK** e Acronis True Image Home completerà il backup.

Acronis True Image Home permette di assegnare a tutti gli archivi il nome desiderato. Supponiamo abbiate acquistato una nuova unità disco rigido completa e vi abbiate trasferito i contenuti di quella vecchia tramite clonazione. Avete quindi deciso di eseguire un backup completo del nuovo disco di sistema e gli avete dato il nome "DiscoDopoClonazione".

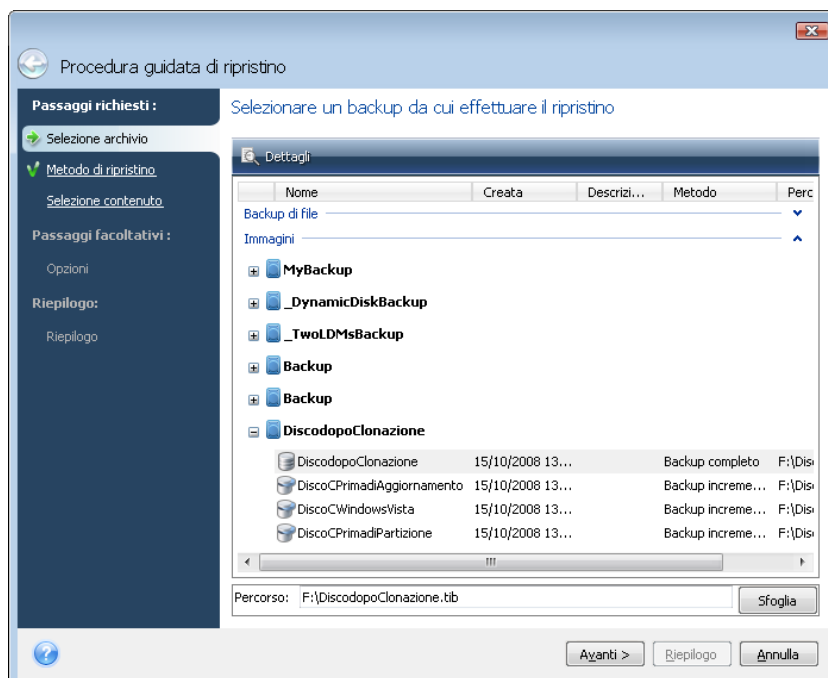


Dopo qualche tempo, avete scelto di passare a Windows Vista. Per maggiore certezza, avete fatto un backup incrementale prima dell'aggiornamento e lo avete chiamato "DiscoCPrimadiAggiornamento". Al momento dell'aggiornamento vi siete accertati che il

nuovo sistema e tutte le vostre applicazioni funzionino normalmente e avete quindi fatto un ulteriore backup chiamandolo "DiscoCWindowsVista".



Dopo aver lavorato un po' in Windows Vista decidete di provare anche Linux. Prima di creare una partizione per Linux, eseguite un backup incrementale sul disco di sistema e lo chiamate "DiscoCPrimadiPartizione", e via dicendo. Il risultato è che, in caso si renda necessario un ripristino, sarete in grado di trovare subito un archivio di backup corrispondente allo stato del sistema che volete ripristinare.



Come già detto, potete salvare i backup completi, incrementali o differenziali in diverse posizioni. Per esempio, potete salvare il backup iniziale in un'unità disco USB esterna e poi masterizzare i successivi backup incrementali (o meglio ancora, differenziali) in dei CD o DVD. È anche possibile salvare questi backup in una rete condivisa. Se avete salvato in posizioni diverse backup appartenenti a una stessa "catena", Acronis True Image Home può

suggerirvi la posizione dei precedenti backup durante il ripristino dati nel caso in cui l'archivio di backup selezionato non contenga i file che volete ripristinare (o ne contenga solo una parte).

6. Ripristino dei dati di backup

6.1 Ripristino da Windows o avvio da CD

Come già detto (si veda *2.3 Avvio di Acronis True Image Home*), Acronis True Image Home può essere utilizzato in vari modi. Vi raccomandiamo di provare per prima cosa il ripristino dati utilizzando Acronis True Image Home in ambiente Windows, perché fornisce più funzionalità. Avviare il sistema dal supporto riavviabile o utilizzare lo Startup Recovery Manager (si veda *3.4 Acronis Startup Recovery Manager*) solo se Windows non si avvia.

Il CD riavviabile, da cui avete fatto partire il programma, non impedisce di utilizzare altri CD o DVD che contengano archivi di backup. Acronis True Image Home è caricato interamente sulla RAM e in questo modo potete rimuovere il CD riavviabile per inserire i dischi di archiviazione.



Attenzione! Quando si utilizza il disco di ripristino di Acronis True Image Home, il prodotto potrebbe assegnare ai driver lettere diverse da quelle con cui li identifica Windows. Ad esempio, l'unità identificata come D: nella versione stand-alone di Acronis True Image Home potrebbe corrispondere all'unità E: di Windows. Questo non è un errore del software.



Se un'immagine è posizionata su un supporto riavviabile, potete scegliere di utilizzare Acronis One-Click Restore. Questa operazione ripristina sempre l'intero disco fisso. Per questo, se il disco consiste in molte partizioni, ognuna di esse deve essere inclusa nell'immagine. Tutte le partizioni non incluse nell'immagine andranno perdute. Accertatevi che l'immagine contenga *tutti* i dati del disco che intendete ripristinare. Per maggiori informazioni su Acronis One-Click Restore, si veda *5.4.8 Componenti di supporto*.

6.1.1 Impostazioni di rete in modalità ripristino

Quando lo si riavvia da un supporto rimovibile o con Startup Recovery Manager, Acronis True Image Home potrebbe non rilevare la rete. Questo può accadere quando nella rete da voi utilizzata non c'è un server DHCP oppure se l'indirizzo del vostro computer non è identificato automaticamente.

Per abilitare la connessione di rete, specificare le impostazioni di rete manualmente nella finestra, disponibile in **Strumenti -> Opzioni -> Schede di rete**.

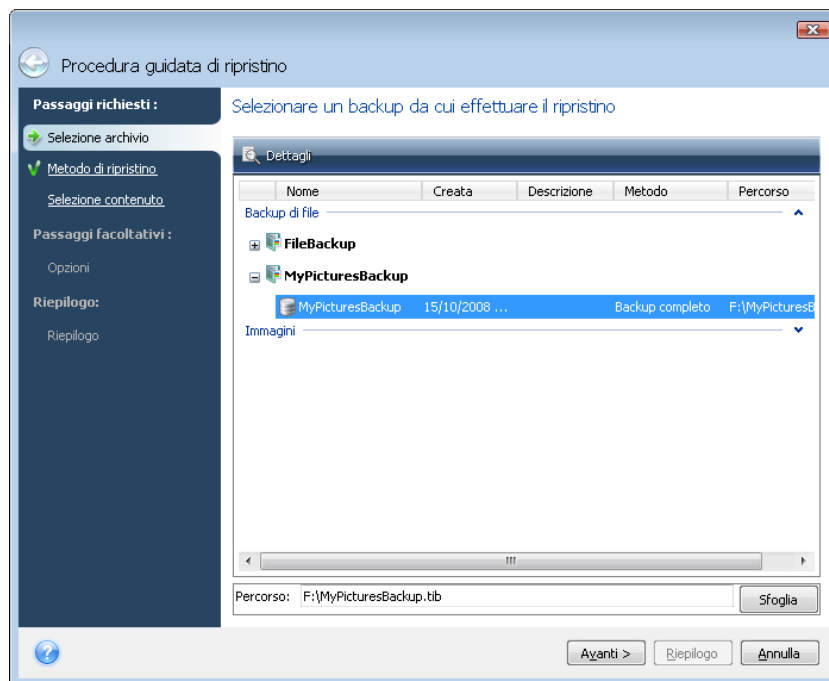
6.2 Recuperare file e cartelle da archivi di file

Questa sezione descrive il modo in cui ripristinare file e cartelle da un archivio file di backup. Potete ripristinare i file e le cartelle desiderate da un disco o un'immagine della partizione. Per fare questo, montate l'immagine (si veda *12 Esplorare gli archivi e montare le immagini*) oppure avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina file o cartelle**.



Le operazioni di backup a livello di file sono supportate soltanto per i sistemi di file FAT e NTFS.

1. Avviate la **Procedura guidata** selezionando **Operazioni -> Ripristina** nel menu principale del programma.
2. Selezionare l'archivio.



Se l'archivio è posizionato nel supporto rimovibile, ossia in un CD, inserite per primo l'*ultimo* disco della serie e poi inserire gli altri dischi in ordine inverso quando la Procedura guidata vi dice di farlo.



Il recupero dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, copiare prima l'intero archivio (insieme al backup iniziale completo) nel disco fisso locale o in un disco di rete condiviso. Per i server FTP supportati si vedano le note e i suggerimenti in *1.3.4 Unità di supporto di memoria supportate*.



Si noti che prima di ripristinare i messaggi, gli account, i contatti e le impostazioni ecc. di Microsoft Outlook da E-mail personali su un nuovo computer con una nuova versione di Microsoft Outlook installata, dovete avviare almeno una volta Outlook. Se Microsoft Outlook è avviato per la prima volta dopo il ripristino delle informazioni sulla posta elettronica, potrebbe non funzionare correttamente.

Se utilizzate Microsoft Outlook Express e ripristinate le cartelle di posta, gli account ecc. da **E-mail personali** su un altro computer o dopo aver eseguito la cosiddetta "installazione pulita" di Microsoft Windows, non dimenticate di passare alla vostra identità dopo il ripristino, selezionando **File -> Cambia identità** in Outlook Express e poi facendo doppio clic sulla vostra identità nella lista apparsa sulla finestra di dialogo.

3. Se state per ripristinare dei file da un archivio che contiene backup incrementali, Acronis True Image Home provvederà alla selezione di uno dei successivi backup incrementali disposti dalla data o dall'ora. In questo modo, è possibile tornare allo stato dei file o delle cartelle di una certa data.



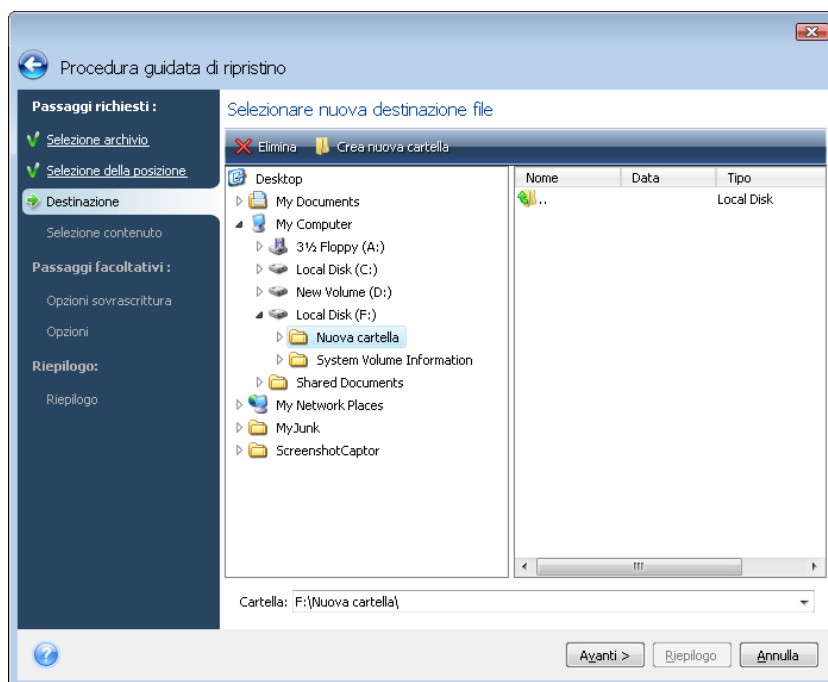
Per ripristinare i dati da un backup incrementale si deve disporre di tutti i file dei precedenti backup e del backup iniziale completo. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, il ripristino non è possibile.

Per ripristinare i dati da un backup differenziale, è necessario disporre anche del backup iniziale completo.

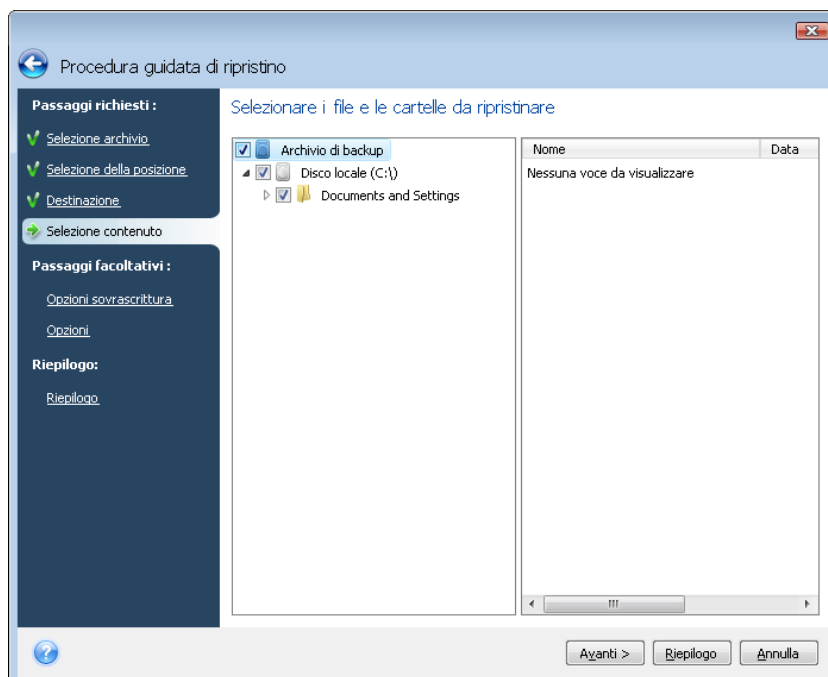
4. Selezionare una cartella sul computer dove si desidera ripristinare i file o le cartelle selezionate (cartella di destinazione). Potete ripristinare dei dati nella loro posizione originale o sceglierne, se necessario, una nuova. Scegliere una nuova posizione farà apparire un nuovo, necessario passaggio denominato **Destinazione**.

Quando scegliete una nuova posizione, gli elementi selezionati automaticamente verranno ripristinati senza ripristinare il percorso originale assoluto. È possibile avere bisogno di ripristinare gli elementi con la loro struttura di cartelle completa. Quando è così, selezionate **Ripristina i percorsi assoluti**.

Al passaggio **Destinazione** selezionate una nuova posizione sulla struttura ad albero delle cartelle. Potete creare una nuova cartella per i file da ripristinare cliccando su **Crea nuova cartella**.

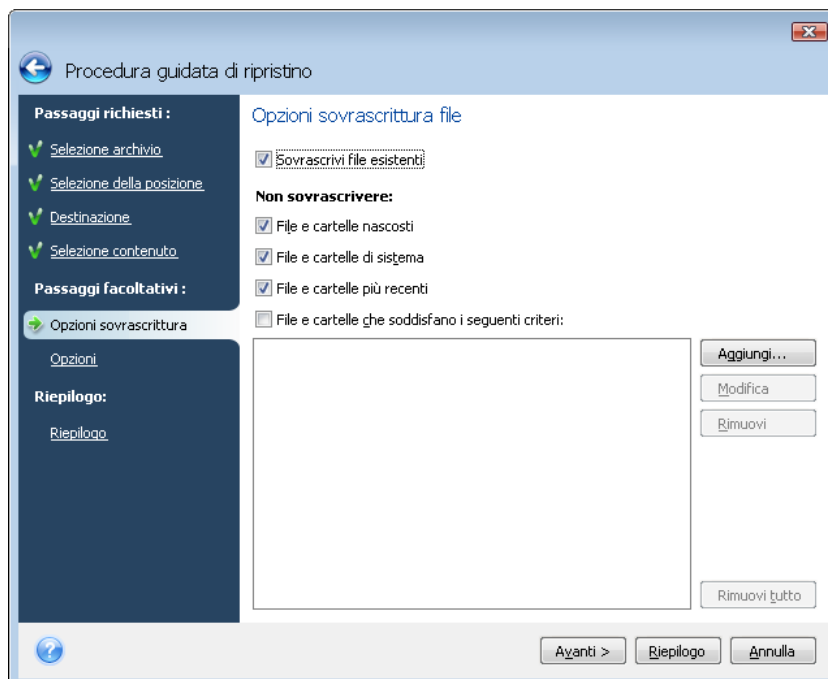


5. Selezionare i file e le cartelle da ripristinare. È possibile scegliere di ripristinare tutti i dati, oppure esplorare il contenuto degli archivi, e selezionare le cartelle e i file desiderati.



6. Il passaggio successivo consente di mantenere utili modifiche ai dati effettuate dal momento della creazione del backup selezionato. Scegliere l'operazione da eseguire se il

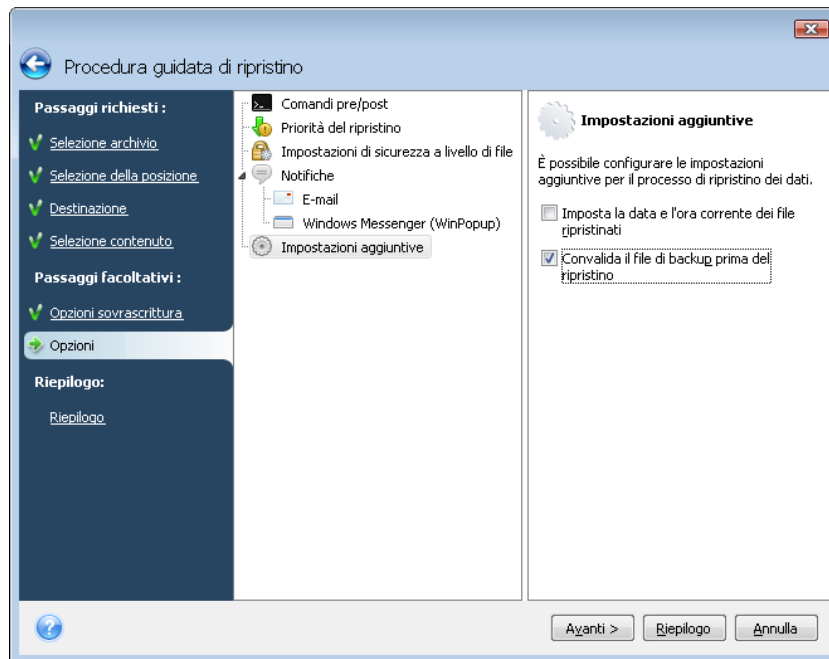
programma trova nella cartella di destinazione un file con lo stesso nome di un file presente nell'archivio. Come impostazione predefinita, il programma non sovrascrive alcun file o cartella, dando così ai file sul disco rigido una priorità incondizionata sui file di archivio.



Selezionando la casella **sovrascrivi file esistenti** verrà data ai file di archivio priorità incondizionata sui file presenti nel disco rigido, anche se, per impostazione predefinita, il sistema e i file e le cartelle nascosti e quelli più recenti non vengono sovrascritti. Se volete sovrascrivere anche questi file e cartelle, deselectionate le apposite caselle.

Inoltre, potete non sovrascrivere i file che corrispondono ai criteri da voi specificati utilizzando questa finestra.

7. Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (vale a dire, la priorità del processo di ripristino, le impostazioni di sicurezza del livello del file, ecc.). Le opzioni che imposterete su questa pagina verranno applicate solo all'attività di ripristino corrente. Se volete utilizzare le opzioni di ripristino automatiche, saltate questo passaggio e fate clic su **Riepilogo**.



8. Al passaggio finale, si visualizza il riepilogo delle operazioni di backup. Fino a questo punto, avete avuto la possibilità di apportare delle modifiche all'operazione creata scegliendo i passaggi da cambiare e modificando le impostazioni. Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione.

9. Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Considerare che la procedura terminata potrebbe ancora provocare dei cambiamenti nella cartella di destinazione.

6.3 Ripristinare i dischi o le partizioni dalle immagini

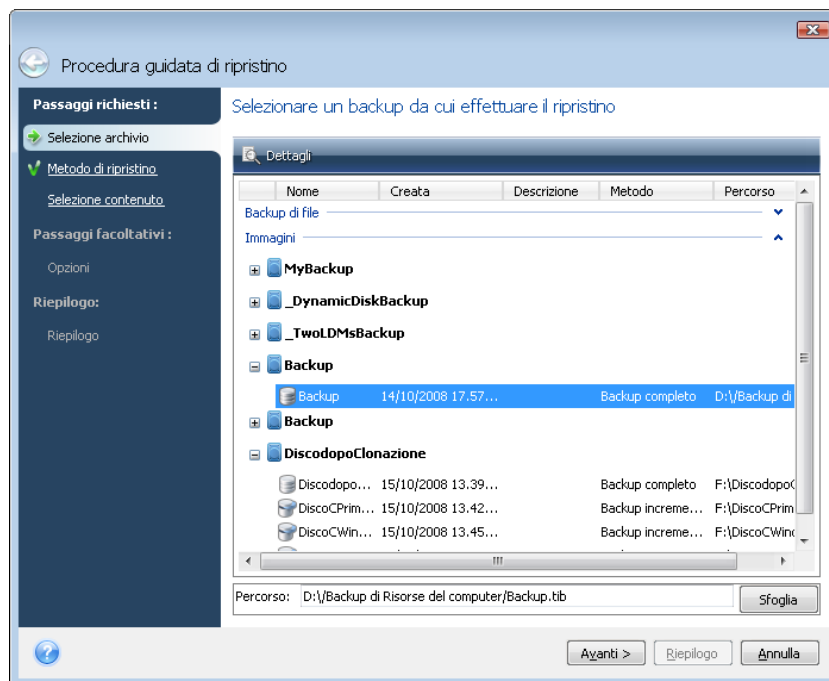
Per ripristinare una partizione (o un disco) da un'immagine, Acronis True Image Home deve avere l'**accesso esclusivo** alla partizione di destinazione (disco). Questo significa che nessun'altra applicazione può accedervi allo stesso tempo. Se ricevete un messaggio con cui vi si comunica che la partizione (disco) non può essere bloccato, chiudete le applicazioni che utilizzano questa partizione (disco) e iniziate di nuovo il ripristino. Se non si riesce a determinare quali applicazioni stiano usando la partizione (o il disco), chiuderle tutte.

6.3.1 Avviare la Procedura guidata di ripristino

Avviate la **Procedura guidata di ripristino** selezionando **Operazioni -> Ripristina** nel menu principale del programma.

6.3.2 Selezione degli archivi

1. Selezionare l'archivio. Acronis True Image Home mostrerà la lista degli archivi di backup la cui posizione è nota grazie alle informazioni di archivio nel suo database. Se il programma non ha localizzato il backup di cui avete bisogno (ad esempio, se il backup è stato fatto tempo prima con una versione precedente di Acronis True Image Home), potete trovarlo manualmente facendo clic su **Sfoglia per backup...** e poi selezionando la posizione del backup sulla struttura ad albero delle directory e scegliendo il backup dalla sezione destra della finestra.



Se l'archivio si trova su un supporto rimovibile, ad es. su un CD, prima inserire l'ultimo CD, poi inserire i dischi in ordine inverso quando richiesto dalla Procedura guidata ripristino dati.



Il recupero dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, prima copiare l'intero archivio (insieme con il backup iniziale completo) nel disco fisso locale o in un disco di rete condivisa. Per i server FTP supportati si vedano le note e i suggerimenti in *1.3.4 Unità di supporto di memoria supportate*.



Quando si esegue il backup di un disco di sistema di Windows Vista che contiene dei punti di ripristino, alcuni di essi (o tutti) potrebbero andare persi se si riavvia il disco di sistema ripristinato e si apre l'utilità System Restore.

Se l'archivio è stato protetto con una password, questa vi verrà richiesta da Acronis True Image Home. La struttura delle partizioni e il pulsante **Avanti** non verranno resi disponibili fino a quando non sarà stata immessa la password corretta.

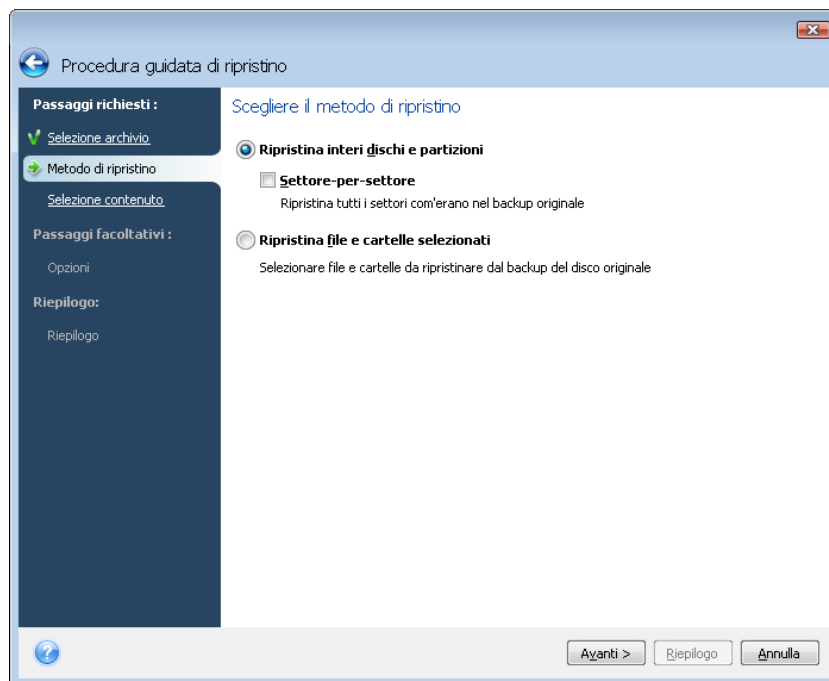
2. Se state per ripristinare dei file da un archivio che contiene backup incrementali, Acronis True Image Home provvederà alla selezione di uno dei successivi backup incrementali disposti per data o per ora. In questo modo è possibile tornare allo stato dei file o delle cartelle di una certa data.



Per ripristinare i dati da un backup incrementale si deve disporre di tutti i file dei precedenti backup e del backup iniziale completo. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, il ripristino non è possibile. Per ripristinare i dati da un backup differenziale, è necessario disporre anche del backup iniziale completo.

6.3.3 Selezione del metodo di ripristino

Selezionare gli elementi che si desidera ripristinare:



Ripristina interi dischi e partizioni

Dopo aver scelto il tipo di ripristino per dischi e partizioni è necessario selezionare la seguente opzione.

Settore-per-settore

Il programma ripristinerà settori utilizzati e inutilizzati di dischi o partizioni. Quest'opzione apparirà soltanto quando si sceglie di ripristinare un backup settore per settore.

Ripristina file e cartelle selezionati

Se non intendete ripristinare il sistema, ma soltanto riparare i file danneggiati, selezionate **Ripristina file e cartelle selezionati**. Con questa selezione sarà richiesto di selezionare anche dove ripristinare i file o le cartelle selezionate (nel percorso originale o in un altro percorso), scegliere i file e le cartelle da ripristinare, e così via. Questi passaggi sono simili a quelli del ripristino degli archivi dei file. Tuttavia, controllate ciò che selezionate: se volete ripristinare dei file piuttosto che dei dischi o partizioni, deselectionate le cartelle non necessarie. Altrimenti potrebbero venire ripristinati molti file non necessari. In seguito sarete indirizzati direttamente alla schermata *Restoration Summary* (6.3.10 *Riepilogo ed esecuzione del ripristino*).

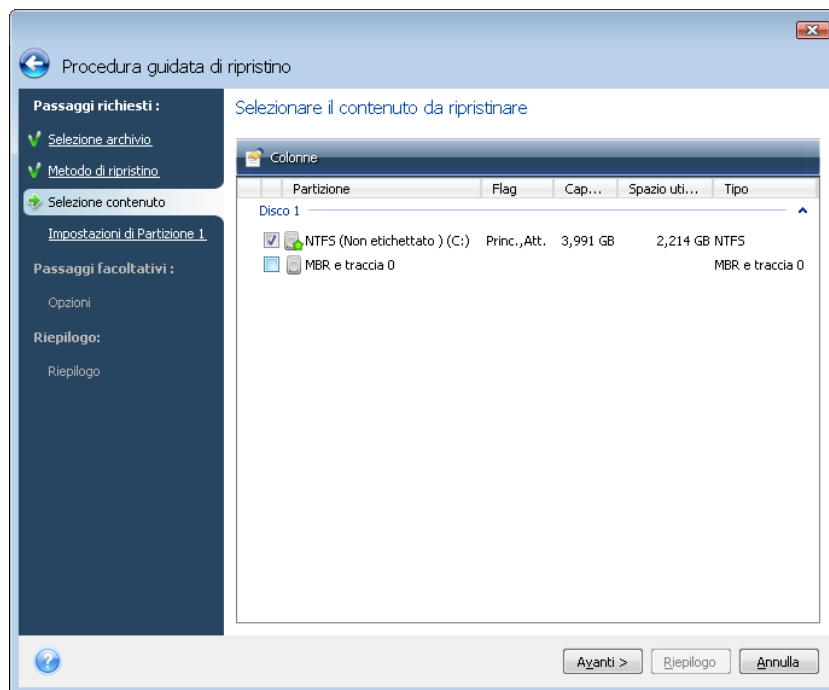


Potete ripristinare dei file dalle immagini del disco o della partizione soltanto se sono in possesso di file system FAT o NTFS.

6.3.4 Selezionare un disco o una partizione da ripristinare

È possibile che il file dell'archivio selezionato contenga immagini di diverse partizioni o di dischi. Selezionare un disco o una partizione da ripristinare.

Durante un'unica sessione, è possibile ripristinare diverse partizioni o diversi dischi, uno per uno, selezionando un disco e impostando dei parametri prima, poi ripetendo queste azioni per ogni partizione o disco da ripristinare.



Le immagini del disco e delle partizioni contengono una copia della track 0 e del MBR (master boot record). Esso compare in questa finestra in una riga separata. Potete decidere di ripristinare l'MBR e la track 0 selezionando la casella corrispondente. Ripristinare MBR se è necessario per l'avvio del sistema.

Quando viene selezionato il ripristino del MBR, sarà presente la casella "Ripristina firma del disco" nell'angolo in basso a sinistra nel passaggio successivo. Il ripristino delle firme del disco è consigliabile per i seguenti motivi:

- 1) Acronis True Image Home crea attività pianificate usando la firma del disco rigido di origine. Se si ripristina la stessa firma del disco, non sarà necessario creare nuovamente o modificare le attività create in precedenza.
- 2) Alcune applicazioni installate utilizzano la firma del disco per la gestione della licenza e altri scopi.
- 3) Se si utilizzano i Punti di ripristino di Windows, essi andranno perduti quando non viene ripristinata la firma del disco.
- 4) Inoltre, il ripristino della firma del disco permette di ripristinare istantanee VSS utilizzate dalla funzionalità "Versioni precedenti" di Windows Vista.

Se la casella non viene selezionata, Acronis True Image Home genera una nuova firma del disco per l'unità ripristinata. Questo potrebbe rivelarsi necessario quando si utilizza un'immagine di backup non per disaster recovery, ma per clonare l'unità disco rigido di Windows Vista su un'altra unità. Provando ad avviare Windows con entrambe le unità collegate dopo la clonazione, si verificheranno dei problemi. Durante l'avvio di Windows, il suo caricatore controlla le firme del disco di tutte le unità collegate e, se trova due firme del disco identiche, modifica la firma del secondo disco, cioè il disco clone. Dopo questo passaggio, il disco clone non potrà più avviarsi indipendentemente dal disco originale, perché i campi MountedDevices nel registro del clone fanno riferimento alla firma del disco sul disco originale che non sarà disponibile se il disco originale è scollegato.

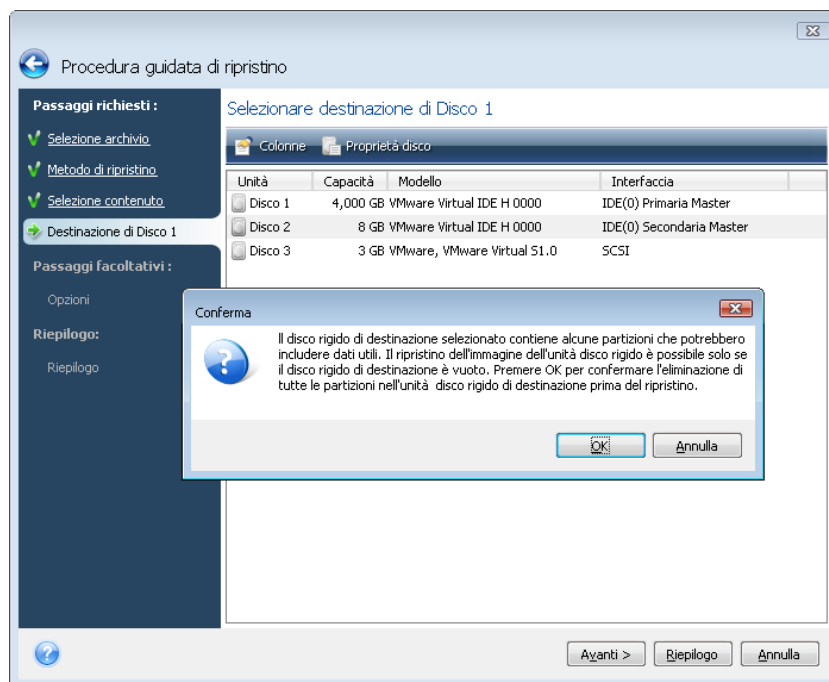
6.3.5 Selezionare un disco o una partizione di destinazione

1. Selezionare un disco o una partizione di destinazione dove si desidera ripristinare l'immagine selezionata. È possibile ripristinare i dati nella loro posizione iniziale, su un altro disco o partizione o su uno spazio non allocato. La partizione di destinazione dovrebbe avere almeno le stesse dimensioni dei dati non compressi dell'immagine.



Tutti i dati salvati sulla partizione di destinazione verranno sostituiti dai dati di immagine, quindi fate attenzione e controllate tutti i dati di cui non è stato effettuato il backup e di cui potreste aver bisogno.

2. Quando si ripristina un intero disco, il programma analizza la struttura del disco di destinazione per determinare se il disco è libero.



Se sul disco di destinazione sono presenti delle partizioni, questo vi verrà comunicato dalla finestra di conferma che potrebbe anche contenere altri dati utili.

Si dovrà scegliere fra:

- **OK** – tutte le partizioni esistenti saranno eliminate e i dati in esse contenuti verranno persi.
- **Annulla** – non verrà eliminata alcuna partizione già esistente e l'operazione di ripristino verrà sospesa. Dovrete quindi annullare l'operazione o selezionare un altro disco.



Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati! Per il momento, il programma traccia soltanto la procedura. Tutte le modifiche verranno attuate soltanto quando farete clic su **Procedi** nella finestra **Riepilogo** della procedura guidata.

6.3.6 Modificare il tipo della partizione ripristinata

Quando si ripristina una partizione, è possibile modificarne il tipo, anche se nella maggior parte dei casi non è richiesto.

Per comprendere il motivo per il quale potrebbe essere necessario fare questo, immaginare che sia il sistema operativo che i dati siano memorizzati sulla stessa partizione principale di un disco danneggiato.

Se si sta ripristinando una partizione di sistema sul nuovo (o sullo stesso) disco e si desidera caricare il sistema operativo da quel disco, selezionare **Attiva**.

Acronis True Image Home correggerà automaticamente le informazioni di riavvio durante il ripristino della partizione di sistema per renderle riavviabili anche se sono state ripristinate in un percorso diverso rispetto alla partizione (o disco) originale.

Se si ripristina una partizione di sistema su un altro disco rigido con le sue partizioni e il suo SO, molto probabilmente saranno necessari solo i dati. In questo caso, si può ripristinare la partizione come **Logica** per accedere solamente ai dati.

Per impostazione predefinita, è selezionato il tipo della partizione originale.

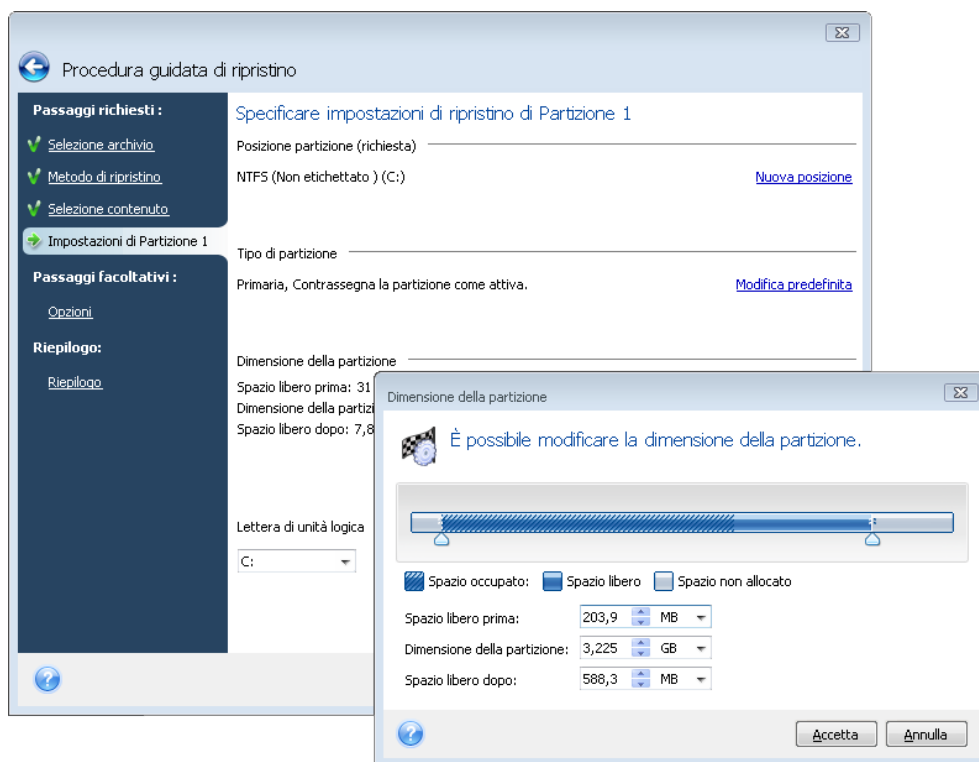


Selezionando **Attiva** per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il computer non si avvierà.

6.3.7 Modificare le dimensioni e la posizione della partizione ripristinata

Potete ridurre e riposizionare una partizione trascinandola o trascinandone i margini con il mouse sulla barra orizzontale dello schermo oppure immettendo i valori corrispondenti nei campi appropriati.

Utilizzando questa funzionalità, potrete ridistribuire lo spazio del disco tra le partizioni che vengono ripristinate. In questo caso, sarà necessario ripristinare prima la partizione da ridurre.



Queste modifiche sono utili se si copia il disco rigido in uno nuovo di alta capacità creando la sua immagine e ripristinandola su un nuovo disco con partizioni più grandi.

6.3.8 Assegnare una lettera alla partizione ripristinata

Acronis True Image Home assegnerà una lettera non ancora utilizzata a una partizione ripristinata. Potete selezionare la lettera desiderata da un menu a tendina oppure lasciare che il programma assegni automaticamente una lettera alla partizione selezionando l'impostazione **Auto**.

Non si devono assegnare lettere a partizioni non accessibili da Windows, come quelle diverse dal tipo FAT e NTFS.

6.3.9 Impostare le opzioni di ripristino

Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (vale a dire, priorità del processo di ripristino, ecc.). Le impostazioni verranno applicate soltanto all'operazione di ripristino corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite. Si veda *6.4 Impostare le opzioni di ripristino* per ulteriori informazioni.

6.3.10 Riepilogo ed esecuzione del ripristino

Al passaggio finale, si visualizza il riepilogo delle operazioni di backup. Fino a questo punto, avete avuto la possibilità di apportare delle modifiche all'operazione creata scegliendo i passaggi da cambiare e modificando le impostazioni. Facendo clic su **Annulla**, non verrà effettuata nessuna modifica al disco (sui dischi). Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione.

Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, è importante notare che la partizione di destinazione sarà eliminata ed il suo spazio non sarà allocato, lo stesso risultato che si otterrà se il ripristino non ha successo. Per recuperare la partizione perduta, è necessario ripristinarla nuovamente dall'immagine.

6.4 Impostare le opzioni di ripristino

6.4.1 File da salvare durante il ripristino

Questa opzione non è applicabile al ripristino di dischi e partizioni da immagini.

Come impostazione predefinita, il programma non sovrascrive alcun file o cartella, dando così ai file sul disco rigido una priorità incondizionata sui file di archivio.

Selezionando la casella **Sovrascrivi file esistenti** verrà data priorità incondizionata ai file di archivio rispetto a quelli presenti sul disco rigido.

È possibile impostare i filtri predefiniti dei tipi specifici di file da preservare durante il ripristino dell'archivio. Per esempio, potreste decidere di non far sovrascrivere dai file di archivio file e cartelle nascosti o di sistema o file che corrispondano a criteri da voi stabiliti.

Quando si specificano i criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per conservare tutti i file con le estensioni.exe, aggiungete ***.exe. My????.exe** conserverà tutti i file .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con "my".

6.4.2 Comandi Pre/post

È possibile specificare comandi o gruppi di file che possono essere automaticamente eseguiti prima e dopo la procedura di backup. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra **Modifica**

comando dove è possibile inserire facilmente il comando, i suoi argomenti e la directory operativa oppure navigare nelle cartelle per trovare un file batch.

Si noti che i comandi interattivi, ossia quei comandi che richiedono l'input dell'utente, non sono supportati.

Deselezionando la casella **Non eseguire le operazioni fino al completamento dell'esecuzione del comando**, selezionata di default, sarà possibile avviare il processo di backup contemporaneamente all'esecuzione dei vostri comandi.

Se volete eseguire il backup anche se i vostri comandi non vengono eseguiti, deselezionate la casella **Abbandona l'operazione anche se il comando utente fallisce** (selezionata di default).

Potrete testare l'esecuzione del comando che avete creato facendo clic su **Prova il comando**.



Si tenga a mente che quando si ripristina la partizione del sistema sulla posizione originale, il comando post non è eseguito, perché il ripristino della partizione del sistema richiede un riavvio che causa la perdita del comando. Questo comando viene anche perso se il programma richiede un riavvio durante un'altra operazione di ripristino qualsiasi.

6.4.3 Priorità di ripristino

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di un qualsiasi processo in esecuzione in un sistema, determina la quantità di utilizzo della CPU e delle risorse di sistema allocate per quel processo. Riducendo la priorità del backup si liberano più risorse per altre attività della CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile aumentare la velocità del processo di backup, poiché esso attinge a risorse di altri processi attualmente in corso. L'effetto dipenderà dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

6.4.4 Impostazioni di sicurezza a livello file

L'impostazione predefinita è **ripristino dei file con le loro impostazioni di sicurezza**.

Se le impostazioni di sicurezza dei file sono state conservate durante il backup (si veda 5.4.7 *Impostazioni di sicurezza a livello file*), potete scegliere se ripristinarle o lasciare che i file ricevano le impostazioni di sicurezza della cartella in cui sono stati ripristinati.

Questa opzione è valida solo quando si ripristinano i file da archivi di file o cartelle.

6.4.5 Impostazioni aggiuntive

1. È possibile scegliere se ripristinare la data e l'ora dall'archivio o assegnare ai file la data e l'ora corrente. Come impostazioni predefinite, sono assegnate la data e l'ora corrente.

2. Prima che i dati vengano ripristinati dall'archivio, Acronis True Image Home può controllarne l'interezza. Se si pensa che gli archivi possano essere corrotti, selezionare **Convalida l'archivio del backup prima del ripristino**.



Per controllare l'interezza dei dati dell'archivio dovete essere in possesso di tutti i backup incrementali e differenziali che appartengono a quello stesso archivio e all'iniziale backup completo. Se manca anche solo uno dei backup, non è possibile effettuare la verifica.

3. Dopo aver ripristinato un disco o una partizione da un'immagine, Acronis True Image Home può controllare l'interezza del sistema di file. Per fare questo, selezionare **Controlla il file system dopo il ripristino**.

Limiti all'uso di questa opzione:

- Il controllo del sistema di file è disponibile solo quando si ripristinano dischi o partizioni utilizzando file system FAT16/32 e NTFS.
- Il sistema di file non verrà controllato se durante il ripristino viene richiesto un riavvio, come ad esempio quando si ripristina una partizione di sistema al suo posto originario.

7. Try&Decide

La caratteristica Try&Decide permette di creare uno spazio temporaneo di lavoro sicuro e controllato sul vostro computer, senza richiedervi l'installazione di un software speciale di virtualizzazione. Potete eseguire diverse operazioni di sistema senza preoccuparvi di danneggiare il sistema operativo, i programmi o i dati.

Dopo avere eseguito le modifiche virtuali, è possibile applicarle sul sistema originale. Se avete apportato modifiche che volete mantenere potete poi applicarle al sistema. Tra le operazioni che si possono tentare con questa funzionalità, c'è la possibilità di aprire allegati di e-mail da mittenti sconosciuti, o visitare siti Web con contenuto potenzialmente pericoloso.

Ad esempio, se visitate un sito Web o aprite un allegato di e-mail che inserisce un virus su un duplicato temporaneo, potete semplicemente distruggere il duplicato e non ci sarà nessun danno. Il virus non appare sul vostro computer.

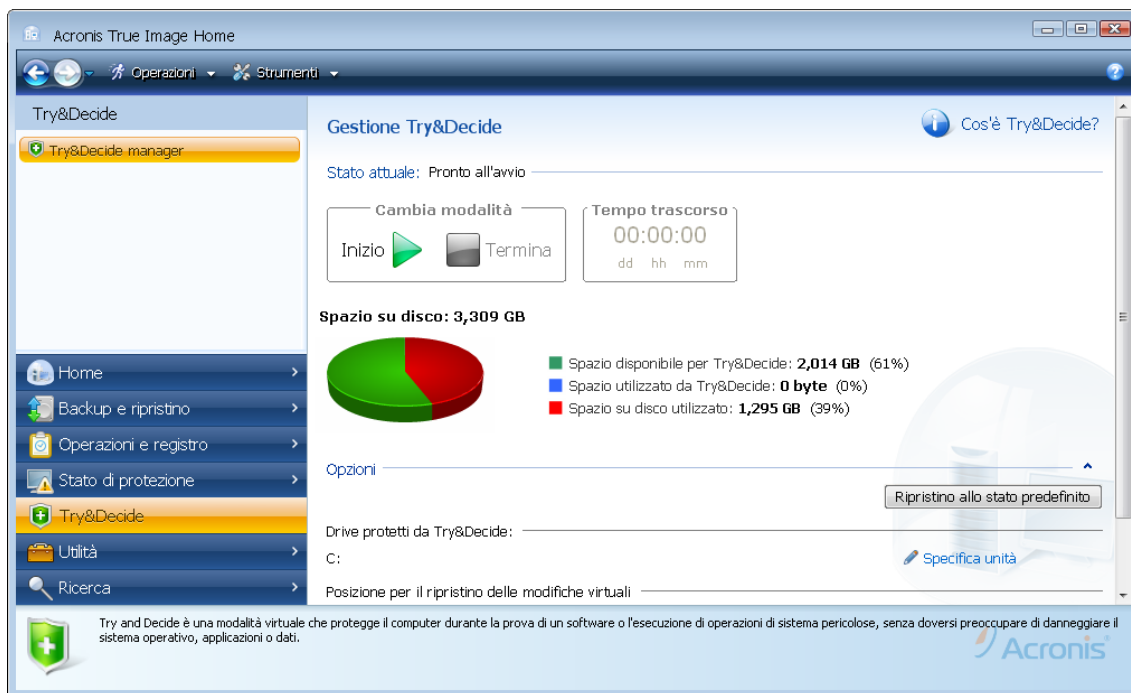


È importante tenere a mente che se si scaricano e-mail da un server di posta POP, oppure se si creano nuovi file o si modificano documenti esistenti in modalità Try&Decide e poi si decide di scartare le modifiche, tali file, modifiche di documenti e mail non esisteranno più. Se usate un e-mail POP, accertatevi di aver modificato le impostazioni in modo da lasciare le vostre mail sul server *prima* di attivare la modalità Try&Decide. In questo modo, potete sempre recuperare la vostra posta. Allo stesso modo, salvare i nuovi file e/o modificare documenti su un'unità non protetta da Try&Decide.

Dopo aver avviato la modalità Try&Decide si possono installare in maniera sicura tutti gli aggiornamenti di sistema, i driver e le applicazioni senza doversi preoccupare di quello potrebbe succedere al sistema. Se qualcosa va storto, potete semplicemente tralasciare le modifiche effettuate nella modalità Try&Decide.

Una delle caratteristiche più interessanti di Try&Decide è il fatto che essa isola il vostro sistema operativo "vero" dalle modifiche eseguite dagli aggiornamenti riprodotti sul sistema operativo temporaneo. Se si trova qualsiasi tipo di incompatibilità, è possibile ripristinare il sistema allo stato iniziale, senza i cambiamenti dell'aggiornamento applicato.

In questo modo, è possibile installare in maniera sicura gli aggiornamenti di sistema, quando compaiono. Quando Windows Update informa che gli aggiornamenti del sistema e delle applicazioni Microsoft sono pronti per l'installazione, attivate la modalità Try&Decide e poi consentite l'installazione degli aggiornamenti. Se dovesse verificarsi un qualsiasi tipo di problema, rinunciate alle modifiche e lasciate che il vostro sistema operativo vero e le applicazioni rimangano intatte.

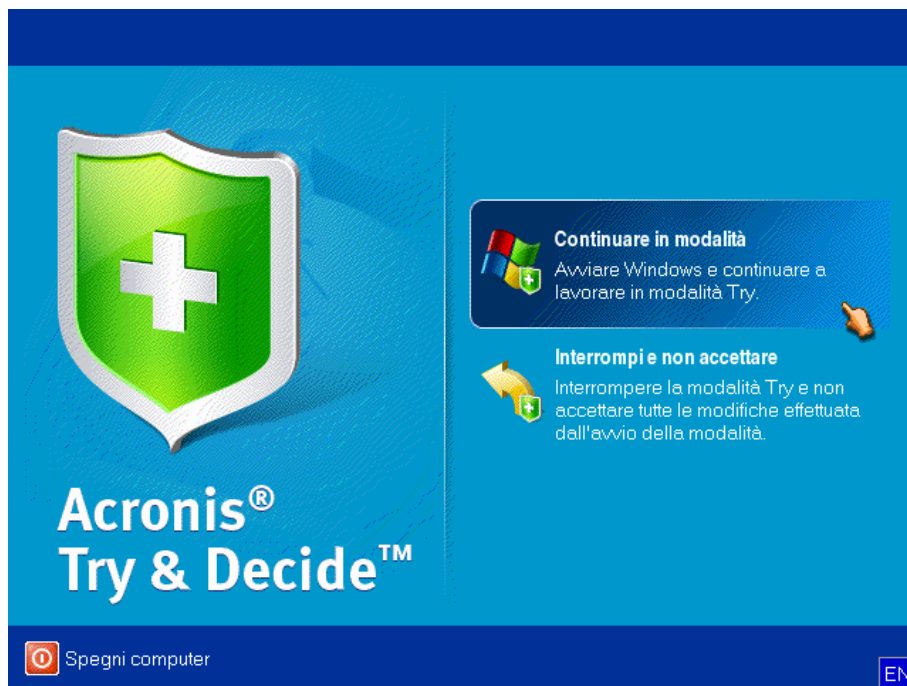


Potete lasciare attiva la modalità Try&Decide quanto volete (anche per giorni, tuttavia in tal caso l'applicazione delle modifiche potrebbe richiedere molto tempo), dal momento che tale modalità "sopravvive" ai riavvii del sistema operativo.

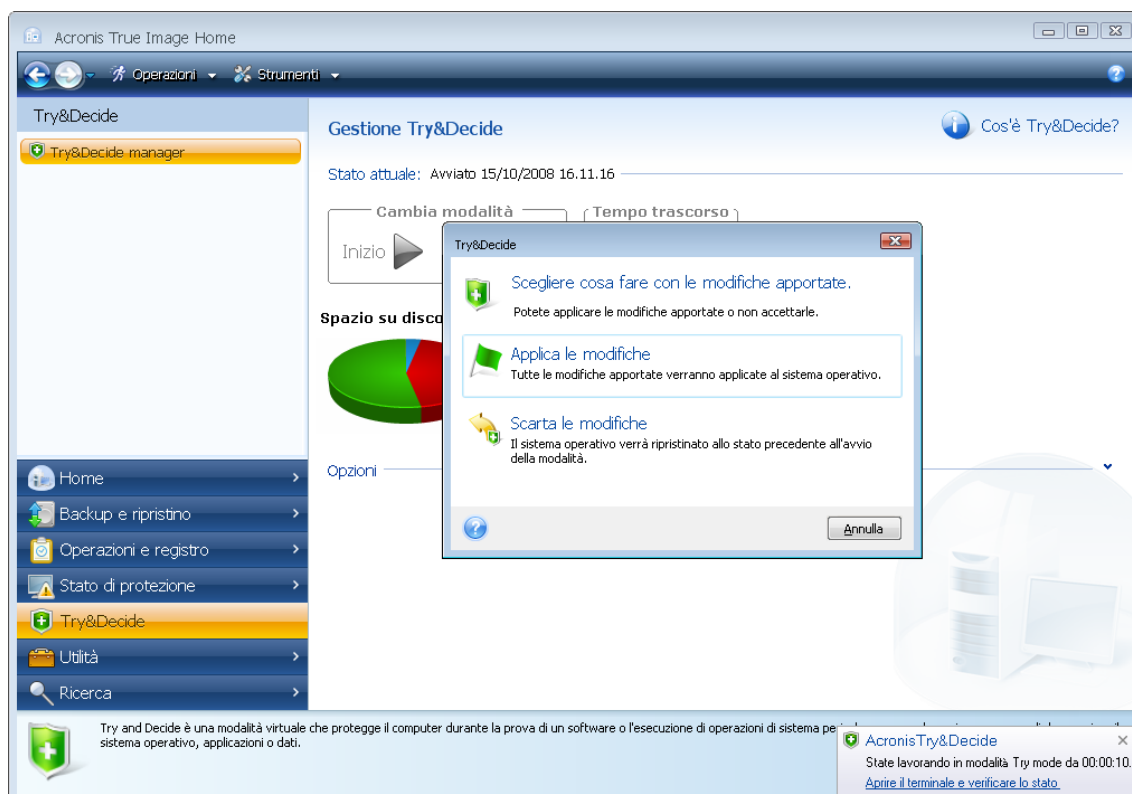


Se utilizzate Windows Vista, tenete conto del fatto che nella modalità Try&Decide il programma potrebbe utilizzare lo spazio libero nella Acronis Secure Zone in modo intensivo, anche quando il computer è inattivo. Questo è dovuto alle attività gestionali di routine di Windows Vista, come ad esempio l'indicizzazione, che vengono eseguite in background.

Quando il vostro computer, per una ragione qualsiasi, si riavvia mentre lavorate in modalità Try&Decide, prima del riavvio verrà mostrata una finestra di dialogo che proporrà due opzioni - interrompere tale modalità e rinunciare alle modifiche o continuare a lavorare nella stessa modalità. Questo vi permetterà di rinunciare alle modifiche che hanno provocato il crash del sistema. D'altra parte, se per esempio riavviate dopo aver installato un'applicazione, potete continuare a lavorare in modalità Try&Decide dopo aver avviato Windows.



Tuttavia, alla fine arriverà il momento in cui vorrete disattivare questa modalità facendo clic sul pulsante **Termina** sotto l'area Cambia modalità. Dopo aver fatto clic su questo pulsante, il programma vi mostrerà una finestra di dialogo e dovrete decidere cosa fare delle modifiche apportate al vostro sistema in modalità Try&Decide – applicare o rinunciare:



Scegliendo **Applica le modifiche** manterrete le modifiche fatte al sistema e scegliendo **Scarta le modifiche** riporterete il vostro sistema allo stato precedente all'attivazione della modalità Try&Decide.



Notare che mentre si lavora in modalità Try&Decide si possono verificare rallentamenti delle prestazioni del sistema. Inoltre, il processo con cui si applicano le modifiche potrebbe richiedere parecchio tempo.



Tenete presente che l'utilità Try&Decide non può rilevare modifiche nelle partizioni del disco, e perciò non potrete usare tale modalità per operazioni virtuali con le partizioni come il ridimensionamento delle partizioni o il cambiamento della loro struttura. Inoltre, non è possibile utilizzare la modalità Try&Decide contemporaneamente a utilità come la deframmentazione del disco rigido o a utilità di controllo errori sul disco, perché ciò potrebbe corrompere i file di sistema in modo irreparabile, e rendere impossibile l'avvio del disco di sistema.



Acronis True Image Home tratterà le modifiche fino a quando Acronis Secure Zone è quasi piena. Il programma vi avviserà quindi che è arrivato il momento di decidere se applicare o rifiutare le modifiche apportate fino a quel punto. Se scegliete di non tenere conto del messaggio di avvertimento, il programma avvierà automaticamente il sistema quando la zona sarà piena, scartando le modifiche nel processo di avvio. A questo punto, tutte le modifiche andranno perse.



Quando viene attivata la modalità Try&Decide, non è possibile utilizzare lo Startup Recovery Manager attivato in precedenza.



Se avete selezionato l'opzione **Scarta le modifiche** e riavviato il computer in cui sono installati sistemi operativi multipli, non sarà possibile avviare altri sistemi operativi diversi da quello usato per lavorare in modalità Try&Decide. Il secondo riavvio ripristinerà l'MBR originale e renderà possibile l'avvio degli altri sistemi operativi.

7.1 Utilizzare Try&Decide

Vediamo ora come utilizzare questa funzionalità. Prima di tutto, dovete decidere quale parte del vostro sistema volete proteggere e impostare di conseguenza le opzioni di Try&Decide. Queste opzioni possono fornire anche altre impostazioni per la modalità Try&Decide.

7.1.1 Opzioni Try&Decide

Potete configurare le opzioni di Try&Decide secondo le vostre necessità.

- **Unità protette da T&D:** specifica la partizione che volete proteggere da modifiche non autorizzate durante una sessione di Try&Decide. Per impostazione predefinita, T&D protegge il disco C, anche se potete scegliere di proteggere qualunque altra partizione del vostro sistema.
- **Impostazioni avvisi** – specifica se Try&Decide deve avvisarvi quando tutto lo spazio riservato al salvataggio delle modifiche virtuali è stato utilizzato e quando è trascorso uno specifico periodo di tempo. Tutti gli allarmi sono automaticamente attivi.

7.2 Esempi d'uso di Try&Decide

La funzionalità Try&Decide può aiutarvi in diversi modi, ecco alcuni esempi:

Ci sono casi in cui l'installazione di software antivirus danneggia le funzionalità di altre applicazioni; in effetti, alcuni programmi potrebbero addirittura non avviarsi più dopo l'installazione di un antivirus. La funzionalità Try&Decide può evitarvi problemi simili. Ecco come:

1. Selezionare un programma antivirus e scaricarlo la versione di prova
2. Attivare la modalità Try&Decide

-
3. Installare il software antivirus
 4. Provare a lavorare con le applicazioni installate sul computer svolgendo le operazioni consuete
 5. Se tutto funziona senza problemi, si può essere ragionevolmente sicuri che non saranno presenti problemi di incompatibilità e si può acquistare il software antivirus
 6. Se si verificano dei problemi, rinunciate alle modifiche del vostro sistema e provate un antivirus prodotto da una casa diversa. Il nuovo tentativo potrebbe avere successo

Ecco un altro esempio: avete eliminato per errore alcuni file e svuotato il Cestino. Vi ricordate poi che i file cancellati contengono dati importanti e ora volete provare a ripristinarli con un software di ripristino. Tuttavia, qualche volta si commettono errori cercando di recuperare i file eliminati, peggiorando la situazione rispetto a quella precedente al tentativo di recupero. Ecco un modo per recuperare i file perduti:

1. Attivare la modalità Try&Decide
2. Lanciare l'utility di recupero file
3. Dopo che l'utility ha eseguito la scansione del disco alla ricerca del file o della cartella cancellata, si visualizzano gli elementi cancellati che sono stati trovati (se ce ne sono) e l'utility offre la possibilità di salvare quello che le è consentito salvare. Esiste sempre la possibilità che sia selezionato il file sbagliato e mentre questo è recuperato l'utility potrebbe sovrascrivere il vero file che si desidera recuperare. Senza la funzione Try&Decide, questo errore potrebbe essere fatale ed il file andrebbe perso irrimediabilmente
4. Adesso però potete rinunciare alle modifiche apportate in modalità Try&Decide e fare un ulteriore tentativo per recuperare il file, attivando di nuovo la modalità Try&Decide. Questi tentativi possono essere ripetuti fino a quando avrete recuperato i file oppure sarete certi di aver fatto il possibile per recuperarli

Un altro vantaggio della funzionalità Try&Decide è il seguente. Adesso potete far utilizzare il vostro computer ai vostri bambini senza dovervi preoccupare di eventuali danni che essi potrebbero causare al vostro sistema operativo o di pasticci nei vostri documenti d'affari.



Presumiamo che vostro figlio abbia un account utente di tipo limitato.

1. Attivare la modalità Try&Decide. Fare dei cambiamenti alle opzioni di Try&Decide o disattivarla richiederebbe l'autorità dell'amministratore del sistema
2. Effettuate il log off e poi effettuate il log nell'account di vostro figlio
3. Fate pure adoperare il computer a vostro figlio. Quando vostro figlio avrà finito di giocare o di navigare in internet oppure pensate che per lui sia arrivato il momento di andare a letto, fate ritornare il sistema nello stato in cui era prima che vostro figlio iniziasse a usare il computer. Per effettuare quest'operazione, effettuate il log on e rinunciate alle modifiche fatte durante la sessione di Try&Decide

È cosa nota che la componente "Aggiungi o rimuovi programmi" del pannello di controllo di Windows non garantisce la disinstallazione completa delle applicazioni. Questo perché molte applicazioni non forniscono informazioni sufficienti per permettere all'utente di disinstallarle senza che lascino tracce. Così, ogni volta che si installa un programma in versione trial e poi lo si rimuove, rimane sempre della spazzatura sul vostro computer e Windows potrebbe risultare rallentato. Anche l'uso di speciali utilità di disinstallazione non può garantire una

disinstallazione completa. La funzionalità Try&Decide assicura tuttavia la disinstallazione completa e perfetta di ogni software in modo rapido e facile. Ecco come:

1. Attivare la modalità Try&Decide
2. Installare il software che volete provare
3. Provate a utilizzare l'applicazione
4. Quando volete disinstallarla, rinunciate a tutte le modifiche apportate al vostro computer in modalità Try&Decide

Questa funzionalità può risultare utile a chi gioca molto col computer ma anche a chi testa software per professione (che possono utilizzare tale funzionalità sui computer adoperati nel loro lavoro).

8. Pianificazione delle attività

Acronis True Image Home vi permette di programmare dei backup periodici e delle operazioni di verifica. Questo offre la certezza che i dati saranno al sicuro.

È possibile creare più di un'attività pianificata indipendentemente. Per esempio, potete fare giornalmente il backup del vostro progetto corrente e fare il backup del sistema una volta a settimana.

Una considerazione da fare quando si programmano dei backup è la gestione dei dispositivi. Per esempio, se state eseguendo il backup su un DVD registrabile, dovete essere pronti a inserire un disco vuoto quando parte l'operazione programmata. D'altra parte, se programmate i vostri backup in momenti in cui non siete disponibili, dovete sempre fare i preparativi necessari e assicurarvi che i dispositivi necessari siano pronti. Se d'altra parte state facendo il backup sul disco rigido o su un dispositivo di rete che può mantenere continuamente la connessione, è meno probabile che si verifichino problemi simili.



Se state effettuando un'operazione pianificata di backup su un'unità flash USB, la procedura di backup inizierà automaticamente non appena il dispositivo verrà inserito, ma solo nel caso in cui un backup programmato non sia stato effettuato. L'unità flash USB deve essere la stessa usata per tutti i backup precedenti; se si inserisce un'altra unità flash, la procedura di backup non verrà avviata.

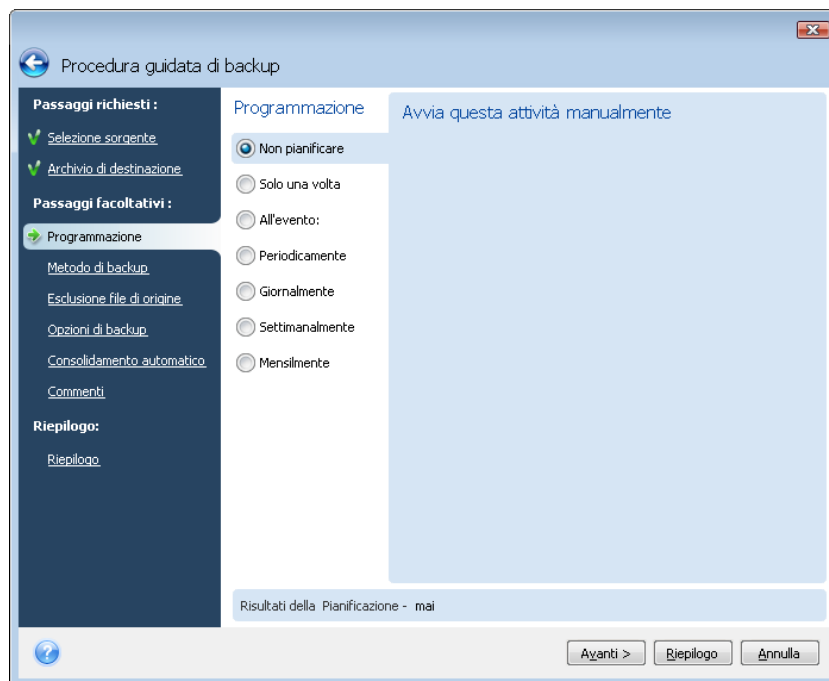
8.1 Creare attività pianificate

Potete programmare una nuova operazione nella **Procedura guidata di backup** oppure con la **Procedura guidata di convalida** durante il passaggio **Pianificazione**. Potete anche creare un'attività pianificata facendo clic su **Crea attività di backup** o **Crea attività di convalida** nella barra degli strumenti della schermata **Gestione attività e registro**.



Se l'archivio di backup che volete convalidare è protetto da password, questa vi verrà richiesta da Acronis True Image Home.

1. Eseguire l'operazione avviando la programmazione. Selezionare una delle seguenti opzioni di pianificazione:



- **Solo una volta** – l'operazione sarà eseguita una sola volta, nel giorno e nell'ora specificata
- **All'evento** – l'operazione sarà effettuata in occasione di un evento da selezionare nella sezione destra della finestra
- **Periodicamente** – l'operazione verrà eseguita periodicamente con una frequenza da specificare all'interno del pannello **L'attività si avvia periodicamente**, dove specificherete l'intervallo di tempo tra un avvio e l'altro dell'operazione pianificata
- **Ogni giorno** – l'operazione è eseguita una volta al giorno o una volta nell'arco di diversi giorni
- **Ogni settimana** – l'operazione è eseguita una volta alla settimana o una volta nell'arco di diverse settimane nel giorno selezionato
- **Ogni mese** – l'operazione è eseguita una volta al mese, nel giorno selezionato

Per posticipare un'attività pianificata a quando l'utente sarà inattivo, selezionare la casella **Avvia quando l'utente è inattivo**. L'attività inizierà automaticamente quando l'utente sarà inattivo (non utilizza il mouse e la tastiera) per il numero di minuti specificato nell'impostazione **Attesa** dello screen saver o quando ci si disconnette. Una volta iniziata, l'attività deve essere completata perché la sua esecuzione non può essere interrotta dall'utente. Tuttavia sarà possibile continuare a lavorare al computer anche quando l'operazione è in corso.

Se al momento programmato per l'operazione il computer è spento, l'operazione non verrà effettuata, ma potrete comunque far partire l'operazione non effettuata all'avvio successivo, **Se fallita, avvia attività all'accensione**.

Se si pianifica un'attività di backup su un'unità flash USB, apparirà una nuova casella di selezione sulla schermata di pianificazione: **Se non eseguita, avvia l'attività quando il dispositivo è collegato**. Selezionando questa casella potrete effettuare un backup non eseguito perché al momento programmato l'unità flash USB non era stata inserita. Si noti che l'attività non eseguita sarà effettuata solo se verrà inserito lo stesso dispositivo usato in precedenza.

2. Specificare l'ora di avvio dell'operazione e altri parametri di pianificazione, a seconda del periodo selezionato (si veda da *8.1.1 Programmare l'esecuzione solo una volta* a *8.1.5 Programmare l'esecuzione mensile*).

3. Poi si deve specificare il nome dell'utente dell'operazione da eseguire; altrimenti l'esecuzione programmata non è possibile.

Inserire il nome utente (o lasciare il nome dell'utente registrato in quel momento). Inserire la password.

8.1.1 Programmare l'esecuzione solo una volta

Se scegliete l'esecuzione **solo una volta**, impostate l'ora di avvio. Impostate quindi la data in cui verrà eseguita l'operazione utilizzando il calendario fornito:

Procedura guidata di backup

Passaggi richiesti:

- ✓ Selezione sorgente
- ✓ Archivio di destinazione

Passaggi facoltativi:

- Programmare
- Metodo di backup
- Esclusione file di origine
- Opzioni di backup
- Consolidamento automatico
- Commenti

Riepilogo:

- Riepilogo

Programmazione

Avvia questa attività solo una volta

Inizia a: 00 : 00 (hh:mm)

Novembre 2008

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4	5	6

Risultati della Pianificazione - 0.00.00 mercoledì 19 novembre 2008

Avvia con credenziali:

Nome utente: VALERIA

Password: ●●●●

☐ Avvia quando il computer è inattivo

☒ Se fallito, avvia l'attività all'accensione

Avanti > Riepilogo Annulla

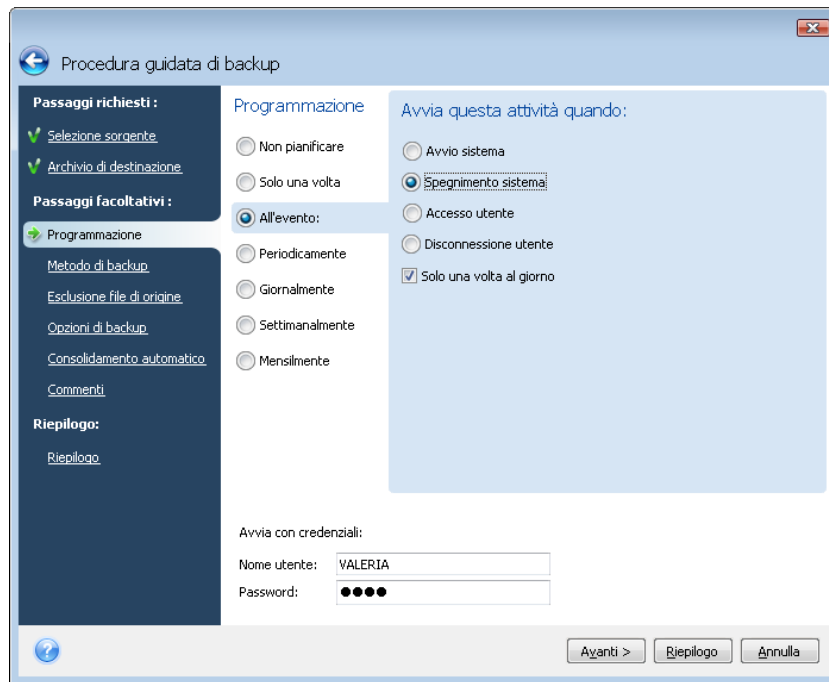
8.1.2 Programmare l'esecuzione all'evento

Se scegliete l'esecuzione all'evento, programmate l'evento in cui eseguire l'operazione:

- **Avvio sistema** – l'operazione verrà eseguita a ogni avvio del sistema operativo
- **Spegnimento sistema** – l'operazione verrà eseguita ogni volta che il sistema verrà arrestato o riavviato
- **Accesso utente** – l'operazione verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente eseguirà il log on nel sistema operativo
- **Disconnessione utente** – l'operazione verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente eseguirà il log off nel sistema operativo



Se volete eseguire un'operazione soltanto la prima volta in cui si verifica un certo evento nella stessa giornata, selezionate la casella **Solo una volta al giorno**.

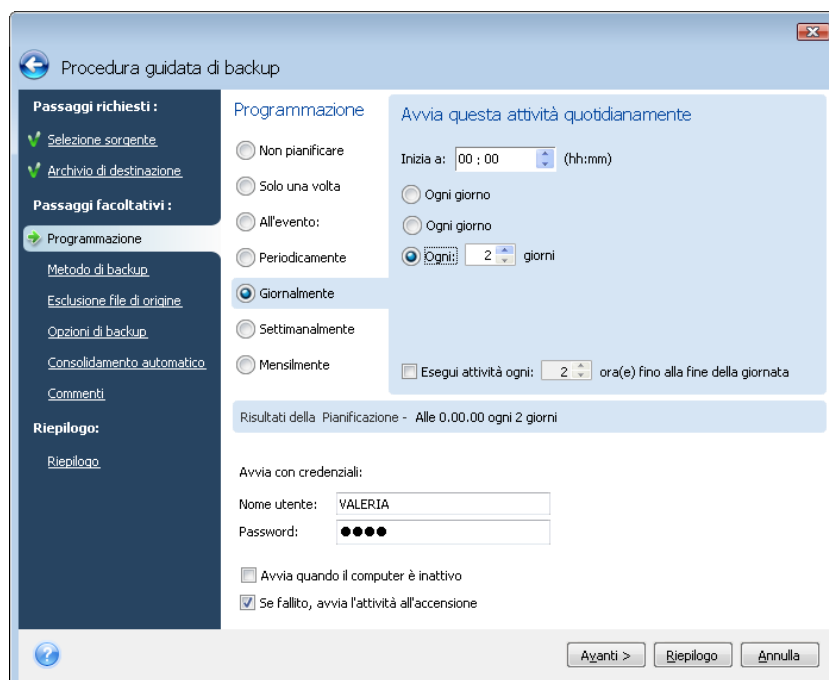


8.1.3 Programmare l'esecuzione giornaliera

Se scegliete l'esecuzione giornaliera, programmate l'ora d'avvio e i giorni in cui volete venga eseguita l'operazione.

- **Ogni giorno**
- **Ogni fine settimana**
- **Ogni x giorni** – una volta ogni x giorni (specificare l'intervallo).

Se volete che l'operazione venga ripetuta diverse volte al giorno, selezionate la casella **Esegui attività ogni x ora(e) fino alla fine della giornata** e specificare l'intervallo di tempo in ore.



8.1.4 Programmare l'esecuzione settimanale

Se scegliete l'esecuzione settimanale, specificate la periodicità dell'esecuzione dell'operazione nella casella **Esegui attività ogni x settimana(e) il:** (ogni settimana, ogni due settimane ecc.) e selezionate i giorni in cui eseguire l'operazione.

8.1.5 Programmare l'esecuzione mensile

Se scegliete l'esecuzione mensile, programmate l'ora d'avvio (**Inizia a**) e i giorni in cui volete sia eseguita l'operazione.

- **Il <specificare un giorno>** – in un giorno specifico (ad esempio il secondo martedì o il quarto venerdì); selezionare quest'opzione dalla lista che verrà visualizzata
- **Ogni x giorno del mese** – in una data specificata

8.2 Gestione delle attività pianificate

Per gestire le attività pianificate, fate clic su **Attività e registro** nella barra laterale e vi troverete alla schermata **Gestisci attività e registro** con la scheda **Attività pianificate** selezionata automaticamente nel riquadro destro. La scheda mostra tutte le attività pianificate assieme al loro nome, stato, pianificazione, ultimo avvio, ultimi risultati e proprietario. Per visualizzare i dettagli di un'altra attività, scorrere il mouse sopra i nomi.

Per impostazione predefinita è possibile visualizzare solo le attività dell'utente, ma si dispone anche dell'opzione di visualizzazione o di gestione delle attività degli altri utenti. Per fare questo, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Opzioni attività** dal menu principale del programma. Scegliete quindi **Filtro** e deselezionate la casella **Mostra solo le attività create dall'utente attuale**.

Potete cambiare i parametri delle attività attraverso le opzioni di modifica. Quest'operazione viene eseguita allo stesso modo della creazione, con l'unica differenza che le opzioni precedentemente selezionate sono già impostate, per cui occorre soltanto apportare eventuali modifiche. Per modificare un'attività, selezionarla e fare clic sul tasto **Modifica** nella barra degli strumenti.

Per eliminare un'operazione confermata, selezionarla e fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.

Per rinominare un'operazione, selezionarla e fare clic su **Rinomina** nella barra degli strumenti e inserire il nuovo nome dell'attività.

Potete anche iniziare l'esecuzione di un'attività pianificata in qualsiasi momento facendo clic su **Avvia** sulla barra degli strumenti.

Inoltre, tutte le azioni elencate sopra possono essere selezionate su un menu di scelta rapida che potete aprire facendo clic con il tasto destro sull'attività pianificata selezionata.

Le stesse operazioni sono disponibili per le attività non pianificate elencate nella scheda **Attività non pianificate**. Se modificando un'operazione non pianificata vi capita di impostare una delle opzioni di pianificazione, quest'operazione verrà spostata dalla scheda **Attività non pianificate** alla scheda **Attività pianificate**.

9. Gestione di Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone è una partizione speciale per salvare degli archivi sullo stesso computer in cui sono stati creati. Acronis Secure Zone è una componente richiesta per l'utilizzo di Acronis Startup Recovery Manager. Per ulteriori informazioni su queste funzioni si veda *3.3 Acronis Secure Zone* e *3.4 Acronis Startup Recovery Manager*.

Selezionando **Strumenti -> Gestisci Acronis Secure Zone** nel menu principale, il programma cercherà questa zona su tutti i drive locali. Se questa zona viene localizzata, la procedura guidata vi proporrà la sua gestione (ridimensionarla o cambiarne la password) oppure la sua eliminazione. Se non è presente nessuna zona, verrà richiesto di crearla.

Se Acronis Secure Zone è protetta da password, la password corretta deve essere inserita prima di effettuare qualunque operazione.

9.1 Creare Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone può essere posizionata su ogni disco interno. È creata usando spazio non allocato, se disponibile, oppure utilizzando lo spazio libero di una partizione. Il ridimensionamento di una partizione potrebbe richiedere il riavvio del computer.



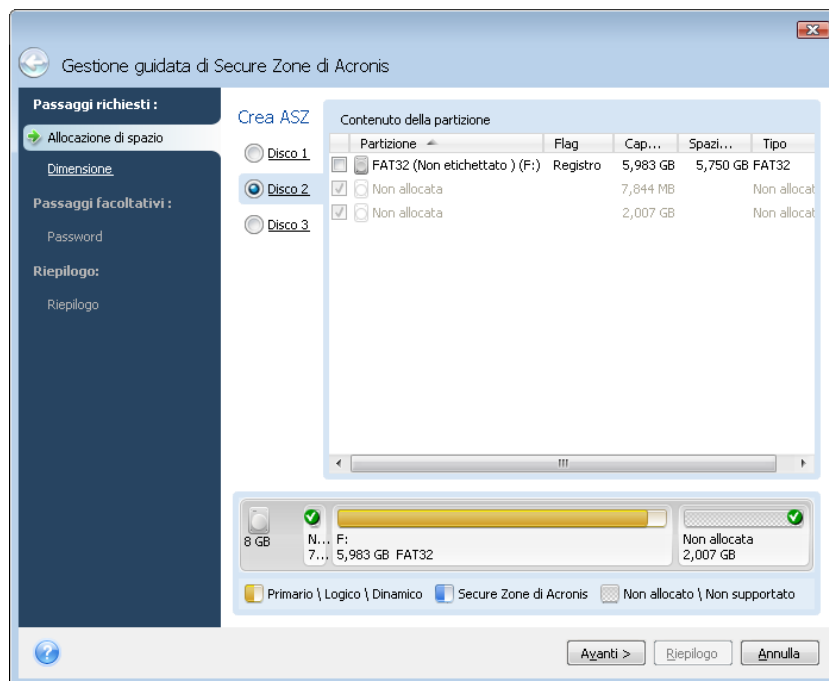
Non consigliamo di creare Acronis Secure Zone su dispositivi esterni (dispositivi USB ecc.), perché questo potrebbe causare dei problemi all'avvio del computer se il dispositivo esterno non è collegato.

Un computer può avere una sola Zone. Per creare una Zone su un altro disco, è necessario eliminare prima la Zone esistente.

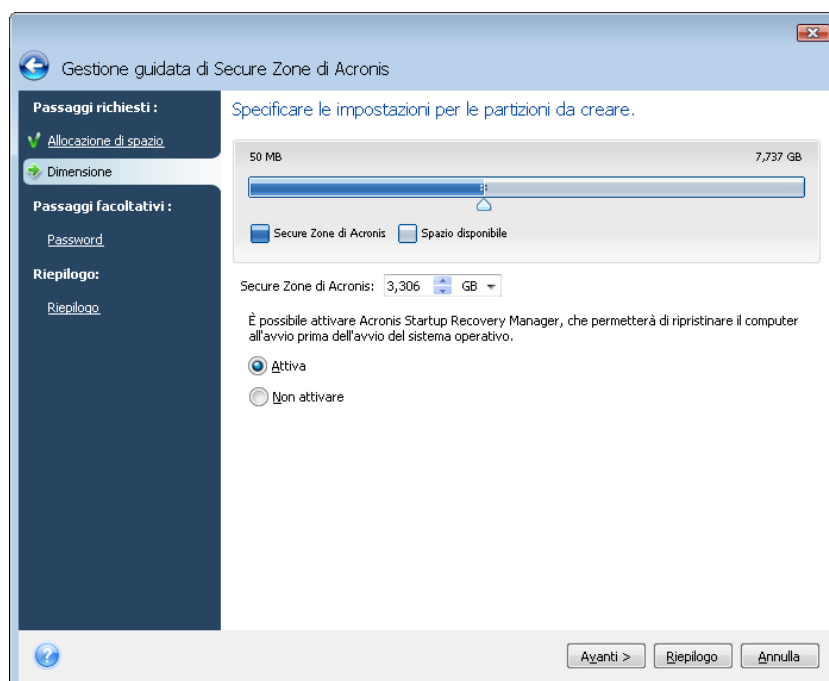
1. Prima di creare una Zone, dovete valutarne la grandezza. Per fare questo, avviare un backup e selezionare tutti i dati che saranno copiati. Al passaggio **Opzioni backup** impostate il livello di compressione. Si possono vedere le dimensioni previste del backup completo (per il backup di dischi o partizioni) o il rapporto approssimativo di compressione (per il backup a livello di file) con cui si può calcolare la dimensione prevista del backup completo. Moltiplicare questa cifra per 1,5 per creare un backup incrementale o differenziale. Ricordate che il rapporto di compressione *medio* è 2:1; potete utilizzare questo numero come riferimento al momento di creare una Zone. Diciamo che sul vostro disco rigido ci sono 10 GB di programmi e dati. In condizioni normali, la decompressione sarà ridotta a circa 5 GB. Di conseguenza, dovete valutare la dimensione totale a 7,5 GB.

2. Se c'è più di un disco installato, selezionate quello in cui volete creare Acronis Secure Zone.

3. Selezionate le partizioni dal cui spazio creerete la Zone.



4. Nella finestra successiva, inserite le dimensioni di Acronis Secure Zone oppure trascinate l'indicatore per selezionare una dimensione qualunque compresa tra i valori minimo e massimo.



La dimensione minima è circa 50 MB, a seconda della geometria del disco fisso. Le dimensioni massime sono uguali allo spazio non allocato del disco, sommato allo spazio libero totale su tutte le partizioni selezionate nello spazio precedente.

Quando si aumenta o diminuisce la dimensione della Zone, il programma usa prima lo spazio non utilizzato. Se non si dispone di sufficiente spazio non utilizzato, le partizioni selezionate saranno ridotte. Il ridimensionamento di una partizione potrebbe richiedere il riavvio del computer.



Ridurre una partizione di sistema al minimo potrebbe impedire l'avvio del vostro sistema operativo.

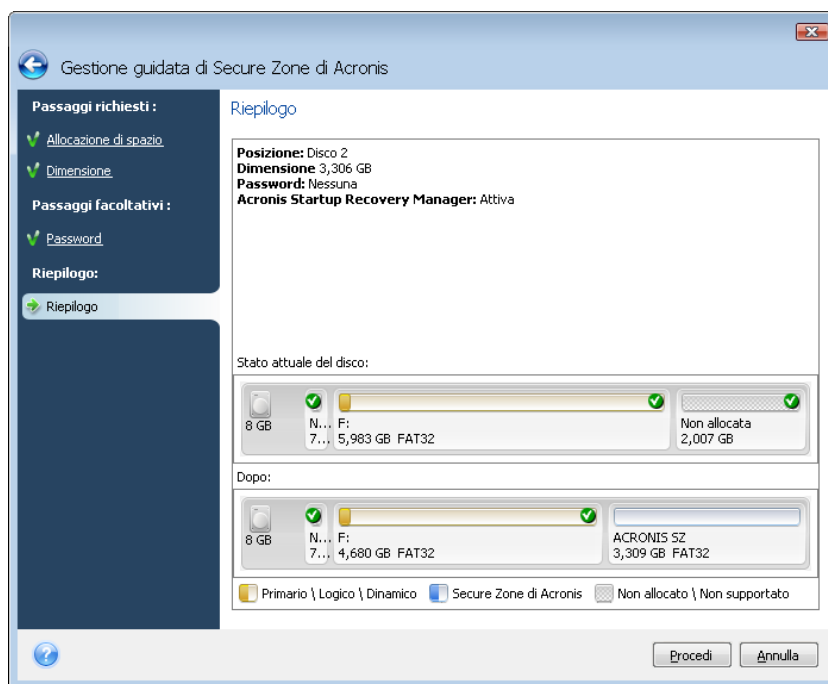
5. È possibile impostare una password per restringere l'accesso alla Zone. Il programma chiederà la password per effettuare qualsiasi operazione inerente alla Zone, come il backup ed il recupero di dati, il montaggio di immagini o la convalida di archivi su Acronis Secure Zone, il riavvio di ripristino con il tasto F11, il ridimensionamento e l'eliminazione della Zone.



Acronis True Image Home non avrà alcun effetto sulla password. Tuttavia, se il programma viene rimosso e poi installato di nuovo e Acronis Secure Zone viene mantenuta sul disco, la sua password verrà reimpostata.

6. Successivamente, verrà consigliata l'attivazione di Acronis Startup Recovery Manager, che vi permetterà di avviare Acronis True Image Home al momento dell'avvio premendo il tasto F11. In alternativa è possibile attivare questa funzione in seguito dalla finestra principale del programma.

7. In quel momento visualizzerete una serie di operazioni da eseguire sulle partizioni o sui dischi.

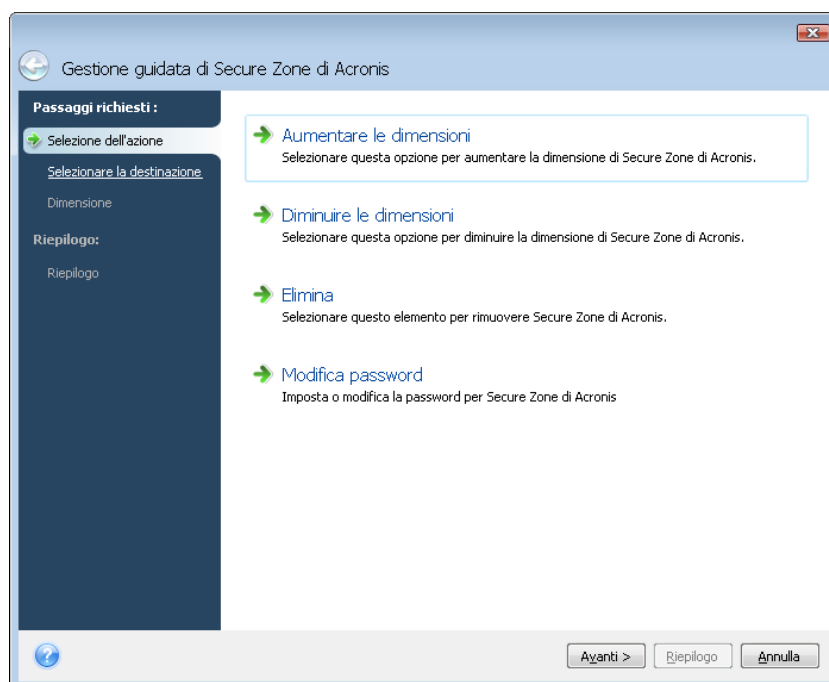


Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizierà a creare la Zone. Il progresso della creazione è indicato in una finestra speciale. Se necessario, è possibile interrompere la creazione della Zone facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, la procedura verrà annullata solo dopo che l'operazione in corso verrà conclusa.

Acronis Secure Zone potrebbe richiedere diversi minuti o anche più tempo. Attendere fino a quando l'intera procedura sarà conclusa.

9.2 Ridurre Acronis Secure Zone

1. Se volete ridimensionare Acronis Secure Zone, selezionate **Strumenti -> Gestisci Acronis Secure Zone** sul menu principale.



2. Selezionare l'opzione per aumentare o diminuire le dimensioni della Zone. Potrebbe essere necessario aumentarla per fornire più spazio agli archivi. La situazione opposta potrebbe crearsi se una qualsiasi delle partizioni non dispone di sufficiente spazio libero.

3. Selezionate le partizioni da cui verrà preso lo spazio per aumentare Acronis Secure Zone o il cui spazio libero verrà aumentato dopo la riduzione della Zone.

4. Inserire le nuove dimensioni della Zone o trascinare il cursore per selezionare le dimensioni.

Quando si aumentano le dimensioni di Acronis Secure Zone, il programma si servirà prima dello spazio non utilizzato. Se non si dispone di sufficiente spazio non utilizzato, le partizioni selezionate saranno ridotte. Il ridimensionamento delle partizioni potrebbe richiedere un riavvio del sistema.

Quando si riduce la Zone, tutto lo spazio non allocato, se disponibile nel disco fisso, sarà allocato nelle partizioni selezionate insieme allo spazio liberato dalla Zone. Quindi non resterà spazio non allocato sul disco.

5. In seguito è possibile consultare l'elenco delle operazioni da eseguire sulle partizioni (dischi).

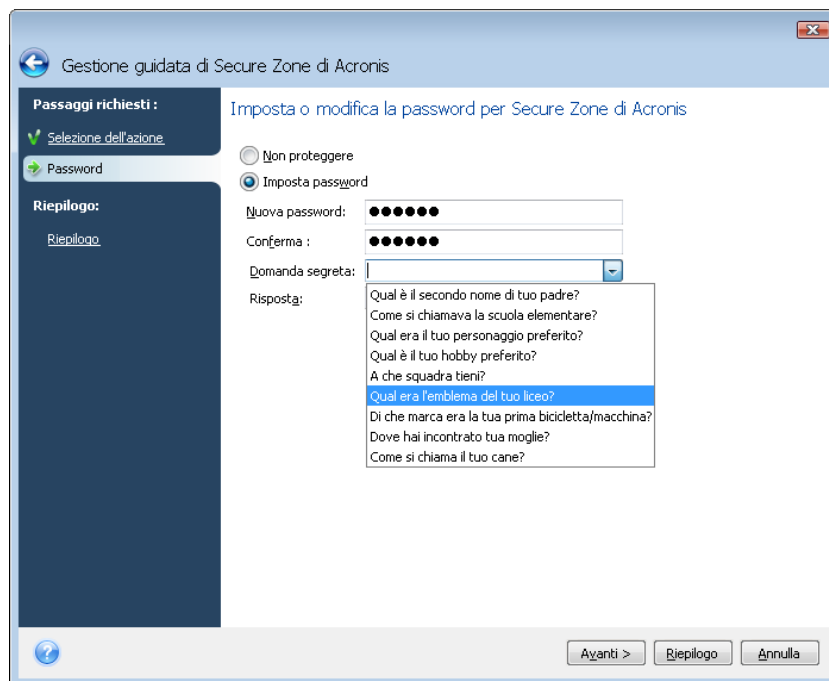
Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizierà a creare la Zone. Il progresso della creazione è indicato in una finestra speciale. Se necessario, è possibile interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, la procedura verrà annullata solo dopo che l'operazione in corso verrà conclusa.

Il ridimensionamento della Zone può durare alcuni minuti. Attendere fino a quando l'intera procedura sarà conclusa.

9.3 Cambiare la password di Acronis Secure Zone

1. Se desiderate cambiare la password di Acronis Secure Zone, selezionate **Strumenti -> Gestisci Acronis Secure Zone** sul menu principale.

2. Selezionare **Modifica password**.



3. Inserire e confermare la nuova password o selezionare **Non proteggere** con password. È anche possibile selezionare una domanda segreta che verrà richiesta nel caso si dimentichi la password.

4. Per eseguire le operazioni di modifica della password, fare clic su **Procedi** nella finestra della procedura guidata finale.

9.4 Eliminare Acronis Secure Zone

1. Se volete rimuovere Acronis Secure Zone, selezionate **Strumenti -> Gestisci Acronis Secure Zone** nel menu principale e poi scegliete **Rimuovi Acronis Secure Zone**.

2. Selezionare le partizioni alle quali si vuole aggiungere lo spazio liberato dalla Zone. Se sono state selezionate diverse partizioni, lo spazio sarà distribuito proporzionalmente a ciascuna partizione.

3. In seguito è possibile consultare l'elenco delle operazioni da eseguire sulle partizioni (o sui dischi).

Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizierà a cancellare la Zone. Il progresso dell'operazione è visualizzato nella finestra aperta. Se necessario, è possibile interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, la procedura verrà annullata solo dopo che l'operazione in corso verrà conclusa.

L'eliminazione della zona può richiedere alcuni minuti. Attendere fino a quando l'intera procedura sarà conclusa.



Acronis Secure Zone verranno automaticamente distrutti tutti i backup salvati nella Zone e Acronis Startup Recovery Manager verrà disabilitato.

10. Creazione di supporti riavviabili

Potete avviare Acronis True Image Home da un disco di riavvio di emergenza su un sistema bare-metal o da un computer che abbia subito un crash e non sia in grado di riavviarsi. È possibile anche eseguire backup dei dischi su computer che non supportano Windows, copiando tutti i dati nell'archivio di backup ed eseguendo un'immagine del disco, un settore alla volta. Per questa operazione, avrete bisogno di un supporto riavviabile che abbia installata una copia stand-alone di Acronis True Image Home.

Se avete acquistato il prodotto imballato, disponete già di un CD riavviabile, poiché il CD di installazione è già di per sé riavviabile, oltre a svolgere la funzione di disco di installazione del programma.

Se avete acquistato Acronis True Image Home su internet o come download presso un rivenditore, potete creare un supporto riavviabile utilizzando il generatore supporto riavviabile. Per questo, avrete bisogno di un CD-R/RW vuoto o di un DVD±R/RW vuoto o di qualunque altro dispositivo da cui il computer possa riavviarsi, come ad esempio un drive Zip.

Acronis True Image Home fornisce inoltre la possibilità di creare l'immagine ISO di un disco riavviabile sul disco rigido.

Se possedete altri prodotti Acronis, come Acronis Disk Director Suite installati sul vostro computer, potete includere delle versioni stand-alone di questi programmi sul medesimo disco riavviabile.



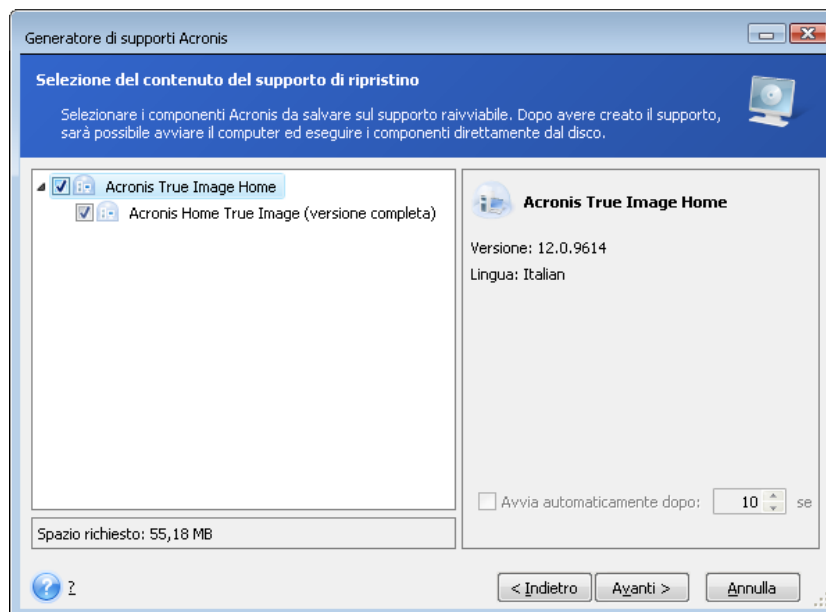
Se avete scelto di non installare il Generatore supporto ripristino riavviabile durante l'installazione di Acronis True Image Home, non sarete poi abilitati all'utilizzo di questa funzione.



Quando si esegue l'avvio da Supporto di ripristino (Rescue Media), non è possibile eseguire backup su dischi o partizioni con i sistemi di file Ext2/Ext3, ReiserFS, e Linux SWAP.

1. Scegliere **Crea supporto ripristino riavviabile** nel menu **Strumenti**. Potete anche avviare il **supporto ripristino riavviabile** senza caricare Acronis True Image Home scegliendo **Programmi -> Acronis -> Acronis True Image Home -> Generatore supporto ripristino riavviabile** dal menu **start**.

2. Selezionare i componenti dei programmi Acronis che si vuole posizionare nel supporto riavviabile.



Acronis True Image Home offre i seguenti componenti:

- **Acronis True Image Home versione completa**

Include supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, periferiche di memorizzazione collegate ad esse ed è, quindi, fortemente raccomandato.

Nella finestra successiva è possibile impostare i parametri di avvio dei supporti riavviabili per configurare le opzioni dell'avvio dei supporti di ripristino per una migliore compatibilità con diversi hardware. Sono disponibili varie opzioni (nouse, nomouse, noapic, ecc.). Tutti i parametri di avvio disponibili sono elencati nell'*Appendice D. Parametri di avvio*. Questi parametri vengono forniti a utenti esperti. Se si dovessero presentare problemi di incompatibilità di hardware mentre si testano i boot dei dispositivi di ripristino, la cosa migliore è contattare l'assistenza tecnica di Acronis.

Se avete acquistato il prodotto imballato, il CD di installazione contiene un file per installare la versione di sicurezza di **Acronis True Image Home** e un plug-in di Acronis True Image Home per la nota utilità Bart PE **Bart PE**. Nella versione di sicurezza non sono incluse periferiche USB, schede PC o periferiche SCSI. Se ne raccomanda l'uso solo in quelle rare occasioni in cui si presentano problemi durante l'avvio della versione completa. Dopo l'installazione di **Acronis True Image Home versione sicura** si presenterà come una delle componenti offerte da **Acronis Media Builder (Generatore supporti)** per il salvataggio su un dispositivo avviabile e potrete aggiungere **Acronis True Image Home** versione sicura quando creerete un dispositivo di ripristino avviabile.

Bart PE (Bart Preinstalled Environment) è un CD/DVD avviabile di Windows creato dal CD originale di installazione/configurazione di Windows XP o Windows Server 2003. Le applicazioni vengono installate nel Bart PE sotto forma di plug-in e il plug-in di Acronis True Image Home può essere incluso nella tabulazione dei plug-in di Bart PE. Effettuare l'avvio del sistema dal CD/DVD di Bart PE con incluso Acronis True Image Home vi permetterà di lavorare nel familiare ambiente Windows e di utilizzare praticamente tutte le funzionalità di Acronis True Image Home per ripristinare il sistema dopo un evento disastroso. Per ulteriori informazioni su Bart PE, visitare la homepage di Bart PE su <http://www.nu2.nu/pebuilder/>

Potete anche scaricare questo file di installazione dal sito internet di Acronis previa registrazione della licenza acquistata.

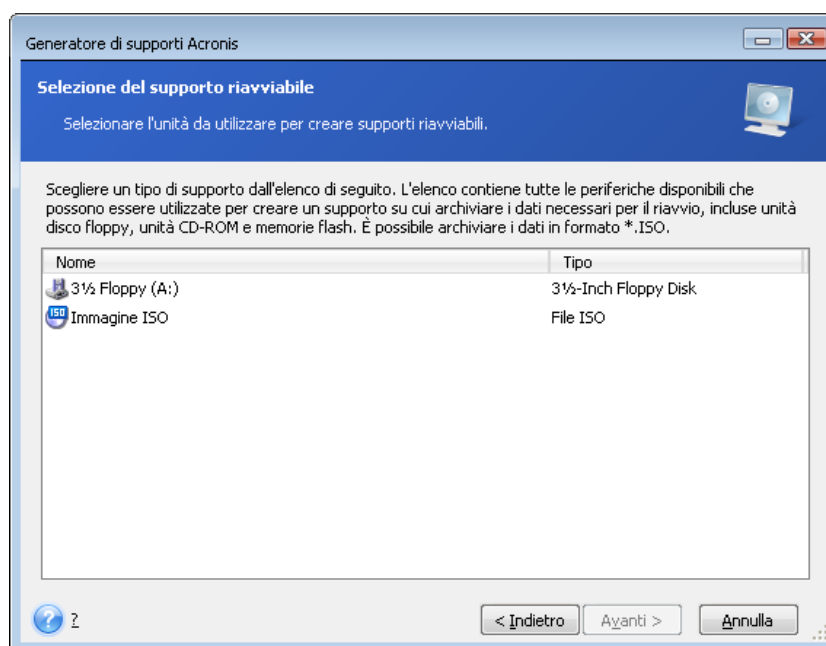
Potete scegliere l'avvio in automatico della creazione supporto riavviabile. In questo caso selezionate la casella **Avvia automaticamente dopo X secondi** e specificate il numero di secondi da attendere (massimo 100 secondi).

Per sapere di più sulle componenti di altri prodotti Acronis, si vedano i rispettivi manuali per l'utente.

3. Selezionare il tipo di supporto di avvio (CD-R/RW, DVD±R/RW o dischetti 3,5") da creare. Se il BIOS possiede questa funzione, è possibile creare altri supporti di avvio come periferiche flash USB rimovibili. È possibile anche scegliere di creare un'immagine ISO avviabile da un disco.



Utilizzando dischetti 3,5", sarete in grado di scrivere su un set di dischetti solo una componente per volta (ad esempio, Acronis True Image Home versione completa). Per scrivere un'altra componente, avviate di nuovo il generatore supporto riavviabile.



4. Se state creando un CD, un DVD o un altro supporto rimovibile, inserite un disco vuoto perché il programma possa determinarne la capienza. Se scegliete di creare un'immagine ISO per un disco riavviabile, specificate il nome del file ISO e la cartella in cui volete posizionarlo.

5. In seguito, il programma valuterà il numero di dischetti vuoti necessari (in caso non abbiate optato per l'immagine ISO o i CD e i DVD), dandovi il tempo necessario per prepararli. Al termine, fare clic su **Procedi**.

In seguito potrete creare un disco di riavvio, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

Tenere a mente che i backup creati dalla versione più aggiornata del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per questo motivo, vi raccomandiamo caldamente di creare un nuovo supporto riavviabile a ogni aggiornamento di Acronis True Image Home. Un'altra cosa da ricordare: quando si esegue il riavvio dal dispositivo di ripristino, usando una versione stand-alone di Acronis True Image Home non si possono recuperare file e cartelle crittografate con la funzionalità di crittografia disponibile nei sistemi operativi Windows XP e Windows Vista. Per ulteriori informazioni si veda *5.4.7 Impostazioni di sicurezza a livello file*. D'altra parte, gli archivi di backup crittografati con Acronis True Image Home possono essere recuperati.

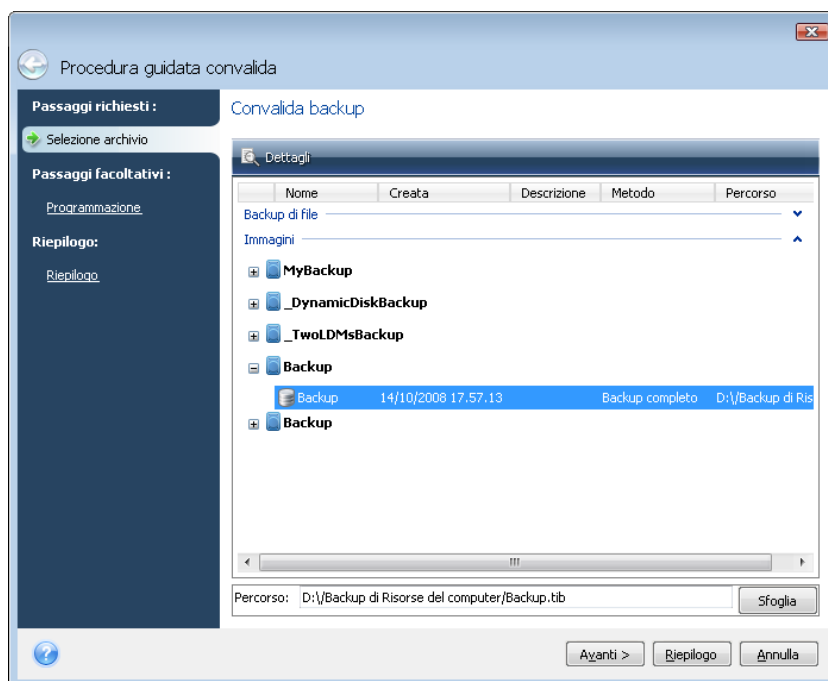
11. Altre operazioni

11.1 Verificare gli archivi di backup

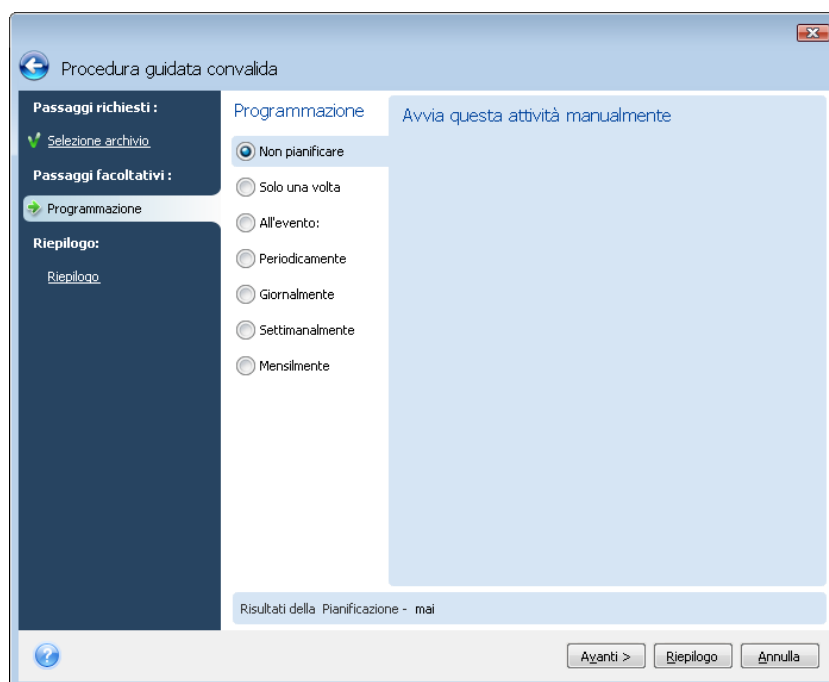
Potete controllare l'integrità dei backup per assicurarvi che i vostri archivi non abbiano subito danni. Potete eseguire queste verifiche utilizzando la **Procedura guidata convalida**.

1. Per avviare la **Procedura guidata convalida**, scegliete **Operazioni -> Convalida backup** dal menu principale del programma.

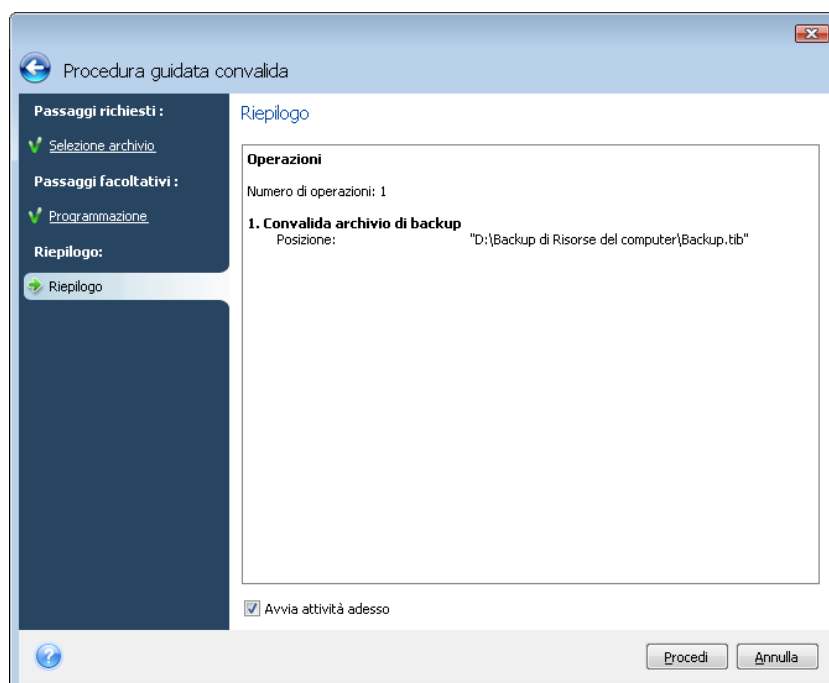
2. Selezionare l'archivio da convalidare. Fare clic su **Avanti** per continuare. Se l'archivio selezionato è protetto con una password, Acronis True Image Home vi chiederà la password in una finestra di dialogo. Il pulsante **Avanti** verrà disabilitato finché non si inserisce la password corretta.



3. Dopo aver inserito la password corretta andrete avanti con il passaggio Pianificazione, dove potrete pianificare la verifica dei backup o uscire dall'impostazione di default **Non pianificare**.



4. Facendo clic su **Procedi** nella finestra di riepilogo si avvierà la procedura di verifica se non si deseleziona la casella **Esegui attività adesso**. Se avete deciso di verificare l'archivio di backup secondo una pianificazione, la casella **Esegui attività adesso** resterà automaticamente non selezionata e la verifica andrà avanti secondo la pianificazione da voi programmata, anche se potete comunque verificare subito il backup selezionando questa casella. Al completamento della convalida, verrà visualizzata la finestra dei risultati. È possibile annullare la verifica, facendo clic su **Annulla**.



Per controllare l'integrità dei dati dell'archivio, è necessario disporre di tutti i backup incrementali e differenziali relativi all'archivio, nonché del backup completo iniziale. Se uno qualsiasi dei backup successivi dovesse mancare, è impossibile effettuare la verifica.

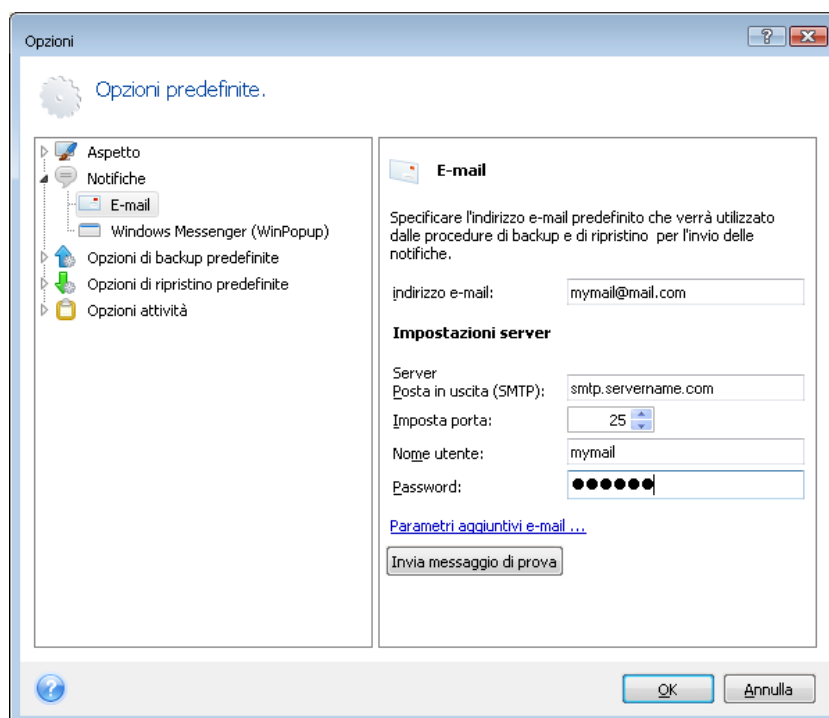
11.2 Notifica dei risultati delle operazioni

A volte una procedura di backup o di ripristino può durare 30 minuti o più. Acronis True Image Home può farvi pervenire una notifica al termine della procedura con il servizio WinPopup oppure via mail. Il programma può inoltre duplicare i messaggi generati durante l'operazione o inviare all'utente il registro completo dopo il completamento dell'operazione.

Per impostazione predefinita, tutte le notifiche sono **disattivate**.

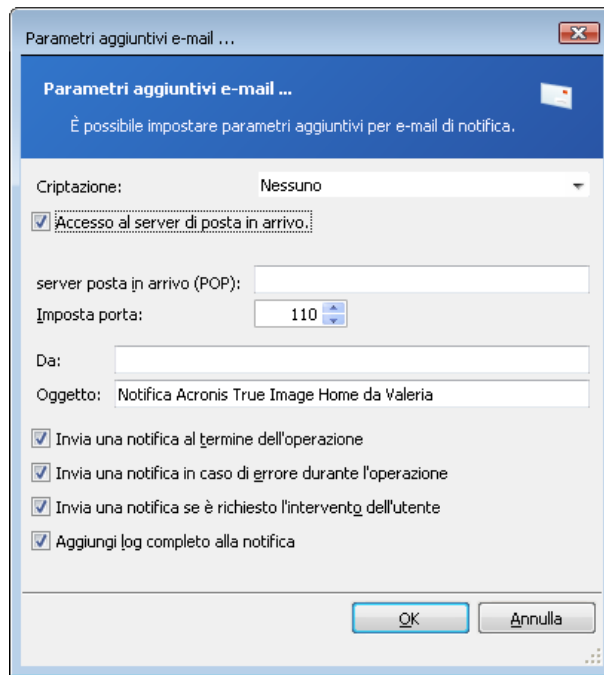
11.2.1 Notifica via e-mail

Per impostare la notifica via email, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Notifiche -> E-mail**:



Fornire l'indirizzo email a cui dovranno essere inviate le notifiche, insieme al nome del server e della porta di uscita SMTP. Potrebbero essere necessari anche il nome utente e la password, se il server SMTP dovesse richiedere l'autenticazione dell'utente.

Per impostare i parametri aggiuntivi email, fate clic su **Parametri e-mail aggiuntivi...**



Se il server di uscita SMTP richiede il log on su un server di posta in arrivo prima di inviare messaggi in uscita, inserite le informazioni necessarie per il server di posta in arrivo.

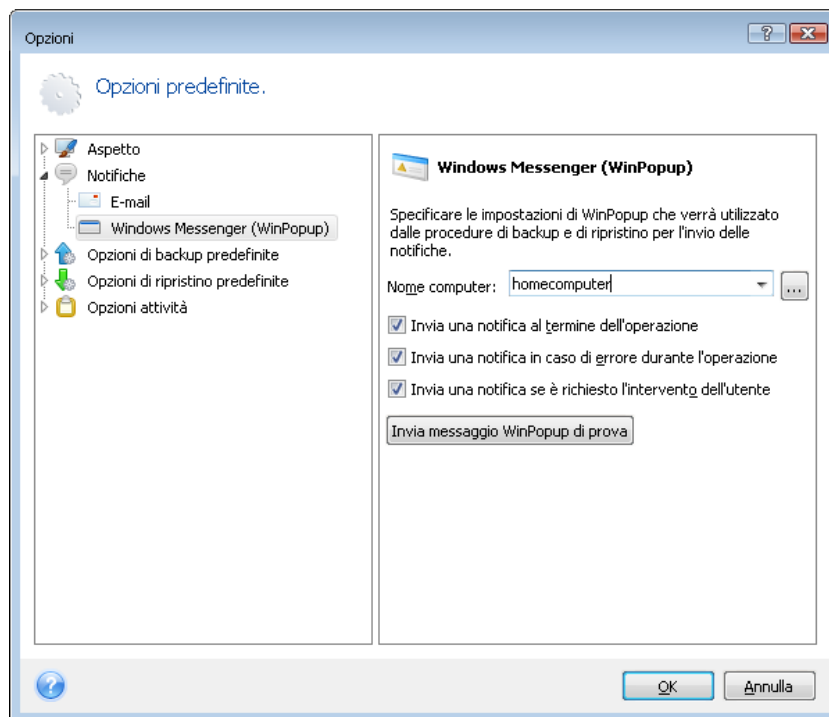
Nella parte inferiore di questa finestra è possibile scegliere se si desidera ricevere le notifiche:

- dopo che l'operazione è stata completata con successo (selezionate **Aggiungi log completo alla notifica** per allegare al messaggio il log completo delle operazioni)
- dopo che l'operazione non è stata completata con successo (selezionate **Aggiungi log completo alla notifica** per allegare al messaggio il log completo delle operazioni)
- durante l'operazione quando è richiesta l'interazione con l'utente

Dopo aver impostato le notifiche via email, potete inviare un messaggio di prova facendo clic sull'apposito pulsante.

11.2.2 Notifiche WinPopup

Per impostare la notifica WinPopup, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Notifiche -> Windows Messenger (WinPopup)**:



Fornire il nome del computer a cui saranno inviate le notifiche.

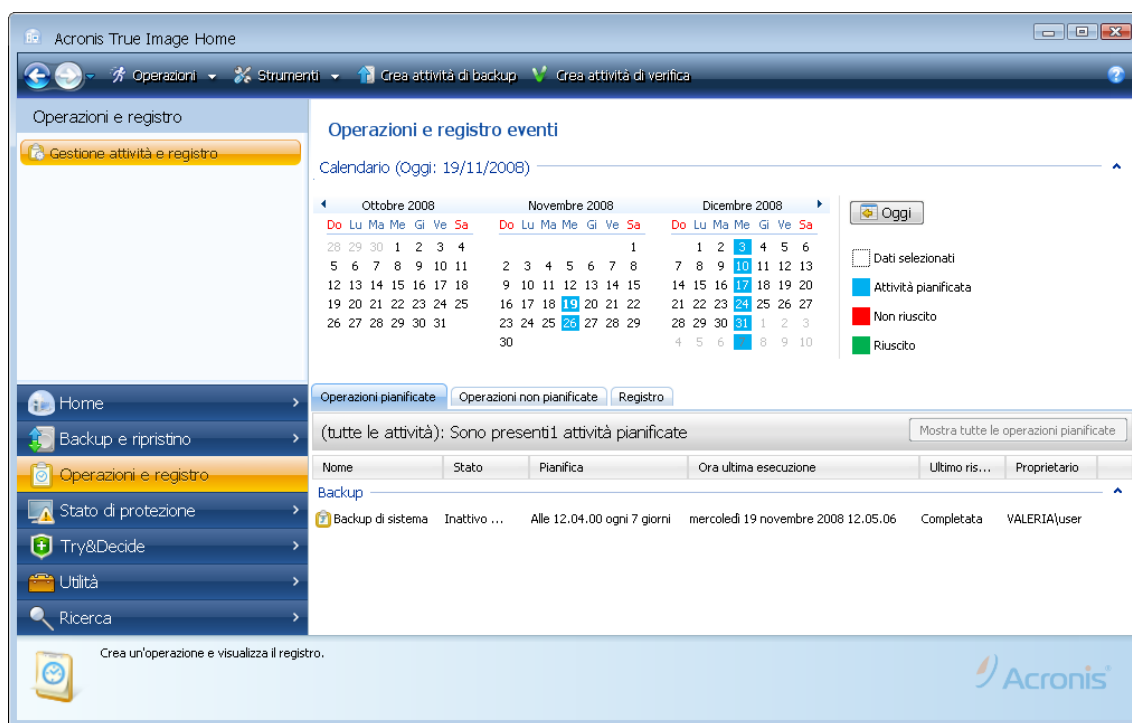
Nella parte inferiore di questa finestra è possibile scegliere se si desidera ricevere le notifiche:

- dopo che l'operazione è completata con successo
- dopo che l'operazione non è stata completata con successo
- durante l'operazione quando è richiesta l'interazione con l'utente

11.3 Visualizzare Attività e registro

Acronis True Image Home è provvisto di schermate Attività e Log che vi permettono di visualizzare i suoi registri operativi e le attività pianificate. I registri forniscono informazioni sui backup pianificati o sui risultati delle attività di verifica, incluse -quando si verificano -le motivazioni di errori.

Per aprire la schermata **Attività e registro**, fare clic su **Attività e registro** sulla barra laterale. Come opzione predefinita, la schermata si apre con la tabulazione **Attività pianificate** selezionata. La tabulazione mostra tutte le operazioni pianificate (se presenti). Selezionando la tabulazione **Attività non pianificate** verranno mostrate tutte le operazioni configurate dopo aver scelto **Non pianificare** nel passaggio Pianificazione durante la Procedura guidata di backup o di convalida, a prescindere dal fatto che siano state completate o meno.



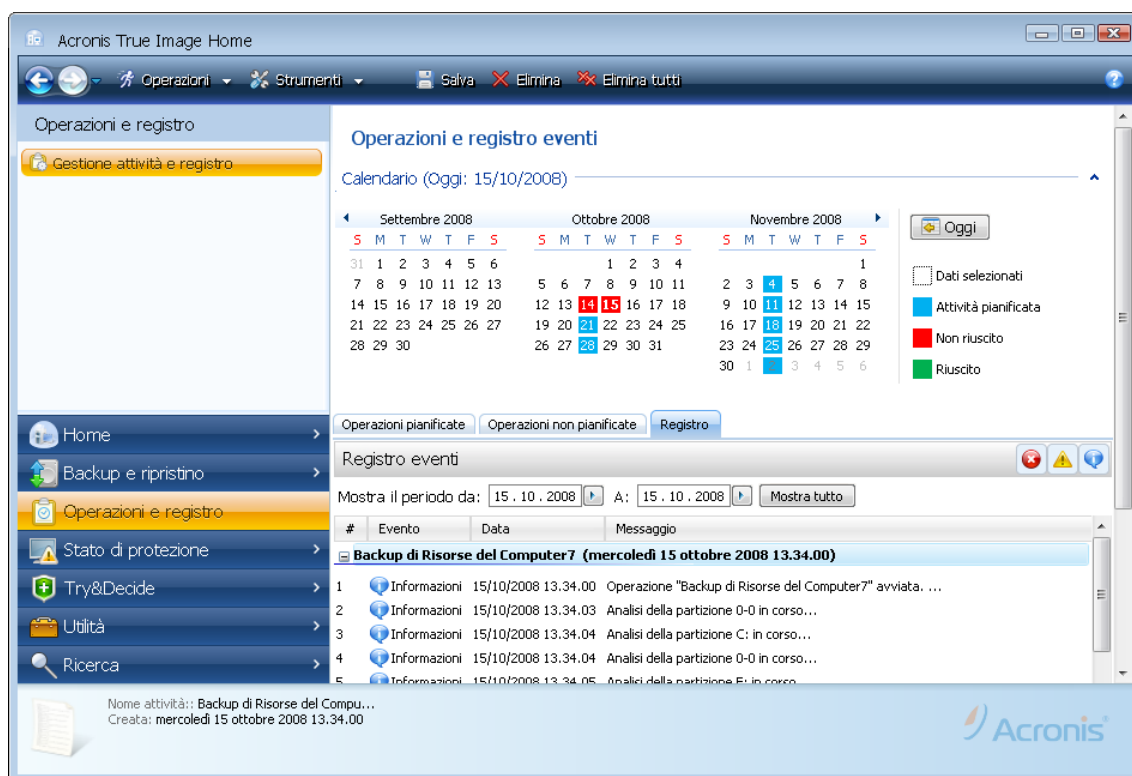
Le evidenziazioni colorate sul calendario mostrano informazioni sui giorni in cui sono presenti attività pianificate, attività completate con errori e attività completate con successo. Il giorno corrente viene evidenziato in grassetto. Facendo clic su un giorno contrassegnato con un'attività pianificata, verrà(nno) visualizzata(e) l'(e) operazione(i) programmate per quella data.

I pulsanti con la freccia a destra e a sinistra ai lati del calendario vi permettono di esplorare e visualizzare i mesi sul calendario. Se siete andati avanti o indietro di diversi mesi, facendo clic sul pulsante **Oggi** verrete rapidamente riportati sulla schermata del giorno e mese corrente.

Facendo clic su una data passata qualunque, potrete visualizzare la tabella **Registro** e visualizzare i log per la data selezionata. Se in quella data non ci sono registri, comparirà un messaggio appropriato.

Per visualizzare i log, fate semplicemente clic sulla tabella **Registro**.

Quando viene selezionata la scheda **Registro**, il riquadro superiore mostra il calendario e quello inferiore i contenuti dei registri.



Per visualizzare i registri di un periodo specifico, selezionare il periodo facendo clic sui pulsanti con la freccia rivolta a destra nei campi **da:** e **a:** nell'area **Mostra il periodo**. Facendo clic sulla freccia sul campo **da:** si apre un calendario pop-up dove è possibile impostare il giorno d'inizio del periodo, facendo clic due volte sul numero del giorno corrispondente. Impostare quindi il giorno finale usando lo stesso procedimento per il campo **a:**. È possibile modificare i mesi e gli anni dei calendari pop-up usando le frecce destra e sinistra nella zona del nome del mese. È anche possibile inserire le date di inizio e di chiusura del periodo desiderato direttamente nei campi. Se volete visualizzare tutti i registri, fate clic sul pulsante **Mostra tutto**.

Per cancellare una delle voci di registro, selezionatela e fate clic sul pulsante **Delete** sulla barra degli strumenti. Per cancellare tutte le voci di registro, fate clic sul pulsante **Delete all logs**. Potete anche salvare una voce di registro in un file facendo clic sul pulsante **Save**. Per salvare tutti i registri su file, fare clic su **Salva tutti**.

Se un passaggio mostrato in un log è stato terminato a causa di un errore, il log corrispondente verrà contrassegnato con un cerchietto rosso con una croce bianca dentro.

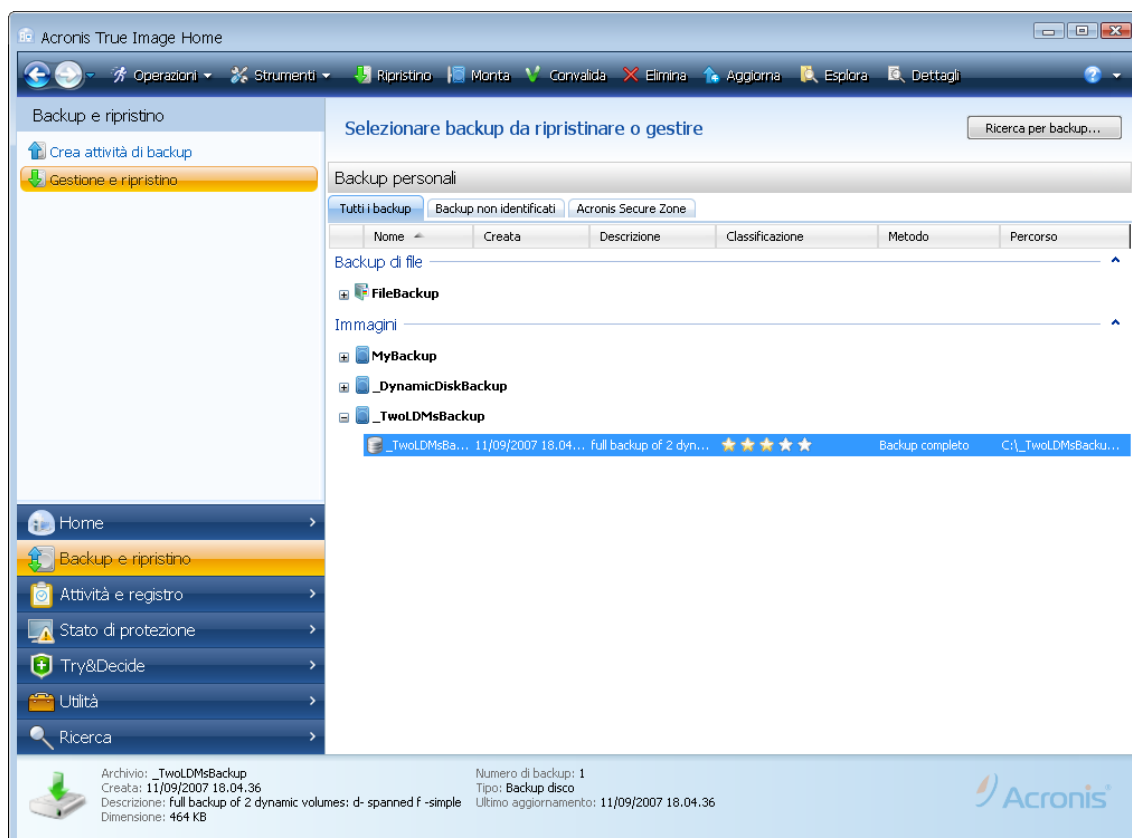
I tre pulsanti sulla destra controllano i filtri dei messaggi: la croce bianca nel cerchio rosso filtra i messaggi di errore, il punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvertimenti, e la "i" nel circolo blu filtra i messaggi di informazione.

Per visualizzare meglio i dettagli del passaggio corrente, potete nascondere il calendario facendo clic sulla freccia **Sù** posizionata sul pannello del calendario in alto a destra. Questo farà ingrandire l'area dei log. Per visualizzare di nuovo il calendario, fare clic sulla freccia **Giù** posizionata sul pannello del calendario in alto a destra.

Facendo clic su un giorno contrassegnato con un'attività pianificata, vi ritroverete davanti la scheda **Attività pianificate** che mostra i dettagli delle operazioni. Facendo clic su un giorno qualsiasi nei mesi successivi vi ritroverete sempre alla scheda **Attività pianificate**.

11.4 Gestione degli archivi di backup

Dopo un po' si potrebbe volere (o potrebbe essere necessario) gestire gli archivi di backup, ad esempio per liberare spazio per i nuovi backup eliminando i backup più vecchi o quelli non più necessari. Poiché ora Acronis True Image Home archivia le informazioni sugli archivi di backup in un database di informazioni di metadati, è necessario gestire gli archivi di backup (ad es. eliminarne alcuni) usando gli strumenti del programma e non Windows Explorer. Per gestire gli archivi di backup, andare alla schermata **Gestione e ripristino** facendo clic su **Gestione e ripristino** nella schermata di benvenuto o selezionando **Backup e ripristino** - > **Gestione e ripristino** sulla barra laterale.



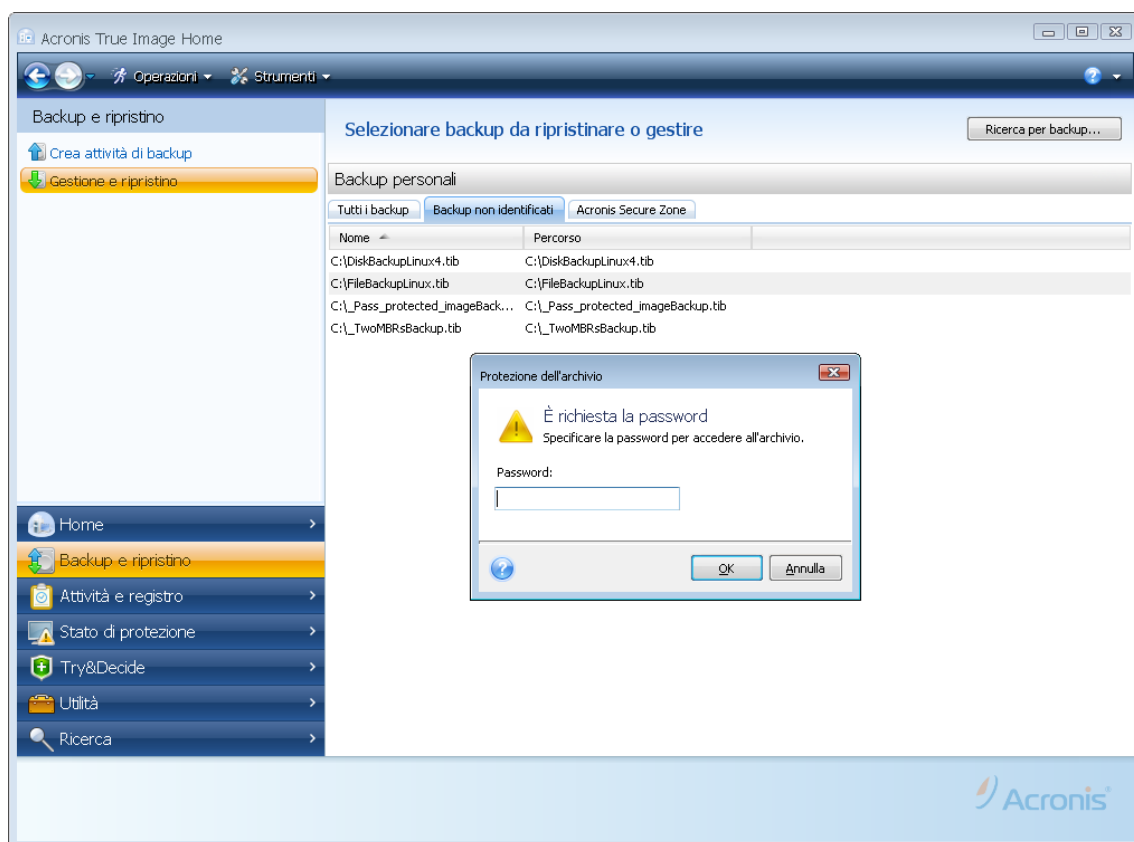
La barra degli strumenti è necessaria per le seguenti attività con i backup (queste attività possono anche essere selezionate attraverso un menu di scelta rapida aperto facendo clic con il pulsante destro sul backup dsiderato):

- **Ripristino:** vedere 6 *Ripristino dei dati di backup*
- **Montaggio** (solo per le immagini): vedere 12.3 *Montare un'immagine*;
- **Convalida:** vedere 11.1 *Verificare gli archivi di backup*;
- **Eliminazione:** vedere 11.6 *Rimuovere archivi di backup*;
- **Consolidamento:** vedere 11.5 *Consolidare i backup*;
- **Aggiornamento backup:** aggiungere un backup incrementale o differenziale ad un archivio di backup esistente senza creare una nuova attività di backup;
- **Esplorazione backup:** vedere 12 *Esplorare gli archivi e montare le immagini*

Selezionando la scheda **Tutti i backup** è possibile gestire gli archivi di backup conservati in tutti i supporti di archiviazione locali e nelle risorse di rete, ad eccezione di Acronis Secure Zone, che dispone della propria scheda.

Non è possibile esplorare backup conservati in Acronis Secure Zone.

Esiste ancora una scheda: **Backup non identificati**, che di solito è vuota. Se si sta eseguendo l'aggiornamento di una versione precedente di Acronis True Image Home, questa scheda può mostrare un elenco di backup protetti da password creati dalla versione precedente. Durante il primo avvio, la versione attuale del programma analizza tutti i dischi rigidi locali e se rileva backup precedenti di Acronis True Image Home, essi vengono aggiunti al database in cui sono archiviate le informazioni dei metadati dei backup e all'elenco nella scheda **Tutti i backup**. Sarà possibile gestire questi backup e ripristinare i dati che essi contengono. Quando l'analisi rivela la presenza di archivi di backup protetti da password, Acronis True Image Home non è in grado di determinare i loro parametri, perché le versioni precedenti di Acronis True Image Home non conservavano un database con le informazioni dei metadati, quindi esso mostra solo il loro nome e il loro percorso. Se si conosce la password di un particolare archivio di backup, fare clic su **Sposta nell'elenco dei backup** nella barra degli strumenti. Acronis True Image Home chiederà di inserire la password.



Dopo avere inserito la password corretta e avere fatto clic su **OK** il programma sposterà l'archivio di backup nella scheda **Tutti i backup**. Se non si ricorda la password di un backup, fare clic su **Elimina dall'elenco** nella barra degli strumenti e questo backup verrà eliminato. Per eliminare tutti i backup protetti da password da questa scheda, fare clic su **Cancella elenco**.

Se si disinstalla e reinstalla Acronis True Image Home, gli archivi di backup protetti da password appariranno nella scheda **Unidentified Backup non identificati**, perché i database delle informazioni dei metadati verranno cancellati. Aggiornando Acronis True Image Home senza disinstallazione, i database delle informazioni dei metadati non verranno modificati, quindi dopo l'aggiornamento questa scheda rimarrà vuota.

11.5 Consolidare i backup

Ci sono due tipi di procedure di consolidamento per i backup in Acronis True Image Home: il consolidamento automatico e quello basato sul nome dei file. In caso di consolidamento automatico, il programma usa le regole impostate per gli archivi di backup. Dopo aver creato un backup, il programma controlla di archivi di backup per possibili violazioni di quota, quali l'eccedenza di una certa quantità massima di GB predefinita e riservata ai backup, e nel caso in cui un limite qualsiasi sia ecceduto, lo consolida con i backup più vecchi. Combina il primo backup completo con il successivo backup incrementale in un backup completo, che porterà la data del backup più recente. Poi, se necessario, questo backup sarà ricombinato con il successivo fino a quando lo spazio di archiviazione occupato (o il numero di backup) non sarà sceso sotto il limite preimpostato. In tal modo non viene intaccata l'integrità dell'archivio, nonostante la cancellazione del backup più vecchio.



Il numero effettivo di backup creati può superare di una sola unità il **Numero massimo di backup**. Questo permette al programma di rilevare il superamento di una quota e di iniziare il consolidamento. Non sarà possibile effettuare backup fino al termine del consolidamento.

Il consolidamento basato sul nome dei file permette di cancellare i backup non più necessari da tutti gli archivi senza intaccarne la coerenza. Se necessario, potete cancellare da un archivio il backup di base completo. Il programma creerà un altro backup completo al posto del più vecchio backup rimanente. I due tipi di procedure di backup differiscono nelle seguenti caratteristiche:

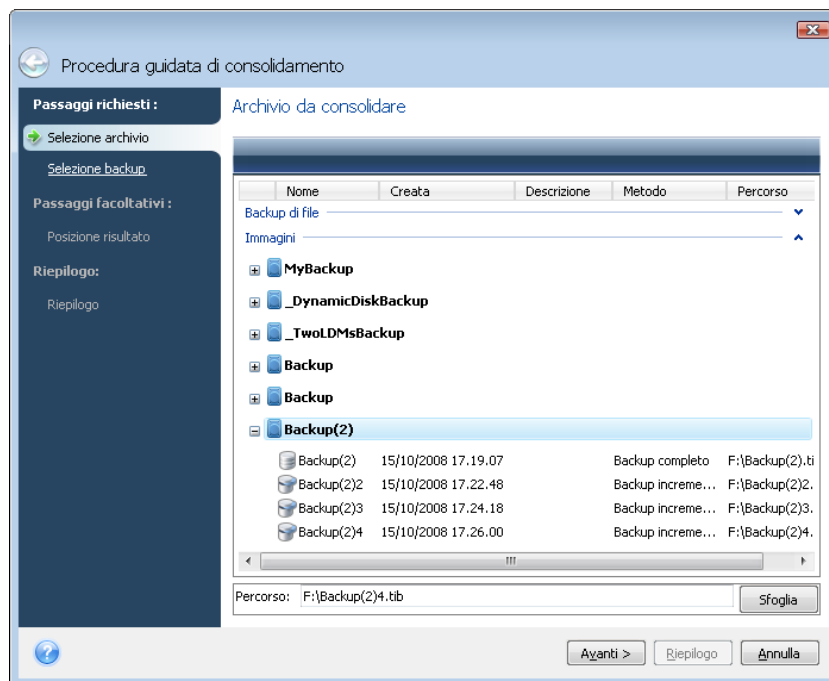
Il consolidamento automatico può solo consolidare due backup in uno. Il consolidamento basato sul nome dei file mantiene tutti i backup che desiderate e cancella tutti quelli non selezionati.



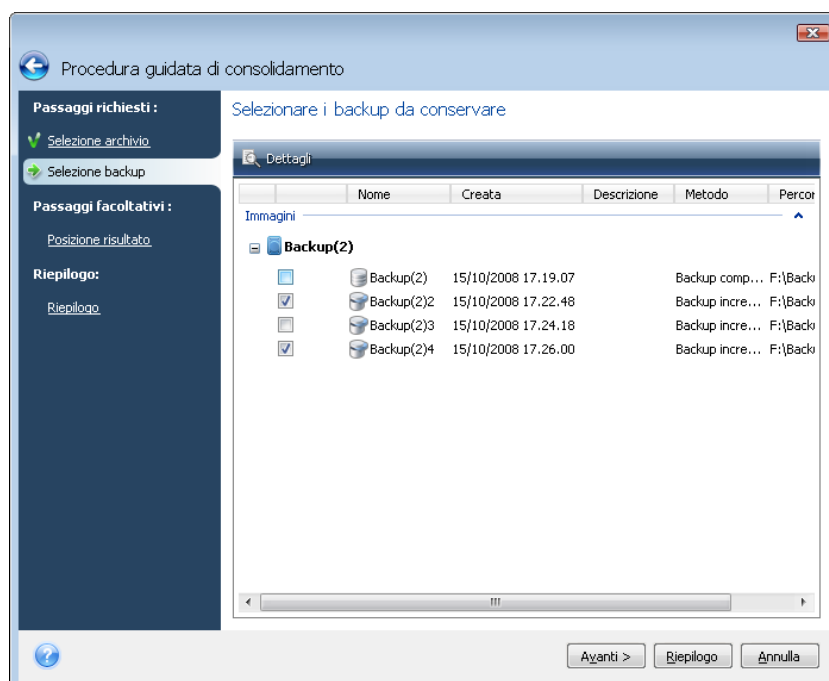
La versione corrente di Acronis True Image Home non supporta il consolidamento di archivi di backup creati in formato zip.

Per consolidare i backup nell'archivio:

1. Avviare la **Procedura guidata consolidamento backup** scegliendo **Operazioni -> Consolida backup** nel programma del menu principale oppure selezionando **Backup e ripristino -> Gestione e ripristino** sulla barra laterale e facendo poi clic su **Consolida**.
2. Selezionare l'archivio prescelto per il consolidamento.



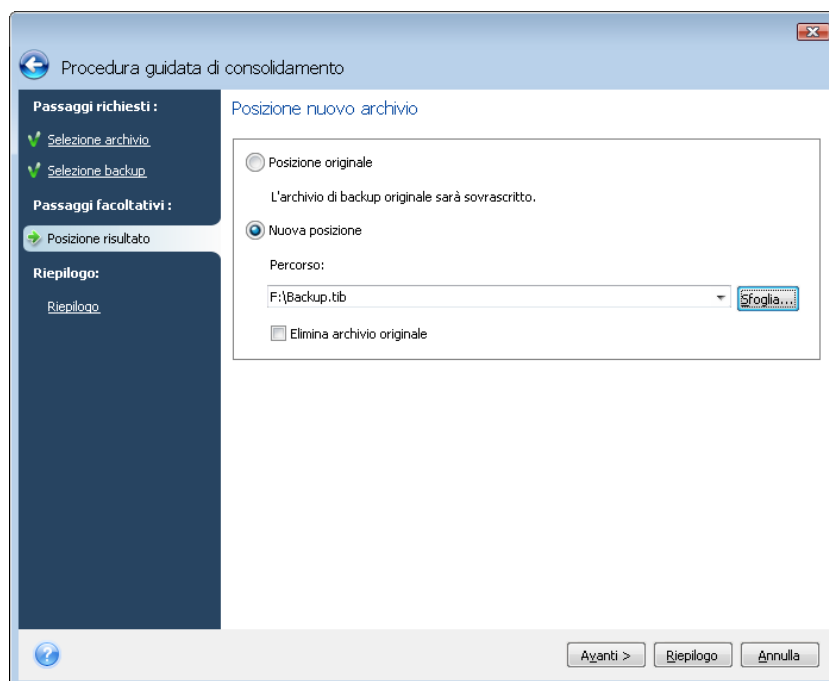
3. Il programma mostrerà una lista di backup che fanno parte dell'archivio selezionato, completi della data e dell'ora della creazione. Il backup in alto è quello completo; gli altri sono i backup incrementali. Selezionare i backup che si vogliono *mantenere*.



4. Scegliere la posizione e il nome per la copia di archivio. Il programma suggerirà in automatico la stessa posizione e sovrascriverà l'archivio originario. Potete tuttavia scegliere una nuova posizione; in questo caso l'archivio sorgente non verrà toccato a meno che non scegliate di eliminarlo selezionando la casella **Elimina archivio originale**. Ciò richiede una maggiore quantità di spazio su disco, ma garantisce la protezione dell'archivio in caso di consolidamento non riuscito a causa di un'interruzione di corrente o di spazio su disco insufficiente.



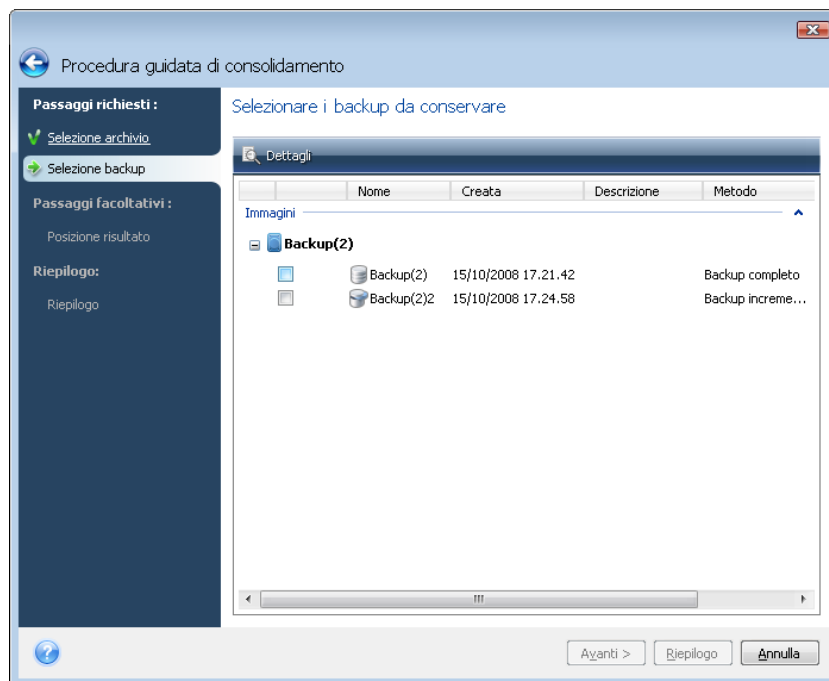
Non è possibile scegliere un'altra posizione di archiviazione quando si consolidano dei backup in un archivio situato in Acronis Secure Zone.



5. Il programma mostrerà poi la finestra di riepilogo. Fare clic su Procedi per avviare il consolidamento.

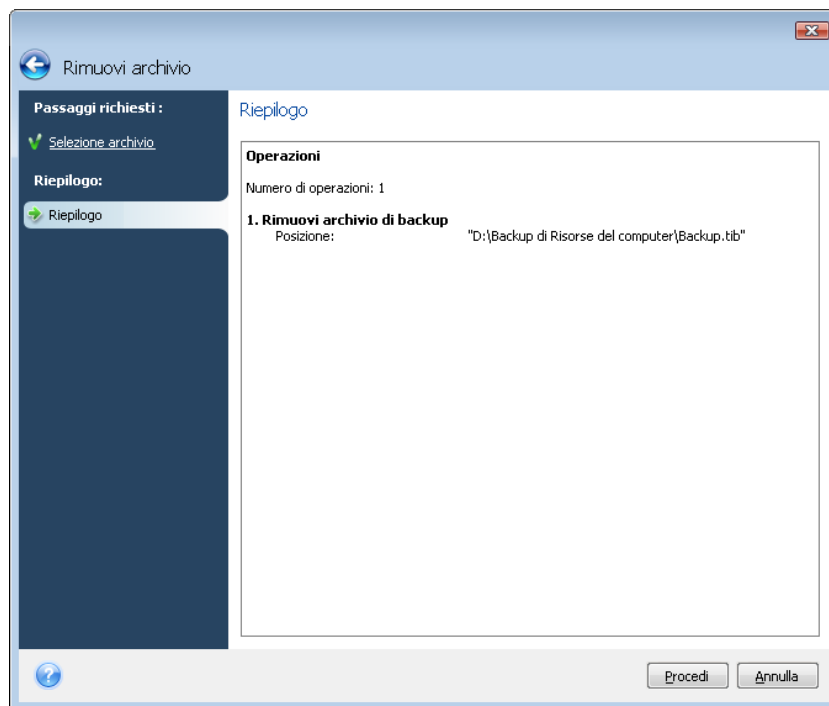
Nel nostro esempio, una volta che il consolidamento è completo, il disco G conterrà i due nuovi archivi MyBackup e MyBackup 2.

MyBackup è un backup completo che contiene i dati a partire da martedì 25 novembre 2008, 9:40:23. MyBackup 2 è un backup incrementale che contiene i dati a partire da 25 novembre 2008, 10:21:12. Ci si può accertare di ciò con una verifica avviando di nuovo la procedura guidata di consolidamento, selezionando l'archivio MyBackup e passando alla finestra successiva.



11.6 Rimuovere archivi di backup

Può capitare che si vogliano rimuovere backup e archivi di backup non più necessari. Dal momento che Acronis True Image Home salva le informazioni negli archivi di backup in un database di informazioni dei metadati, cancellando i file d'archivio non più necessari con Windows Explorer non si cancelleranno dai database le informazioni su questi archivi, che Acronis True Image Home considererà ancora esistenti. Questo causerà degli errori quando il programma cercherà di effettuare operazioni su questi backup che non esistono più. Per questo dovete solo rimuovere i backup e gli archivi di backup obsoleti utilizzando esclusivamente gli strumenti forniti da Acronis True Image Home. Per rimuovere l'intero archivio di backup, selezionarlo e fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti o fare clic con il tasto destro sul backup completo nell'archivio di backup e selezionare **Elimina** nel menu di scelta rapida. Per rimuovere un backup incrementale o differenziale, selezionarlo e fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti o fare clic con il tasto destro sul backup selezionato e scegliere **Elimina** nel menu di scelta rapida. In questo caso, tutti gli altri backup incrementali o differenziali creati dopo il backup incrementale o differenziale selezionato verranno anch'essi cancellati. Apparirà la seguente schermata:



Se fate clic su **Procedi**, il programma rimuoverà l'archivio di backup dal suo database di informazioni dei metadati e dal disco rigido.

12. Esplorare gli archivi e montare le immagini

Acronis True Image Home offre due tipi di gestione per i contenuti degli archivi: il montaggio per le immagini e l'esplorazione per le immagini e gli archivi file-level.

Esplorare immagini e archivi a livello di file permette di visualizzare i contenuti di immagini e archivi file level e di copiare i file selezionati su un disco rigido. Per esplorare un archivio di backup, fate doppio clic sul file tib corrispondente. Potete anche fare clic con il tasto destro del mouse e scegliere **Esplora** dal menu rapido.

Montare immagini come periferiche virtuali permette di accedere alle immagini come se fossero unità fisiche. Una funzionalità del genere fa sì che:

- un nuovo disco con la propria lettera apparirà nell'elenco delle periferiche
- usando Windows Explorer e altri file manager è possibile visualizzare il contenuto delle immagini come se fossero posizionate su un disco fisico o su una partizione
- è possibile usare il disco virtuale come quello reale e aprire, salvare, copiare, spostare, eliminare file o cartelle. Se necessario, è possibile montare l'immagine in modalità di sola lettura.



Le operazioni descritte in questo capitolo sono supportate soltanto per i sistemi di file FAT e NTFS.

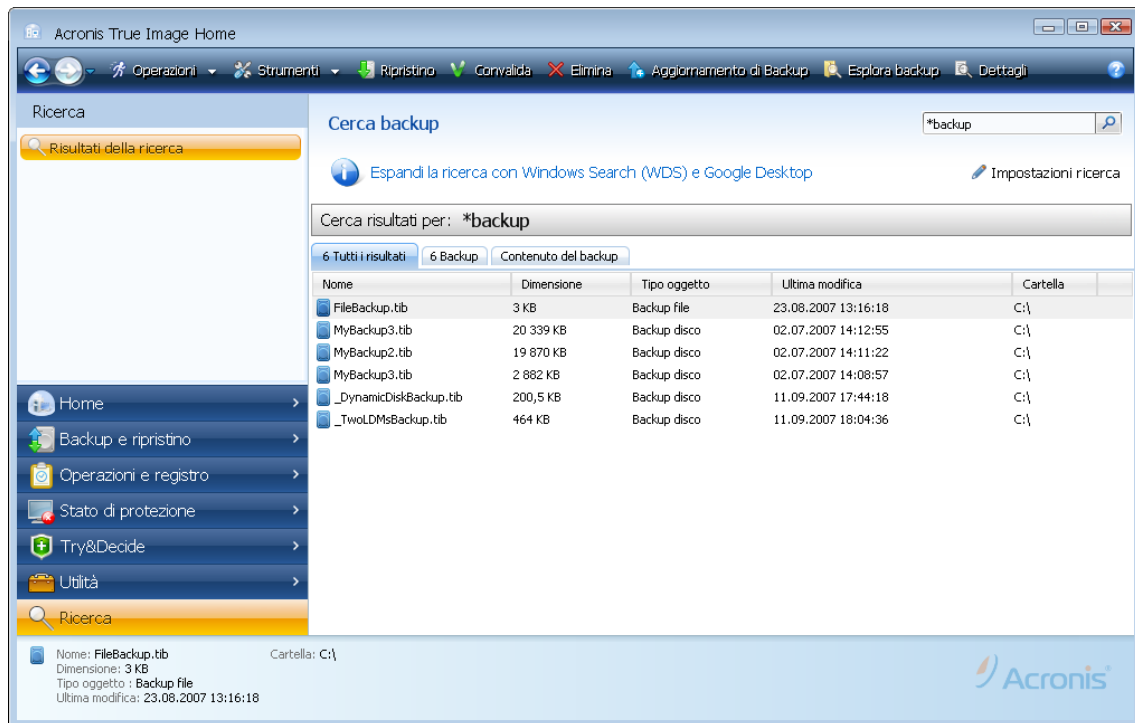
Si tenga a mente che, anche se gli archivi dei file e le immagini del disco o partizione abbiano un'estensione predefinita ".tib", è possibile montare solamente le **immagini** della partizione. Se si desidera visualizzare il contenuto di un file o archivio, usare l'operazione Explore. Quello che segue è un breve riepilogo di un confronto delle operazioni **Esplora** e **Monta**:

	Esplora	Monta
Tipo di archivio	File-level, immagine disco o partizione	Immagine partizione
Assegnazione di una lettera	No	Sì
Modifica archivio	No	Sì (in modalità R/W)
Estrazione dei file	Sì	Sì

12.1 Ricerca

Oltre alla possibilità di esplorare gli archivi di backup, Acronis True Image Home fornisce ora una funzionalità di ricerca negli stessi archivi tib e zip, nei file degli archivi tib, e dispone anche della ricerca "full-text" negli argomenti di help, e nei commenti agli archivi fatti durante la loro creazione. Questo facilita la ricerca di informazioni necessarie per l'uso di Acronis True Image Home e il ripristino di file dai vostri archivi di backup. Ecco come potete fare una ricerca nei dati di cui avete bisogno.

1. Introdurre una stringa di ricerca nel campo di ricerca in alto a destra nella finestra di Acronis True Image Home e fate clic sull'icona della lente d'ingrandimento. Vi troverete di fronte la finestra **Cerca risultati per**. I risultati della ricerca sono inseriti nelle tabulazioni corrispondenti della finestra e tutti i risultati della ricerca sono visualizzati sulla tabulazione **Tutti i risultati**.



2. La ricerca viene svolta automaticamente in tutte le fonti in cui Acronis True Image Home può ricercare informazioni. Potete selezionare una fonte d'informazione particolarmente interessante scegliendo la tabulazione appropriata tra **Backup** e **Contenuto del backup**.

- La scheda **Backup** visualizza i risultati della ricerca negli archivi tib e zip per nome di file d'archivio. Facendo clic due volte sul nome di un file viene aperto l'archivio corrispondente in Windows Explorer, in questo modo si può esplorare il contenuto dell'archivio. È possibile convalidare o ripristinare l'archivio facendo clic sul tasto destro sul suo nome di file, e scegliendo l'elemento appropriato nel menu di collegamento. Inoltre, potete utilizzare i pulsanti **Ripristina**, **Monta** (per le immagini di backup), **Convalida**, **Elimina**, e **Consolida** per gli archivi tib e i pulsanti **Ripristina**, **Convalida**, ed **Elimina** per gli archivi zip, che appaiono sulla barra degli strumenti dopo che si è selezionato un archivio nella scheda **Backup**.
- La tabulazione **Contenuto del backup** visualizza i risultati della ricerca di file e cartelle negli archivi tib. Fare doppio clic su un nome di file fa aprire quello stesso file. È possibile ripristinare il file facendo clic sul tasto destro sul nome del file, e scegliendo Restore nel menu di collegamento. Questo menù di collegamento fornisce anche l'apertura del file o della cartella che contiene quel file.

Per aiutarvi a capire meglio i risultati della ricerca, riportiamo qui alcune informazioni sugli algoritmi usati dall'opzione Search.

1. Quando si ricercano file negli archivi tib è possibile inserire tutto o una parte del nome di file, e usare i caratteri jolly comuni di Windows. Ad esempio, per trovare tutti i file batch degli attivi, inserire "*.bat". Digitando my???.exe sarà possibile cercare tutti i file .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con "my". tra l'altro, la ricerca non è sensibile alle minuscole e alle maiuscole, p.e. inserire "Backup" o "backup" nella stringa di

ricerca è lo stesso. Inoltre, la ricerca si ferma quando il programma ha trovato 100 file che corrispondono a un criterio di ricerca da voi inserito. Se tra i risultati della ricerca non figura il file che vi occorre, dovete perfezionare i criteri di ricerca.



Si tenga presente che Acronis True Image Home non effettua ricerche all'interno di archivi tib protetti da file e crittografati e nemmeno nella Acronis Secure Zone protetta da password. Inoltre, il programma non esegue ricerche in archivi zip di backup creati da Acronis True Image Home.



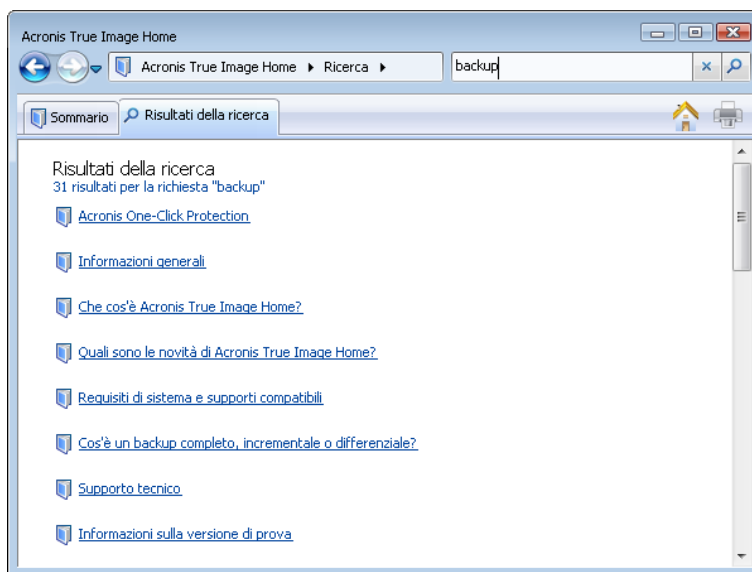
Quando un file viene incluso in vari backup e non è stato modificato, i risultati della ricerca lo indicheranno solo una volta nel file del backup più vecchio. Se tale file è stato modificato, i risultati della ricerca mostreranno tutti i file di backup contenenti versioni differenti del file.

2. La ricerca nei topic e nei commenti di Assistenza sugli archivi di backup è eseguita in maniera diversa. Prima di tutto, non è possibile usare i caratteri "*" and "?" come caratteri jolly di Windows. Poiché in questo caso il programma usa la ricerca tipo "full-text", troverà solamente tutte le occorrenze di questi caratteri negli argomenti di Assistenza (se presenti). La ricerca tipo "full-text" usa le seguenti regole:

- I criteri di ricerca consistono da parole separate da carattere (i) di spazio o da un operatore logico: "AND", "OR", "NOT" (fare attenzione alle maiuscole).
- È permesso solamente l'operatore logico (il primo che appare nella stringa di ricerca), altrimenti sono ignorati e interpretati come caratteri di ricerca.
- Tutte le parole separate da spazio devono essere parte di un argomento, per avere un abbinamento riuscito.

La tabulazione **Backup** (come quella **Tutti i risultati**) mostra i file d'archivio i cui commenti soddisfano i criteri di ricerca. Facendo doppio clic su un archivio lo apre e consente di esplorarlo.

La ricerca nei topic di Assistenza viene svolta dopo l'apertura di **Aiuto** premendo il tasto **F1** oppure cliccando sull'icona di aiuto in ogni finestra di Acronis True Image Home e immettendo una stringa di ricerca nel campo Search. Facendo clic sul titolo di un argomento dell'Aiuto tra quelli trovati apre l'argomento corrispondente.



12.2 Integrazione tra Google Desktop e Windows Desktop Search

Acronis True Image Home è dotato di plug-in per Google Desktop e Windows Desktop Search. Se utilizzate uno qualsiasi di questi due motori di ricerca sul vostro computer, al momento del primo avvio dopo l'installazione di Acronis True Image Home, il programma rileverà il motore di ricerca utilizzato e vi installerà i plug-in appropriati per indicizzare i vostri archivi di backup tib. L'indicizzazione dei backup accelererà le ricerche negli archivi di backup. Dopo l'indicizzazione, potrete effettuare ricerche nei contenuti degli archivi immettendo il nome di un file nella stringa di ricerca della deskbar di Google Desktop o di Windows Desktop Search senza dover aprire Acronis True Image Home. I risultati della ricerca sono visualizzati nella finestra del browser. Usando i risultati della ricerca è possibile:

- Selezionare un file qualsiasi e aprirlo per visualizzarlo e/o salvarlo di nuovo sul sistema dei file in qualsiasi posizione (non nell'archivio) o dove era posizionato in precedenza.
- Vedere in quale archivio un dato file è memorizzato, e ripristinare quell'archivio.

La scrivania di Google dispone di una finestra "Quick Find". Questa finestra è composta dei risultati più rilevanti provenienti dal vostro computer. I risultati cambiano mentre inserite le lettere sulla tastiera, in modo tale da poter ottenere quello che desiderate sul vostro computer. Windows Desktop Search fornisce una funzionalità simile.

Oltre all'indicizzazione dei file in archivi di backup ordinati per nome, Google Desktop e Windows Desktop Search forniscono ad Acronis True Image Home la possibilità di effettuare indicizzazioni "full-text" di diversi file contenuti negli archivi tib permettendovi di utilizzare questa funzione ed effettuare ricerche nel contenuto dei file.



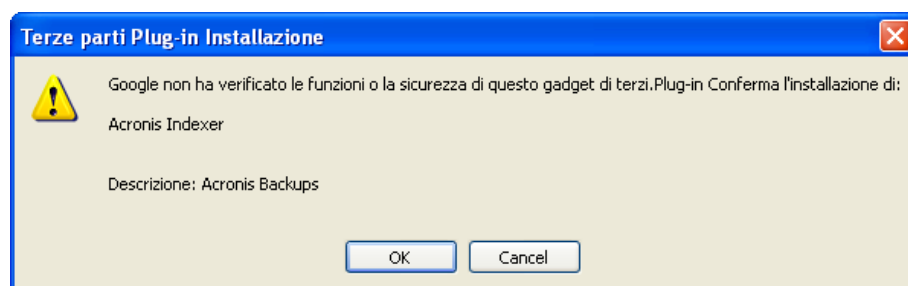
L'indicizzazione "full-text" dei file degli archivi di backup è fornita solo per i tipi di file riconosciuti dalla Google Desktop e da Windows Desktop Search. Riconoscono file di testo, file di Microsoft Office, tutte le componenti di Microsoft Office Outlook e Microsoft Outlook Express e altro.



Il contenuto degli archivi di backup tib protetti da password e crittografia, nonché lo stato del sistema e gli archivi di backup delle E-mail personali non saranno indicizzati, anche se Google Desktop e Windows Desktop Search forniscono l'opzione di ricerca per i file tib, e nei commenti di tali archivi. Inoltre, Google Desktop e Windows Desktop Search non hanno accesso all'Acronis Secure Zone, e dunque questi motori di ricerca non avranno la possibilità di effettuare ricerche e indicizzare gli archivi della Zone.

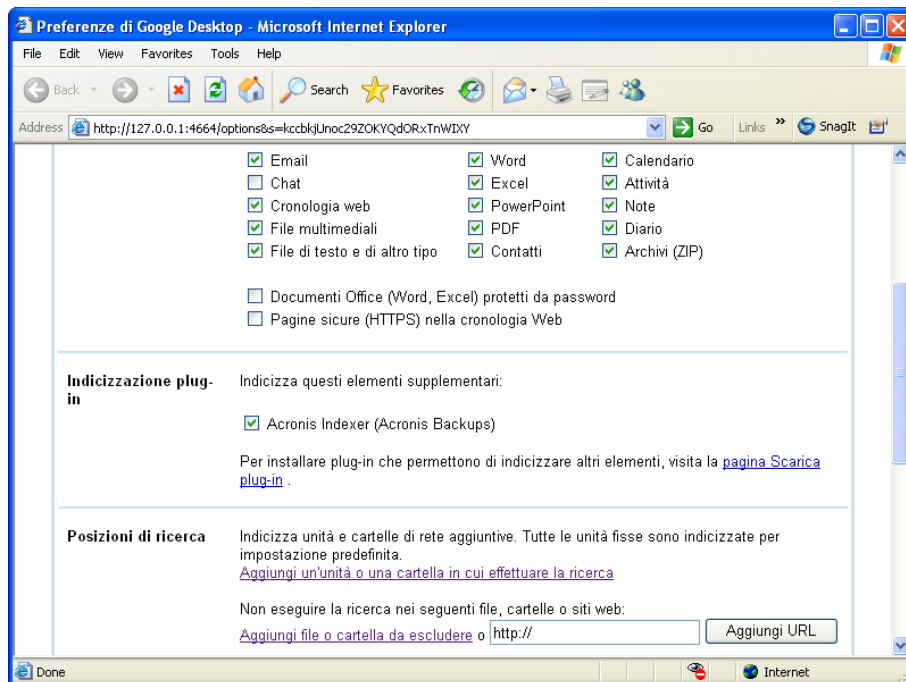
Supponiamo che abbiate installato Google Desktop e vogliate usarlo per effettuare una ricerca nei file degli archivi tib. Per ottenere questa funzione:

1. Durante il primo avvio di Acronis True Image Home Google Desktop mostrerà una finestra di conferma. Fare clic sul **OK** per installare il plug-in.



2. Verificare che il plug-in sia installato. Fare clic sul tasto destro del mouse sull'icona di Google Desktop sul vostro system tray, e selezionare **Opzioni** nel menu di contesto. Google Desktop aprirà la finestra **Preferenze** del vostro browser. Accertatevi che

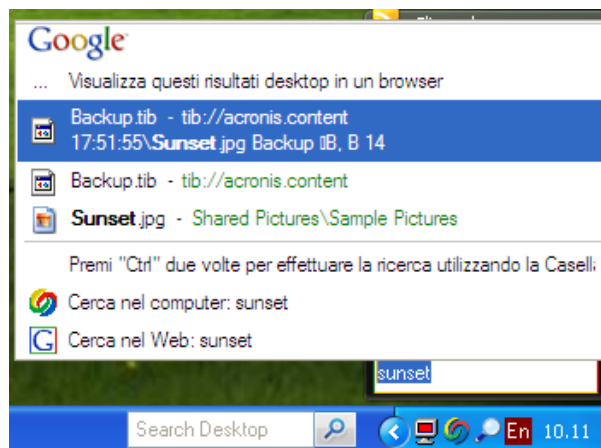
Acronis Indexer (Acronis Backups) venga selezionato nell'area **Indicizzazione plug-in**.



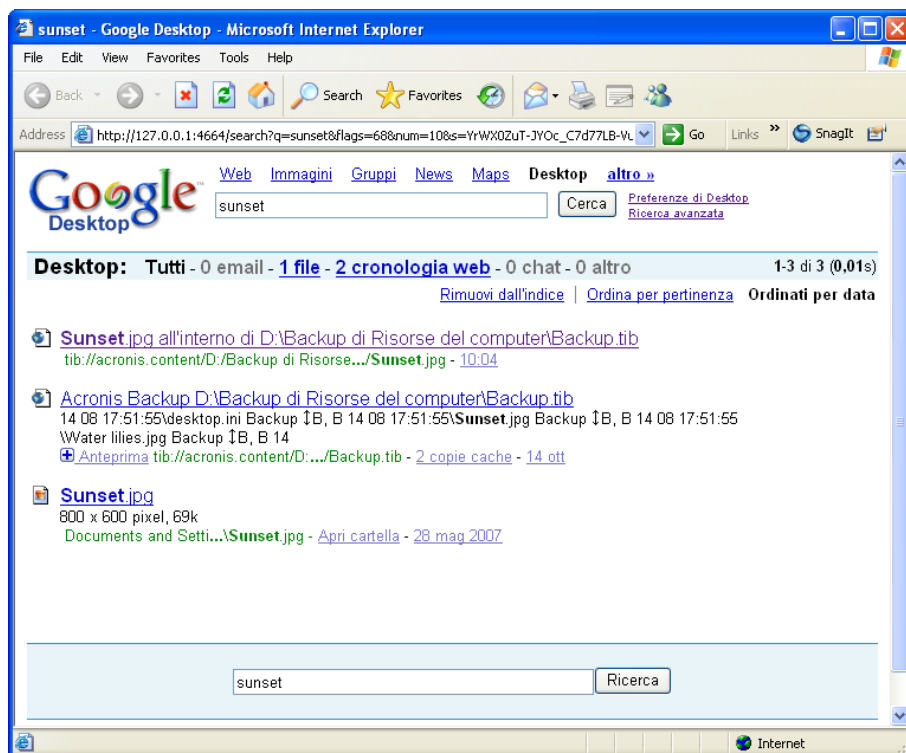
3. Fare di nuovo clic con il tasto destro del mouse sull'icona di Google Desktop sulla vostra barra di sistema e selezionare **Indicizzazione -> Reindicizzare**. Fare clic su **Sì** nella finestra di conferma che appare. Google Desktop aggiungerà i nuovi contenuti all'indice esistente.

Dare a Google Desktop un po' di tempo per indicizzare tutti i file tib sul disco fisso del vostro computer, e aggiungere le informazioni di indicizzazione al suo database. Il tempo richiesto dipende dal numero di archivi di tib, e dal numero di file che contengono.

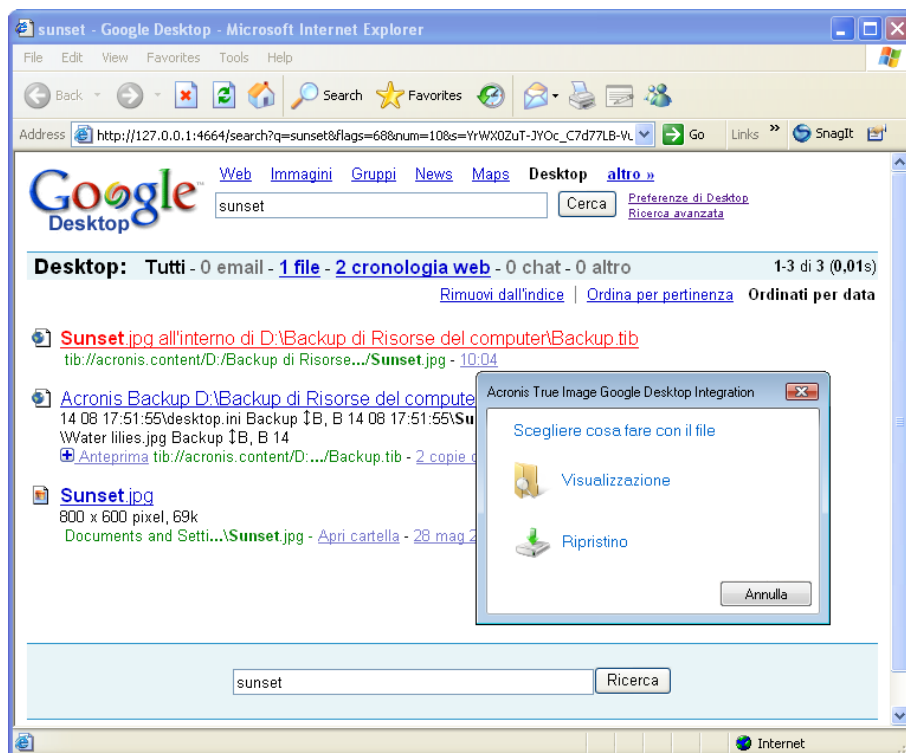
Dopo (ad esempio) un'ora dal termine dell'indicizzazione degli archivi tib da parte di Google Desktop controllate che il motore di ricerca abbia indicizzato gli archivi tib immettendo nella stringa di ricerca il nome di un file di cui siete certi sia stato effettuato il backup. Se Google Desktop ha completato l'indicizzazione, vi mostrerà gli archivi tib dove ha trovato quel file.



Se volete visualizzare tutti risultati della ricerca, fate clic su "Visualizzare tutti i risultati N in un browser" e visualizzerete qualcosa di simile alla schermata qui sotto.



Dopo aver fatto clic nella finestra del browser su una riga associata alla versione del file desiderato, verrà aperta una piccola finestra di dialogo in cui verranno mostrate due sole opzioni: **Visualizzazione** e **Ripristino**.



Scegliendo **Visualizzazione** si farà partire l'applicazione associata a quel tipo di file, che verrà aperto. Scegliendo **Ripristino** si avvierà Acronis True Image Home e potrete ripristinare il file nella posizione desiderata.

Google Desktop inoltre fornisce l'opportunità di cercare file in archivi di backup zip creati da Acronis True Image Home, anche se non potete aprire o ripristinare file contenuti negli

archivi zip facendo clic su una riga che presenti il nome del file nella finestra del browser. Per ripristinare dei file trovati all'interno di archivi di backup zip da Google Desktop, utilizzate la funzionalità Restore di Acronis True Image Home.

Le informazioni che seguono potrebbero interessarvi se utilizzate una versione di Windows Vista che abbia funzionalità di Desktop Search incorporate o Windows Desktop Search 3.0 (oppure versioni più recenti) e desiderate abilitare il supporto di Windows Desktop Search per i file tib.



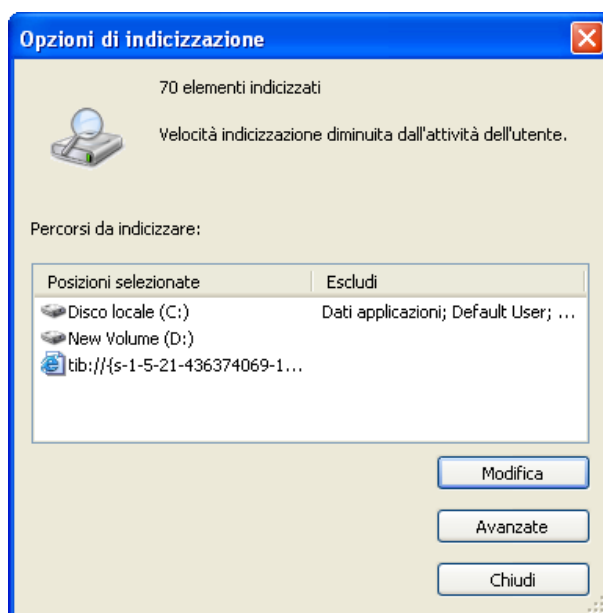
Windows Search non supporta l'indicizzazione dei contenuti di file zip.

Per utilizzare il supporto Windows Search:

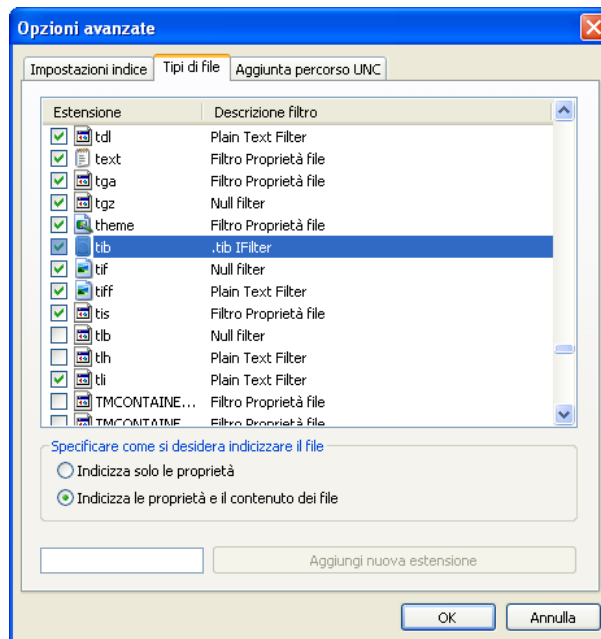
1. Verificare che il supporto tib sia attivato. Fare clic sul tasto destro sull'icona di Windows Search sulla barra di sistema e selezionare **Opzioni di ricerca di Windows Desktop...** nel menu di contesto. Apparirà la finestra seguente. Accertatevi che l'oggetto "tib:///\" item sia presente nell'elenco Included Locations.



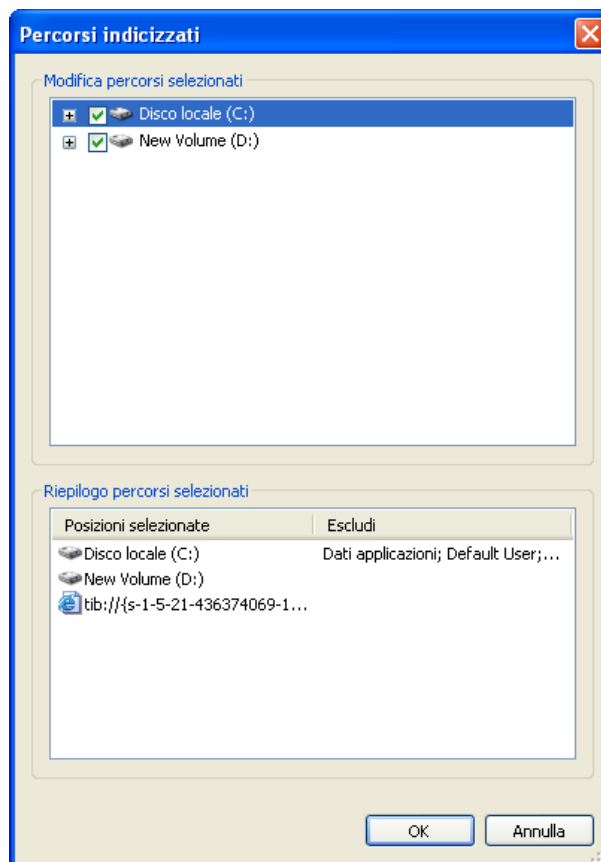
Per aprire la finestra delle Opzioni di Indicizzazione all'interno di Windows Vista, aprire il Pannello di Controllo e fare doppio clic sull'icona **Opzioni di indicizzazione**. Le opzioni di indicizzazione di Windows Vista sono diverse nel contenuto e nell'aspetto, anche se la maggior parte delle informazioni seguenti sono applicabili anche a Windows Vista.



2. Fare clic su **Avanzate**, selezionare la tabella **Tipi di file** e accertarsi che l'estensione **tib** venga selezionata e che il ".tib IFilter" venga mostrato nel campo Descrizione filtro. **Selezionare Proprietà dell'indice e contenuto dei File.**



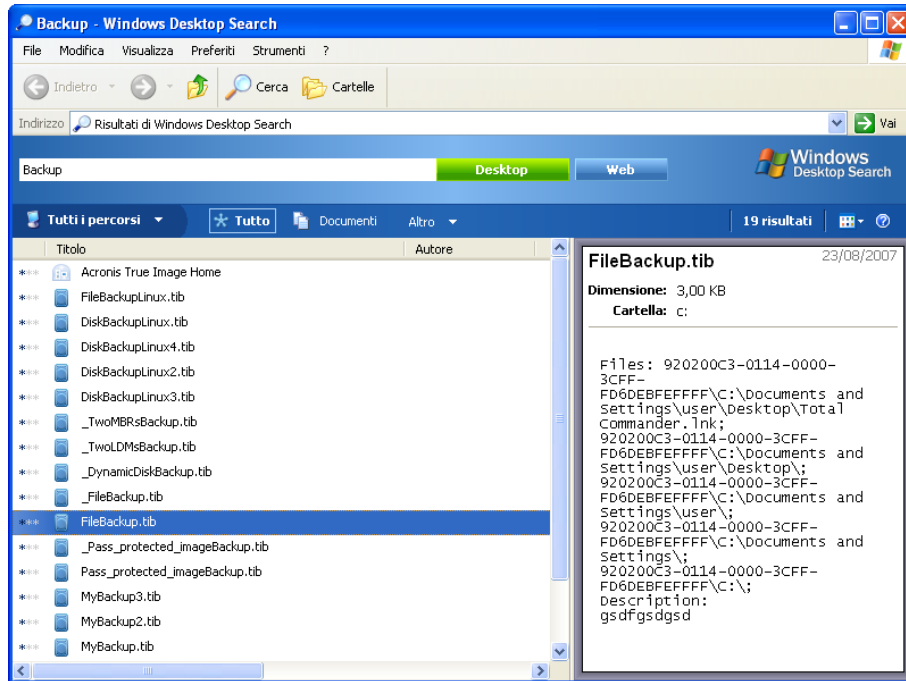
3. Fate clic su **OK** e, mentre la finestra delle **Opzioni di indicizzazione** è aperta, controllate che i dischi in cui sono stati salvati gli archivi di backup vengano mostrati nell'elenco "Included Locations". Se l'elenco non contiene quei dischi, i file tipo tib non saranno indicizzati. Per includere quei dischi, fare clic su **Modifica** e selezionarli nella finestra che appare.



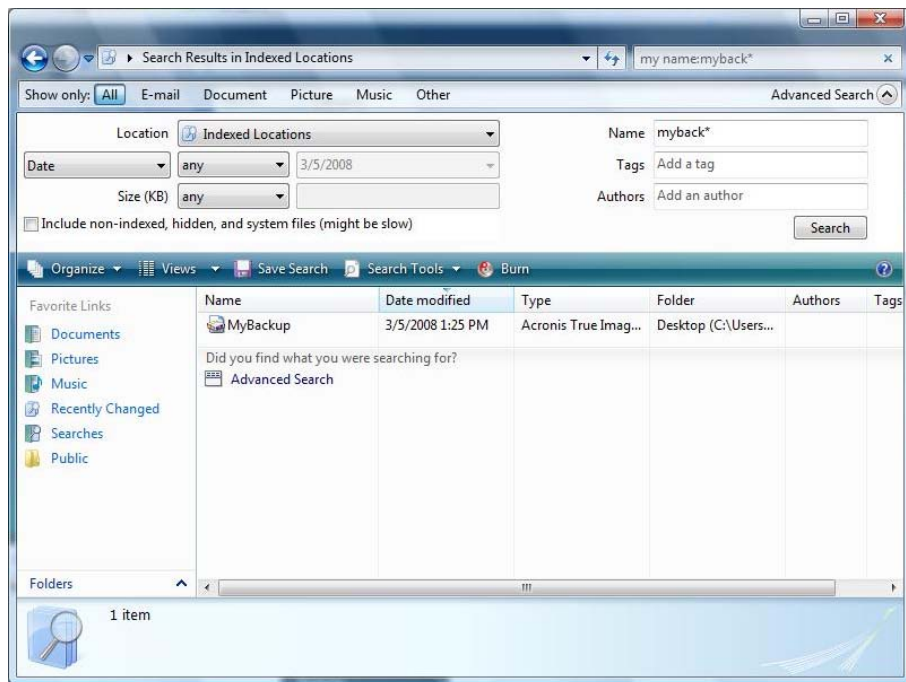
Se avete archiviato dei backup su una rete condivisa, Windows Search può indicizzare anche quelli. Dovete solamente aggiungere la condivisione delle Posizioni Indicizzate inserendo il percorso appropriato UNC, dopo aver selezionato la tabulazione **Aggiungi la posizione**

UNC in Opzioni avanzate.

Dare a Windows Desktop Search un po' di tempo per indicizzare tutti i file tib sul disco fisso del vostro computer, e aggiungere le informazioni di indicizzazione al suo database. Il tempo richiesto dipende dal numero di archivi di tib, e dal numero di file che contengono. Dopo aver completato l'indicizzazione, Desktop Search sarà in grado di ricercare file negli archivi di backup tib. I motori di ricerca in WDS e Windows Vista hanno funzionalità simili, anche se i risultati vengono presentati in modo differente:



Risultati di Windows Search



Risultati di Windows Vista

12.3 Montare un'immagine

1. Avviare la **Procedura guidata montaggio** selezionando **Operazioni -> Monta immagine** nel menu principale del programma o facendo clic con il tasto destro su un'immagine e selezionando **Monta** nel menu rapido di Windows Explorer.

2. Selezionare l'archivio per il montaggio.

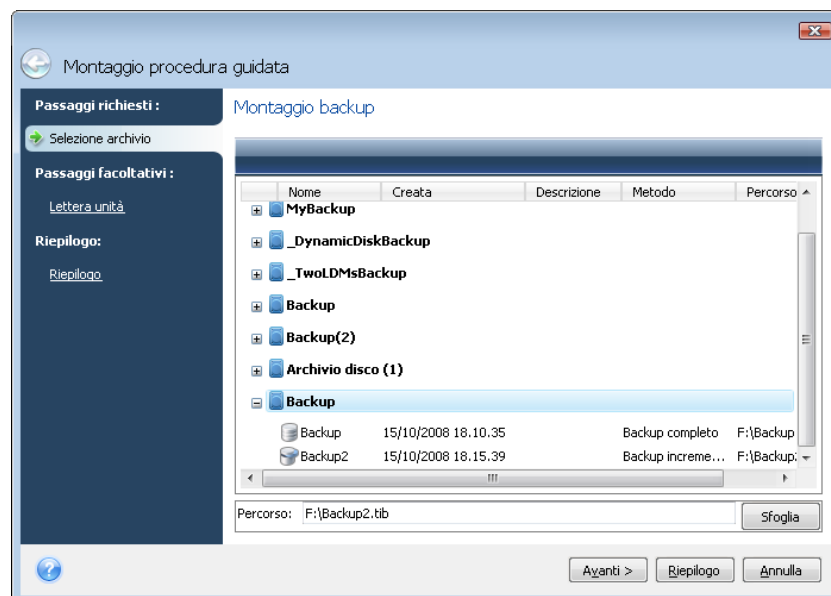
Se è stato selezionato un archivio contenente immagini incrementali, è possibile selezionare una delle immagini incrementali successive (dette anche "porzioni") per data/ora di creazione. Per questo, è possibile esplorare lo stato dei dati in un preciso momento.



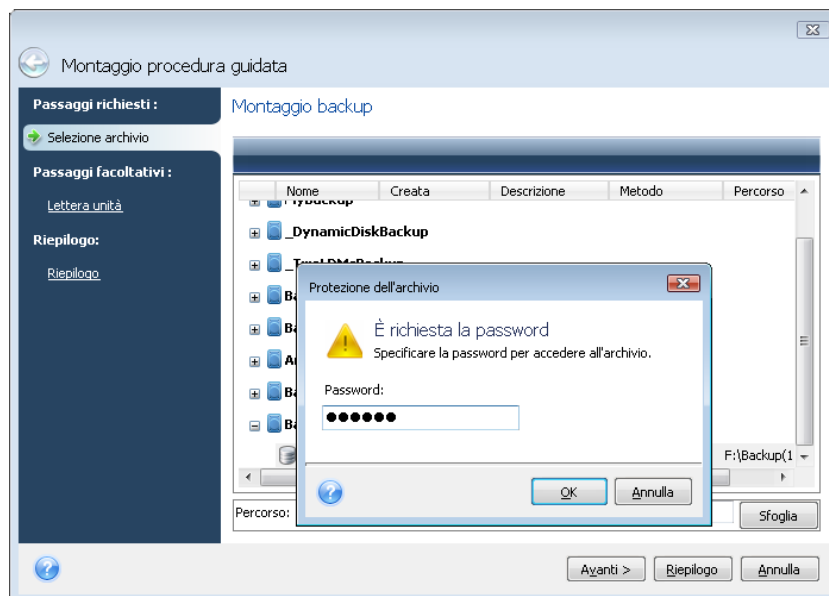
Per montare un'immagine incrementale, è necessario disporre di tutte le immagini precedenti e dell'immagine iniziale completa. Se manca anche solo una delle immagini successive, il montaggio non è possibile. Per impostazione predefinita, il programma monta l'ultima immagine incrementale.

Per montare un'immagine differenziale, è necessario disporre dell'immagine completa iniziale.

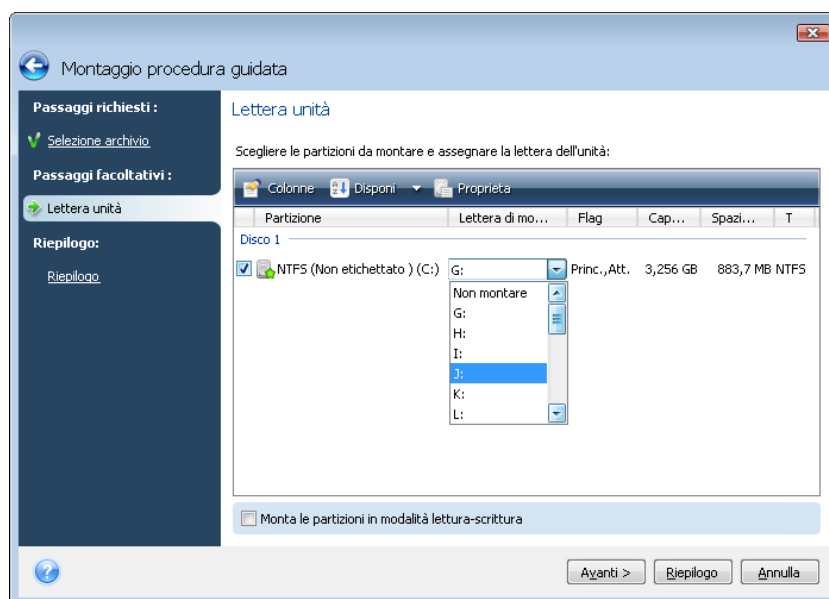
3. Selezionare una partizione da montare come disco virtuale. (Si tenga presente che non è possibile montare l'immagine dell'intero disco, eccetto nel caso in cui il disco consista in una sola partizione).



Se avete aggiunto un commento all'archivio, questo commento verrà mostrato nella colonna Descrizione. Se l'archivio era stato protetto con una password, Acronis True Image Home vi chiederà la password in una finestra di dialogo. La struttura delle partizioni e il tasto **Avanti** non verranno mostrati finché non avrete immesso la password corretta.

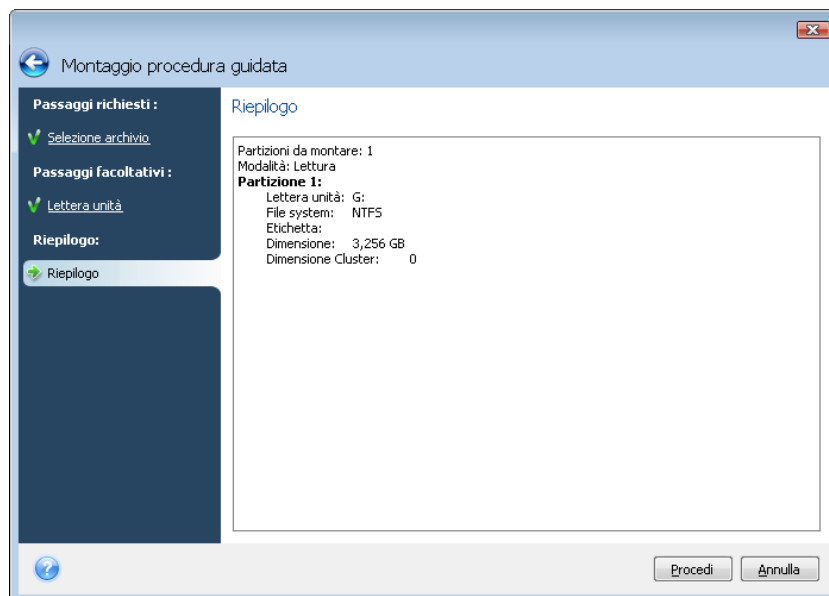


Potete anche selezionare una lettera da assegnare al disco virtuale dall'elenco **Monta lettera** che apparirà. Se non si desidera montare l'unità virtuale, selezionare **Non montare** dall'elenco.



4. Se selezionate la casella **Monta le partizioni in modalità lettura-scrittura**, il programma darà per scontato il fatto che l'immagine montata debba essere modificata e creerà un archivio incrementale di file per catturare le modifiche. Si raccomanda vivamente di elencare le modifiche successive nella sezione Commenti di questo file. Per poter inserire dei commenti, il passaggio facoltativo **Commenti** apparirà all'interno della procedura guidata.

5. Il programma visualizza un riepilogo contenente un'operazione singola. Fare clic su **Procedi** per connettere l'immagine della partizione selezionata come disco virtuale.



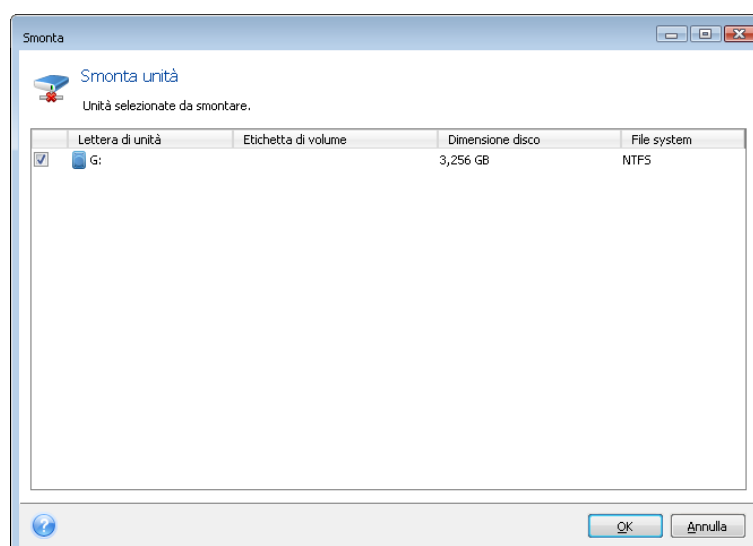
6. Dopo che l'immagine è connessa, il programma eseguirà Windows Explorer mostrandone il contenuto. Ora è possibile lavorare con il file o con le cartelle come se fossero posizionate su un disco vero.

È possibile collegare immagini di partizioni multiple. Se si desidera collegare un'altra immagine di una partizione, ripetere la procedura.

12.4 Smontare un'immagine

Si raccomanda di smontare il disco virtuale dopo che tutte le operazioni necessarie sono state terminate, perché conservare dischi virtuali richiede risorse di sistema considerevoli. Se non viene smontato, il disco scomparirà quando il computer verrà spento.

Per disconnettere il disco virtuale, scegliete **Operazioni -> Smonta Immagine**, selezionare il disco da smontare e fate clic su **OK**.



Potete effettuare quest'operazione anche in Windows Explorer cliccando con il tasto destro sull'icona del disk e selezionando **Smonta**.

13. Trasferire tutto il sistema sul nuovo disco

13.1 Informazioni generali

Prima o poi, tutti i dischi fissi del computer diventano troppo piccoli. Se non è disponibile altro spazio per i dati, è possibile aggiungere un altro disco solamente per la memorizzazione dei dati, come descritto nel capitolo seguente.

Tuttavia, si potrebbe scoprire che il disco fisso non ha spazio sufficiente per il sistema operativo e le applicazioni installate, impedendo l'aggiornamento del software o l'installazione di nuove applicazioni. In questo caso, si deve trasferire il sistema su un disco fisso di maggiore capacità.

Per trasferire il sistema, dovete per prima cosa installare il disco sul computer (per i dettagli si veda l'*Appendice B. Configurazione dei dischi rigidi e del BIOS*). Se il computer non ha un alloggiamento aggiuntivo per un altro disco fisso, è possibile installarlo temporaneamente al posto dell'unità CD o usare un collegamento USB 2.0 al disco fisso esterno di destinazione. Se questo non è possibile, si può clonare un disco fisso creando un'immagine di un disco e ripristinarlo sul nuovo disco fisso con partizioni più grandi.

Si può eseguire il trasferimento in due modi: automatico e manuale.

Nella modalità automatica sono necessarie delle semplici azioni per trasferire tutti i dati, comprese le partizioni, le cartelle ed i file sul nuovo disco fisso, rendendolo avviabile anche se il disco di origine era avviabile.

Ci sarà solamente una differenza fra i dischi: le partizioni sul nuovo disco saranno più grandi. Tutto il resto, inclusi i sistemi operativi installati, i dati, le etichette del disco, le impostazioni, il software e qualsiasi altra cosa sul disco, rimangono invariati.



Questo è il solo risultato disponibile nella modalità automatica. Il programma può solo duplicare il layout del disco originale su quello nuovo. Per ottenere risultati diversi, è necessario rispondere a domande aggiuntive sui parametri di clonazione.

La modalità manuale offrirà una maggiore flessibilità nel trasferimento dei dati.

1. È possibile selezionare il metodo di partizionamento e trasferimento dei dati:

- invariato
 - il nuovo spazio sul disco è proporzionalmente distribuito fra le partizioni del disco vecchio
 - lo spazio sul nuovo disco è distribuito manualmente
2. È possibile anche selezionare le operazioni da eseguire sul vecchio disco:
- lasciare le partizioni (e i dati) sul vecchio disco
 - rimuovere tutte le informazioni dal vecchio disco
 - creare nuove partizioni sul disco vecchio (rimuovere tutte le vecchie informazioni)



Sulle schermate del programma, le partizioni danneggiate sono indicate con una croce bianca all'interno di un cerchio rosso, nell'angolo in alto a sinistra. Prima di iniziare a clonare, è necessario controllare gli errori di questi dischi, usando gli strumenti appropriati del sistema operativo.

13.2 Sicurezza

Nota: se la corrente viene a mancare o per errore si preme il tasto **RESET** durante il trasferimento, la procedura risulterà incompleta e sarà necessario eseguire un nuovo partizionamento e formattare o clonare di nuovo il disco fisso.

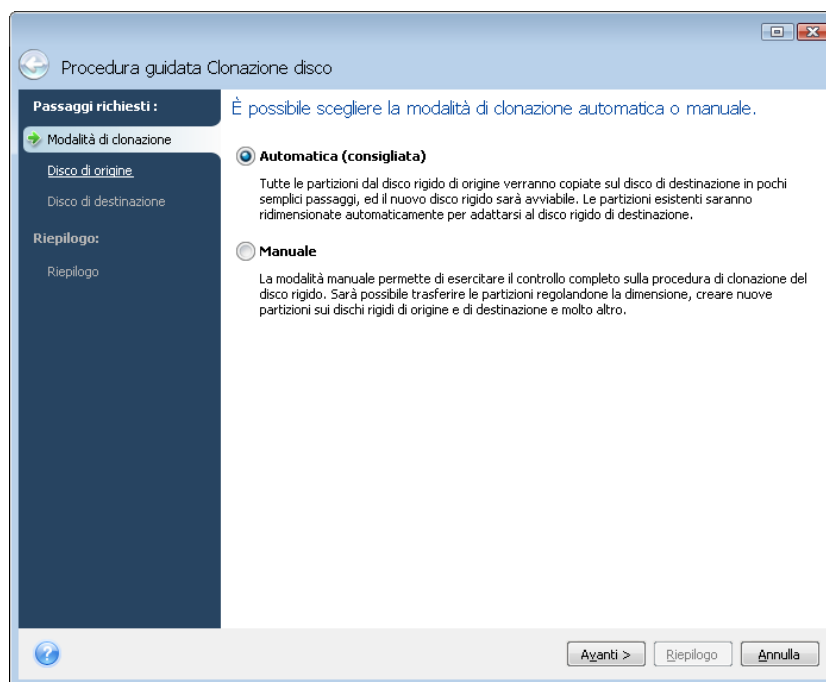
Non risulterà alcuna perdita di dati perché il disco originale viene soltanto letto (nessuna partizione viene modificata o ridimensionata) fino a quando il trasferimento dei dati non è completo.

Tuttavia, non è consigliabile eliminare i dati del vecchio disco fino a quando si è sicuri che siano stati correttamente trasferiti sul disco nuovo, che il computer si possa avviare dal disco nuovo e che tutte le applicazioni funzionino.

13.3 Eseguire dei trasferimenti

13.3.1 Selezionare la modalità clonazione

È possibile visualizzare la finestra **Modalità di clonazione** subito dopo la finestra di benvenuto.

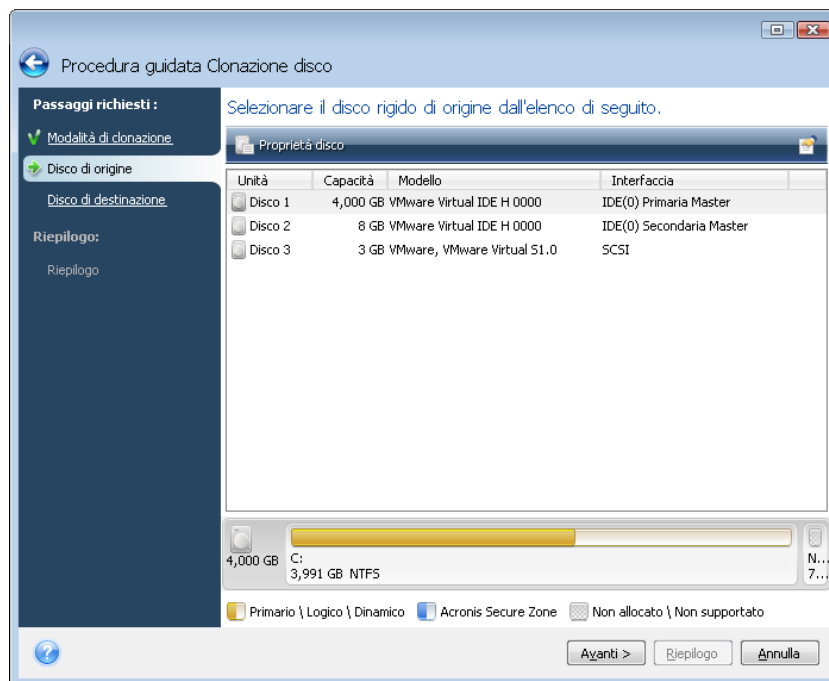


Si consiglia di usare la modalità automatica nella maggior parte dei casi. La modalità manuale può essere utile se è necessario modificare la struttura della partizione del disco.

Se il programma trova due dischi, uno con partizioni e l'altro senza partizioni, riconoscerà automaticamente come disco di origine quello con le partizioni e il disco senza le partizioni come disco di destinazione. In tal caso, i passaggi successivi saranno ignorati e si passerà alla schermata Riepilogo della clonazione.

13.3.2 Selezionare il disco di origine

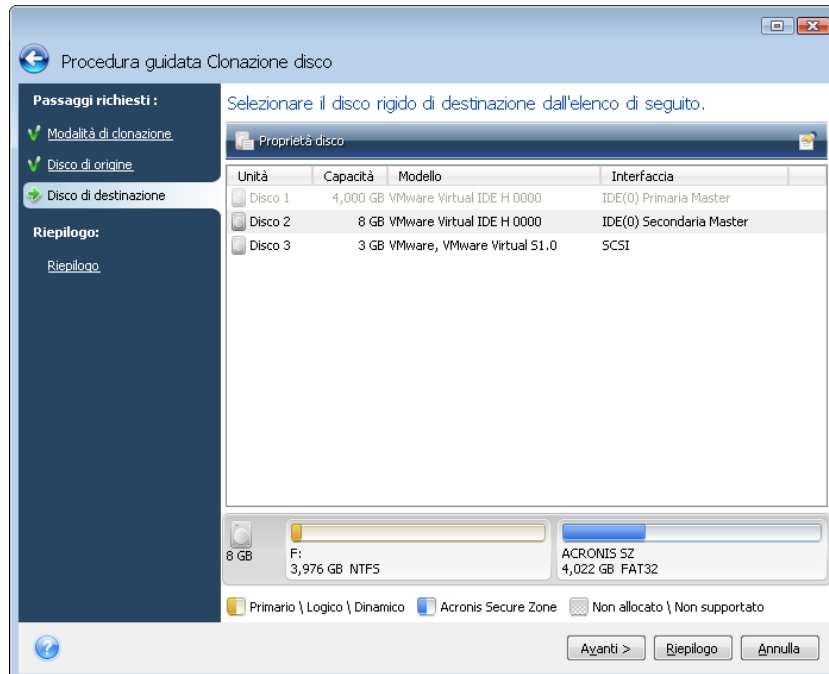
Se il programma trova diversi dischi partizionati, chiederà quale sia il disco di origine (ad es. il vecchio disco contenente i dati).



È possibile determinare l'origine e la destinazione usando le informazioni fornite in questa finestra (numero disco, capacità, etichetta, partizione e informazioni del file system).

13.3.3 Selezionare il disco di destinazione

Dopo aver selezionato il disco di origine, è necessario selezionare la destinazione dove saranno copiate le informazioni sul disco.



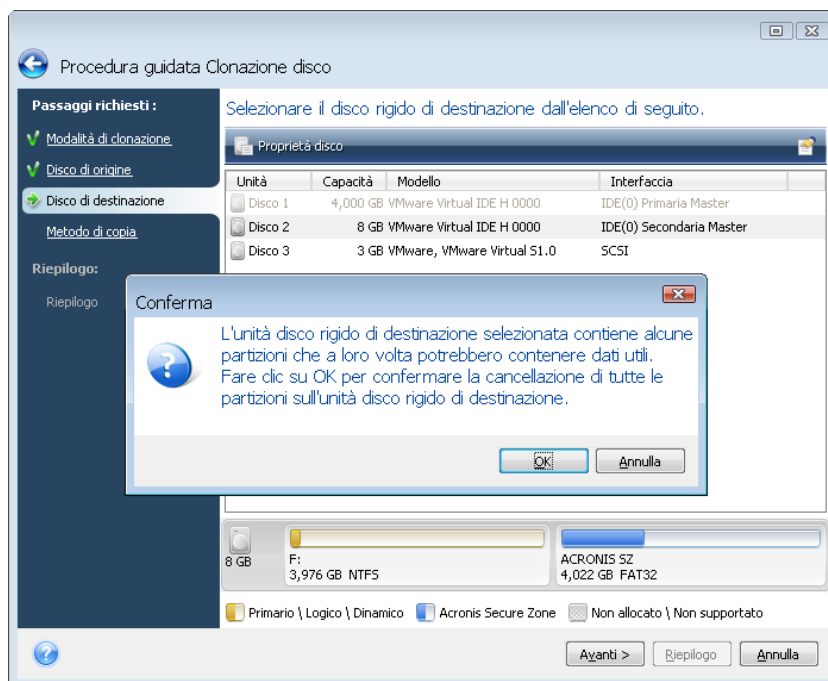
L'origine selezionata precedentemente diventa di colore grigio chiaro e non è possibile selezionarla nuovamente.



Se un disco non è partizionato, il programma lo riconoscerà automaticamente come destinazione e salterà questo passaggio.

13.3.4 Disco di destinazione partizionato

A questo punto, il programma controlla che il disco di destinazione sia libero. Se non lo è, verrà inviata una richiesta dalla finestra Conferma, che indica che il disco di destinazione contiene partizioni, probabilmente con dati utili.



Per confermare l'eliminazione delle partizioni, fare clic su **OK**.

Se è stata selezionata la modalità automatica, il programma non chiederà nient'altro e si verrà portati alla finestra di riepilogo della clonazione.



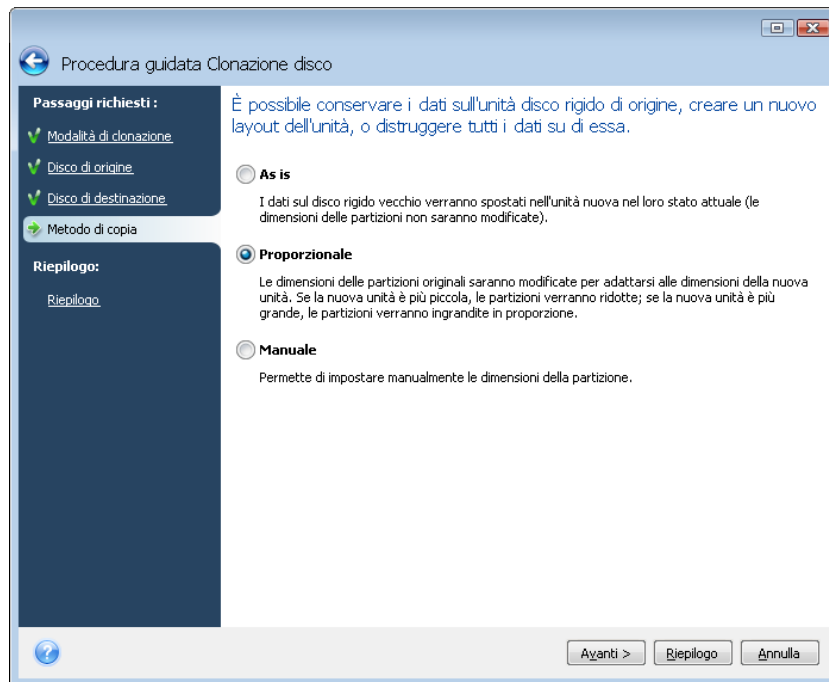
Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati! Per il momento, il programma traccia soltanto la clonazione. Tutte le modifiche verranno applicate solamente quando si fa clic su Procedi.

Se è stata selezionata la modalità automatica, il programma non chiederà nient'altro e si verrà portati alla finestra di riepilogo della clonazione.

13.3.5 Selezionare il metodo di trasferimento delle partizioni

Quando si seleziona la modalità di clonazione manuale, Acronis True Image Home offre i seguenti metodi di spostamento dei dati:

- **Così com'è**
- **Proporzionale:** il nuovo spazio su disco sarà distribuito proporzionalmente fra le partizioni clonate
- **Manuale:** è necessario specificare nuove dimensioni ed altri parametri



Se si decide di trasferire le informazioni "così come sono" si creerà una nuova partizione per ciascuna di quelle vecchie, con le stesse dimensioni, lo stesso tipo, lo stesso file system e la stessa etichetta. Lo spazio non usato diventerà spazio non allocato. In seguito, potrete utilizzare lo spazio non allocato per creare nuove partizioni o per allargare quelle esistenti con strumenti speciali come Acronis Disk Director Suite.

Di solito, usando la modalità "Così com'è", i trasferimenti non sono consigliati poiché lasciano molto spazio non allocato sul nuovo disco. Utilizzando il metodo "Così com'è", Acronis True Image Home trasferisce i file system non supportati e danneggiati.

Se si trasferiscono dati in modo proporzionale, ogni partizione sarà allargata in proporzione alla capacità del disco vecchio e nuovo.

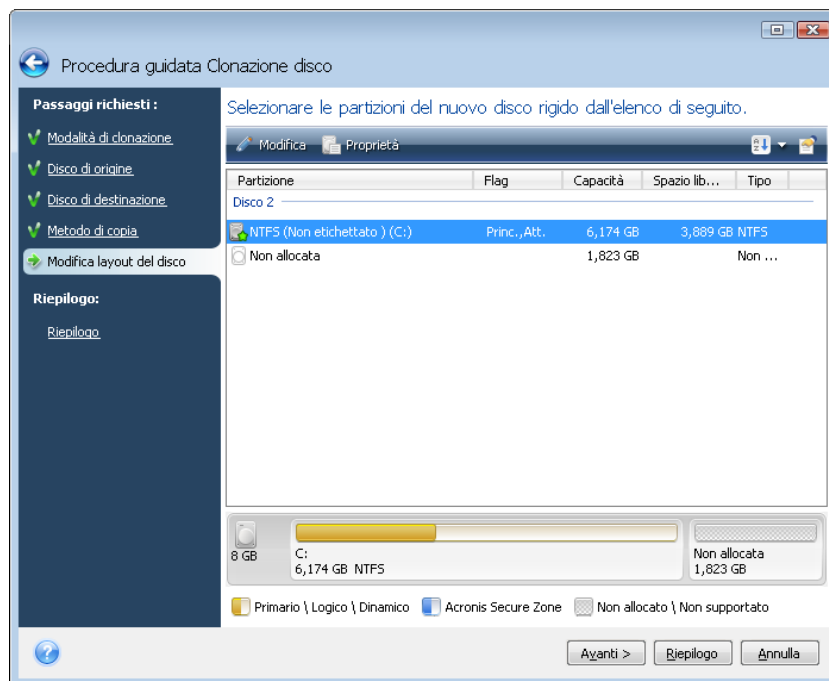
Le partizioni FAT16 sono ingrandite meno di altre, poiché hanno una dimensione limitata a 4GB.

A seconda della combinazione selezionata, si procede alla finestra di riepilogo della clonazione o al passaggio di Modifica del layout del disco (vedere di seguito).

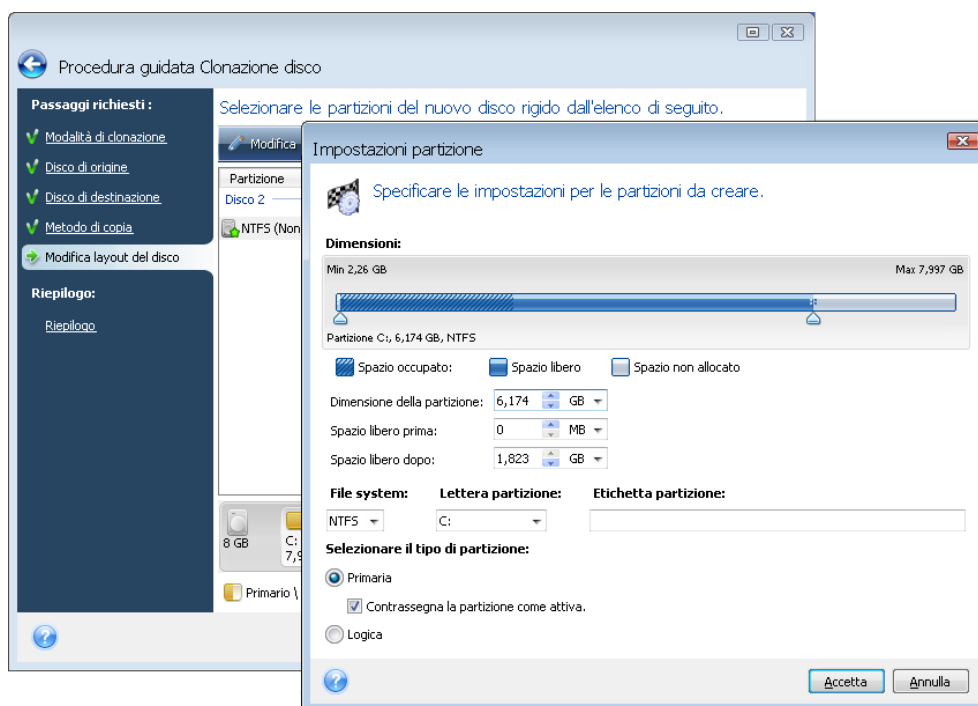
13.3.6 Clonazione con partizionamento manuale

Il metodo di trasferimento manuale permette il ridimensionamento delle partizioni sul nuovo disco. Per impostazione predefinita, il programma le ridimensiona in modo proporzionale. Nella finestra successiva, si vedrà il layout della partizione attuale.

Insieme al numero del disco rigido, è possibile vedere la capacità, l'etichetta e le informazioni relative alla partizione ed al file system del disco. I vari tipi di partizione, inclusa primaria, logica e spazio non allocato, sono indicati con colori diversi.



Prima, selezionare una partizione da ridimensionare e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti. Questo aprirà la finestra Impostazioni partizione, dove è possibile ridimensionare e riposizionare la partizione.



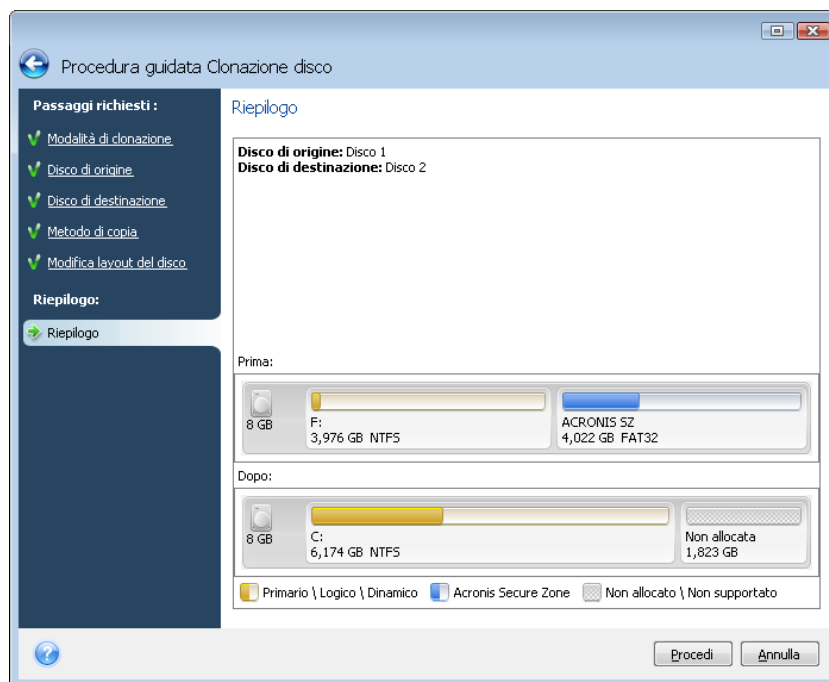
È possibile eseguire questa operazione immettendo i valori nei campi **Spazio libero prima**, **Dimensione partizione**, **Spazio libero dopo**, trascinando i margini della partizione o la partizione stessa.

Se il cursore assume la forma di due linee verticali con frecce a sinistra e a destra, è puntato sul bordo della partizione ed è possibile trascinarlo per allargare o ridurre le dimensioni della partizione. Se il cursore assume la forma di quattro frecce, è puntato sulla partizione, in modo tale che sia possibile spostarla a sinistra o a destra (se esiste spazio non allocato in prossimità della partizione).

Dopo avere fornito la nuova posizione e le nuove dimensioni, fare clic su **Avanti**. Si tornerà indietro alla finestra Modifica layout del disco. È possibile eseguire altri ridimensionamenti e posizionamenti prima di ottenere la struttura necessaria.

13.3.7 Riepilogo della clonazione

La finestra di riepilogo della clonazione verrà visualizzata graficamente (come rettangoli) illustrando informazioni relative al layout del disco di origine (partizioni e spazio non allocato) e di quello di destinazione. Insieme al numero del disco vengono fornite alcune informazioni aggiuntive: capacità del disco, etichetta, informazioni sulla partizione e sul file system. I tipi di partizione (primaria, logica e spazio non allocato) sono indicati con colori diversi.



La clonazione di un disco che contiene il sistema operativo attualmente attivo richiederà il riavvio del computer. In questo caso, dopo aver scelto **Procedi** viene richiesto di confermare il riavvio. Annullando il riavvio si annulla l'intera procedura. Al termine del processo di clonazione verrà offerta la possibilità di chiudere il computer premendo un tasto qualsiasi. Questo abilita la modifica della posizione dei ponticelli master/slave e la rimozione di uno dei dischi rigidi.

La clonazione di un disco non di sistema o di un disco che contiene un sistema operativo, ma che non è attualmente attivo, procederà senza il riavvio. Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home avvierà la clonazione del disco vecchio sul disco nuovo, indicando il progresso dell'operazione in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. In questo caso, è necessario ripartizionare e formattare il nuovo disco o ripetere la procedura di clonazione. Quando l'operazione di clonazione è completa, si vedrà il messaggio con i risultati.

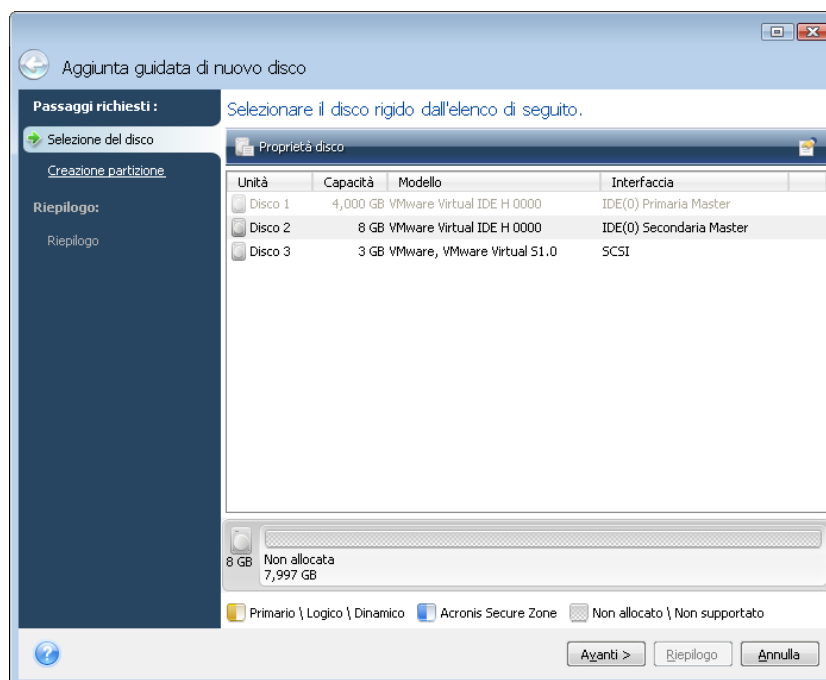
14. Aggiungere un nuovo disco fisso

Se non si ha spazio sufficiente per i propri dati è possibile sostituire il vecchio disco con uno di maggiore capacità (il trasferimento dati sul nuovo disco è descritto nel precedente capitolo), o aggiungere un nuovo disco solamente per memorizzare i dati, lasciando il sistema sul vecchio disco. Se il computer non dispone di un alloggiamento per un altro disco, potrebbe essere più facile aggiungere un'altra unità disco per i dati invece di clonarne una di sistema.

Per aggiungere un nuovo disco è necessario per prima cosa installarlo nel computer.

14.1 Selezionare un disco rigido

Selezionare il disco aggiunto al computer.



Se esistono delle partizioni sul nuovo disco, verrà mostrata una finestra di avviso. Per potere aggiungere il disco, esse devono prima essere cancellate, quindi fare clic su **OK** per continuare.

14.2 Creare nuove partizioni

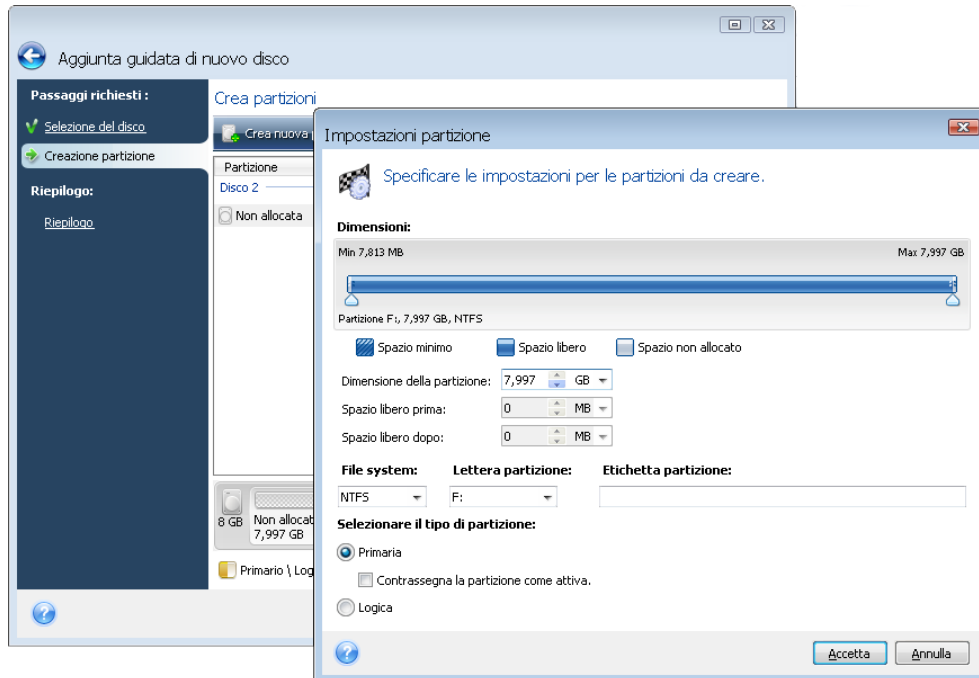
Si vedrà la struttura della partizione attuale. Inizialmente, tutto lo spazio sul disco sarà non allocato. Questo cambia dopo avere aggiunto le nuove partizioni.

Per creare una partizione, fare clic su **Crea nuova partizione** e impostare la posizione e la dimensione della nuova partizione. È possibile eseguire questa operazione immettendo i valori nei campi **Spazio libero prima**, **Dimensione partizione**, **Spazio libero dopo**, e trascinando i margini della partizione o la partizione stessa.

Se il cursore assume la forma di due linee verticali con frecce a sinistra e a destra, significa che è puntato sul bordo della partizione ed è possibile trascinarlo per allargare o ridurre le dimensioni della partizione. Se il cursore assume la forma di quattro frecce, viene diretto sulla partizione, in modo tale che sia possibile spostarla a sinistra o a destra (se esiste spazio

non allocato accanto ad essa). Dopo avere fornito la posizione delle dimensioni della nuova partizione, è possibile inserire l'etichetta della nuova partizione.

Selezionare un file system per la nuova partizione. È possibile selezionare una lettera di partizione a scelta (o lasciare quella predefinita) e inserire un'etichetta per la nuova partizione nel campo corrispondente. Infine, selezionare un tipo di partizione.



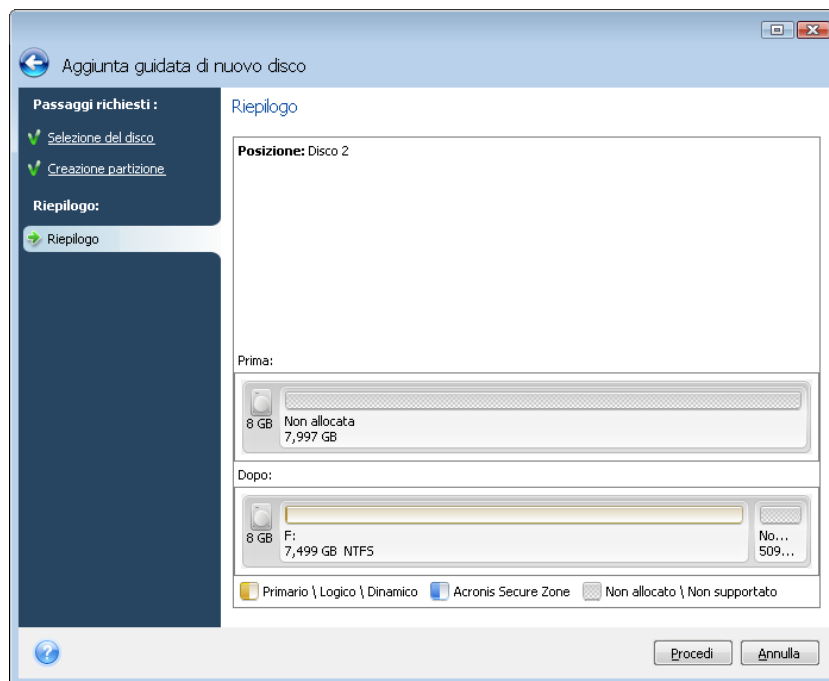
Fare clic su **Accetta** e si tornerà indietro alla schermata Creazione partizione. Controllare le impostazioni della partizione e iniziare a creare una nuova partizione facendo clic nuovamente su **Crea nuova partizione**. È possibile anche modificare le impostazioni della nuova partizione facendo clic su **Modifica** sulla barra degli strumenti o cancellarla facendo clic su **Cancella**.



Se viene assegnato tutto lo spazio non utilizzato del disco alla nuova partizione, il pulsante Crea nuova partizione non verrà visualizzato.

14.3 Riepilogo aggiunte disco

Dopo aver creato il layout della partizione desiderata, fare clic su **Avanti** per passare al riepilogo dell'aggiunta disco. La schermata contiene un elenco di operazioni da eseguire sui dischi.



Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizierà a creare una/delle nuova(e) partizione(i), indicando il progresso dell'operazione in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. È necessario ripartizionare e formattare il nuovo disco o ripetere la procedura di aggiunta del disco.

15. Strumenti di sicurezza e di privacy

Acronis True Image Home contiene delle utility per la distruzione sicura di dati su un intero disco rigido, su partizioni individuali e per la cancellazione di file individuali e l'eliminazione di tracce dell'attività dell'utente all'interno del sistema.

Questi strumenti assicurano la sicurezza delle vostre informazioni confidenziali e mantengono la vostra privacy quando lavorate al computer, perché cancellano le tracce delle vostre azioni (registri in vari file di sistema) di cui ignorate persino l'esistenza. Tra le possibili tracce che si possono lasciare ci sono anche nomi di utenti e password.

Se si deve:

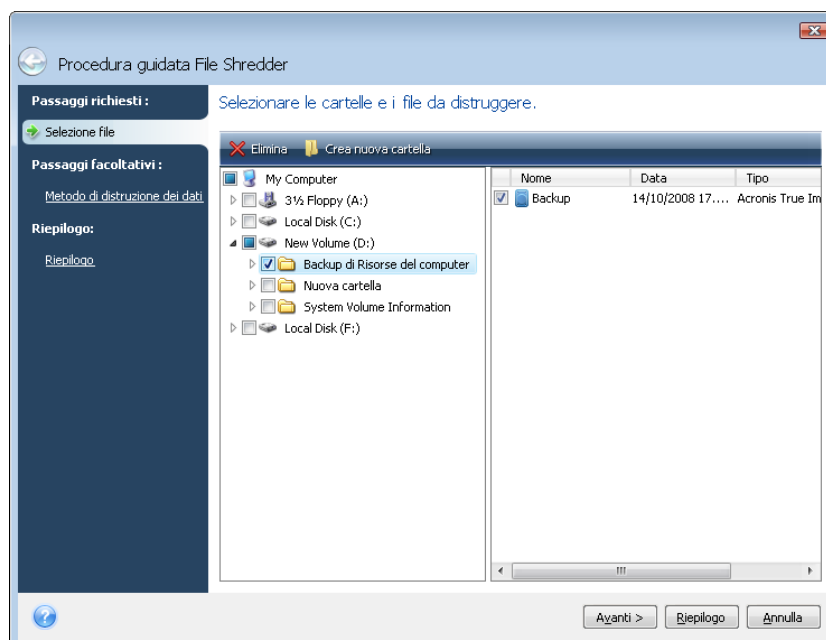
- Distruggere in tutta sicurezza file o cartelle selezionate, avviare **File Shredder** (distruggi file).
- Distruggere in tutta sicurezza dati su partizioni selezionate e/o dischi in modo che non possano più essere ripristinati, avviare **Acronis DriveCleanser**.
- Effettuare la pulizia delle componenti di Windows (cartelle, file, sezioni di registri ecc.) collegate alle operazioni generali di sistema e in grado di conservare prove dell'attività dell'utente al computer, avviare la **Pulizia del sistema**.

15.1 Utilizzare File Shredder

File Shredder permette una rapida selezione di file e cartelle da distruggere in modo permanente.

Per avviare l'utilità di eliminazione di file o cartelle, selezionare **Strumenti -> File Shredder** nel menu principale del programma. Questo farà avviare **Procedura guidata distruggi file**, che vi guiderà nei vari passaggi richiesti per distruggere in modo permanente i file e le cartelle selezionate.

1. Per prima cosa selezionate i file e le cartelle che volete distruggere.



2. Nel passaggio successivo della procedura guidata, selezionate il metodo desiderato per la distruzione dei dati. Il programma in automatico utilizzerà il metodo Fast (si veda *Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso* di questo manuale). Potete anche scegliere uno dei metodi di distruzione dati preimpostati dalla lista che verrà visualizzata.

3. Per distruggere in modo permanente i file selezionati usando il metodo desiderato, fare clic su **Procedi** nella finestra successiva.

15.2 Acronis DriveCleanser

Molti sistemi operativi non forniscono agli utenti strumenti sicuri per la distruzione dei dati, quindi i file eliminati possono essere facilmente ripristinati utilizzando semplici applicazioni. Persino una completa riformattazione del disco non garantisce la distruzione permanente di dati confidenziali.

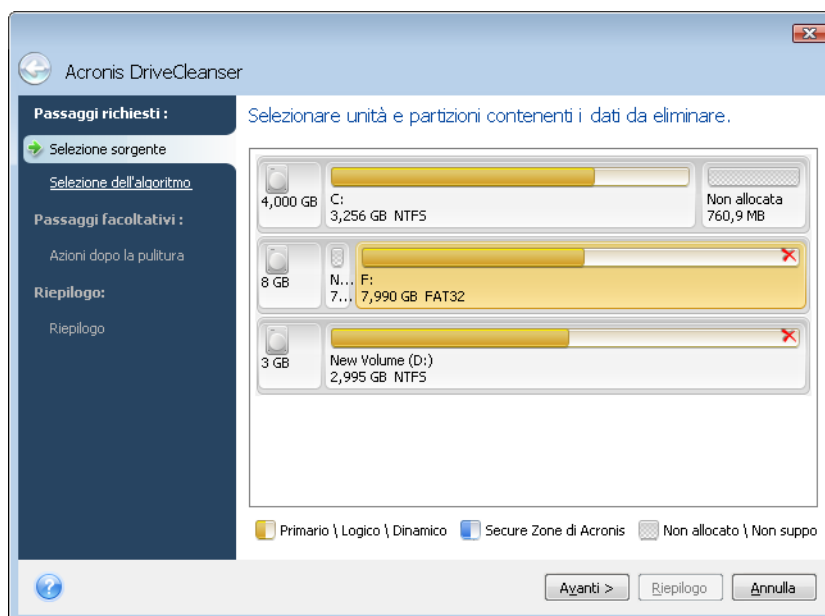
Acronis DriveCleanser risolve il problema, garantendo una distruzione dei dati permanente sui dischi rigidi e/o le partizioni selezionate. Permette di operare una selezione da una serie di metodi di distruzione dei dati a seconda dell'importanza delle informazioni riservate.

Per avviare Acronis DriveCleanser, selezionate **Strumenti -> Acronis DriveCleanser** nel menu principale del programma. Acronis DriveCleanser vi permette di effettuare le seguenti operazioni:

- pulizia dei dischi rigidi o delle partizioni selezionate usando algoritmi preimpostati
- creazione ed esecuzione di metodi personalizzati per la pulizia del disco rigido.

Acronis DriveCleanser è basato su una **procedura guidata** che **esegue gli script** di tutte le operazioni effettuate sul disco rigido, in modo che la distruzione dei dati non si verifichi prima che venga fatto clic sul pulsante **Procedi** nella finestra Riepilogo della procedura guidata. È possibile tornare in qualsiasi momento ai passaggi principali per vedere altri dischi, partizioni o metodi di distruzione dei dati.

Prima è necessario selezionare le partizioni del disco rigido dove si desidera distruggere i dati.



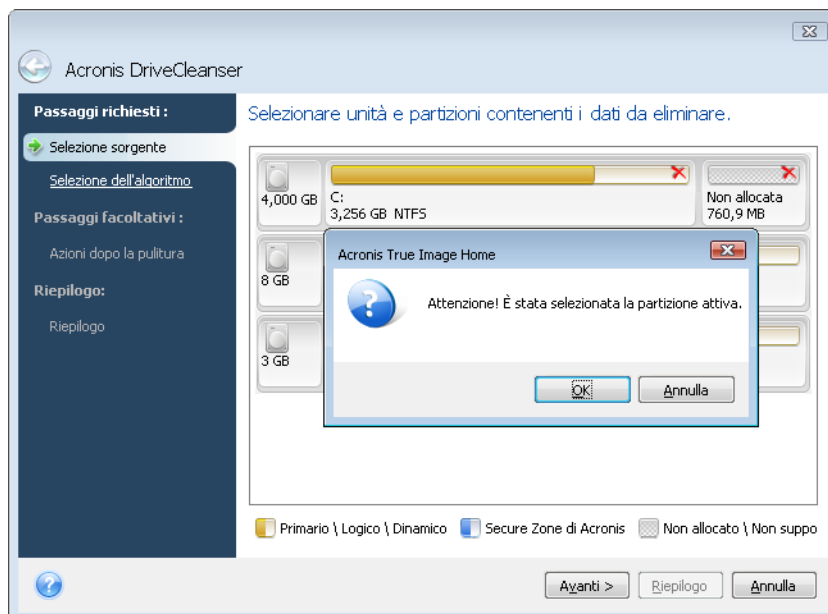
Per selezionare una partizione, fare clic sul rettangolo corrispondente. Si vedrà un segno rosso nell'angolo in alto a destra che indica che la partizione è selezionata.

È possibile selezionare un intero disco rigido o diversi dischi per la distruzione dei dati. Per fare questo, fare clic sul rettangolo corrispondente al disco rigido (con un'icona di periferica, numero e capacità del disco.)

È possibile selezionare diverse partizioni simultaneamente, situate su diversi dischi fissi.

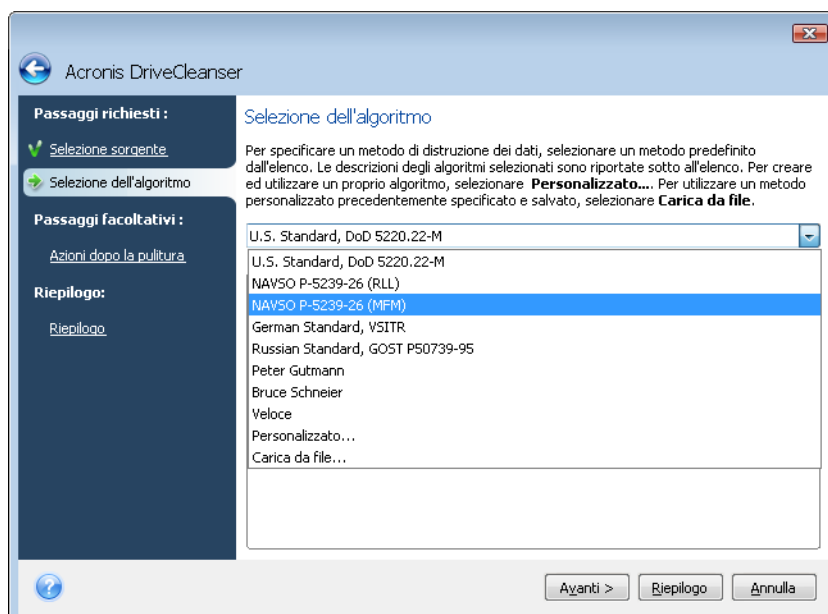
Fare clic su **Avanti** per continuare.

Se i dischi e/o le partizioni selezionate includono il disco o le partizioni del sistema, verrà visualizzata una finestra di avviso.



Fate attenzione, perché se fate clic su questa finestra di avviso e poi su **Procedi** nella finestra **Summary**, la partizione di sistema contenente il vostro sistema operativo Windows verrà completamente cancellata.

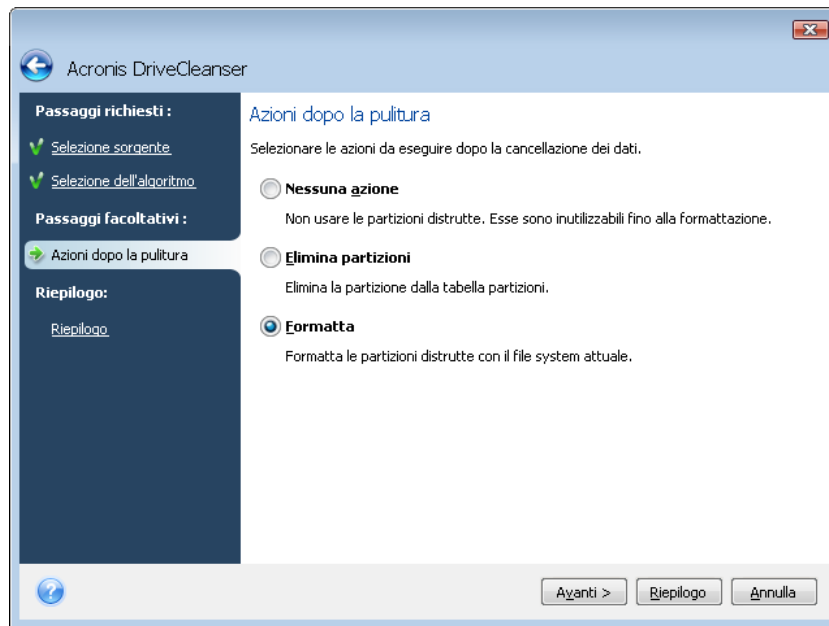
Acronis DriveCleanser utilizza molti dei più diffusi metodi di distruzione dati descritti dettagliatamente nell'*Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso* di questo manuale. Se volete creare un algoritmo di distruzione dati personalizzato, selezionate **Personalizza...** e andate a *15.3 Creare algoritmi di distruzione dati personalizzati*.



Nella finestra **Azioni dopo la pulitura** potete selezionare le operazioni da effettuare sulle partizioni selezionate per la distruzione dati. Acronis DriveCleanser vi propone tre scelte:

- **Nessuna azione** — distruggere soltanto i dati utilizzando il metodo selezionato in basso
- **Elimina partizioni** — distruggere i dati e eliminare le partizioni

- **Formatta** — distruggere i dati e formattare le partizioni (impostazione predefinita)

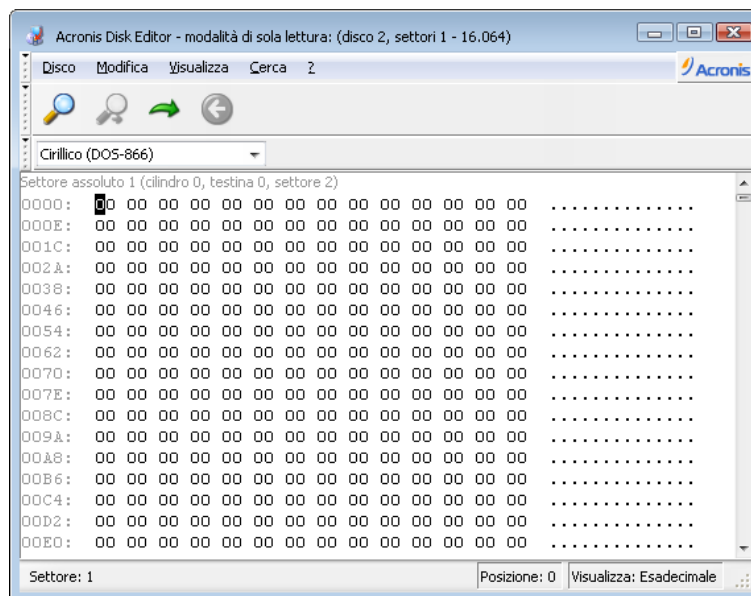


In questo esempio, lo switch è impostato su **Formatta**. Questo permette di consultare i risultati della distruzione della partizione e dei dati, insieme alla riformattazione della partizione.

Dopo aver selezionato un'operazione post-cancellazione e aver fatto clic su **Avanti**, Acronis DriveCleanser vi mostrerà il riepilogo dell'operazione di distruzione dati. Fino a questo punto, avete ancora la possibilità di apportare delle modifiche all'operazione creata. Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione. Acronis DriveCleanser effettuerà tutte le azioni necessarie per distruggere i contenuti della partizione o del disco selezionato. A operazione effettuata, verrà visualizzato un messaggio che indica che la distruzione dei dati è stata effettuata con successo.

Acronis DriveCleanser vi offre inoltre un'altra funzionalità utile: l'eliminazione dei risultati dell'esecuzione di un metodo distruzione dati su un disco rigido o una partizione. Per visualizzare lo stato dei dischi e delle partizioni ripuliti, scegliete **Utilità** nella parte più in basso della barra laterale e poi **Pulitura disco** nella parte superiore. L'area di Acronis DriveCleanser nel pannello destro contiene il link **Mostra dischi**. Fare click su questo link e poi selezionare la partizione di cui desiderate vedere i risultati della cancellazione di partizione. Questo aprirà **DiskViewer**, uno strumento per esplorare il disco rigido (un modulo di Acronis Disk Editor).

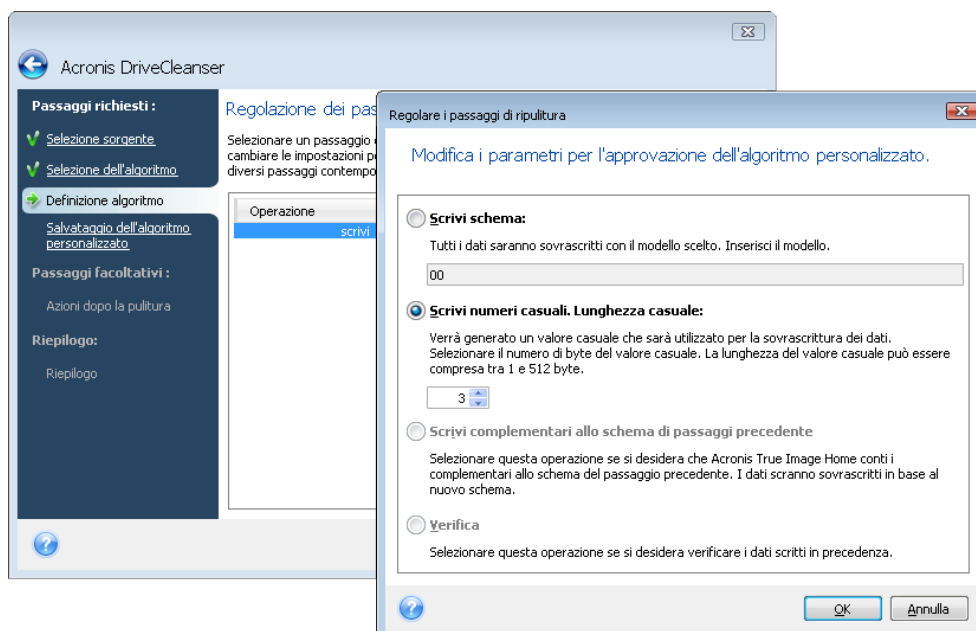
Gli algoritmi precedentemente menzionati offrono vari livelli di distruzione di dati confidenziali. Per questo l'immagine che potete visualizzare sul disco o sulla partizione dipende dal metodo di distruzione dati. Ciò che si vede attualmente sono i settori del disco riempiti con zeri o simboli casuali.



15.3 Creare algoritmi di distruzione dati personalizzati

Acronis DriveCleanser vi offre l'opportunità di creare i vostri algoritmi per ripulire i dischi rigidi. Anche se il software include diversi livelli di distruzione dei dati, è possibile scegliere di crearne uno proprio. Quest'opzione è raccomandata solo agli utenti che hanno familiarità con i principi di distruzione dati utilizzati in metodi di distruzione dischi sicuri.

Creare un metodo personalizzato di cancellazione del disco rigido è possibile scegliendo **"Personalizza..."** dall'elenco che verrà visualizzato nella finestra **Selezione dell'algoritmo**. In questo caso verranno visualizzati nuovi passaggi richiesti dalla procedura guidata di DriveCleanser e potrete creare un algoritmo di distruzione dati funzionale alle vostre esigenze di sicurezza.



Dopo averne completato la creazione, potete salvare l'algoritmo. Questo sarà utile se si ha intenzione di utilizzarlo di nuovo.

Per salvare il vostro algoritmo, dovete assegnargli un nome e mostrare il percorso della cartella in cui volete salvarlo, selezionando la cartella dal diagramma ad albero visualizzato nel pannello a sinistra.



Ogni algoritmo personale viene memorizzato in un file separato con il suo nome. Se si prova a scrivere un nuovo algoritmo in un file esistente, il contenuto del file esistente verrà cancellato.

Se avete creato e salvato il vostro algoritmo di distruzione dati mentre lavoravate con Acronis DriveCleanser, potete utilizzarlo successivamente nel seguente modo:

Nella finestra **Selezione dell'algoritmo**, selezionate **Carica dal file...** dall'elenco che verrà visualizzato e selezionate il file che contiene i parametri dell'algoritmo personalizzato di distruzione dati. Per impostazione predefinita, tali file hanno estensione *.alg.

15.4 Pulizia del sistema

La procedura guidata di Pulizia del Sistema permette di rimuovere con sicurezza tutte le tracce delle azioni memorizzate sul PC da Windows.

Può effettuare le seguenti operazioni:

- Distrugge in modo sicuro i dati nel **Cestino di Windows**
- Rimuove i **file temporanei** dalle corrispondenti cartelle di Windows
- Pulisce lo **spazio libero sul disco rigido** da ogni traccia d'informazioni precedentemente memorizzate
- Rimuove le tracce delle **ricerche dei file e del computer** su dischi e computer connessi alla rete locale
- Pulisce l'elenco dei **documenti usati di recente**
- Pulisce l'elenco delle **Operazioni di Windows**
- Pulisce la cronologia **file aperti/salvati**
- Pulisce l'elenco di reti a cui l'utente si è connesso utilizzando le **credenziali di rete**
- Pulisce la **directory di cache dei programmi di Windows**, dove Windows mantiene le informazioni relative ai programmi eseguiti o avviati di recente

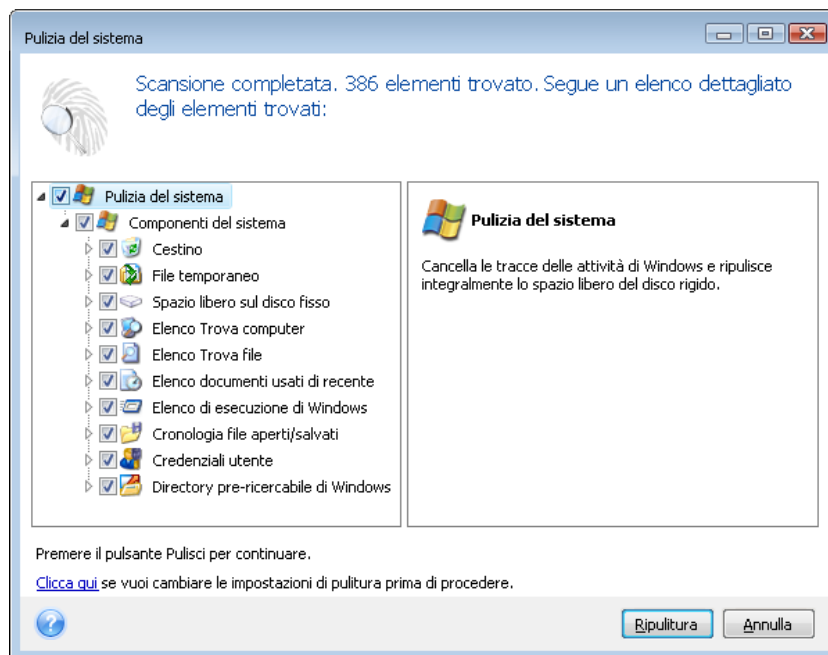


Windows Vista non conserva informazioni sui file e sulle ricerche del computer. Inoltre, le informazioni sui file aperti/salvati sono memorizzate nel registro in maniera diversa, pertanto la Procedura guidata visualizza queste informazioni in modo diverso.



Tenete presente che Windows conserva le password fino al termine della sessione, perciò la cancellazione dell'elenco delle credenziali dell'utente reti non verrà attivata fino al termine della corrente sessione di Windows effettuata eseguendo il log out o riavviando il computer.

Dopo aver avviato la **procedura guidata** selezionando **Strumenti -> Pulizia del sistema** nel menu principale del programma, verrà iniziata la ricerca di tutte tracce delle azioni dell'utente salvate su Windows. Terminata la ricerca, i risultati saranno disponibile nella parte superiore della **finestra di procedura guidata**.



Potete visualizzare i risultati della ricerca e selezionare manualmente gli oggetti che desiderate rimuovere.

15.5 Impostazioni della procedura guidata della Pulizia del sistema

Se volete cambiare le impostazioni predefinite della pulizia del sistema, fate clic sul link corrispondente nella finestra della procedura guidata **Pulizia del sistema**.

Per abilitare o disabilitare un componente della **Pulizia del sistema**, impostare o rimuovere il flag **Abilita questo componente**.

Nella finestra delle **Proprietà** della procedura guidata di System Clean-up, è possibile impostare i parametri della pulizia per ogni componente del sistema. Alcuni di questi parametri si riferiscono a tutti i componenti.



Potete ripristinare le impostazioni predefinite della pulizia di sistema facendo clic sul pulsante **Ripristina impostazioni iniziali** nella finestra **Proprietà**.

15.5.1 Impostazioni del "metodo di distruzione dati"

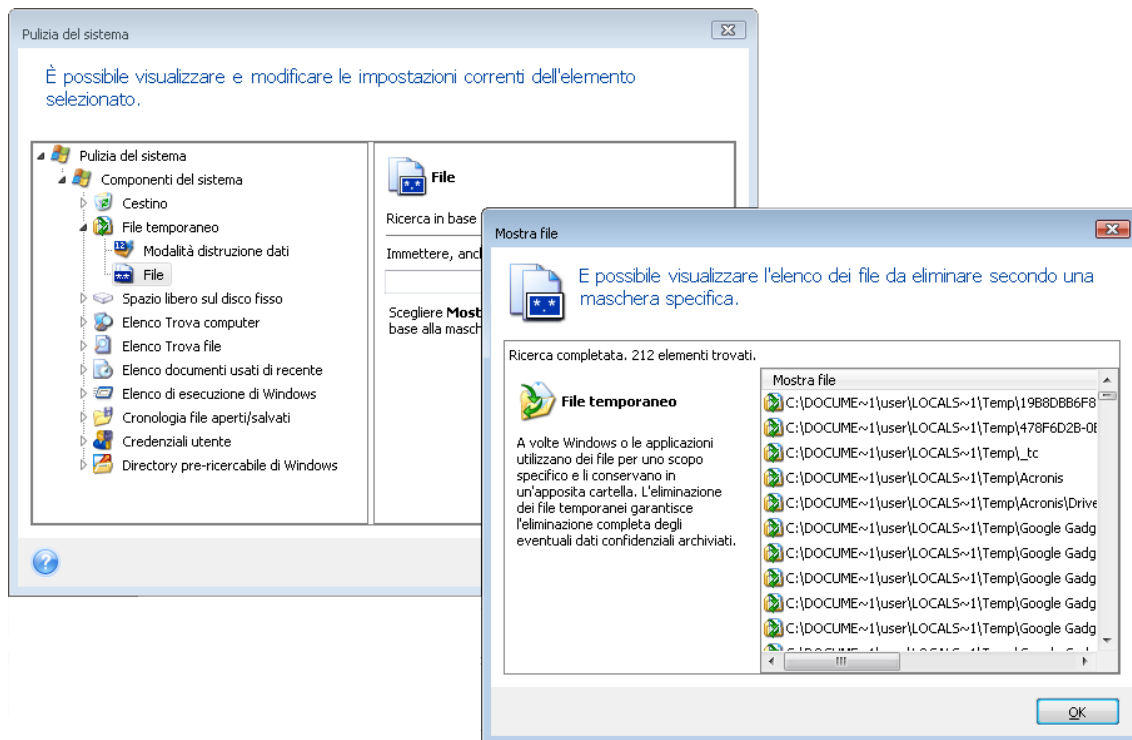
Questa impostazione definisce il metodo di distruzione sicura dei dati per rimuovere certi componenti.

Tutti i componenti che presentano queste impostazioni devono automaticamente impostarsi su **Usa metodo comune**. Potete modificare il metodo comunemente usato facendo clic sul link **Clicca per modificare questa impostazione...** e selezionando il metodo desiderato dall'elenco che verrà visualizzato (si veda *Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso*).

Se avete bisogno di impostare un metodo personalizzato di distruzione dati per una componente, scegliete **Usa metodo personalizzato per questo componente** e poi selezionate quello che preferite dall'elenco visualizzato.

15.5.2 Impostazioni "File"

Le impostazioni "File" definiscono i nomi dei file da cancellare con la procedura guidata della Pulizia del sistema e possono essere utilizzati tramite una stringa di ricerca.



Nel sistema operativo Windows, una stringa di ricerca può rappresentare un nome di file completo o parziale. Una stringa di ricerca può contenere un qualsiasi simbolo alfanumerico, inclusa la virgola e altri caratteri jolly di Windows, e può avere dei valori simili ai seguenti:

- ***.*** – per pulire tutti i file, qualunque sia il nome e l'estensione
- ***.doc** – per pulire tutti i file con un'estensione specifica– in questo caso tutti i file documenti di Microsoft
- **read*.*** – per pulire tutti i file, qualunque sia la loro estensione, il cui nome inizi con "read"

È possibile immettere diverse stringhe di ricerca separate da un punto e virgola; ad esempio:

***.bak;*.tmp;*.~..** (senza spazi tra le stringhe di ricerca)

Tutti i file con nomi che corrispondano ad almeno una delle stringhe di ricerca verranno cancellati.

Quando si inserisce il valore di impostazione di "File", è possibile esplorare i file che corrispondono alle stringhe di ricerca. Per fare questo, fare clic su **Visualizza file**. Si vedrà una finestra con i nomi dei file trovati. Questi file saranno eliminati

15.5.3 Impostazioni dei "Computer"

Le impostazioni dei "Computer" vengono utilizzate per pulire le stringhe di ricerca del registro che avete usato per cercare altri computer nella rete locale. Queste stringhe contengono informazioni su ciò che interessa sulla rete. Anche questi elementi dovrebbero essere eliminati per mantenere la riservatezza.

Le impostazioni "Computer" sono simili a quelle di "File". Si tratta di stringhe che possono contenere numeri indefiniti di nomi di computer completi o parziali separati dal punto e virgola. La cancellazione delle stringhe di ricerca dei computer è basata su un confronto con il valore di impostazione "Computer" stabilito dalle regole di Windows.

Se avete semplicemente bisogno di cancellare tutte le stringhe di ricerca della rete locale (un'opzione adeguata nella maggior parte dei casi) lasciate i valori predefiniti di questa impostazione.

Come risultato, tutte le stringhe di ricerca del computer saranno eliminate dal registro.

Dopo aver entrato i valori di impostazione di "Computer", potete esplorare le stringhe di ricerca trovate nel registro della procedura guidata della Pulizia del sistema. Per fare questo, fare clic su **Visualizza Computer**. Sarà visualizzata la finestra con i nomi completi e parziali del computer cercati nella rete. Questi elementi saranno eliminati.

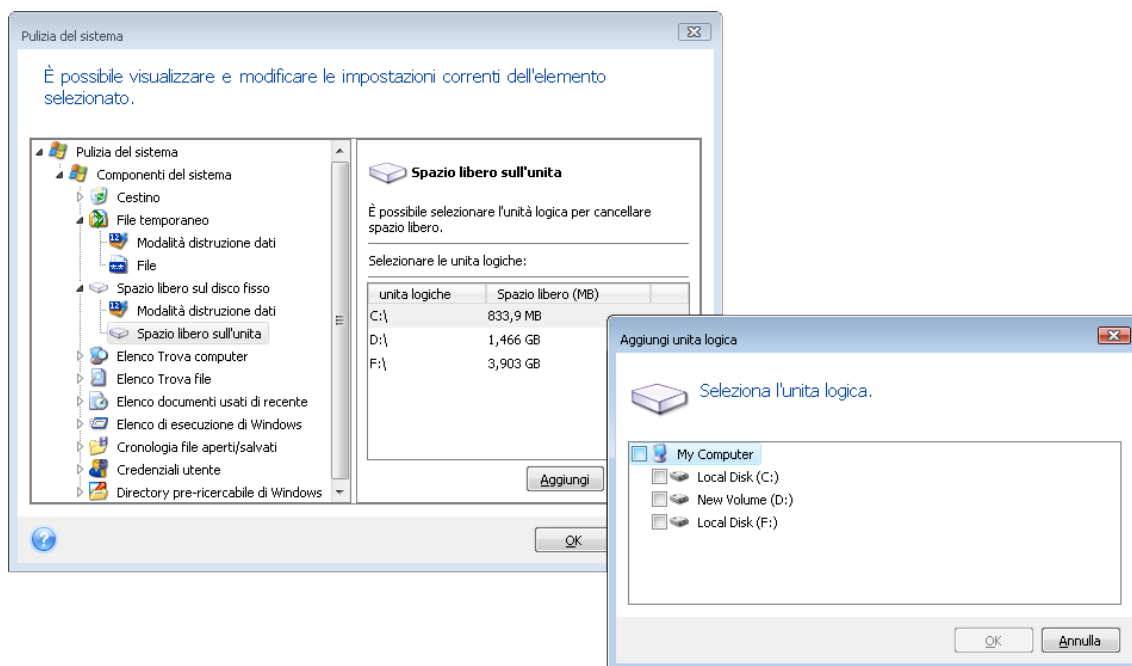
15.5.4 Impostazioni "Spazio libero dei drive"

Qui è possibile specificare manualmente le unità fisiche e/o logiche sulle quali liberare lo spazio.

La procedura guidata Pulizia del sistema pulisce e fa spazio libero su tutte le unità disponibili.

Se volete cambiare le impostazioni di questi parametri, potete utilizzare il tasto **Rimuovi** per cancellarle dall'elenco delle unità su cui non avete bisogno di creare spazio libero.

Se desiderate aggiungere di nuovo queste unità all'elenco, utilizzate il pulsante **Aggiungi**.



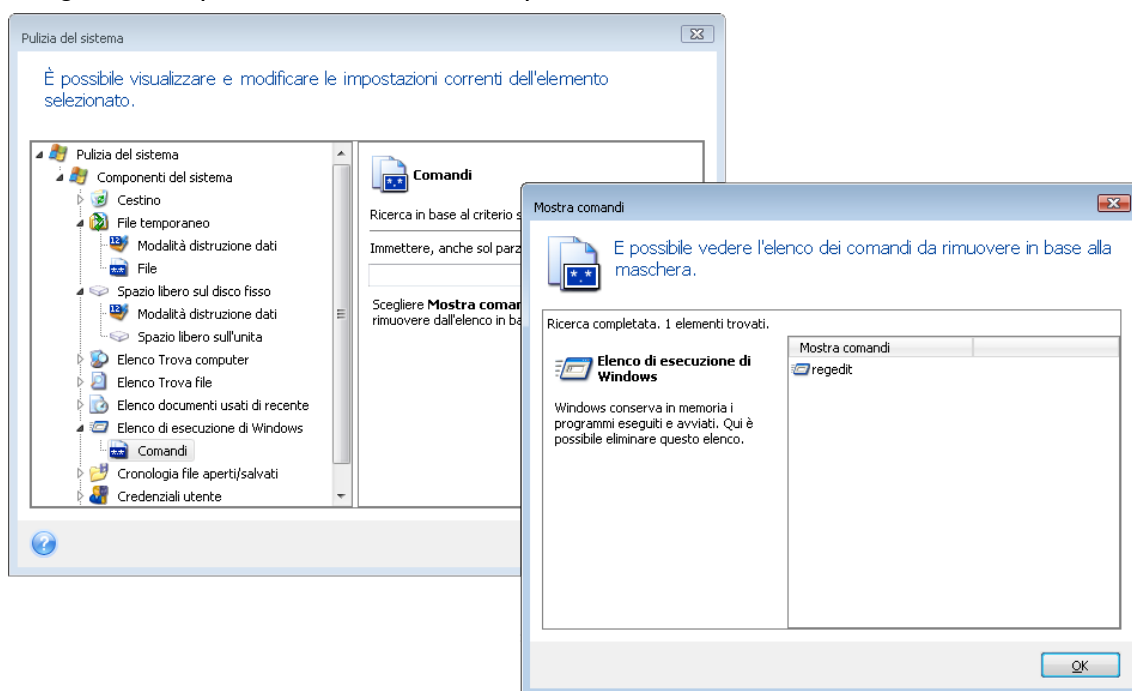
15.5.5 Impostazioni "Comandi"

Qui è possibile selezionare i comandi da rimuovere durante la pulizia dell'**Elenco comandi di Windows**.

Questo modello può contenere nomi qualsiasi di comandi o parti di essi, separati da un punto e virgola, ad es.:

help; cmd; reg

Questo produrrà come risultato la rimozione dei comandi con i nomi corrispondenti o che contengono uno qualsiasi dei nomi o delle parti dei nomi inseriti.



15.5.6 Impostazioni "Filtro posizioni di rete"

Qui è possibile inserire (separati dai due punti) qualsiasi hostname o indirizzo IP di posizioni di rete, server, server FTP, condivisioni di rete, ecc. a cui vi siete connessi fornendo credenziali di rete (uno username e una password). Quando si inseriscono uno hostname e un indirizzo IP si può usare * e ? che sono caratteri jolly.

Per visualizzare la lista di posizioni di rete le cui credenziali utente di rete salvate saranno cancellate a seconda del filtro che adoperate, fate clic su **Visualizza posizioni di rete**.

15.6 Ripulire componenti di sistema separati

Se non volete ripulire tutte le componenti di sistema, potete cancellare solo quelle che desiderate o una componente individuale separatamente.

In questo caso le impostazioni globali della **Procedura guidata pulizia del sistema** saranno valide anche per le componenti individuali.

Per eliminare le componenti individuali, selezionarle nella sezione **Componenti del sistema** nella finestra **Pulizia del sistema** ed eseguire la **Procedura guidata della pulizia del sistema**.

Appendice A. Partizioni e file system

A.1 Partizioni del disco rigido

Il meccanismo che permette l'installazione di diversi sistemi operativi su un unico computer o di PC o di ricavare da un unico disco fisico vari dischi "logici" si chiama meccanismo di **partizionamento**.

Il partizionamento è eseguito da applicazioni speciali. In MS-DOS e Windows, queste sono FDISK e Disk Administrator.

I programmi di partizionamento eseguono le operazioni seguenti:

- creano una partizione primaria
- creano una partizione estesa che può essere divisa in diversi dischi logici
- impostano una partizione attiva (applicata solamente a una singola partizione primaria)



Le informazioni sulle partizioni di un disco fisso sono memorizzate in una speciale zona del disco – nel primo settore del cilindro 0, head 0, che è definito la tabella di partizione. Questo settore si chiama master boot record o MBR.



Un disco fisso fisico può contenere fino a quattro partizioni. Questo limite può essere forzato dalla tabella di partizione che può contenere soltanto quattro stringhe. Ad ogni modo, questo non significa che è possibile avere solamente quattro sistemi operativi sul PC! Le applicazioni chiamate disk manager supportano molti più sistemi operativi sui dischi. Ad esempio, Acronis OS Selector, una componente di Acronis Disk Director Suite, vi permette di installare fino a 100 sistemi operativi!

A.2 File system

Un sistema operativo consente all'utente di lavorare con i dati che supportano un certo tipo di **file system** su una partizione

Tutti i file system sono costituiti da strutture necessarie per memorizzare e gestire i dati. Queste strutture normalmente sono composte dai settori di avvio, dalle cartelle e dai file del sistema operativo. I file system eseguono le seguenti funzioni di base:

- tracciano lo spazio occupato e libero sul disco (e i settori corrotti, se ce ne sono)
- supportano nomi di cartelle e di file
- tracciano la posizione fisica dei file sui dischi

Sistemi operativi diversi usano file system diversi. Qualche sistema operativo può lavorare soltanto con un file system, mentre altri ne possono usare diversi. Ecco alcuni dei file system più comunemente usati:

A.2.1 FAT16

Il file system FAT16 è largamente impiegato dai DOS (DR-DOS, MS-DOS, PC-DOS, PTS-DOS, e altri), dai sistemi operativi Windows 98/Me, e Windows NT/2000/XP/Vista ed è supportato dalla maggior parte degli altri sistemi operativi.

Le caratteristiche principali di FAT16 sono la tabella di allocazione dei file (FAT) e i cluster. La FAT è il nucleo del file system. Per aumentare la sicurezza dei dati, è possibile avere copie separate della FAT (normalmente ce ne sono due) su un disco singolo. Un cluster è un'unità minima di memorizzazione dei dati nel file system FAT16. Un cluster contiene un numero fisso di settori. FAT memorizza informazioni

sui cluster liberi, su quali cluster sono corrotti e definisce anche in quali cluster i file sono memorizzati.

Il file system FAT16 dispone di un limite di 2 GB che permette un massimo di 65.507 cluster, che hanno dimensioni di 32 KB. (Windows NT/2000/XP/Vista supportano partizioni che arrivano fino a 4 GB e fino a cluster di 64 KB). Normalmente la dimensione più piccola del cluster è usata per rendere la quantità totale del cluster entro un limite di 65.507. Quanto più grande è la partizione, tanto più grandi sono i cluster.



Normalmente quanto più grande è la dimensione del cluster, tanto più spazio è richiesto sul disco. Un singolo byte di dati può usare sino a un cluster, se le dimensioni del cluster sono 32 KB o 64 KB.

Come molti altri file system, la FAT16 ha una cartella root. Tuttavia, la sua cartella root è memorizzata in una posizione speciale ed ha una dimensione limitata (una formattazione standard produce una cartella root a 512 elementi).

Inizialmente, la FAT16 aveva limitazioni sui nomi dei file. Non potevano essere più lunghi di otto lettere, un punto e tre caratteri di estensione. Tuttavia, il supporto di nomi lunghi in Windows 95 e in Windows NT ha sopperito a questa limitazione. Anche il sistema operativo OS/2 supporta i nomi lunghi, ma lo fa in un modo diverso.

A.2.2 FAT32

Il file system FAT32 è stato introdotto in Windows 95 OSR2. Viene supportato anche da Windows 98/Me/2000/XP/Vista. FAT32 è una versione evoluta di FAT16. Le differenze principali con la FAT16 sono i numeri di cluster a 28 bit e una root più flessibile le cui dimensioni sono illimitate. Le ragioni per cui fu creato FAT32 sono il supporto di dischi fissi di grosse dimensioni (di capacità maggiore di 8 GB) nell'impossibilità di implementare un qualsiasi file system più complesso in MS-DOS, che è ancora la base di Windows 98/Me.

La massima dimensione del disco con FAT32 è di 2 terabyte (1 terabyte, o TB, è equivalente a 1024 gigabyte o GB).

A.2.3 NTFS

NTFS è il file system principale per Windows NT/2000/XP/Vista. La struttura è chiusa, quindi nessun altro sistema operativo può essere completamente supportato. La struttura principale di NTFS è la MFT (master file table). La NTFS memorizza una copia della parte critica della MFT per ridurre la possibilità di danni e perdite di dati. Tutte le altre strutture di dati NTFS sono file speciali. NTFS significa NT File System.

Come per la FAT, NTFS usa i cluster per memorizzare i file, ma le dimensioni dei cluster non dipendono dalla dimensione della partizione. NTFS è un file system a 64 bit. Usa unicode per memorizzare i nomi dei file. È anche un file system tipo journaling (a prova di errore), che supporta la compressione e la crittografia.

I file nelle cartelle sono indicizzati, per aumentare la velocità di ricerca dei file.

A.2.4 Linux Ext2

Ext2 è uno dei principali file system per il sistema operativo Linux. Ext2 è un file system a 32 bit. Le dimensioni massime sono 16 TB. La struttura principale dei dati che descrive un file è del tipo i-node. Una posizione per memorizzare le tabelle di tutti gli i-node dev'essere allocata in anticipo (durante la formattazione.).

A.2.5 Linux Ext3

Ufficialmente introdotta con la versione 7.2 del sistema operativo Linux, Ext3 è il file system tipo journaling di Red Hat Linux. È compatibile con la versione precedente Linux ext2. Dispone di modalità journaling multiplo e di una vasta compatibilità con altre piattaforme con architetture sia a 32- sia a 64 bit.

A.2.6 Linux ReiserFS

ReiserFS è stato ufficialmente introdotto su Linux nel 2001. ReiserFS sopprime a molti degli svantaggi di Ext2. È un file system journaling a 64 bit che alloca spazio in modo dinamico per le sottostrutture dei dati.

Appendice B. Configurazione dei dischi rigidi e del BIOS

Le appendici di seguito forniscono ulteriori informazioni sull'organizzazione del disco fisso, su come le informazioni sono memorizzate sui dischi, su come i dischi dovranno essere installati nel computer e collegati alla scheda madre, la configurazione dei dischi attraverso il BIOS, partizioni e file system e su come il sistema operativo interagisce con i dischi.

B.1 Installazione dei dischi rigidi nei computer

B.1.1 Installare un disco rigido, schema generale

Per installare un nuovo disco fisso IDE si devono eseguire i passaggi seguenti (**si dà per scontato che il PC sia stato spento prima di iniziare!**):

1. Configurare il nuovo disco fisso come slave, installando correttamente i jumper sulla scheda del relativo controller. I dischi fissi generalmente dispongono di una figura sull'unità che mostra le impostazioni corrette dei jumper.
2. Aprire il computer e inserire il nuovo disco fisso in un alloggiamento da 3,5" o 5,25" con gli speciali supporti. Stringere il disco con le viti.
3. Inserire il cavo dell'alimentazione del disco fisso (quattro fili: due neri, giallo e rosso; esiste un solo verso di collegamento dei cavi).
4. Inserire il cavo piatto dei dati a 40 o 80 poli sugli spinotti del disco fisso e sulla scheda madre (le regole per il collegamento sono descritte più avanti). Il disco fisso sarà designato su un connettore o vicino al connettore, che lo identifica come Pin 1. Il cavo dispone di un filo rosso ad un'estremità, che è designato per il Pin 1. Assicurarsi di posizionare correttamente il cavo nel connettore. Molti cavi sono anche "codificati", in modo tale che possano essere inseriti in un solo verso.
5. Accendere il computer ed entrare nella configurazione del BIOS premendo i tasti che si visualizzano sullo schermo mentre il computer si sta avviando.
6. Configurare il disco rigido installato impostando i parametri **type**, **cylinder**, **head**, **sector** e **mode** (o **translation mode**; tali parametri sono scritti sulla case del disco rigido) oppure utilizzando la funzione BIOS di autodetection IDE per configurare normalmente il disco.
7. Impostare la sequenza dei boot su A:, C:, CD-ROM o altro, a seconda di dove sia posizionata la vostra copia di Acronis True Image Home. Se si dispone di un dischetto di avvio, impostare il dischetto per l'avvio; se invece si dispone di un CD, fare iniziare la sequenza di avvio con CD-ROM.
8. Uscire dalla configurazione del BIOS e salvare le modifiche. Acronis True Image Home verrà automaticamente lanciato dopo il riavvio.
9. Utilizzate Acronis True Image Home per configurare dischi rigidi rispondendo alle domande della procedura guidata.
10. Dopo aver terminato l'operazione, spegnete il computer, impostate il jumper sul disco rigido in posizione **master** se volete rendere riavviabile il disco

(oppure lasciatelo in posizione **slave** se il disco è installato come unità di salvataggio aggiuntiva).

B.1.2 Socket della scheda madre, cavi IDE, cavi di alimentazione

Sulla scheda madre sono presenti due slot a cui collegare i dischi rigidi: **IDE primario** e **IDE secondario**.

I dischi fissi con interfaccia IDE (Integrated Drive Electronics) sono collegati alla scheda madre con un cavo segnato a 40 o 80 poli: uno dei fili del cavo è rosso.

È possibile collegare due dischi fissi IDE a ciascuno dei socket, vale a dire che ci possono essere fino a quattro dischi fissi di quel tipo installati sul PC. (Ci sono due spinotti su ogni cavo IDE: due dei dischi fissi e uno per il socket della scheda madre.)

Come si può notare, i collegamenti del cavo IDE sono progettati in maniera tale che ci sia un solo modo di collegarli ai socket. Normalmente, uno dei fori per i perni è inserito sullo spinotto del cavo, e uno dei perni di fronte al foro pieno è rimosso dal socket della scheda madre, in modo tale che diventi impossibile collegare il cavo nel modo sbagliato.

In altri casi c'è una sporgenza sullo spinotto del cavo e un rientro sul socket del disco fisso e su quello della scheda madre. Questo assicura anche che ci sia un solo modo di collegare il disco fisso alla scheda madre.

In passato il design dello spinotto non esisteva e quindi c'era solo una regola pratica: **il cavo IDE è collegato al socket del disco fisso in modo tale che il filo segnato è il più vicino al cavo dell'alimentazione**, vale a dire il filo segnato collegato al pin #1 del socket. Una regola simile era usata per collegare i cavi alla scheda madre.

Il collegamento sbagliato del cavo con il disco fisso o alla scheda madre non danneggia necessariamente le parti elettroniche di questi due componenti. In questo caso il disco fisso semplicemente non è rilevato o inizializzato dal BIOS.



Ci sono alcuni modelli di dischi rigidi, specialmente quelli di vecchia generazione, le cui parti elettroniche venivano danneggiate se il collegamento con il disco fisso era sbagliato.



Questi dischi fissi non sono trattati in questo manuale. Al momento i dischi fissi più comuni sono quelli con interfacce IDE o SCSI. Al contrario dei dischi fissi IDE, ci possono essere tra 6 e 14 dischi fissi tipo SCSI installati sul PC. Tuttavia è necessario uno speciale controller SCSI (chiamato host adapter) per collegarli. I dischi fissi SCSI non sono normalmente usati nei PC (workstation), ma sono particolarmente diffusi nei server.

Oltre al cavo IDE, anche un cavo di alimentazione con quattro fili deve essere collegato ai dischi fissi. Il cavo può essere collegato solo in un modo.

B.1.3 Configurare le unità disco rigido e i jumper

Un'unità disco rigido completa può essere configurata in un computer come **master** o **slave**. La configurazione è eseguita usando connettori speciali (denominati jumper) sull'unità del disco fisso.

I jumper sono collegati sulla scheda elettronica del disco fisso o su uno speciale socket che fornisce la connessione del disco fisso e della scheda madre.

Normalmente c'è un adesivo sull'unità disco che spiega i segni. I segni tipici sono **DS**, **SP**, **CS** e **PK**.

A ciascuna posizione del jumper corrisponde una modalità di installazione del disco fisso:

- **DS – predefinito master**
- **SP – slave (non sono richiesti jumper)**
- **CS – selezione cavo per master/slave:** lo scopo del disco rigido è determinato dalla sua posizione fisica rispetto alla scheda madre
- **PK – posizione di parcheggio jumper:** la posizione in cui può essere messo il jumper se non è necessario nella configurazione esistente

Il disco rigido con il jumper in posizione **master** è trattato dal sistema di base input/output system (BIOS) come riavviabile.

I jumper connessi sui dischi rigidi allo stesso cavo possono essere **nel cavo selezionato per la posizione master/slave**. In questo caso, il BIOS considera come "master" il disco che è collegato al cavo IDE più vicino alla scheda madre.



Sfortunatamente, i segni sui dischi fissi non sono mai stati standardizzati. Potrebbe succedere che i disegni sul vostro disco fisso differiscano da quelli descritti sopra. Inoltre, per i dischi fissi del vecchio tipo, il loro obiettivo poteva essere definito da due jumper invece di uno. Si dovrebbero studiare i segni attentamente prima di installare il disco fisso sul computer.

Non è sufficiente collegare fisicamente il disco fisso alla scheda madre, ed impostare i jumper in modo corretto perché il disco fisso funzioni – i dischi devono essere configurati adeguatamente con il BIOS della scheda madre.

B.2 BIOS

Quando si accende il computer, spesso si vede una serie di brevi messaggi di testo prima di vedere lo schermo del sistema operativo. Questi messaggi vengono dal programma POST (power-on self test), che appartiene al BIOS ed è eseguito dal processore.

BIOS, o basic input/output system, è un programma che risiede nel chip della memoria permanente (ROM o flash BIOS) sulla scheda madre del computer, ed è un elemento chiave. La versione del BIOS che si utilizza "conosce" tutte le peculiarità di tutti i componenti della scheda madre: processore, memoria, dispositivi integrati. Le versioni del BIOS sono fornite dai fabbricanti della scheda madre.

Le principali funzioni del BIOS sono:

- controllo POST del processore, della memoria e dei dispositivi I/O
- configurazione iniziale di tutte le parti gestite dal software della scheda madre
- inizializzazione del processo di avvio del sistema operativo (OS)

Fra i numerosi componenti del computer, la configurazione iniziale è necessaria solo per il sistema della memoria esterna che controlla le unità del disco fisso, le unità dei dischi fissi, le unità CD-ROM, DVD, e altri dispositivi.

B.2.1 Utility d'impostazione

Il BIOS ha un'utility d'impostazione incorporata per la configurazione iniziale del computer. Per entrare nel BIOS si deve premere una certa combinazione di tasti (**Canc**, **F1**, **Ctrl+Alt+Esc**, **Ctrl+Esc**, o altre combinazioni, a seconda del BIOS) durante la sequenza POST, che inizia subito dopo avere acceso il computer.

Normalmente il messaggio con la combinazione di tasti richiesta è visualizzato durante il test iniziale. Premere questa combinazione porta al menu dell'utility incluso nel menu del BIOS.

Il menu può essere diverso nell'aspetto e nei gruppi di elementi e dei loro nomi, a seconda del produttore del BIOS. I produttori più noti di BIOS per schede madri di PC sono Award/Phoenix e AMI. Inoltre, mentre gli elementi del menu di impostazione standard sono per la maggior parte gli stessi nei diversi BIOS, gli elementi dell'impostazione estesa dipendono più che altro dal computer e dalla versione del BIOS.

Più avanti sono descritti i principi generali della configurazione iniziale dei dischi fissi.



I grandi produttori di PC come Dell e Hewlett-Packard producono le schede madri da sé e sviluppano i propri BIOS. Si deve sempre fare riferimento alla documentazione fornita con il computer per le istruzioni sulla corretta configurazione del BIOS.

B.2.2 Menu d'impostazione standard CMOS

I parametri di configurazione standard CMOS normalmente definiscono la geometria del disco fisso. I seguenti parametri (e i valori) sono disponibili per ciascun disco fisso installato nel PC:

Parametro	Valore	Scopo
Tipo	1-47, Non installato, Automatico	Tipo 0 o Non installato si usa quando non c'è nessun disco fisso installato (per disinstallarlo). Il tipo 47 è riservato ai parametri definiti dall'utente, o ai parametri rilevati dall'utility di rilevamento automatico IDE. Il valore automatico permette il rilevamento automatico dei parametri del disco IDE durante la sequenza di avvio.
Cilindro (Cyl)	1-65535	Il numero dei cilindri di un disco fisso. Per i dischi IDE, è specificato un numero logico di cilindri.
Testine (Hd)	1-16	Il numero di testine di un disco fisso. Per i dischi IDE, è specificato un numero logico di testine.
Settori (Sec)	1-63	Il numero di settori per traccia di un disco fisso. Per i dischi IDE, è specificato un numero logico di settori.
Dimensioni (capacità)	MByte	La capacità del disco in megabyte. È calcolata secondo la formula seguente: $\text{Capacità} = (\text{Cyl} \times \text{Hds} \times \text{Sec} \times 512) / 1024 / 1024.$
Modo (metodo di traduzione)	Normal/LBA/ Large/Auto	Metodo di traduzione dei settori indicati.

Per esempio, per offrire una dimostrazione delle funzionalità principali di Acronis True Image Home, ci siamo serviti di un disco rigido Quantum™ Fireball™ TM1700A nei nostri esempi. I parametri hanno i valori seguenti:

Parametro	Valore
Tipo	Automatico
Cilindro (Cyl)	827
Testine (Hd)	64
Settori (Sec)	63
Modalità	Automatico
CHS	1707 MB
Massima capacità LBA	1707 MB

Nell'impostazione del BIOS si può impostare il tipo di parametro su User Type HDD (tipo definito dall'utente). In questo caso si deve specificare anche il valore del parametro nel modo di traduzione, che potrebbe essere Auto/Normal/LBA/Large.



Il metodo di traduzione è il modo in cui gli indirizzi vengono tradotti. Questo parametro è apparso perché nelle versioni del BIOS c'erano limitazioni alla capacità massima dell'indirizzo dei dischi, che è 504 MB (1024 cilindri x 16 testine x 63 settori x 512 byte). Ci sono due modi di bypassare questa limitazione: (1) cambiare gli indirizzi dei settori da fisici a logici (LBA), (2) usare la matematica per ridurre il numero di settori indirizzati (cilindri) e aumentare il numero delle testine; questo metodo è chiamato Large Disk (Large). La decisione più semplice è quella di impostare il valore di questo parametro su Auto.

Se ci sono diversi dischi collegati alla scheda madre, ma adesso non si desidera usarli tutti, si deve impostare il Tipo di questi dischi su Non Installato.

I parametri di dischi fissi possono essere impostati manualmente con l'aiuto delle informazioni fornite dal fabbricante del disco fisso, ma è più facile usare l'utility di autorilevamento IDE che è normalmente inclusa nelle versioni moderne del BIOS.

L'utility qualche volta dispone di un menu separato in BIOS, e qualche volta è inclusa nell'impostazione standard della CMOS.



Si tenga presente che nell' "Appendice B. Configurazione dei dischi rigidi e del BIOS", abbiamo descritto i dettagli generali della struttura **fisica** del disco rigido. I controlli del disco fisso IDE integrato mascherano la struttura del disco fisico. Di conseguenza, il BIOS della scheda madre "vede" cylinder, head e settori **logici**. Non verranno forniti ulteriori dettagli in questa sede, ma qualche volta avere conoscenze a riguardo può essere utile.

B.2.3 Ordinare la sequenza di avvio, menu di configurazione CMOS avanzato

Escludendo la configurazione standard CMOS, il menu BIOS di solito presenta una **configurazione CMOS avanzata**. Qui potete regolare la **sequenza di avvio**: C:; A:; CD-ROM:.



Si prenda nota del fatto che la gestione della **sequenza di avvio** può differire nelle varie versioni BIOS, come ad esempio AMI BIOS, AWARDBIOS, e nei marchi di fabbrica dei produttori di hardware.

Diversi anni fa la sequenza di avvio del sistema operativo era codificata nel BIOS. Un sistema operativo poteva essere avviato da un dischetto (unità A:) o dal disco fisso C:. Quella era la sequenza in cui il BIOS interrogava le unità esterne: se l'unità A: era pronta, il BIOS tentava di avviare il sistema operativo dal dischetto. Se l'unità non era pronta o non c'era un'area di sistema sul dischetto, il BIOS tentava di avviare il sistema operativo dal disco fisso C:.

Al momento attuale, il BIOS permette di avviare i sistemi operativi non soltanto dai dischetti o dai dischi fissi, ma anche da CD-ROM, DVD, e altri dispositivi. Se sono presenti diversi dischi fissi installati nel computer, etichettati come C:, D:, E:, e F:, è possibile regolare la sequenza di avvio in modo tale che il sistema operativo, per esempio, venga avviato dal disco E:. In questo caso, si dovrà impostare una sequenza di avvio in questo modo: E:, CD-ROM:, A:, C:, D:.



Questo non significa che l'avvio è eseguito dal primo disco nell'elenco; significa solamente che il **primo tentativo** di avviare il sistema operativo è eseguito da questo disco. Potrebbero non essere presenti sistemi operativi sul disco E:, o il sistema potrebbe anche essere inattivo. In questo caso, il BIOS interroga l'unità successiva nell'elenco. Durante l'avvio possono verificarsi degli errori; si veda *B.2.4 Errori di inizializzazione del disco fisso*.

Il BIOS numera i dischi secondo l'ordine in cui sono stati collegati ai controller IDE (primary master, primary slave, secondary master, secondary slave); poi i dischi fissi SCSI.

Quest'ordine è modificato, se si modifica la sequenza di avvio nella configurazione del BIOS. Se per esempio, si specifica che l'avvio dev'essere eseguito dal disco fisso E:, la numerazione inizia con il disco fisso che normalmente sarebbe il terzo (normalmente il secondary master).

Dopo che è stato installato il disco fisso nel computer e che è stato configurato nel BIOS, si può dire che il PC (o la scheda madre) "sappia" della sua esistenza e dei suoi parametri principali. Ad ogni modo, questo non è ancora sufficiente perché un sistema operativo funzioni con il disco fisso. Inoltre dovrete creare delle partizioni sul nuovo disco e formattarle utilizzando Acronis True Image Home. Si veda il *14 Aggiungere un nuovo disco fisso*.

B.2.4 Errori di inizializzazione del disco fisso

I dispositivi sono normalmente inizializzati con successo, tuttavia qualche volta si possono verificare degli errori. Gli errori tipici relativi ai dischi fissi sono riportati dai seguenti messaggi:

PRESS A KEY TO REBOOT

Questo messaggio non è direttamente relazionato a errori durante l'inizializzazione del disco fisso. Tuttavia appare ad esempio quando il programma di avvio non trova sistemi operativi sul disco fisso, o quando la partizione primaria del disco fisso non è impostata come attiva.

DISK BOOT FAILURE,
INSERT SYSTEM DISK AND
PRESS ENTER

Questo messaggio appare quando il programma di avvio non trova un dispositivo di avvio disponibile, sia esso floppy, disco fisso, o CD-ROM.

C: DRIVE ERROR
C: DRIVE FAILURE
ERROR ENCOUNTERED INITIALIZING HARD DRIVE

Questo messaggio appare quando non è possibile accedere al disco C:. Se si sa che il disco è funzionante, le ragioni di questo messaggio potrebbero essere impostazioni o collegamenti errati di:

- parametri del disco fisso nella configurazione del BIOS
- jumper sul controller (master/slave)
- cavi di interfaccia

È anche possibile che il dispositivo non funzioni o che il disco fisso non sia formattato.

B.3 Installare un'unità disco SATA

La maggior parte dei computer di recente fabbricazione utilizza l'interfaccia SATA per le unità disco. In generale, installare un'unità disco SATA è più facile rispetto a un'unità IDE perché non è necessario configurare i jumper master-slave. Le unità SATA si servono di un cavo di interfaccia sottile con connettori a sette pin. Questo ottimizza il flusso d'aria nella case del computer. L'unità SATA riceve corrente attraverso connettori a 15 pin. Alcune unità SATA supportano anche connettori legacy a 4 pin (Molex) — potete utilizzare un connettore Molex o SATA, ma non utilizzateli contemporaneamente perché potreste danneggiare l'unità disco. Avrete bisogno anche di una presa di corrente adatta a un connettore di alimentazione SATA. La maggior parte dei sistemi che utilizzano le porte SATA hanno almeno un connettore di alimentazione SATA. Se così non fosse, avrete bisogno di un adattatore Molex-to-SATA. Nel caso il vostro sistema avesse un connettore di alimentazione SATA, ma fosse già occupato, utilizzate un adattatore Y-che divide una presa di corrente in due.

B.3.1 Passaggi per l'installazione di una nuova unità interna SATA.

1. Cercate una porta SATA inutilizzata utilizzando la documentazione fornita insieme al vostro computer. Se volete collegare la vostra nuova unità SATA a una controller card SATA, installate la card. Se volete collegare l'unità SATA alla scheda madre, abilitate i jumper applicabili alla scheda madre, se ce ne sono. La maggior parte dei kit delle unità disco include un cavo di interfaccia e viti di montaggio. Collegare un'estremità del cavo di interfaccia SATA a una porta SATA sulla scheda madre o sulla card di interfaccia e l'altra all'unità SATA.
2. Attaccate quindi la presa di corrente o utilizzate un adattatore Molex-to-SATA.
3. Preparate la vostra unità disco. Se state installando un'unità disco SATA 300, controllate la documentazione del vostro computer (o l'adattatore di host SATA) per essere sicuri che supporti le unità disco SATA 300. Se così non fosse, dovete cambiare le impostazioni di un jumper sull'unità disco (si veda il manuale di quest'unità per le istruzioni). Se avete un'unità disco SATA 150, non è necessario modificare alcuna impostazione.
4. Accendete il computer e cercate la nuova unità disco nei messaggi di avvio. Se non vedete nulla, avviate il programma di impostazioni CMOS del computer e cercate nel menu di configurazione BIOS un'opzione che vi permetta di abilitare SATA per le porte che state utilizzando (o magari solo di abilitare SATA). Si veda la documentazione della scheda madre per le istruzioni specifiche relative al vostro BIOS.

5. Se il sistema operativo non riconosce l'unità SATA, dovete procurarvi i driver appropriati per il vostro controller SATA. Se il drive viene riconosciuto, andare al passaggio 8.

- Di solito, è meglio procurarsi la versione più recente dei driver tramite il sito internet del fabbricante della scheda madre o del controller SATA.
- Se avete scaricato una copia dei driver del controller SATA, posizionate i file dei driver sul vostro disco rigido, in un'unità da voi conosciuta.

6. Avviate il computer dalla vecchia unità disco.

- Il sistema operativo dovrebbe riconoscere il controller SATA e installare il software appropriato. Potrebbe essere necessario fornire il percorso del file dei driver.

7. Assicurarsi che il controller SATA controller e l'unità disco SATA connessa siano correttamente rilevate dal sistema operativo. Per farlo, aprite il Device Manager.

- I controller SATA di solito compaiono nella sezione sotto i controller SCSI e RAID del Device Manager, mentre le unità disco vengono elencate nella sezione drive.
- Il controller SATA e l'unità disco SATA non devono comparire all'interno del Device Manager contrassegnate da un punto esclamativo giallo o una qualsiasi altra indicazione di errore.

8. Dopo averla installato il disco rigido sul vostro computer e averlo configurato in BIOS, si può dire che il computer ne "conosca" l'esistenza e i parametri principali. Tuttavia questo non basta al sistema operativo per lavorare con il disco rigido. Inoltre dovrete creare delle partizioni sul nuovo disco e formattarle utilizzando Acronis True Image Home. Si veda il *14 Aggiungere un nuovo disco fisso*. Configurare quindi il vostro BIOS per il riavvio dal controller SATA controller e riavviate dall'unità disco SATA per accertarsi del suo funzionamento.

Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso

Le informazioni mosse da un disco fisso con metodi non sicuri (ad es. usando una semplice eliminazione di Windows) possono essere facilmente recuperati. Usando attrezzature specializzate è possibile recuperare anche informazioni che sono state sovrascritte più volte. Per questo motivo, l'eliminazione completa dei dati è oggi più importante che mai.

La **garanzia completa dell'eliminazione delle informazioni** da dispositivi magnetici (ad es. da un'unità disco rigido completa) significa che è impossibile ripristinare tali dati anche a uno specialista qualificato che disponga di tutti gli strumenti e le metodologie di ripristino.

Il problema può essere spiegato nel modo seguente: i dati sono memorizzati sul disco fisso con una sequenza binaria di 1 e 0 (uno e zero), rappresentata dalle diverse parti magnetizzate di un disco.

In generale, un 1 scritto sul disco fisso è letto 1 dal controller, e 0 è letto come 0. Tuttavia, se si scrive 1 su 0, il risultato è condizionatamente 0,95 e viceversa – se 1 è scritto sopra 1 il risultato è 1,05. Queste differenze sono irrilevanti per il controller. Tuttavia, usando un'attrezzatura specializzata, si può facilmente leggere la sequenza «sottostante» di 1 e 0.

È necessario solamente un software specializzato e dell'hardware non molto caro per leggere i dati «eliminati» in questo modo, analizzando la magnetizzazione dei settori dei dischi fissi, la magnetizzazione delle track side e/o usando i microscopi magnetici attuali.

Scrivere su supporti magnetici porta a effetti sottili che possono esser così riassunti: ogni traccia su un disco conserva un' **immagine di ogni registrazione** scritto su di esso, ma l'effetto di queste registrazioni (lo strato magnetico) diviene sempre più sottile con il passare del tempo.

C.1 Informazioni sui principi di funzionamento dei metodi di distruzione

Fisicamente, l'eliminazione completa delle informazioni da disco fisso implica la modifica di ogni area magnetica elementare del materiale registrato tante volte quante sono possibili riscrivendo le sequenze selezionate in modo specifico di 1 e di 0 logici (conosciuti anche come campioni).

Usando metodi di encoding di dati logici negli attuali dischi rigidi, potete selezionare **esempi** di sequenze simboliche (o bit di dati elementari) da scrivere settore per settore al fine di **cancellare in modo ripetitivo ed efficace le informazioni confidenziali**.

Le metodologie offerte dagli standard nazionali forniscono la registrazione (singola o tripla) di simboli random in settori del disco rigido in base a **decisioni in generale dirette ed arbitrarie**, ma ancora accettabili in situazioni semplici. Il metodo più efficace per l'eliminazione delle informazioni è basato su un'analisi profonda delle caratteristiche impercettibili dei dati registrati su tutti i tipi di dischi fissi. Tali conoscenze dicono molto sulla necessità di complesse metodologie multipass che **garantiscono** la cancellazione delle informazioni.

La teoria dettagliata dell'eliminazione delle informazioni è descritta in un articolo da Peter Gutmann. Consultare:

http://www.cs.auckland.ac.nz/~pgut001/pubs/secure_del.html.

C.2 Informazioni sui metodi di distruzione utilizzati da Acronis

La tabella in basso riporta in breve delle informazioni sui metodi di distruzione utilizzati da Acronis. Ogni descrizione caratterizza il numero di passaggi dei settori del disco fisso, insieme ai numeri scritti sui byte di ogni settore.

Descrizione dei metodi di eliminazione delle informazioni incorporate

Nr.	Algoritmo(metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
1.	Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti 5220,22-M	4	Primo passaggio – simboli selezionati in modo random per ogni byte di ogni settore 2 – complementari a quelli scritti durante il 1° (primo) passaggio; 3 – di nuovo simboli random; 4 – scrittura della verifica.
2.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (RLL)	4	Primo passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x27FFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
3.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (MFM)	4	Primo passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x7FFFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
4.	Tedesco: VSITR	7	Primo – sesto – sequenze alternate di: 0x00 e 0xFF; Settimo – 0xAA; vale a dire. 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0xAA.
5.	Russo: GOST P50739-95	1	Zeri logici (numeri 0x00) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal livello 6 al livello 4 Simboli selezionati in modo random (numeri) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal terzo al primo livello.
6.	Metodo di Peter Gutmann	35	Il metodo di Peter Gutmann è molto sofisticato. Si basa sulla sua teoria dell'eliminazione delle informazioni del disco fisso (consultare http://www.cs.auckland.ac.nz/~pgut001/pubs/secure_del.html).
7.	Metodo di Bruce Schneier	7	Bruce Schneier presenta un metodo di sovrastuttura presentato nel suo libro Crittografia applicata. Primo passaggio – 0xFF, secondo passaggio – 0x00, e poi cinque volte con una sequenza crittografica sicura, simile a quella senza un ordine preciso
8.	Veloce	1	Zero logici (0x00 numeri) su tutti i settori da eliminare.

Appendice D. Parametri di avvio

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima dell'avvio del kernel Linux

Descrizione

I seguenti parametri possono essere utilizzati per caricare il kernel Linux in modalità speciale:

5. **acpi=off**

Disabilita [ACPI](#) e può essere d'aiuto con particolari configurazioni di hardware.

6. **noapic**

Disabilita APIC (Advanced Programmable Interrupt Controller) e può essere d'aiuto con particolari configurazioni di hardware.

7. **nousb**

Disabilita il caricamento dei moduli USB.

8. **nousb2**

Disabilita il supporto USB 2.0. Con quest'opzione i dispositivi USB 1.1 devices sono ancora in grado di lavorare. Quest'opzione permette di utilizzare alcune unità USB in modalità USB 1.1 nel caso in cui non dovessero funzionare in modalità USB 2.0.

9. **quiet**

Questo parametro è abilitato automaticamente e i messaggi di avvio non vengono visualizzati. Cancellandolo visualizzerete i messaggi di avvio al momento del caricamento del kernel Linux e la command [shell](#) verrà proposta prima dell'avvio dello stesso programma Acronis.

10. **nodma**

Disabilita DMA per tutte le unità disco IDE. Impedisce al kernel di congelarsi su dei dispositivi hardware.

11. **nofw**

Disabilita il supporto FireWire (IEEE1394).

12. **nopcmcia**

Disabilita il riconoscimento hardware PCMCIA.

13. **nomouse**

Disabilita il supporto per il mouse.

14. **[module name]=off**

Disabilita un tipo di modalità (ad es. **sata_sis=off**).

15. pci=bios

Obbliga all'utilizzo del PCI BIOS, e non permette di accedere direttamente ai dispositivi hardware. Ad esempio, questo parametro può essere utilizzato se il computer ha un host bridge PCI non standard.

16. pci=nobios

Non permette l'utilizzo del PCI BIOS; sono consentiti solo metodi di accesso diretto all'hardware. Ad esempio, si può utilizzare questo parametro se si verificano dei crash al momento dell'avvio, probabilmente causati dal BIOS.

17. pci=biosirq

Utilizza chiamate PCI BIOS per ripristinare la routing table interrotta. Queste chiamate sono note perché infestano diversi computer e li bloccano quando vengono utilizzate, ma su altri computer costituiscono l'unico rimedio per ripristinare la routing table. Provate a utilizzare questa opzione, se il kernel non riesce ad allocare le IRQ o se scoprite dei bus PCI secondari sulla vostra scheda madre.